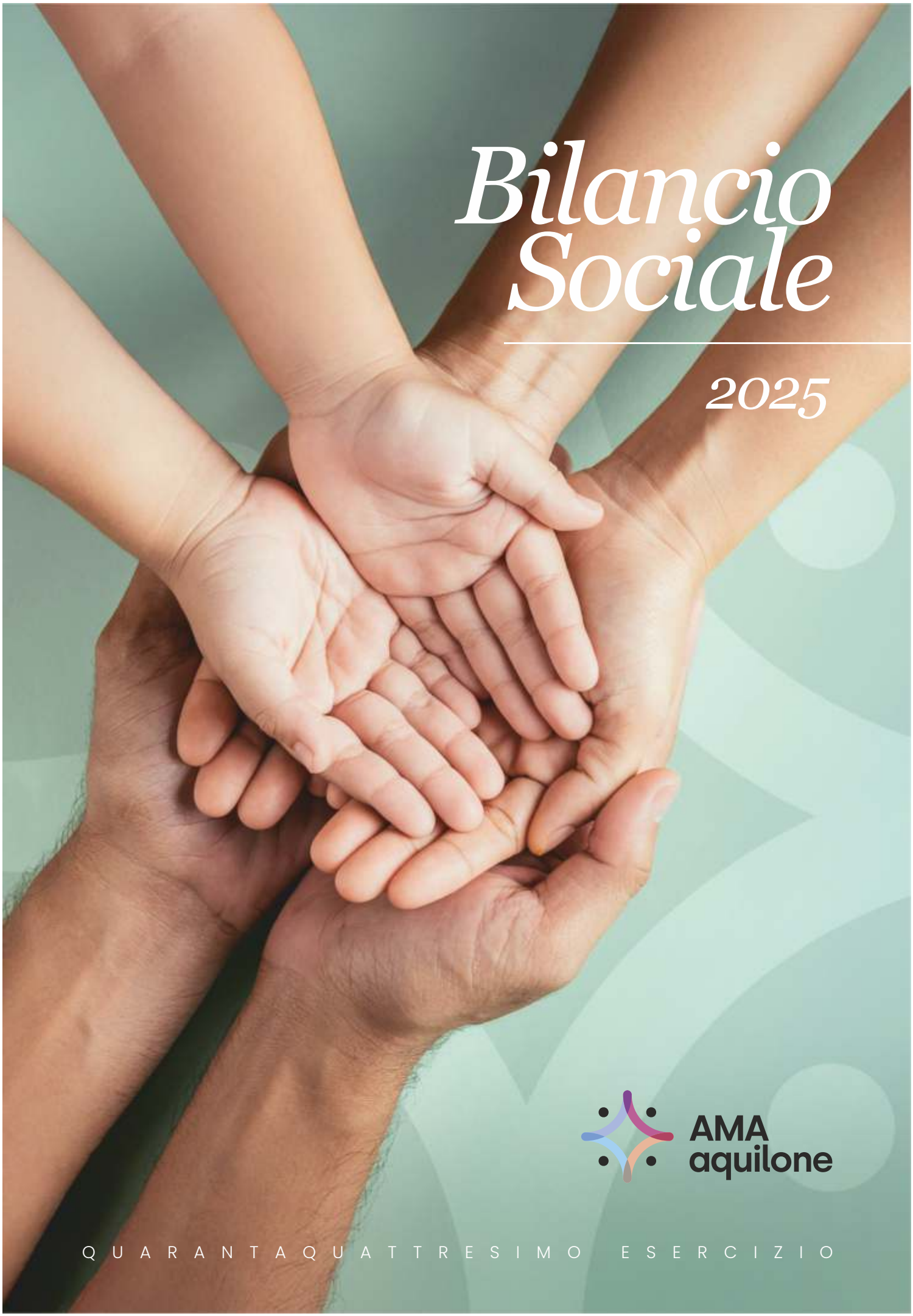


Bilancio Sociale

2025

AMA aquilone

QUARANTAQUATTRESIMO ESERCIZIO

Bilancio Sociale 2025

QUARANTAQUATTRESIMO ESERCIZIO

REGISTRO IMPRESE N° *01237130446*
R.E.A. *122252*
ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE N° *A 145075*

SEDE LEGALE

Castel di Lama (AP)
Contrada Collecchio, 19
Tel. 0736 81 1370 • fax 0736 78 0275
comunicazione@ama.coop - www.ama.coop

SEDI OPERATIVE

Castel di Lama
Colli del Tronto
Spinetoli
San Benedetto del Tronto
Ascoli Piceno
Sant'Elpidio a Mare

REDAZIONE

Fabio Mariani
Responsabile Progettazione e qualità

Alessandra Morelli
Area Comunicazione e sviluppo

AMA aquilone

sommario

Lettera della Presidente 8

Nota metodologica 10

IDENTITÀ 11

Dati anagrafici ed oggetto sociale 12

Cenni storici 14

Vision e Mission 16

Governance 18

I numeri del 2025 22

parte prima

STRUTTURA DELLA COOPERATIVA 26

1.1 Personale e valutazione clima aziendale 26

1.2 Piano di formazione continua degli operatori 30

1.3 Sede amministrativa e legale 30

1.4 Veicoli 31

1.5 Strutture gestite 32

1.6 Sicurezza e Privacy 33

1.7 Servizio Civile Universale 34

1.8 Ufficio comunicazione e sviluppo 36

parte seconda

I SERVIZI E IL TERRITORIO 40

2.1 Area dipendenze patologiche 42

2.1.1 Casa Ama 42

2.1.2 Casa Aquilone 53

2.1.3 Casa Augusto Agostini 63

2.1.4 Casa La Bussola / CODD 74

2.1.5 Casa La Speranza 85

2.1.6 Casa L'Aquilone / Diurno 96

2.1.7 Sportello "Rien ne va plus" 107

2.1.8 Qualità dei servizi: grado di soddisfazione servizi invianti 109

2.2 Area servizi educativi 111

2.2.1 Casa La Navicella 111

2.2.2 Analisi dei primi quindici anni di Casa La Navicella 118

2.2.3 Casa Famiglia Santa Gemma 138

2.2.4 Alloggi Sociali Santa Gemma 143

2.3 AMA Continua: servizi di inclusione sociale 145

2.3.1 AMA lavoro 145

2.3.2 Alloggi sociali per adulti in difficoltà "Il mio nome sul campanello" 147

2.3.3 Progetto "Sempre in tempo" 150

2.3.4 Cooperativa sociale "Officina 1981" 151

2.3.5 AMA terra: bio fattoria sociale 156

2.4 Stakeholder 157

parte terza

AMA PROGETTI E FORMAZIONE 162

3.1 La Scuola AMA 162

3.2 AMA Progetti 163

3.2.1 Piano Regionale progetti di contrasto Gioco d'Azzardo Patologico AST Ascoli Piceno 163

3.2.2 "Sempre in tempo" - AST Ascoli Piceno 165

3.2.3 Ergoterapia nel Piceno - AST Ascoli Piceno 166

3.2.4 "SIL" – DDP AST Ascoli Piceno 166

3.2.5 Piano Regionale progetti di contrasto Gioco d'Azzardo Patologico AST Fermo 167

3.2.6 "Crossover" - AST Fermo 168

3.2.7 "Ergoterapia" - AST Fermo 168

3.2.8 "Qualità della vita" - AST Fermo 169

3.2.9 "Attenzione fragile!!!" Piano 2023-25 - Fondazione Carisap Ascoli Piceno 170

3.2.10 "Progettiamo il futuro" - Presidenza Consiglio dei Ministri 172

3.2.11 "EQUIlibrarsi" - Bando "Con i Bambini" 172

3.2.12 "AMPA" Piano GAP 23/25 - DDP AST Fermo 174

3.2.13 "Eziopatogenesi" Piano GAP 23/25 DDP AST Fermo 174

3.2.14 "NEW - reti di inclusione" - DDP AST Fermo 175

parte quarta

CULTURA 178

4.1 AMA Festival 178

4.2 Itaca 179

4.3 Pubblicazioni 180

parte quinta

PANORAMICA ECONOMICA E FINANZIARIA 184

Bilancio preventivo 2026 185

Estratto del bilancio sociale: la cooperativa dalla "A" alla "Z" 188

Lettera della Presidente

Carissime socie, carissimi soci,

sono passati quasi due anni dalla scomparsa del nostro storico presidente Francesco, e sono stati anni difficili e di duro impegno da parte di noi tutti.

Le sfide che abbiamo accolto e che stiamo accogliendo riguardano non solo la difficoltà nel dover gestire situazioni sempre più complesse, che a volte mettono in dubbio la nostra capacità di restare, di operare con la passione che da sempre ci anima, situazioni che sono figlie di una società sempre più fragile nei suoi valori fondamentali, ma anche le congiunture politiche ed economiche mondiali che ci restituiscono un senso di precarietà difficile da sostenere.

In questi anni, insieme, ognuno nel proprio ruolo e con le proprie capacità, abbiamo mantenuto saldi i princìpi ed i valori della nostra cooperativa, lavorando fianco a fianco.

Abbiamo fatto scelte difficili, come quella di rinunciare al progetto che avrebbe visto nascere la comunità per minori psichiatrici, favorendo il consolidamento di ciò che abbiamo e che dobbiamo regolarizzare, poiché, per proiettarci nel futuro con nuove sfide, dobbiamo mettere in sicurezza il presente.

Abbiamo rafforzato i rapporti con il territorio, con l'obiettivo di crescere e migliorare nelle nostre competenze specifiche: accogliere, sostenere, camminare al fianco di chi vive un tratto difficile della propria esistenza e che, per questo motivo, risulta più vulnerabile.

Abbiamo consolidato la preziosa collaborazione con le agenzie sanitarie e sociali, dando continuità ad azioni importanti, come gli sportelli territoriali per il trattamento delle dipendenze da gioco d'azzardo e digitali e le attività per il sostegno domiciliare alle persone fragili. Abbiamo concluso due progetti rilevanti, uno sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, rivolto all'inclusione lavorativa di categorie socialmente più svantaggiate, l'altro rivolto agli adolescenti con il sostegno dal Dipartimento delle politiche contro la droga e altre dipendenze della Presidenza dei Ministri, finalizzato alla prevenzione di condotte che potrebbero volgere alla dipendenza.

Siamo una realtà solida, nonostante le difficoltà contestuali, legate ad un impoverimento del

sistema sanitario nazionale che fa fatica a garantire sistemi di cura, assottigliando di conseguenza le risorse economiche dedicate alla possibilità di accesso ai percorsi terapeutici residenziali.

La nostra solidità è il risultato dell'impegno di tutti nel garantire un alto profilo assistenziale, nell'intercettare le esigenze emergenti, nell'offrire sostegno oltre il percorso.

La Bio Fattoria Sociale Ama Terra continua a rappresentare un'eccellenza non solo per la qualità di ciò che si produce, ma anche per il valore aggiunto costituito dalla capacità di trasmettere competenze, cultura e rispetto della terra. Il nostro intento è quello di dare alla Bio Fattoria Sociale una maggiore visibilità ed una sempre più forte caratterizzazione sociale, soprattutto attraverso percorsi didattici dedicati alle scuole, con la finalità di essere un riferimento anche in ambito di prevenzione.

Tutto nel nostro lavoro si ricongiunge all'umano, senza le logiche della competizione, del capitale, delle speculazioni. Con equilibrio affrontiamo un mondo in cui le logiche produttive sono inapplicabili, ed in cui l'unica logica è il tentativo di includere chi diversamente resterebbe escluso, e lo facciamo insieme, tutti, con la stessa consapevolezza, con la stessa caparbietà che dimostra che "si può fare".

Con l'augurio di continuare a sperare e sognare nuovi progetti, un ringraziamento a tutti per questa isola che c'è e continua ad essere.

Mariapaola Modestini
Presidente AMA Aquilone Coop. Soc.

Nota metodologica

Dal 2009, anno della prima edizione, il Bilancio sociale rappresenta uno strumento importante per la Cooperativa sociale Ama Aquilone, per condividere, analizzare e sviluppare percorsi, progetti e approcci nei vari ambiti operativi del gruppo. Per l'edizione del Bilancio sociale del 2023 (pubblicato nel 2024) si è proceduto a consolidare la revisione generale promossa da due anni nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 14 comma 1 d. lgs. 112/2017.

Il nuovo progetto prevede un'impostazione rinnovata, con nuove sezioni dedicate alla CULTURA ed al BILANCIO PREVENTIVO 2026. Le sezioni del Bilancio del 2025 sono, in totale, sei: tale struttura è stata concepita nell'ottica di una visione più dettagliata ed efficace delle attività del gruppo.

Questa edizione offre un livello di analisi più approfondito, grazie ad un esame diacronico dei dati raccolti dalla Comunità educativa Casa La Navicella nell'arco di quindici anni.
Nella sezione dedicata alle Case, quest'anno è stata rimossa la parte relativa al "Piano strategico" (presente nelle edizioni precedenti), che sarà, però, fruibile dal sito web: www.ama.coop.

Per quanto riguarda le strutture sociali e socio-sanitarie, il Bilancio sociale rappresenta un'occasione importante di analisi dell'andamento dei servizi nell'anno appena concluso, mettendo in correlazione i dati anche con le annualità precedenti.

L'approccio metodologico, nel rispetto dei requisiti indicati dalla Legge regionale 21/2016, prevede:

- *una prima parte dedicata alla presentazione del servizio (destinatari approccio metodologico, risorse umane, racconto delle attività svolte, ...);*
- *una seconda parte dedicata ai dati sulle prestazioni e caratteristiche degli ospiti accolti nell'anno precedente.*

identità >

- Dati anagrafici e oggetto sociale
- Cenni storici
- Vision e Mission
- Governance
- I numeri del 2025

Dati anagrafici e oggetto sociale

Ragione Sociale:	*Ama Aquilone Cooperativa Sociale*
Codice Fiscale:	*01237130446*
Partita Iva:	*01237130446*
Forma Giuridica:	*società cooperativa (tip. "A" e "B" – legge 381/91)*
Data atto di costituzione:	*05/09/1989*
Sede Legale:	*Contrada Collecchio n.19 – 63082 Castel di Lama (AP)*
Altre sedi:	*Strada comunale n.295 – Località Piagge (AP)* *Località fosso Riccione n.7 – Ascoli Piceno* *Via Navicella n.148 – Ascoli Piceno* *Via Matteotti n.20 – Colli del Tronto (AP)* *Via Terracini n.8 – San Benedetto del Tronto (AP)* *Via Pasubio n.78 - San Benedetto del Tronto (AP)* *Via Lungo Chienti n. 2822 - Sant'Elpidio a Mare (FM)*

Oggetto sociale (art. 5 Statuto)

1. Servizi socio sanitari ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone tossicodipendenti. In relazione a ciò la Cooperativa può gestire, stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto terzi:

- comunità terapeutiche per il recupero ed il reinserimento dei tossicodipendenti;
- centri Diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;
- attività di prevenzione;
- attività di formazione, consulenza e orientamento; servizi di base per l'inserimento lavorativo: informazione e auto orientamento; consulenza orientativa; incontro domanda / offerta;
- servizi specialistici per l'inserimento lavorativo: inserimento lavorativo disabili; servizio orientativo sul diritto-dovere all'istruzione e formazione; servizi al lavoro per immigrati; sostegno alla creazione di impresa;
- tirocinio;
- organizzazione di seminari e convegni;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della Comunità locale entro cui opera, al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- progetti e interventi di cooperazione tecnica/culturale e di solidarietà internazionale per le categorie più svantaggiate, minori a rischio in particolare, con l'obiettivo di diminuire il divario esistente tra i paesi ricchi del nord del mondo ed i paesi impoveriti dell'emisfero sud;
- realizzare e gestire impianti sportivi;
- promuovere, favorire e svolgere attività sportive, come organizzazione di gare e tornei, attività di formazione, preparazione e gestione di squadre ed attività simili.

2. Al fine di favorire **la terapia riabilitativa e le attività ergoterapiche**, la Cooperativa potrà svolgere le seguenti attività connesse ed affini allo scopo sociale:

- attività agricole: coltivazioni biologiche e non di cereali, semi e frutti oleosi, barbabietola da zucchero, tabacco, altri seminativi, ortaggi, coltivazioni floricole e di piante ornamentali, orto-colture specializzate vivaistiche e sementiere; colture viticole, olivicole, agrumicole e frutticole;
- allevamenti vari: bovini, ovini, caprini, equini, suini, conigli, pollame ed altri volatili;
- attività di raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli e altre attività di servizi connessi all'agricoltura, all'allevamento del bestiame, alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali (forestazione e rimboschimento);
- attività di laboratorio lavorativo di qualunque natura, a solo scopo riabilitativo e terapeutico;
- attività turistiche con particolare riguardo alle fasce di turismo sociale, sostenibile e solidale, al fine di favorire le inter-relazioni sociali e culturali, l'amicizia e la solidarietà, l'interscambio culturale, lo sviluppo e la salvaguardia delle culture e tradizioni locali.

Cenni storici

1992

Nasce "**Casa Aquilone**".

1983

Apertura Centro Diurno "**Casa L'Aquilone**".

1982

Inaugurazione "**Casa Ama**", Comunità residenziale per tossicodipendenti.

1995

Adesione al **C.N.C.A.** Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza.

1997

Dalla fusione tra le associazioni Ama e L'Aquilone nasce "**Ama Aquilone Cooperativa Sociale**".

1998

Inaugurazione "**Casa Augusto Agostini**", Comunità Terapeutica specialistica per madri tossicodipendenti con figli.

2014

La Cerimonia di Dimissioni degli ospiti diventa un festival culturale, "**AMA Festival**".

Prima uscita di "**Itaca**", il magazine semestrale della Cooperativa.

Inaugurazione dei tre alloggi sociali per adulti in difficoltà "**il mio nome sul campanello**".

2013

Inizia il progetto "**Tagesmutter**" per l'attivazione sperimentale di una rete di nidi domiciliari.

2012

Inaugurazione sportello per giocatori d'azzardo patologici "**Rien ne va plus**".

2016

Nasce il Contratto di rete «**Santa Gemma - Ama Aquilone**»

2018

Apertura della Comunità educativa "**Casa Famiglia Santa Gemma**" e della Comunità per genitore e bambino "**Casa Famiglia Santa Gemma 2.0**"

2021

Ama Aquilone acquisisce la Comunità "La Speranza", che diventa, così, "**Casa La Speranza**", Comunità residenziale maschile per tossicodipendenti.

DALLE ORIGINI AD OGGI, IL NOSTRO CAMMINO DI ACCOGLIENZA.

1981

Nasce l'associazione "**Ama**".

2000

Ama Aquilone riceve la titolarità di "**Casa La Bussola**", Centro di Osservazione, Diagnosi e Disintossicazione

2006

Nasce il progetto di cooperazione internazionale in Ecuador "**Il Mondo di Masih**", per il sostegno di un villaggio locale.

2008

Nasce il "**C.R.E.A.**" Coordinamento Nazionale Enti Ausiliari, e Francesco Cicchi viene nominato Presidente.

2009

Nasce "**AMA Lavoro**", servizio per il lavoro accreditato dalla Regione Marche, che si occupa di intervento, orientamento, incontro domanda/offerta, informazione ed autorientamento di persone fragili.

2010

Apertura "**Casa La Navicella**", Comunità Socio-educativa residenziale per minori e minori stranieri non accompagnati.

Nascita del progetto di bio agricoltura sociale "AMA Terra".

2011

Nasce l'Associazione "**IRSAMA**": con la Cooperativa Irs L'Aurora si condividono progetti e percorsi di sviluppo.

Viene costituita "**Officina 1981**", Cooperativa Sociale di tipo B con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone a rischio di esclusione.

2022

Nasce il progetto di prossimità "**Sempre in tempo**" per il sostegno territoriale delle persone tossicodipendenti.

2023

Inaugurazione alloggio per adulti in difficoltà "**Casa Famiglia Santa Gemma**".

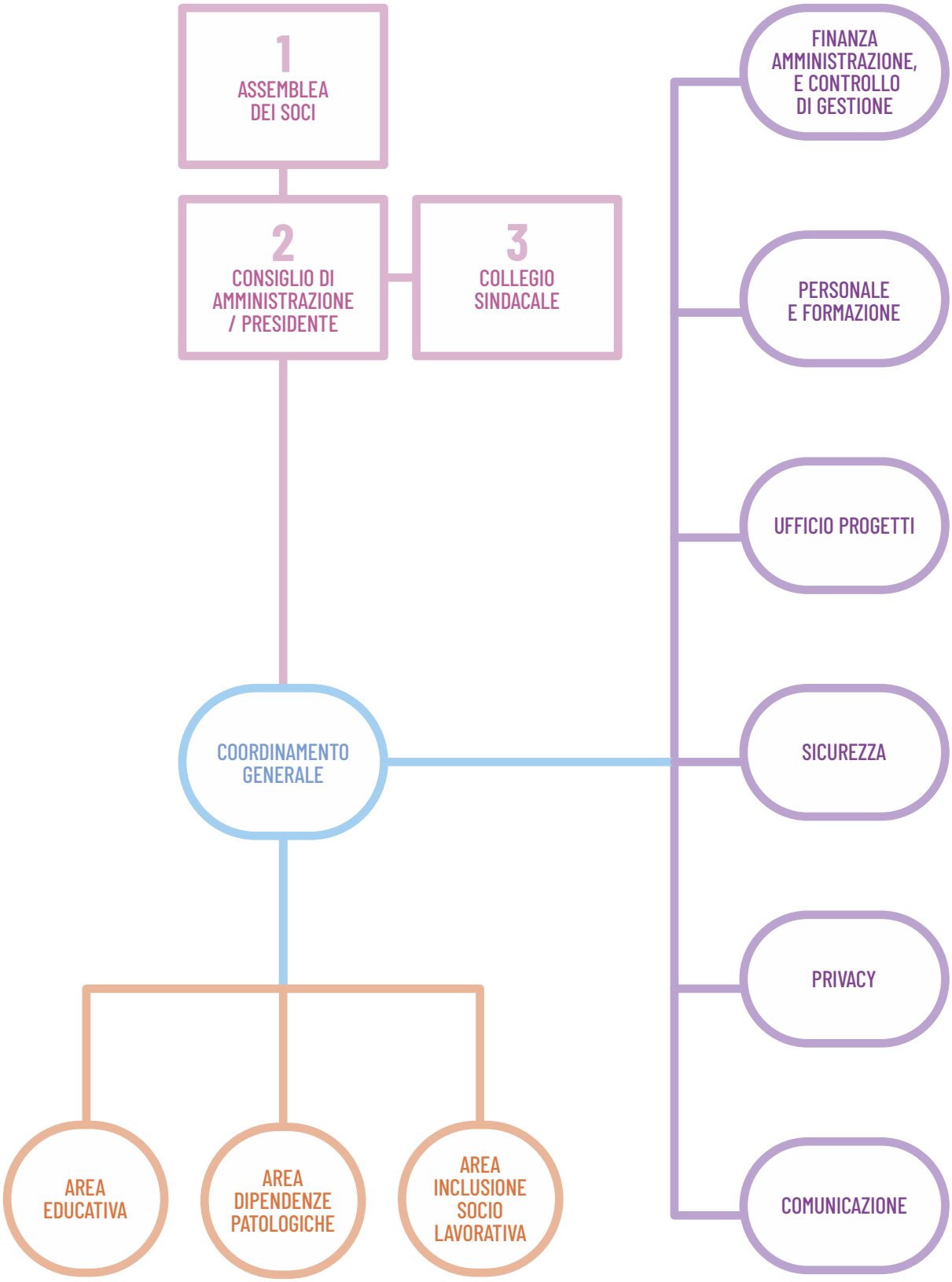
vision

Nessuna delle persone che accogliamo è un utente, ma un ospite con la sua storia, il suo percorso i suoi mondi.
Lavoriamo per farlo uscire dall'invisibilità, perché è sempre lo sguardo dell'altro che permette di diventare protagonisti della propria vita.
I nostri percorsi terapeutici ed educativi mettono al centro l'unicità di tutti i nostri ospiti.
Riconoscendo la sofferenza di chi abbiamo davanti, ci prendiamo cura della sua fragilità, che è sacra e inviolabile.

mission

Accoglienza, Semplicità, Spiritualità, Bellezza, Dignità: per descrivere il nostro impegno quotidiano utilizziamo solo cinque parole. È l'accoglienza che le muove tutte.
Nessuna esisterebbe senza le altre.

Governance


1
ASSEMBLEA DEI SOCI
2
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE / PRESIDENTE
3
COLLEGIO SINDACALE
COORDINAMENTO GENERALE
AREA EDUCATIVA
AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE
AREA INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA
FINANZA AMMINISTRAZIONE, E CONTROLLO DI GESTIONE
PERSONALE E FORMAZIONE
UFFICIO PROGETTI
SICUREZZA
PRIVACY
COMUNICAZIONE

Come da statuto (art.25) gli organi della Cooperativa sono i seguenti:

1. ASSEMBLEA DEI SOCI;
2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE;
3. COLLEGIO DEI SINDACI.

1. ASSEMBLEA DEI SOCI
(art. 27 dello Statuto)
- Assemblea Ordinaria:
1. approva il Bilancio e destina gli utili;
2. procede alla nomina dell'Organo amministrativo, stabilendone la durata;
3. procede alla eventuale nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale;
4. determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori ed ai Sindaci;
5. approva i regolamenti interni;
6. delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
7. delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente Statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo amministrativo sottopone alla sua approvazione.
- Assemblea Straordinaria:
1. delibera di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
2. provvede alle modifiche dell'Atto Costitutivo e delibera sulla emissione delle azioni dei soci finanziatori a norma del precedente art. 18-ter;
3. delibera sulla nomina, sostituzione e poteri dei liquidatori.
Per le votazioni si procederà normalmente col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.
Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

2. AMMINISTRAZIONE
(artt. 32 e 33 dello Statuto)
La Cooperativa può essere amministrata da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a quindici membri eletti dall'assemblea dei soci, di cui la metà più uno in ogni caso non deve appartenere alla categoria dei soci sovventori. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili; sono dispensati dal prestare cauzioni. Gli amministratori hanno diritto a compenso, ad essi spetta altresì il rimborso delle spese sostenute per conto della società nell'esercizio delle loro mansioni. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che egli lo ritenga utile oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri. (...)
Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti. Le votazioni sono palesi. A parità di voti dopo un supplemento di discussioni si procede ad una nuova votazione.
Nel caso permanga la parità prevale la parte a cui afferisce il voto del Presidente.
Le copie e gli estratti dei verbali fanno piena prova se sono firmati dal Presidente e dal Segretario. L'amministratore che venga a trovarsi in una situazione di conflitto è tenuto ad assentarsi dal consiglio al momento della deliberazione.
Le decisioni del Consiglio possono essere adottate anche mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto; in tal caso dai documenti sottoscritti dagli amministratori devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa.
Le decisioni assunte in forma di deliberazione assembleare sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

IL PRESIDENTE (art.37 Statuto)
La rappresentanza sociale spetta all'amministratore unico oppure al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vicepresidente in caso di sua assenza o impedimento, ed ai consiglieri delegati, nei limiti delle deleghe. Il Presidente rappresenta la Cooperativa nelle varie sedi istituzionali, si occupa delle pubbliche relazioni, segue l'amministrazione della Cooperativa (personale - contabilità - amministrazione - progetti).
Il Presidente può delegare a rappresentarlo nelle varie sedi istituzionali sia i soci che tecnici al di fuori della Cooperativa.
Il Consiglio potrà conferire procure, sia generali che

speciali, fermo restando le attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

3. COLLEGIO SINDACALE (artt. 39 – 41 dello Statuto)

Quando ricorrono i presupposti di cui all'articolo 2477 2° e 3°co. del c.c., i soci devono nominare un Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

L'organo di controllo dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito, ed è rieleggibile. I sindaci non hanno diritto a retribuzioni, salvo diversa deliberazione dell'assemblea (...).

Il Collegio Sindacale, se nominato, deve operare nell'ambito delle funzioni previste dall'articolo 2403 bis del codice civile e, in particolare, deve controllare l'amministrazione della società, vigilare sulla osservanza della legge e del presente statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del bilancio e del conto profitti e perdite alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

I sindaci devono anche:

1. accertare che le valutazioni del patrimonio sociale vengano fatte con l'osservanza delle norme legislative;
2. verbalizzare gli accertamenti fatti anche individualmente;
3. convocare l'assemblea ed eseguire le pubblicazioni prescritte dalla legge in caso di omissione da parte degli amministratori.

I sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio Sindacale può richiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari. I sindaci, infine, hanno tutti gli altri doveri e compiti stabiliti dalla legge.

I sindaci devono assistere alle adunanze del consiglio di amministrazione e delle assemblee.

I sindaci che senza giustificato motivo non assistono alle assemblee e, durante un esercizio sociale, a due adunanze del consiglio di amministrazione, decadono dall'ufficio.

COMPOSIZIONE ORGANI E PARTECIPAZIONI ASSEMBLEE

Al 31/12/2025 l'Assemblea dei Soci è costituita da n. 35 soci (n. 27 donne e n. 8 uomini), di cui:

- n. **33 soci prestatori**, che prestano la loro attività, ricevendo un compenso di qualsiasi natura o entità;
- n. **0 soci fruitori**, che usufruiscono a vario titolo, direttamente o indirettamente, dei servizi prestati dalla Cooperativa;
- n. **2 soci volontari**, che prestano la loro attività gratuitamente;
- n. **0 soci sovventori**, che partecipano a programmi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale oppure a programmi pluriennali per lo sviluppo o l'ammodernamento aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 6 componenti, tra cui un Presidente e un Vicepresidente e n. 4 consiglieri.

NOMINATIVO	CARICA	DATA PRIMA NOMINA	PERIODO IN CARICA
Maria Paola Modestini	Presidente	28/10/2009	Dal 2009
Francesca Pavan	Vicepresidente	28/10/2009	Dal 2009
Isabella Sandroni	Consiglieri	24/07/2020	Dal 2020
Maurizio Castelli	Consiglieri	10/11/2020	Dal 2020
Diana Vitali	Consiglieri	30/07/2024	Dal 2024
Fabio Mariani	Consiglieri	18/10/2024	Dal 2024

Responsabilità e composizione del Governo

Collegio Sindacale

NOMINATIVO	CARICA
Spinozzi Giuseppe	Presidente
Grassetti Sebastiano	Sindaco
Ferri Maria Rita	Sindaco
Gagliardi Luigi	Sindaco Supplente
Cacaci Maurizio	Sindaco Supplente
Capriotti Patrizio	Revisione Legale

Partecipazione

Vita Associativa al 31/12/2025
n. soci della Cooperativa in totale: **35**
n. aventi diritto al voto: **30**
n. assemblee soci svolte nel 2025: **1**

n. Consigli di Amministrazione svolti nel 2025
n. 8 sedute nelle seguenti date:
14 gennaio, 13 febbraio, 25 e 31 marzo, 30 maggio, 27 giugno, 28 ottobre, 10 dicembre.

Data assemblea	**14/5/2025**
n. partecipanti (fisicamente presenti)	**30**
n. partecipanti (con conferimento di delega)	**1**
Assenti	**2**
Indice di partecipazione (%)	**90.91%**

I numeri del 2025

59 *Professionisti occupati*

di cui **43** *donne*

di cui **35** *soci (+ 2 volontari)*

484

Ospiti accolti nelle strutture residenziali e semiresidenziali / ambulatori / alloggi sociali

118

Tirocini attivati dal servizio AMA lavoro

265.000 €

Fondi gestiti da AMA progetti

5.664.903 €

Fatturato

parte prima

STRUTTURA DELLA COOPERATIVA

1 Struttura della cooperativa

1.1 PERSONALE E VALUTAZIONE CLIMA AZIENDALE

Al **31 dicembre 2025** risultavano in servizio presso la cooperativa n. 59 dipendenti, di cui:

- n. **43** a tempo pieno/indeterminato;
- n. **4** a tempo parziale/indeterminato;
- n. **1** a tempo parziale/determinato;
- n. **11** a tempo pieno/determinato.

Inoltre, la Cooperativa ha in organico n. 22 consulenti e collaboratori:

- n. **3** medici di medicina generale;
- n. **1** dottore commercialista;
- n. **1** consulente del lavoro;
- n. **1** medico del lavoro;
- n. **3** consulenti psichiatri;
- n. **2** supervisori (psicoterapeuti);
- n. **1** Responsabile di Programma (psicologo);
- n. **4** consulenti per il Gioco d'Azzardo Patologico;
- n. **1** contratto collaborazione nella comunicazione;
- n. **1** consulente agronomo;
- n. **1** psicologo coordinatore di progetto;
- n. **3** educatori domiciliari.

Le figure erano suddivise nei seguenti ruoli:

Figure Professionali	n.
Direttore Socio-Sanitario (psicologo)	*1*
Direttore di Sede (di cui n. 3 psicologi, n. 4 pedagogisti, n. 1 con diploma specializzazione)	*8*
Educatore di comunità	*5*
Educatore Professionale	*3*
Psicologo	*23*
Pedagogista	*1*
Operatore socio-sanitario	*4*
Maestro d'arte	*2*
Impiegato settore amministrativo	*5*
Responsabile Progetti - Servizio per il Lavoro	*1*
Impiegato di segreteria e ufficio di presidenza	*1*
Tutor/ area orientamento al lavoro	*2*
Addetta ai servizi di cucina	*2*
Operatore addetto all'assistenza di base	*1*
TOTALE	***59***

Rispetto all'anno precedente, la Cooperativa in organico ha diminuito il numero dei dipendenti.

Nell'arco dell'anno si è verificato un contenuto ricambio di personale: ci sono state quattro dimissioni (compreso un pensionamento), un licenziamento, quattro contratti a termine non rinnovati e tre trasformazioni di contratto a tempo indeterminato. Alcuni dipendenti, per diversi motivi (pensionamento, dimissioni, ...), sono stati sostituiti da nuovi assunti con contratti a termine. **Confrontando il dato con quello del 2024, si registra nell'anno una diminuzione di dipendenti a tempo determinato da 13 unità a 11 unità.**

In sintesi, la Cooperativa nel 2025 ha assunto:

- **n. 8** nuovi dipendenti a tempo determinato, di cui n. 6 educatori dislocati delle diverse sedi operative con contratto full-time,1 part-time;

- **n. 1** impiegato amministrativo a tempo determinato.

Tra i consulenti professionisti, rimangono stabili le due figure con l'incarico di supervisione dei casi e delle équipe terapeutiche operative nelle Comunità.
A seguito dell'avvio di nuovi progetti di prevenzione, trattamento, reinserimento legati direttamente ai servizi della Cooperativa, gli operatori coinvolti nell'assistenza domiciliare, sono aumentati di un'unità rispetto all'anno scorso, mentre è rimasto stabile lo psicologo coordinatore.

Inoltre, per quanto riguarda il turn over i dati degli ultimi cinque anni sono i seguenti:

nel 2020 il tasso è stato del 13,5% (7 su 52)

nel 2021 il tasso è stato del 3,03% (2 su 66)

nel 2022 il tasso è stato del 1,63% (1 su 61)

nel 2023 il tasso è stato del 8,2% (5 su 61)

nel 2024 il tasso è stato del 9,8% (6 su 61)

nel 2025 il tasso è stato del 6,8% (4 su 59)

Durante l'anno 2025 ci sono stati n. 4 trasferimenti che hanno interessato n. 4 operatori in quattro comunità diverse (Casa Ama, Casa Aquilone, Casa La Bussola, Casa La Speranza).

Per le prestazioni infermieristiche, la Cooperativa durante l'anno si è avvalsa della collaborazione di infermieri a tempo parziale, con la Cooperativa sociale di "Attivamente Assistenza", con la quale ha avviato una nuova collaborazione da metà anno.
Inoltre, sempre a seguito della pandemia, sono rimaste attive alcune collaborazioni con centri medici privati della zona, per garantire prontezza e tempestività nel fronteggiare qualsiasi evenienza e/o emergenza.
Per ciò che riguarda la consulenza psichiatrica, permane il servizio degli specialisti psichiatri incaricati sia per Casa la Speranza, che per gli altri centri che ne abbisognano. Casa Augusto Agostini e Casa Ama usufruiscono delle prestazioni dello stesso specialista, così pure le altre due strutture, Casa Aquilone e Casa la Bussola, usufruiscono di prestazioni specialistiche di un secondo psichiatra incaricato dalla Cooperativa, ottimizzando le prestazioni e rispondendo tempestivamente ai bisogni dei centri in stretta collaborazione tra loro.

Per quanto riguarda la supervisione dei casi e delle équipe terapeutiche operanti nelle diverse strutture, l'erogazione del servizio non si è mai interrotta; è da sottolineare che la Comunità educativa Casa La Navicella si è avvalsa di un nuovo supervisore specializzato in neuropsichiatra infantile, con il compito di supervisionare l'équipe educativa ed i casi e di effettuare visite ai singoli ospiti con prescrizione del relativo trattamento.

La Cooperativa Ama Aquilone ha da tempo introdotto i seguenti aspetti migliorativi per i propri dipendenti:
- analisi sanitarie previste per il mansionario a carico della Cooperativa;
- il servizio mensa gratuito;
- ristorno a favore di tutti i soci dipendenti;
- incontri informativi sul tema educazione nutrizionale e prevenzione a favore degli ospiti e del personale operativo presso le strutture terapeutiche della Cooperativa, ed incontri informativi sul tema di igiene e sicurezza alimentare;
- incontri formativi in materia di prevenzione e protezione nonché aggiornamenti vari, anche per l'utilizzo del defibrillatore.

In occasione delle festività natalizie la Cooperativa ha distribuito un pacco dono a tutti i dipendenti e professionisti collaboratori, con i prodotti della nostra Bio Fattoria Sociale AMA terra.

Valutazione sul clima aziendale: dalla lettura dei dati alle strategie di miglioramento

L'analisi del clima aziendale per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima tramite la piattaforma Google Form.
Quest'ultimo era suddiviso in 15 item, da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di "indagare" il rapporto tra colleghi, il burn out, l'organizzazione aziendale, la retribuzione, ...
È stato inoltre disposto uno spazio libero dove proporre suggerimenti.
All'iniziativa hanno partecipato n. 52 dipendenti dei vari settori (amministrazione, servizi sociali, servizi socio-sanitari, ...).
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

Valutazione clima aziendale

Area di Valutazione	2022	2023	2024	2025
Il mio lavoro è chiaramente definito	*8,08*	*7,53*	*7,96*	***7,87***
Nel mio lavoro dispongo di una certa autonomia	*8,32*	*7,72*	*8,13*	***8,05***
Viene incoraggiato il lavoro di gruppo	*8,53*	*7,92*	*7,92*	***7,76***
I locali dove lavoro sono confortevoli	*8,53*	*7,57*	*7,52*	***7,59***
Posso parlare facilmente dei miei problemi personali con i superiori	*8,32*	*7,53*	*7,98*	***7,91***
Si fa tutto il possibile per facilitare l'inserimento di un nuovo assunto	*8,64*	*7,74*	*8,12*	***8,10***
Le attività sono pianificate bene	*8,26*	*7,51*	*7,75*	***7,69***
C'è un interessamento reciproco tra colleghi	*8,40*	*7,62*	*7,81*	***7,74***
Nella mia azienda le persone si aiutano attivamente l'una con l'altra	*8,09*	*7,08*	*7,37*	***7,44***
La Cooperativa adotta un buon sistema di prevenzione del burn-out	*6,26*	*5,70*	*5,69*	***5,65***
La Cooperativa adotta un buon piano di formazione continua del personale	*6,74*	*5,92*	*5,88*	***6,24***
La Cooperativa adotta un buon sistema di diffusione delle informazioni	*7,81*	*6,45*	*6,62*	***6,71***
La Cooperativa facilita momenti di confronto interni	*7,49*	*6,34*	*6,73*	***6,66***
Il carico di lavoro è adeguato	*7,47*	*6,91*	*6,65*	***6,60***
Il livello di retribuzione è adeguato al mio lavoro	*6,75*	*5,74*	*5,71*	***5,68***
Valutazione media	***7,85***	***7,02***	***7,19***	***7,18***

Dalla partecipazione di ogni dipendente si è giunti ad una valutazione media generale che è pari a 7,18, registrando un valore stabile rispetto allo scorso anno, quando la media era stata di 7,19.

Le aree valutate con **maggior spirito critico** si confermano le seguenti:
- prevenzione del burn-out (media voto 5,65);
- livello di retribuzione (media voto 5,68);
- formazione continua (media voto 6,24).

Le aree con **maggior gradimento** risultano le seguenti:
- autonomia nel lavoro (media 8,05);
- strategie adottate per facilitare l'inserimento di un nuovo assunto (media voto 8,10);
- parlare con i superiori (media voto 7,91).

Strategie di miglioramento

Il questionario è stato proposto a tutti i dipendenti nel mese di febbraio 2026.
La direzione della Cooperativa, dopo aver preso in esame i risultati emersi dal report, ha disposto che lo stesso venisse pubblicato nella nuova edizione del Bilancio sociale per l'anno 2025.
Alla luce di quanto emerso (aree critiche da migliorare), di seguito si dettagliano le strategie d'intervento definite.

In merito alla **formazione continua**, la Cooperativa conta di sviluppare ulteriormente il Piano biennale redatto e in fase di attuazione per il 2025-2026. La Responsabile avrà la possibilità anche di usufruire di un budget della Cooperativa e dei progetti (FORMATEMP, DDP, ecc.); per ogni evento non sarà possibile superare la spesa complessiva di € 500,00, previa comunque approvazione a cura della Direzione aziendale. Anche quest'anno il Piano sarà redatto sulla base di questionario rivolto a tutto il personale, per raccogliere proposte formative da sviluppare nei vari ambiti d'intervento. Particolare attenzione sarà dedicata all'organizzazione e al reperimento di corsi ECM, anche on line.
Da registrare che rispetto al 2024 la valutazione media è cresciuta passando da 5,88 a 6,24.

Per quanto riguarda il **livello di retribuzione** si ribadisce che la Cooperativa adotta da sempre una **piena applicazione del contratto di lavoro collettivo di riferimento**. Per migliorare il livello di retribuzione anche in forma indiretta, per il 2026 si conta di continuare a:

- favorire, laddove possibile, l'accesso per i soci alle quote di prestito sociale;
- sviluppare un piano di welfare aziendale favorendo la fornitura ai dipendenti di una serie di servizi gratuiti o a costo calmierato (es. servizi balneari gratuiti, servizi CAF gratuiti, ecc.) sulla base di un piano condiviso.

Tuttavia, la valutazione generale di quest'area è stabile rispetto allo scorso anno: si è passati da 5,71 nel 2024 a 5,68 del 2025.

Relativamente alle strategie di **prevenzione del burn out**, con una valutazione media di **5,65** (lo scorso anno era di **5,69**), nel 2025 si è incrementata ancora di più la supervisione in modo molto importante con l'inserimento di consulenti specializzati nel settore delle dipendenze in particolare. Oggi tutte le strutture hanno una supervisione qualificata a cadenza mensile. Inoltre, sono stati incrementati i contatti tra la direzione aziendale e i responsabili di struttura attraverso riunioni periodiche.

Nonostante questo importante investimento il dato riporta una valutazione insufficiente, probabilmente perché i risultati di tale approccio si vedranno nel tempo.
Per migliorare ulteriormente questo aspetto per il 2026 si conta di sviluppare le seguenti strategie operative:

- monitorare le strategie di supervisione dei casi e dell'équipe da parte dei consulenti;
- arricchire ulteriormente il piano di formazione continua.

1.2 PIANO DI FORMAZIONE

Piano formazione continua degli operatori

Il piano redatto per il 2025 ha visto lo sviluppo dei seguenti eventi formativi:

• audit per la raccolta e condivisione dei dati per redazione Bilancio sociale - marzo-aprile 2025;
• corso di formazione della durata di 20 ore sulla cartella informatizzata nella gestione dei servizi – docente. Dott. Gravina – dal 13/11/2024 al 05/02/2025;
• riunione periodica a cadenza mensile dei coordinatori e referenti d'area - docente Mariapaola Modestini;
• piano di miglioramento (spazi formativi in équipe con consulenti esterni) - gennaio-dicembre 2025;
• accoglienza e affiancamento neoassunti (spazi formativi in équipe con consulenti esterni) - gennaio-dicembre 2025;
• corso di formazione on line sul tema "Strategie e percorsi legali a sostegno dei progetti riabilitativi" - 06/03/25 - 2 ore - docente Avv. Fioravanti;
• corso di formazione con crediti ECM "Eziopatogenesi dei disturbi da uso di sostanze e da addiction: aspetti evolutivi, strumenti diagnostici e prospettive trattamentali" - 21-22 maggio 2025 - Fermo - 12 ore;
• corso di formazione di base sull'intelligenza artificiale - modalità on line - giugno-luglio 2025 - 20 ore;
• corso di formazione on line sul tema "dipendenze da gioco d'azzardo per un approccio multidisciplinare e di rete tra diritto e salute" - 25/09/25 - 2 ore - docente Giampaolo Di Marco;
• giornata di Studio a Pesaro sul tema "anziani e sostanze psicoattive: stili di consumo e modelli d'intervento - 3 ottobre 2025 - 7 ore;
• Corsi vari on line per il rilascio dei crediti ECM per educatori;
• seminario Nazionale INTERCEAR dal titolo "Dialoghi sulle dipendenze: verso la conferenza nazionale di Roma" 17-10-2025 - Matera - 5 ore;
• conferenza Nazionale sulle dipendenze patologiche - 7-8 novembre 2025 - Roma;
• convegno "Il ruolo dell'amministratore di sostegno nel gioco d'azzardo patologico - 26-11-2025 - Macerata - 7 ore;
• corso di formazione per operatori DDP AST Fermo dal titolo "fattori di rischio socio-ambientali e modelli di prevenzione della tossicodipendenza" - 4-12-2025 - 3 ore.

Piano di formazione per l'anno 2026

• corso sulla TMS (Stimolazione Magnetica Transcranica);
• umanizzazione delle cure e gestione dei disservizi (spazi formativi in équipe con consulenti esterni) - giugno-dicembre 2026;
• per una comunicazione funzionale con ospiti e familiari (spazi formativi in équipe con consulenti esterni) - giugno-dicembre 2026;
• corso aggiornamento sicurezza TU 81/2008 – anno 2026;
• comunicazione, negoziazione, tecniche strutturate di gestione dei conflitti - (spazi formativi in équipe con consulenti esterni) - anno 2026;
• accoglienza e affiancamento neoassunti - (spazi formativi in équipe con consulenti esterni) - giugno-dicembre 2026;
• progettazione innovativa nell'area delle dipendenze patologiche (cronicità, assistenza domiciliare, ecc.).

1.3 SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE

La sede amministrativa e legale della Cooperativa è all'interno della Comunità Terapeutica "Casa Ama", a Castel di Lama (AP), e gestisce i seguenti servizi per l'intera Cooperativa Ama Aquilone:

• gestione paghe e contributi del personale in collaborazione con il consulente del lavoro;
• coordinamento della contabilità delle singole sedi e gestione della contabilità generale in collaborazione con il consulente fiscale;
• servizio anagrafe degli ospiti e del personale;
• gestione amministrativa generale;
• comunicazioni con i SERT/ ASL per rinnovo/stipula accordi contrattuali;
• segreteria e posta;
• gestione ufficio-acquisti centralizzato;
• attività amministrative legate alla progettazione;
• supporto per le attività logistiche delle sedi periferiche;

• gestione del sistema informatico della Cooperativa;
• gestione del sistema della privacy in collaborazione con una ditta specializzata;
• gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
• gestione dei libri contabili della cooperativa in collaborazione con i referenti del Consiglio di Amministrazione;
• gestione del sistema di autocontrollo per la manipolazione degli alimenti in collaborazione con un consulente;
• gestione del sistema di sicurezza sul lavoro in collaborazione con un consulente.

Presso la sede amministrativa operano le seguenti figure:

• Presidente;
• Responsabile dell'Ufficio Acquisti;
• Referente contabile;
• Referente per le attività di segreteria e ufficio di presidenza
• Referente attività agricole ed ergoterapiche;
• Referente per le attività amministrative;
• Maestro d'arte per la gestione dei laboratori;
• Referente per la comunicazione;
• Referente amministrativo per l'area nord;

L'organico dell'ufficio fino al 31 dicembre 2025 era composto da sei persone: Responsabile e referente ufficio acquisti, n. 3 amministrativi addetti alla contabilità, n.1 addetta alla segreteria del presidente e n.1 referente amministrativo per l'area nord (prov. di Fermo, presso cui è dislocata Casa La Speranza).

1.4 VEICOLI

Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa registra un numero ridotto di una unità rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio abbiamo:

• Comunità Casa Ama: n. 2 autoveicoli a noleggio mensile e n. 2 furgoni a noleggio (di cui n. 1 per AMA Terra);
• Comunità Casa Aquilone: n.1 autoveicolo a noleggio e n.1 furgone a noleggio mensile;
• Comunità Casa Augusto Agostini: n.1 autoveicolo a noleggio e n.1 furgone a noleggio;
• Comunità Casa La Bussola CODD: n.1 autoveicolo a noleggio e n.1 furgone a noleggio mensile;
• Comunità Casa La Navicella: n.1 autoveicolo a noleggio mensile e n.1 furgone a noleggio;
• Centro Diurno Casa L'Aquilone: n.1 autoveicoli a noleggio;
• Comunità Casa La Speranza: n.1 autoveicoli a noleggio e n. 2 furgoni a noleggio (di cui n. 1 pickup per maneggio);
• DIRETTIVO: n. 2 autoveicoli a noleggio mensile, n. 1 furgone a noleggio.

Il settore agricoltura dispone presso la Comunità Terapeutica Casa Ama di Castel di Lama (AP) di n. 4 trattori con rimorchio, di cui n. 2 di proprietà e n. 2 in comodato d'uso; uno dei quattro trattori è inattivo.

1.5 STRUTTURE GESTITE

Al 31 dicembre 2025 la Cooperativa Ama Aquilone gestiva:
- **n. 6** strutture residenziali
- **n. 1** struttura semiresidenziale
- **n. 3** alloggi utilizzati per il reinserimento sociale di persone che stanno concludendo o hanno concluso un programma terapeutico.

La tabella che segue presenta il numero di posti autorizzati per ogni struttura.

Delle sedi indicate, quattro sono di proprietà della Cooperativa sociale Ama Aquilone, (Centro diurno e n. 3 alloggi semi-protetti), mentre le altre strutture sono in comodato gratuito con Enti pubblici.

Inoltre, la nostra Cooperativa collabora con la Cooperativa Santa Gemma Galgani nella gestione di n. 2 strutture residenziali:

- una Comunità educativa per minori autorizzata ai sensi della L.R. N. 21/2016;
- una Comunità per minori stranieri non accompagnati.

Entrambe le strutture sono state autorizzate dal Comune di San Benedetto del Tronto con Determina Dirigenziale n.635 del 18/05/2018.

Strutture

DENOMINAZIONE	TIPO DI SERVIZIO	LOCALIZZAZIONE	POSTI
Comunità Terapeutica **"Casa Ama"**	Terapeutico riabilitativo per tossicodipendenti (maschile e femminile)	Castel di Lama AP	30
Comunità Terapeutica **"Casa Aquilone"**	Terapeutico riabilitativo in doppia diagnosi (solo maschile)	Località Piagge Ascoli Piceno	19
Comunità Terapeutica **"Casa Augusto Agostini"**	Terapeutico riabilitativo per madri tossicodipendenti con figli	Spinetoli - AP	13 adulti + bambini
Comunità Terapeutica Residenziale **"Casa La Speranza"**	Terapeutico riabilitativo per tossicodipendenti (solo maschile)	Sant'Elpidio a Mare FM	27
Centro Residenziale **"Casa La Bussola"**	Terapeutico riabilitativo a bassa soglia	Ascoli Piceno	12
Centro Diurno **"Casa L'Aquilone"**	Terapeutico riabilitativo semiresidenziale (maschile e femminile)	San Benedetto del Tronto - AP	10
Comunità Educativa **"Casa La Navicella"**	Comunità educativa per minori di 3-17 anni (maschile e femminile)	Ascoli Piceno	8+2
Progetto **"Il mio nome sul campanello bis"**	Alloggio semi-protetto per adulti in difficoltà	Colli del Tronto AP	3
Progetto **"Il mio nome sul campanello"**	Alloggio semi-protetto per adulti in difficoltà	Spinetoli AP	3
Progetto **"Il mio nome sul campanello tris"**	Alloggio semi-protetto per adulti in difficoltà	San Benedetto del Tronto – AP	6

1.6 SICUREZZA E PRIVACY

Sicurezza

Il Piano di sicurezza della Cooperativa, anche per l'anno 2025, è stato curato dal consulente esterno RSPP - Dott. Paolo Tansella (Global Concept), in collaborazione con il medico del lavoro, Dott.ssa Gloria Piscina, e con il Rappresentante dei lavoratori della sicurezza, Sig.ra Sara Pontani, nominata in data 12/04/2018.
Si è provveduto a tenere aggiornato il sistema di sicurezza, curando nel dettaglio i seguenti aspetti:

• **Manutenzioni periodiche impianti**: caldaie e centrali termiche di tutte le strutture, estintori, compressori, impianti di condizionamento dell'aria, pulizia fosse settiche, derattizzazione.

Revisioni documentazione Sicurezza nei luoghi di Lavoro - Formazione dipendenti

Revisione DVR art. 17 e 28 del D.Lgs 81/08 per:
• Casa Ama revisione tecnica n° 04 del 07/05/2025
• Casa Aquilone Piagge revisione tecnica n° 04 del 10/04/2025
• Casa Agostini revisione tecnica n° 05 del 10/04/2025
• Casa La Bussola revisione tecnica n° 04 del 10/04/2025
• Casa Navicella revisione tecnica n° 04 del 10/04/2025
• Casa L'Aquilone revisione tecnica n° 04 del 10/04/2025
• Nei DVR è stato aggiornato il manuale Valutazione Rischio Chimico e solo per Casa Aquilone anche il manuale Rischio Movimentazione Manuale dei Carichi.
• Modifica rappresentante legale
• Modifica nominativi squadre di emergenza con appendice amovibile.
• Controlli periodici prevenzione rischio legionella per tutte le strutture (Circuiti acqua calda e fredda docce rompigetto) con campionamenti e rapporti di prova.
• Controlli periodici Manuale Autocontrollo HACCP per tutte le strutture (acqua potabile cucina e Tamponi piani di lavoro) con campionamenti e rapporti di prova
• Formazione ospiti delle strutture: Igiene e Sicurezza Alimentare a Dicembre 2025
• Formazione generale e specifica Art. 37 Dlgs 81/08: aggiornamento e corso base (per nuovi assunti) effettuata nel mese di Marzo e Aprile 2025
• Aggiornamento annuale Formazione RLS: 10 novembre 2025 di 8 ore;
• Regolare visita di idoneità sanitaria per nuovi assunti, a cura del medico competente Dott.ssa Gloria Piscina.

Piano per il 2026

• Corso Base Primo Soccorso per nuovi assunti e aggiornamento Primo Soccorso per i dipendenti di tutte le strutture Genn. / Febb. 2026
• Visita per idoneità sanitaria a eventuali nuovi assunzioni;
• Sorveglianza sanitaria annuale a cura del medico competente Dott.ssa Gloria Piscina per coordinatori ed educatori scadenza annuale ad aprile 2026 e sempre ad aprile 2026 anche gli impiegati (ultimo fatto 2024) scadenza biennale.
• Aggiornamento annuale formazione RLS di 8 ore, per aziende con più di 50 dipendenti
• Aggiornamento formazione Preposti per n° 6 coordinatori di struttura ad Ottobre 2026
cadenza biennale
• Controlli periodici riguardanti la gestione della sicurezza degli edifici (prove di evacuazione, luci di emergenza, quadri elettrici, ...);
• Rinnovo Corso di Rianimazione cardiopolmonare ed utilizzo del defibrillatore semiautomatico: Casa Aquilone agosto 2026 / Casa Ama ottobre 2026/ Casa L'Aquilone Diurno novembre 2026
• Attività annuali monitoraggio di gestione del Rischio Legionella
• Attività annuali monitoraggio Manuale Autocontrollo HACCP
• Eventuali Revisione Piani di Emergenza con relativa revisione planimetrie interne ed esterne solo ove sono state apportate modifiche e/o integrazioni strutturali.

Privacy

Il Piano tutela dei dati della privacy della Cooperativa, anche per il 2025, è stato curato da un consulente esterno in collaborazione con un referente interno, il Dott. Fabio Mariani.
Nominato il 22/11/2004, il Responsabile della Sicurezza dei dati personali, la ditta Professional Consult, ha sviluppato tutto il sistema con relativa documentazione: documento programmatico sulla sicurezza, modello di dichiarazione ed informativa per dipendenti, collaboratori ed utenti dei servizi.

Durante tutto l'arco dell'anno si è provveduto ad aggiornare:
• le schede dei dipendenti con relativo ruolo, sede di riferimento e incarichi;
• le schede sulle attrezzature informatiche utilizzate per la gestione dei dati, sia sotto il profilo dell'hardware che sotto il profilo del software, antivirus compreso;
• sviluppare l'iter autorizzativi relativi ai sistemi di videosorveglianza della Cooperativa;
• i moduli per la raccolta dei consensi con percorsi dedicati anche alla gestione del dossier personale;
• servizio di adeguamento al DLgs n.24/2023 (Decreto Whistleblowing).

1.7 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Nel corso del 2025 sono stati avviati tre progetti di Servizio Civile Universale; per un quarto progetto, in ambito agricolo, è stato invece soltanto pubblicato il bando. Tutti i progetti sono stati promossi dal CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza). I titoli sono i seguenti:

• **EducAzioNi.**
Sostegno all'apprendimento e sviluppo di competenze per contrastare l'abbandono scolastico

• **Principi attivi di salute.**
Percorsi di sostegno e cura per persone che usano droghe

• **Donna, Vita, Libertà**

• **Agrisocialclub: inclusione sociale in agricoltura_2**

La pubblicazione del bando per la selezione dei volontari è avvenuta nel mese di gennaio 2025, tramite il sito ufficiale della Cooperativa. La procedura di selezione si è svolta nella Comunità terapeutica Casa Ama, portando all'individuazione di undici volontari. La data ufficiale di avvio del Servizio Civile è stata fissata al 28 maggio 2025 per i progetti "EducAzioNi. Sostegno all'apprendimento e sviluppo di competenze per contrastare l'abbandono scolastico" e "Principi attivi di salute. Percorsi di sostegno e cura per persone che usano droghe". Il progetto "Donna, vita, libertà", invece, ha avuto inizio il 30 giugno 2025. Prima dell'avvio una volontaria ha ritirato la propria candidatura, mentre altre due hanno interrotto l'attività alcuni mesi dopo l'inizio.
Per quanto riguarda il progetto "Agrisocialclub: inclusione sociale in agricoltura_2", il bando per la selezione dei volontari è stato pubblicato il 5 settembre 2025 sul sito della Cooperativa. La procedura di selezione si è svolta nel mese di ottobre del medesimo anno e ha portato all'individuazione di cinque volontari. La data ufficiale di avvio del servizio è il 19 gennaio 2026.

I Progetti Attivati

1.EducAzioNi. Sostegno all'apprendimento e sviluppo di competenze per contrastare l'abbandono scolastico
Il progetto si propone di aumentare il benessere scolastico ed educativo dei minorenni in condizione di difficoltà, favorendone la permanenza nei percorsi di studio. In particolare mira ad accrescere il valore attribuito allo studio, migliorare i metodi di apprendimento e sviluppare competenze trasversali e senso di autoefficacia. I volontari saranno coinvolti nel supporto ai percorsi educativi e laboratoriali rivolti ai minori, collaborando con gli operatori nella realizzazione di attività di sostegno allo studio e socializzazione, finalizzate allo sviluppo di abilità di vita e competenze utili ad affrontare il percorso scolastico. Contribuiranno inoltre all'organizzazione degli interventi educativi e al rafforzamento della rete socioeducativa. Sono previsti anche momenti di confronto con altre sedi del progetto per favorire lo scambio di esperienze e l'individuazione di pratiche replicabili. Il numero di volontari richiesti dal bando era pari a 3.

2. Principi attivi di salute. Percorsi di sostegno e cura per persone che usano droghe
Il progetto mira a sviluppare competenze e risorse in giovani e adulti che fanno uso di sostanze, promuovendo la tutela della salute, la riduzione dei rischi e una gestione più consapevole dei comportamenti di consumo. In questo ambito, i volontari collaborano con gli operatori nella realizzazione di interventi educativi, informativi e di accompagnamento, partecipando all'organizzazione di gruppi, attività di socializzazione e percorsi di sviluppo delle life skill. Contribuiscono inoltre al rafforzamento della rete di supporto. Il bando prevedeva l'impiego complessivo di 13 volontari.

3. Donna, Vita, Libertà
Il progetto mira a favorire l'inclusione e la partecipazione sociale di donne in difficoltà, in particolare vittime di violenza, sostenendo percorsi di empowerment personale, autonomia e resilienza. L'obiettivo è rafforzare l'identità e l'autoefficacia delle donne, promuovendo al tempo stesso una comunità più sensibile, accogliente e non discriminante. In questo ambito, i volontari collaborano con gli operatori nella realizzazione di attività di accoglienza, sostegno e accompagnamento, contribuendo allo sviluppo di percorsi di autonomia personale e familiare. Hanno un ruolo importante anche nell'organizzazione di attività di socializzazione, finalizzate a contrastare l'isolamento, favorire la condivisione delle esperienze e promuovere la responsabilizzazione rispetto al proprio progetto di vita. I volontari richiesti per questo progetto erano 3.

4. Agrisocialclub:
inclusione sociale in agricoltura_2
Il progetto si propone di favorire l'integrazione socio-lavorativa di persone in situazione di marginalità, migliorandone le capacità personali e l'autonomia. I partecipanti possono prendere parte ad attività legate all'agricoltura, accedere a reti di supporto, svolgere lavori significativi e migliorare la propria stabilità economica. L'agricoltura sociale è impiegata come strumento di inclusione, e i volontari del servizio civile collaborano con gli operatori in attività quali programmazione, rilevazione dei bisogni, rafforzamento della rete di sostegno e monitoraggio. Tali attività vengono adattate in funzione delle competenze dei volontari e delle caratteristiche specifiche delle sedi di progetto.

Fasi di inserimento e attività dei volontari

All'avvio del progetto, sotto la supervisione dell'OLP (Operatore Locale di Progetto), è stato predisposto per ciascun volontario un piano di inserimento personalizzato, che definiva mansioni iniziali e tempistiche operative. Il piano prevedeva un progressivo ampliamento delle responsabilità, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di autonomia e competenze pratiche. Oltre alle attività specifiche sopra elencate, i volontari hanno collaborato con operatori e personale delle strutture nella gestione logistica, nell'accompagnamento degli ospiti (ad esempio visite mediche, scuola, escursioni e commissioni) e nello svolgimento di attività extracurricolari.
Parallelamente, tutti i volontari hanno partecipato a due percorsi formativi distinti:

- **Formazione Generale**, organizzata dal CNCA;
- **Formazione Specifica**, svolta individualmente presso le strutture di servizio con il supporto dell'OLP e del responsabile del Servizio Civile.

Inoltre, è stato attivato un percorso di tutoraggio specifico della durata di 30 ore, condotto dai tutor della Cooperativa. Il percorso ha l'obiettivo di fornire strumenti utili per l'ingresso nel mondo del lavoro, come la redazione del bilancio delle competenze, la simulazione di colloqui, la compilazione del curriculum vitae, la gestione dei conflitti e lo sviluppo di capacità di problem solving.

Aspetti organizzativi

La Cooperativa si è fatta carico dei costi relativi al vitto, ai trasporti necessari per lo svolgimento delle attività assegnate e delle spese da versare al CNCA per la coprogettazione e gestione dei volontari.

Durata dei Progetti

Tutti i progetti attualmente attivi hanno durata di un anno.

1.8 UFFICIO COMUNICAZIONE E SVILUPPO

Una cultura condivisa della comunicazione

La Cooperativa investe risorse significative nelle attività di comunicazione. L'obiettivo di tale scelta è quello di dare massima visibilità ai contenuti, facendo conoscere in tempo reale le opportunità offerte dai servizi socio-sanitari, dando un supporto organico ai progetti ed a tutti gli eventi culturali, informativi e di sensibilizzazione, e promuovendo la Bio Fattoria Sociale Ama Terra, non solo come brand, ma anche come uno strumento di dibattito che veicola argomenti di interesse collettivo, come la dignità umana riconquistata attraverso il lavoro quotidiano, il rispetto per la Natura e la biodiversità, la valorizzazione delle risorse del territorio. In questo senso per Ama Aquilone la comunicazione si pone come un vero e proprio servizio che si affianca alla mission. Il 2024 ha segnato un cambiamento significativo per l'Ufficio Comunicazione e Sviluppo. Al fine di garantire una comunicazione più coerente e coordinata in tutti gli ambiti della Cooperativa, è stata avviata una collaborazione con un'agenzia di comunicazione, riducendo il numero di collaboratori esterni. Questa scelta è stata presa per ottimizzare la gestione e rendere la comunicazione più uniforme e riconoscibile.

Al 31 dicembre 2025, l'ufficio risulta composto da:
- un responsabile della comunicazione (fino al 31/10/2025);
- un account;
- un addetto stampa;
- un'agenzia di comunicazione;
- un collaboratore esterno per la redazione del magazine semestrale Itaca.

1 AMA aquilone

- *aggiornamento quotidiano del sito;*
- *attività quotidiana di creazione contenuti e pubblicazione su social FB ed IG dedicati;*
- *invio periodico di Newsletter;*
- *creazione profilo social LinkedIn;*
- *ideazione e realizzazione di prodotti multimediali, editoriali, gadget;*
- *produzione e diffusione di comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, realizzazione di servizi televisivi e interviste radiofoniche;*
- *creazione di campagne pubblicitarie per bandi, eventi formativi, progetti e 5x1000;*
- *affiancamento attività Servizio per il Lavoro Ama Lavoro (SIL);*
- *raccordo, editing, correzione bozza del Bilancio Sociale.*

2 Casa Famiglia Santa Gemma

- *attività settimanale di creazione contenuti e pubblicazione sul social FB dedicato.*

3 AMA terra

- *aggiornamento quotidiano del sito*
- *invio Newsletter tematiche;*
- *ideazione e sviluppo di un piano di comunicazione;*
- *attività quotidiana di creazione contenuti e pubblicazione su social FB ed IG dedicati;*
- *supporto servizio clienti;*
- *ideazione e realizzazione di prodotti multimediali, editoriali e packaging (Gift Box);*
- *creazione campagne pubblicitarie;*
- *realizzazione di servizi televisivi;*
- *creazione, promozione, organizzazione e supporto logistico eventi presso l'Osteria Ama Terra;*
- *affiancamento organizzativo per eventi di settore.*

4 Gioco d'Azzardo Patologico e Dipendenze digitali

- *ideazione e sviluppo di un piano di comunicazione;*
- *attività di creazione contenuti e pubblicazione sul social IG dedicato;*
- *produzione e diffusione di comunicati stampa, realizzazione servizi televisivi.*

5 Itaca semestrale diretto da Giuseppe Frangi

- *piano editoriale semestrale;*
- *raccordo contributi testuali;*
- *realizzazione contributi testuali originali;*
- *correzione di bozza ed editing;*
- *realizzazione immagine di copertina ed impaginazione grafica.*

6 AMA festival "Ultreia", Casa Ama (5-6 luglio)

- *aggiornamento del sito*
- *collaborazione staff creativo (creazione concept, definizione palinsesto, ospiti);*
- *ideazione immagine, prodotti mediali ed editoriali, gadget;*
- *supporto logistico, informativo, organizzativo;*
- *produzione e diffusione di comunicati stampa, organizzazione conferenza stampa;*
- *campagna pubblicitaria;*
- *attività giornaliera di creazione contenuti sui social FB ed IG di Ama Aquilone Coop. Soc.;*
- *aggiornamento sito www.ama-festival.it con creazione pagina dedicata.*

parte seconda

I SERVIZI E IL TERRITORIO

2 I servizi e il territorio

NOME STRUTTURA	SETTORE	TIPOLOGIA	POSIZIONE
Casa Ama	Dipendenze patologiche	Comunità Terapeutica residenziale per tossicodipendenti (socio-sanitaria)	Castel di Lama (AP)
Casa Aquilone	Dipendenze patologiche	Comunità Terapeutica residenziale specialistica - comorbilità psichiatrica (socio-sanitaria)	Ascoli Piceno (AP)
Casa A. Agostini	Dipendenze patologiche	Comunità Terapeutica residenziale per madri tossicodipendenti con figli (socio-sanitaria)	Spinetoli (AP)
Casa La Bussola	Dipendenze patologiche	Centro di Osservazione Diagnosi e Disintossicazione residenziale per tossicodipendenti (socio-sanitaria)	Ascoli Piceno (AP)
Casa La Speranza	Dipendenze patologiche	Comunità Terapeutica residenziale per tossicodipendenti (socio-sanitaria)	Sant'Elpidio a Mare (FM)
Casa L'Aquilone/ Diurno	Dipendenze patologiche	Centro diurno per tossicodipendenti (socio-sanitaria)	San Benedetto del Tronto (AP)
Rien ne va plus	Dipendenze patologiche	Ambulatorio per giocatori d'azzardo patologico e dipendenze digitali (socio-sanitaria)	- San Benedetto del Tronto - Ascoli Piceno
Casa La Navicella	Educativa	Comunità socio-educativa residenziale per minorenni (sociale)	Ascoli Piceno (AP)
Casa Famiglia Santa Gemma	Educativa	Comunità socio-educativa residenziale per minorenni (sociale)	San Benedetto del Tronto (AP)
Casa Famiglia Santa Gemma 2.0	Educativa	Comunità socio-educativa residenziale per genitore bambino (sociale)	San Benedetto del Tronto (AP)
Alloggi Sociali Famiglia Santa Gemma	Inclusione sociale	Alloggi sociali per genitore bambino (sociale)	San Benedetto del Tronto (AP)
Il mio nome sul campanello	Inclusione sociale	Alloggi per adulti in difficoltà (sociale)	- San Benedetto del Tronto - Colli del Tronto - Spinetoli

Casa Ama

Comunità terapeutica residenziale

2.1 AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE

2.1.1 Casa Ama

Identikit della struttura

NOME STRUTTURA	Casa Ama
INDIRIZZO	Contrada Collecchio 19 - Castel di Lama (AP)
CODIFICA	STD2 - NSIS 113303 - ORPS 600299
TIPOLOGIA	Comunità terapeutica residenziale per tossicodipendenti
N. POSTI	30 ospiti
RIFERIMENTI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	Autorizzazione n. 9727 del 13/10/2011 rilasciata dal Comune di Castel di Lama – AP Accreditamento istituzionale livello ECCELLENTE con Decreto del Dirigente del settore Autorizzazioni e Accreditamenti n.333 AUA del 28/12/2017
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	Contratto con SSN di cui all'accordo quadro annualità 2024 DGR 1140 del 29/07/24
ANNO APERTURA	1981

Caratteristiche del servizio e destinatari

La Comunità offre un programma terapeutico-riabilitativo a soggetti che necessitano di trattamenti disassuefativi psico–fisici da sostanze psicotrope.
Il servizio opera unicamente nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, pertanto collabora strettamente con i Servizi Pubblici per le Dipendenze del territorio di origine di ogni utente proveniente da tutto il territorio nazionale.

L'organico

L'équipe è composta da:
- responsabile di struttura e di programma a tempo pieno con la qualifica di psicologo psicoterapeuta;
- n. 3 psicologi;
- n. 3 educatori;
- n. 1 medico medicina generale consulente;
- n. 1 psichiatra consulente.

Attività del servizio

1. Le attività terapeutiche
Il Responsabile definisce per ogni ospite in carico il case manager (operatore di riferimento), scelto tra gli operatori dell'équipe del servizio. Tale figura rappresenta il riferimento per l'ospite nello sviluppo del programma terapeutico-riabilitativo-pedagogico e si occupa, inoltre, dei contatti con i servizi invianti del territorio (SerD), dei rapporti con avvocati e/o soggetti di controllo e della sorveglianza in caso di presenza misure alternative al carcere.

Il case manager si occupa anche dell'intervento terapeutico attraverso colloqui individuali (di sostegno o psicoterapeutici) che, indicativamente nei primi sei mesi, si svolgono con cadenza settimanale, per passare poi ad una cadenza quindicinale.
Il lavoro terapeutico con i familiari e/o congiunti dell'ospite viene portato avanti dagli operatori referenti delle famiglie, che conducono, una volta al mese per nucleo familiare, i gruppi famiglie. In quell'occasione l'ospite ha modo di incontrare il/i familiare/i e passare del tempo con loro all'interno della struttura. Il gruppo famiglie, che si svolge nel corso della stessa giornata dell'incontro, non prevede la presenza degli ospiti.
Lo psichiatra, che fa accesso una volta a settimana in Comunità per consulenza, effettua colloqui

individuali con gli ospiti che assumono già una terapia psicofarmacologica o con quanti abbiano necessità di tale terapia. Se delegato dal servizio inviante, gestisce anche l'eventuale piano terapeutico del farmaco sostitutivo (metadone, suboxone, alcover).
Ogni ospite è inserito in un gruppo terapeutico, che si svolge con cadenza settimanale, e partecipa all'assemblea generale, che si tiene anch'essa svolta una volta a settimana.

2. Le attività ludico-ricreative
All'interno della Comunità si organizzano diversi momenti ludici quali:
- attività sportiva: partite di calcetto, palestra con annesso bagno turco, attività aerobiche, yoga;
- uscite sul territorio: gite in montagna, passeggiate, cinema, visite culturali;
- serate ricreative, con giochi di gruppo organizzate dagli ospiti per i compagni;
- soggiorno balneare.

3. Le attività ergoterapiche, formative e d'inclusione
Le attività relative all'ergoterapia prevedono sia compiti ordinari nel quotidiano che altre mansioni quali: zootecnia, florovivaismo, giardinaggio e manutenzione apicoltura, raccolta frutta e olive, laboratori di confezionamento beni alimentari (AMA terra).

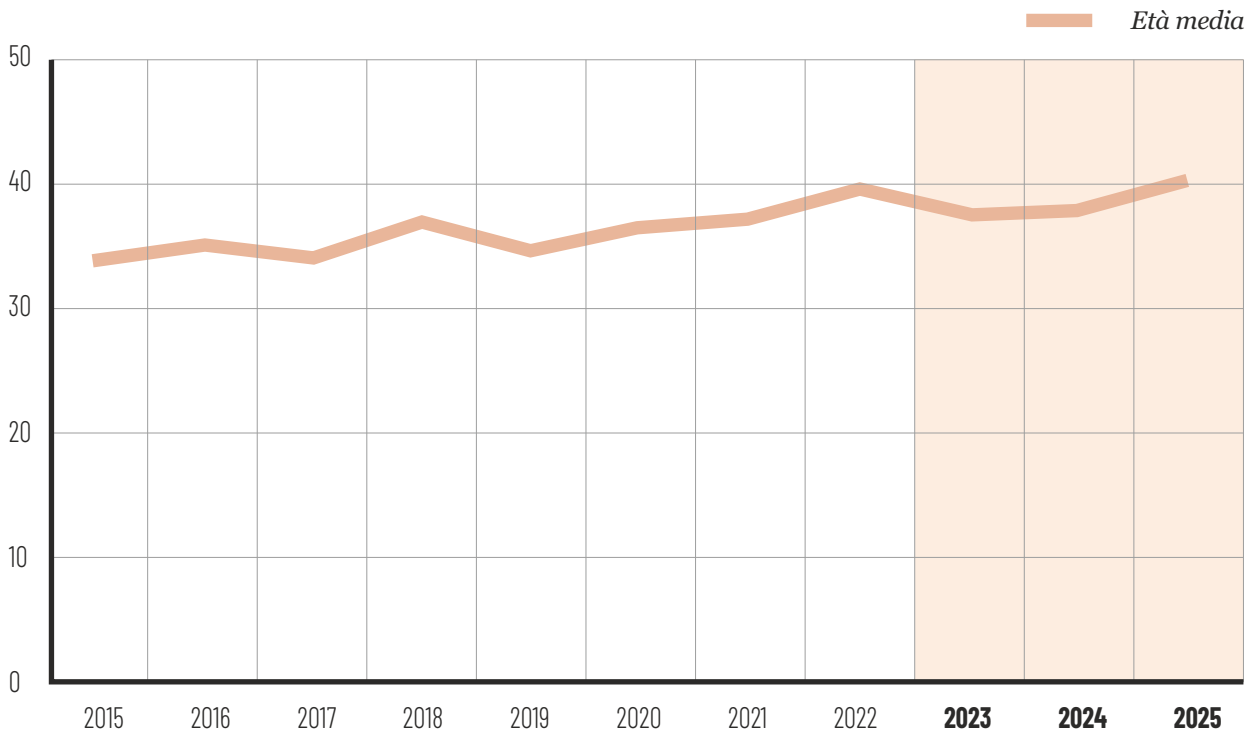
Rapporti con il territorio

I principali referenti per lo sviluppo concertato dei progetti terapeutici sono i SerD, che provvedono a prendersi cura di tutti gli aspetti inerenti all'ospite: dall'accoglienza al suo reinserimento a fine programma (auspicabilmente in una logica di lavoro di rete).
Un ulteriore referente, ma solo in caso di invio di un ospite con una misura alternativa al carcere (affidamento in prova ai servizi sociali), viene rappresentato dall'U.E.P.E. (Ufficio Esecuzione Pena Esterna), che ha il compito di vigilare e relazionare sull'andamento delle situazioni giudiziarie degli ospiti che ha in carico. Inoltre, la Comunità collabora con i referenti del progetto del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche AST di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto - SIL – Servizio di Inclusione Lavorativa.
Il servizio, attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro, sostiene gli ospiti impegnati nella fase di reinserimento socio-lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale.
Per quanto concerne il reinserimento esterno, finalizzato al ripristino della quotidianità, in alternativa al ritorno dell'ospite nel suo hinterland, raggiunti gli obiettivi a lungo termine, vi è la possibilità di trasferimento presso il Centro diurno e di alloggiamento in appartamento in semi autonomia, sempre in accordo con il servizio inviante dell'ospite.

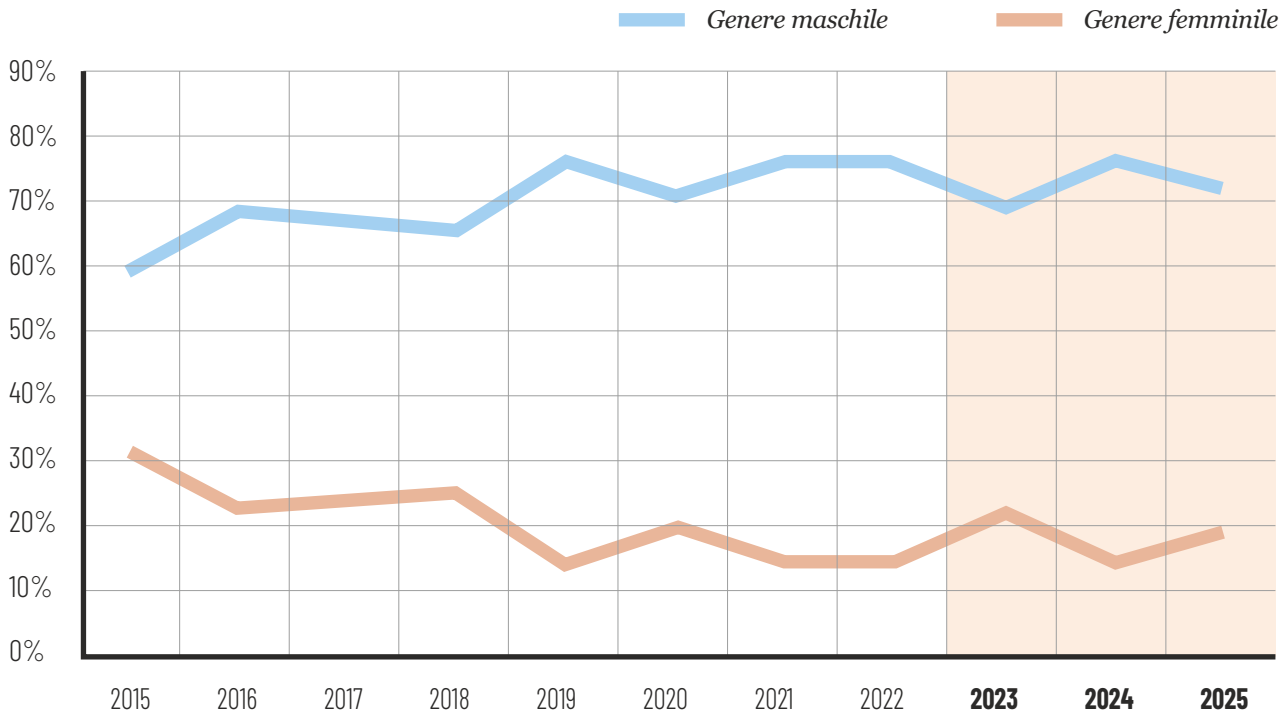
Gli ospiti dell'anno 2025: confronto storico e valutazione dei dati

L'analisi dei dati riferita agli ospiti si articola su diversi livelli:
1. Dati anagrafici generali;
2. Condizione familiare;
3. Istruzione e situazione lavorativa;
4. Situazione giudiziaria;
5. Area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico;
6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo;
7. Indicatori di processo e di esito.

1. Dati anagrafici generali

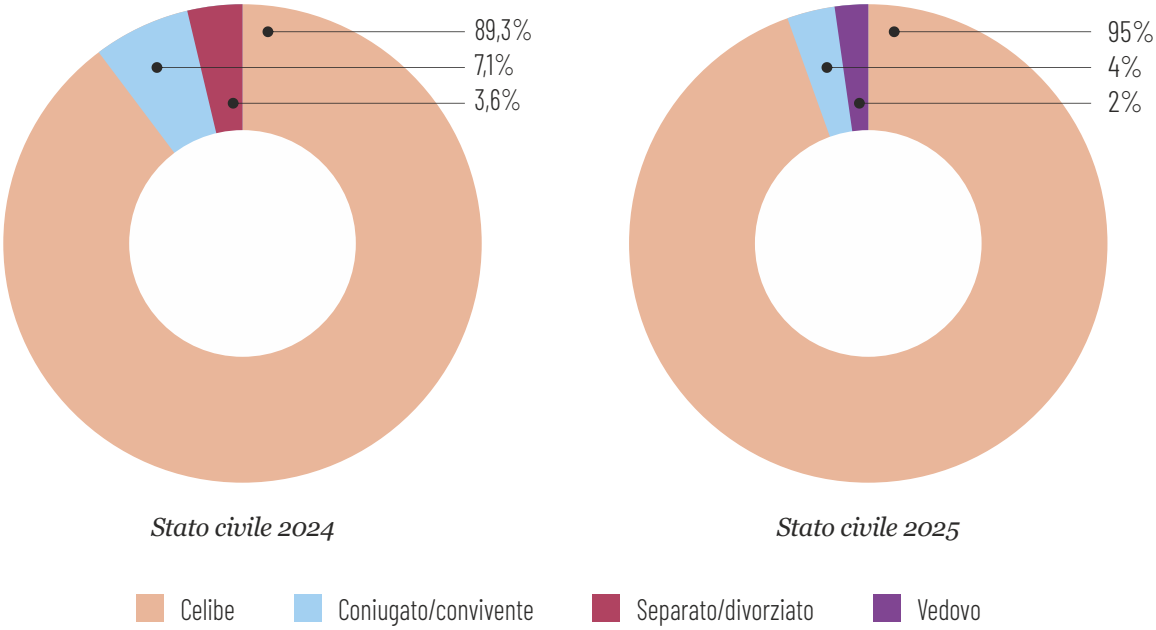


Dal grafico si evince l'**aumento graduale dell'età media** degli ospiti, che nel 2025 è di 40 anni (37 anni nel 2023, 38 anni nel 2024).



Dal grafico emerge che, anche se la percentuale delle femmine è in crescita (+4,9% rispetto al 2024) **la percentuale dei maschi resta predominante** (79%).

2. Condizione familiare

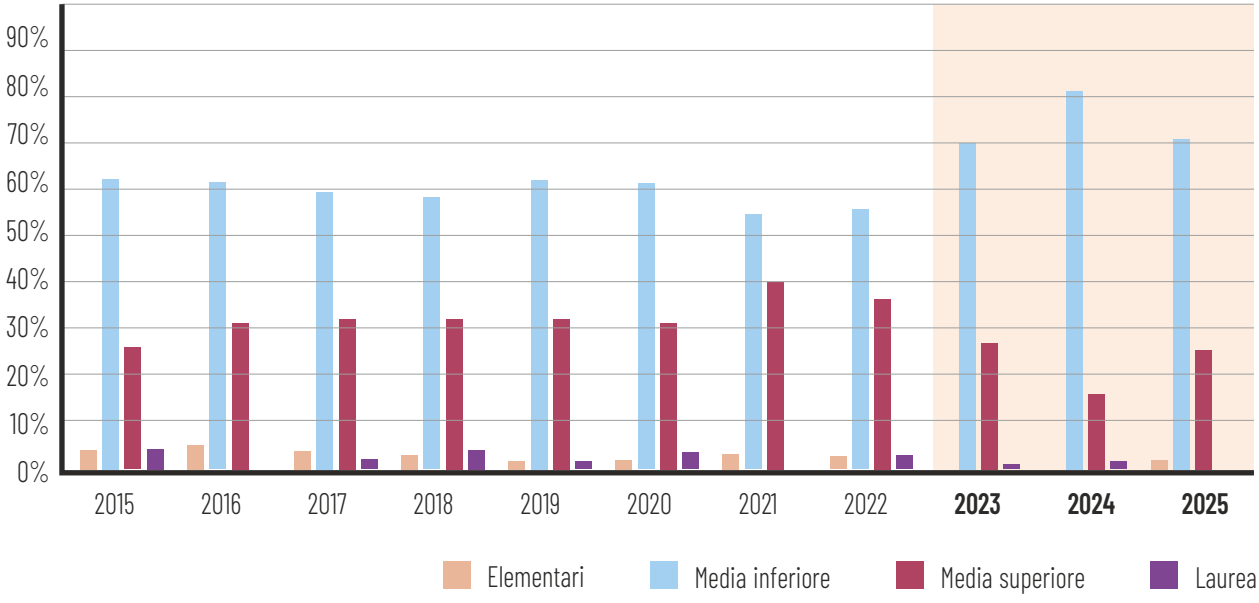


L'analisi dei due grafici relativi alla condizione familiare degli ospiti nei due anni (2024 e 2025), evidenzia:

- un **aumento rilevante dei celibi**: nel 2024 erano l'89,3%, nel 2025 il 95%;
- la **presenza di ospiti vedovi**: nel 2024 questa categoria rappresentava lo 0%, nel 2025 è del 2%.

3. Istruzione e situazione lavorativa

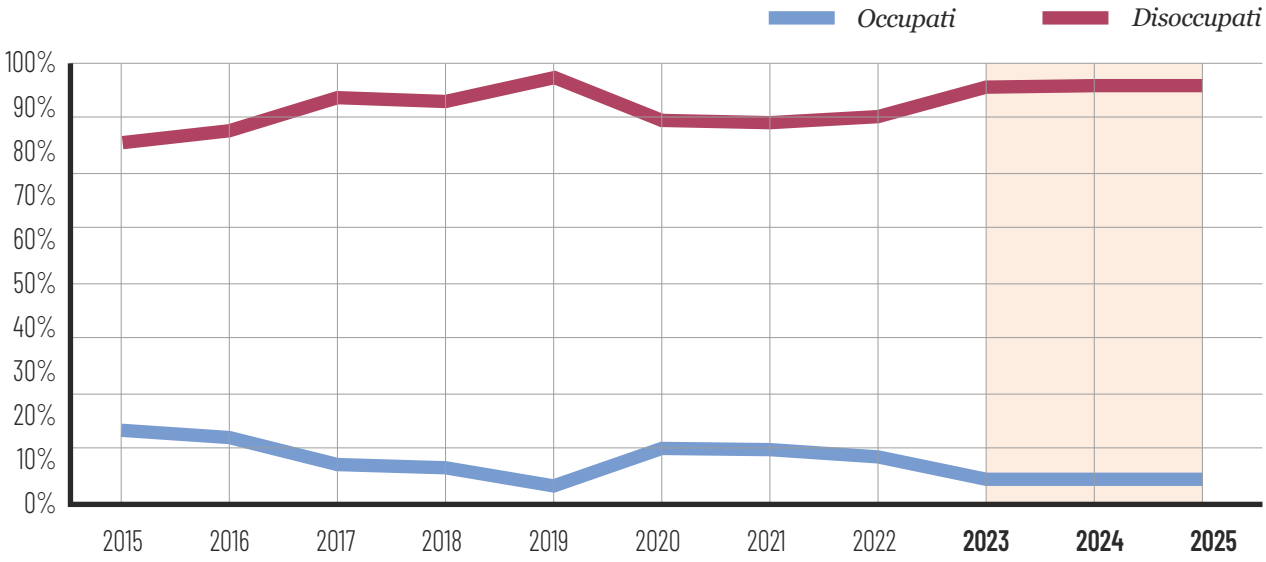
Livello d'istruzione



Dal grafico riguardante il livello di istruzione degli ospiti nel triennio 2023-2025, si possono evincere le seguenti considerazioni:

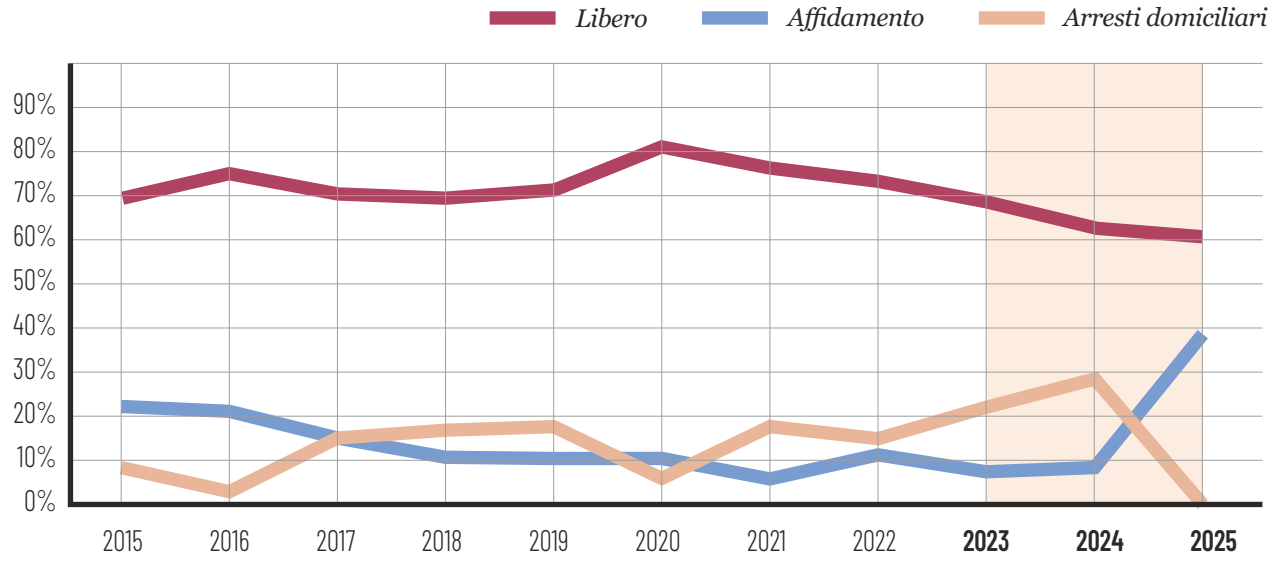
- **una diminuzione della percentuale di ospiti con istruzione media inferiore**, che resta comunque il livello di istruzione raggiunto dalla maggioranza degli ospiti (72%);
- **un aumento della percentuale di ospiti con istruzione superiore** (+9,9% rispetto al 2024);
- **la ricomparsa degli ospiti con istruzione elementare**: sia nel 2023 che nel 2024 percentuale era dello 0%, nel 2025 è del 2%;
- **una diminuzione della presenza di ospiti laureati**: la percentuale di laureati, sempre rimasta molto bassa (1,7% nel 2023 e 1,8% nel 2024), nel 2025 è dello 0%.

Situazione lavorativa



L'analisi della condizione lavorativa evidenzia un **andamento abbastanza costante dell'occupazione**, con una preponderanza costante della percentuale dei disoccupati, che nel 2025 tocca il 95% degli ospiti.

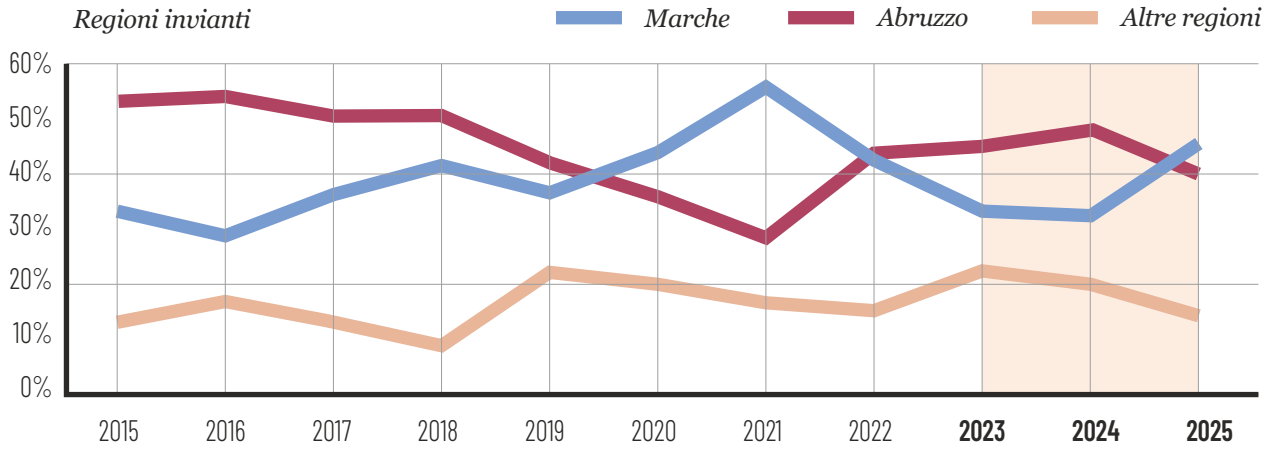
4. Situazione giudiziaria



Dall'analisi del grafico emergono:

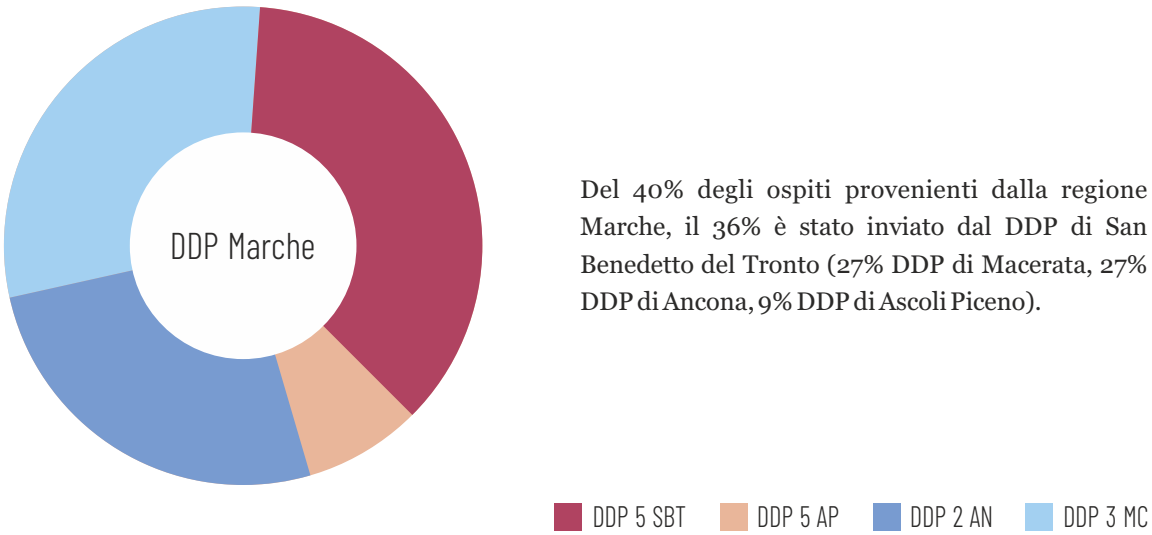
- **una costante diminuzione della percentuale di ospiti in stato di libertà**: nel 2023 era il 69%, nel 2024 il 62,5%, nel 2025 il 61%;
- **un aumento rilevante degli ospiti in affidamento**: nel 2025 sono il **39%**, con un incremento del 30,1% rispetto al 2024;
- **una forte diminuzione degli ospiti in arresti domiciliari**: dal 22,4% del 2023 e dal 28,6% del 2024, nel 2025 sono lo 0%.

5. L'area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico

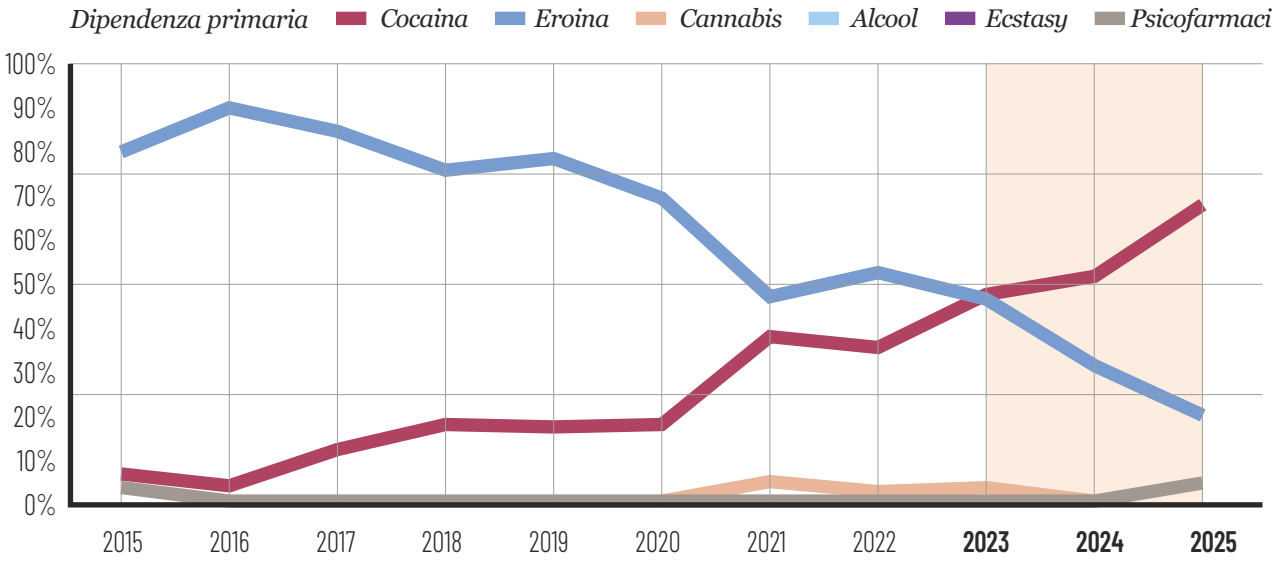


Rispetto alla provenienza geografica degli ospiti, il grafico evidenzia:

- **una diminuzione degli ospiti provenienti dalle Marche**: nel 2023 rappresentavano il 44,8%, nel 2024 la percentuale ha avuto un incremento del +3,4% (48,2%), per poi decrescere al 40% nel 2025. Gli ospiti provenienti da questa regione continuano comunque a rappresentare la maggioranza;
- **una crescita costante degli ospiti dall'Abruzzo**: dal 2023 al 2025 si registra un +13%;
- **una diminuzione nella quota di ospiti da altre regioni**, che nel 2025 scende al 14%.



Del 40% degli ospiti provenienti dalla regione Marche, il 36% è stato inviato dal DDP di San Benedetto del Tronto (27% DDP di Macerata, 27% DDP di Ancona, 9% DDP di Ascoli Piceno).

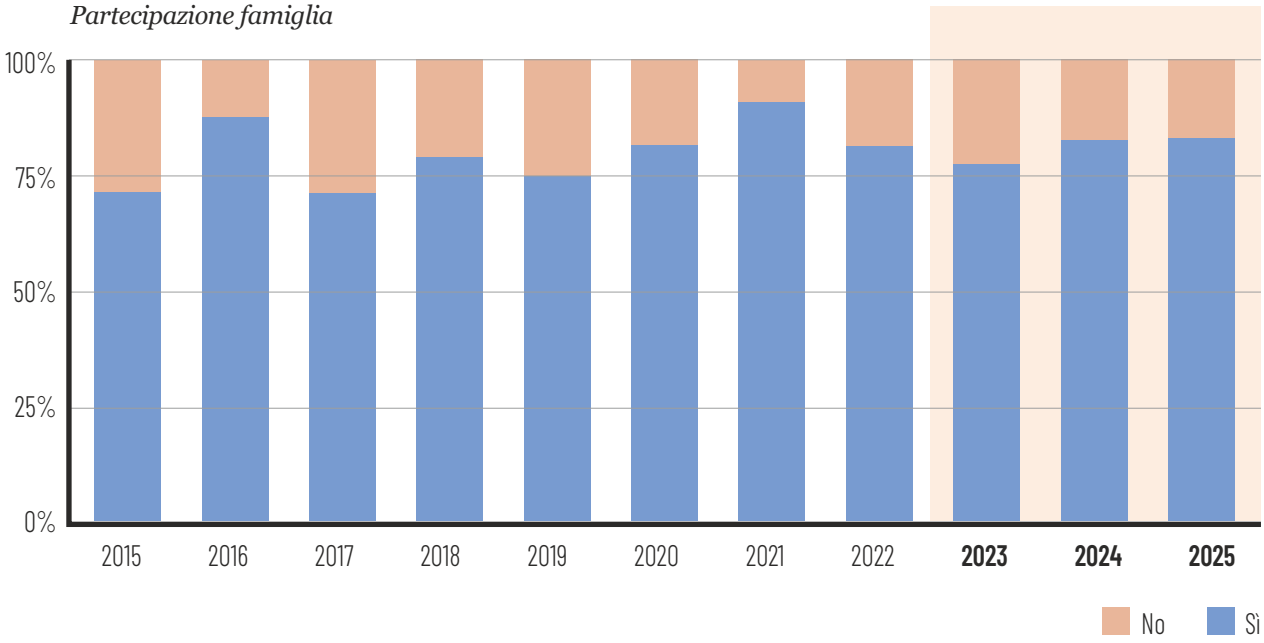


Il grafico mostra le seguenti tendenze:

- **una costante diminuzione dell'eroina**: nel 2023 rappresentava il 44,8% delle dipendenze primarie, nel 2024 è scesa al 30,9%, per attestarsi al 20% nel 2025 (-24,2%);
- **un aumento della cocaina**: questa sostanza ha registrato nel triennio un marcato incremento, dal 46,6% del 2023 al 67% nel 2025 (+20,4%);
- **un aumento degli psicofarmaci**: dallo 0% del 2023 e del 2024, al 2% del 2025.

Nel 2025 il 63% degli ospiti risulta essere polidipendente (dipendenza da più di una sostanza stupefacente).

6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo



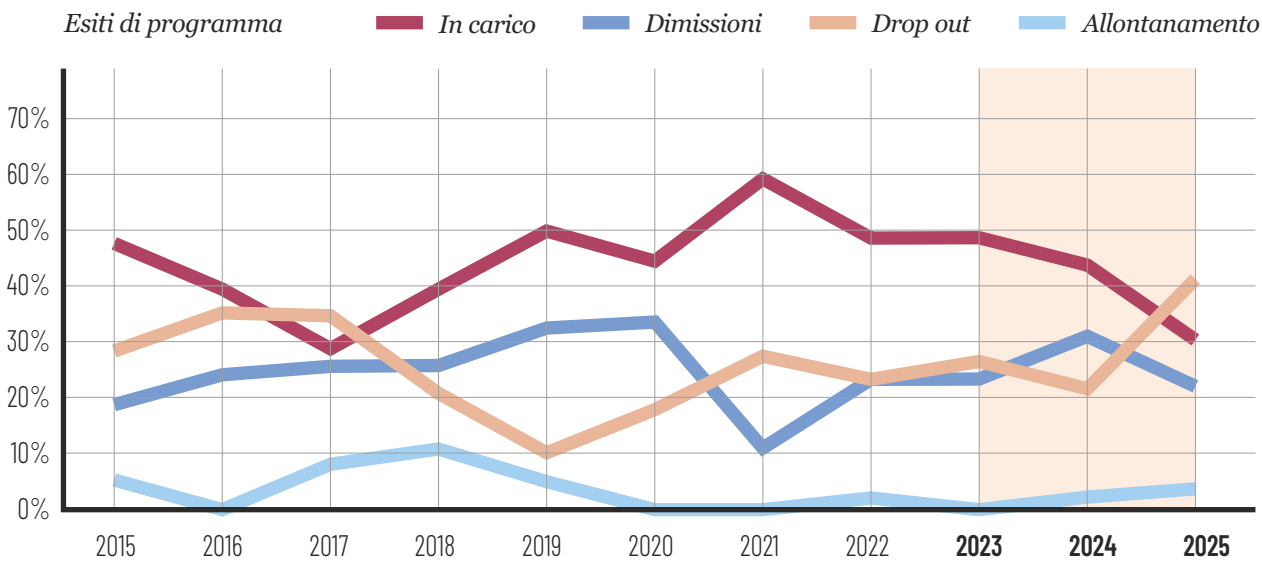
Il dato della partecipazione della famiglia al programma terapeutico dell'ospite rimane molto alto lungo tutto il triennio, **oscillando tra il 78% e l'83%**.

7. Indicatori di processo e di esito

Nell'anno 2025, su un totale di n. 56 ospiti:

- **n. 17 ospiti, ovvero il 30%**, hanno abbandonato il programma (drop-out);
- **n. 22 ospiti, ovvero il 39%**, risultano essere ancora in carico al 31/12;
- **n. 13 ospiti, ovvero il 23%**, hanno concluso il programma (dimissioni);
- **n. 4 ospiti, ovvero il 7%**, sono stati allontanati.

Confrontando questi dati con lo storico, otteniamo il seguente grafico:



Il grafico evidenzia che:

- **la percentuale di ospiti in carico ha mostrato variazioni nel tempo**, con un picco nel 2023 (50%), seguito da una graduale riduzione nel 2024 (44,6%), fino a decrescere al 31% nel 2025;
- **le dimissioni hanno avuto un andamento altalenante**, con un aumento tra il 2023 (24,1%) ed il 2024 (32,1%) ed un calo nel 2025 (23%);
- **il drop out ha registrato nel 2025 il valore più alto** (43%);
- **gli allontanamenti sono rimasti contenuti**, con un picco del 3% nel 2025 ed un valore stabile vicino allo 0% negli anni precedenti.

Follow up

In merito al follow-up, sono stati presi in esame gli ospiti dimessi dalla Comunità Terapeutica nel periodo 2004-2025. I soggetti dimessi in totale sono stati n. 182 e di molti si hanno a disposizione informazioni di tipo diretto ed indiretto. Le informazioni giungono da contatti diretti con il soggetto interessato e da contatti informali con famiglie e territorio.
In merito all'uso da sostanza principale di abuso possiamo affermare che, su un totale di n. 182 persone, al 31/12/2025 n. 52 risulterebbero ancora astinenti. Quindi si può affermare che, in media, il 28,6% dei soggetti che hanno completato il programma terapeutico ad oggi risultano astinenti.

	da oltre 5 anni		da oltre 3 anni		da meno di 3 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti	31	24,3	4	34,6	17	72,5
Ricaduti	64	45,8	12	38,5	9	12,5
Non rilevato	32	29	5	26,9	8	15
Soggetti totali	127	100	21	100	34	100
Soggetti totale generale	182					
Astinenti generale	52		28,6			
Ricaduta generale	85		46,7			
Non rilevato	45		24,7			
Totale	182		100			

Nella tabella si evidenzia il trend del follow-up in rapporto al tempo trascorso dal distacco dalla struttura. Sono state individuate tre fasce temporali distinguendo: meno di 3 anni di distacco dalla struttura considerato come breve, oltre 3 anni di distacco dalla struttura considerato come medio periodo ed oltre 5 anni di distacco dalla struttura considerato come lungo periodo.
Nel breve periodo n. 9 persone sono ricadute nell'uso da sostanza d'abuso primaria, mentre gli astinenti erano n. 17, per un tasso del 50%. Nel medio periodo il dato degli astinenti si attesta al 19%, mentre nel lungo periodo scende al 24,4%.

Rispetto allo scorso anno si può notare che:

- nel breve periodo si registra un sensibile peggioramento, con un tasso di astinenti che passa dal 64,2% del 2023 al 72,5% del 2024 fino ad arrivare al 50% del 2025;
- nel medio periodo si registra un significativo peggioramento, con un tasso di astinenti che passa dal 34,6% del 2023 al 34,6% del 2024 fino al 19% nel 2025;
- nel lungo periodo si conferma un dato stabile, con un tasso di astinenti che passa dal 24,2% del 2023 al 24,3% del 2024 fino ad arrivare al 24,4% del 2025;
- il dato medio generale di astinenti passa dal 32,9% del 2023 al 37% del 2024 fino al 28,6% del 2025.

Da rilevare che è stabile il numero di persone di cui non si hanno notizie e aggiornamenti, per un totale di n. 45 persone (24,7%).

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima tramite la piattaforma Google Form. Il questionario si presenta suddiviso in 8 item, da valutare su una scala likert da 1 a 10, con l'intento di indagare: la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e la relazione con gli

operatori.
È stato inoltre disposto uno "spazio libero", dove apporre suggerimenti in merito ad argomenti da approfondire sulle attività da incrementare.
Della Comunità terapeutica Casa Ama hanno risposto al questionario n. 24 ospiti.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item in rapporto all'anno precedente):

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2024	Anno 2025
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	7,72	6,50
Gli arredi sono funzionali	7,10	6,13
Il vitto è di mio gradimento	7,72	6,33
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	7,24	6,21
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	7,14	5,42
Mi sento accolto nella struttura	7,90	6,63
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,69	6,46
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,03	6,71
Valutazione media	7,57	6,30

Grado di soddisfazione degli ospiti

I dati riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata mettendoli in relazione all'anno precedente (2024).

Dalla valutazione media degli otto item si è giunti ad una valutazione generale della struttura, che è pari a **6,30**, mentre lo scorso anno il dato medio era **7,57**.

Le aree valutate con maggior spirito critico risultano essere quelle relative a:

- Attività lavorative/ culturali e ricreative;
- Funzionalità degli arredi;
- Orari delle attività.

L'area di maggior gradimento è stata, invece, quella relativa al **sentirsi a proprio agio** con gli operatori.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati nella domanda aperta, non ci sono state risposte.

Casa Aquilone

Comunità terapeutica residenziale specialistica

2.1.2 Casa Aquilone

Identikit della struttura

NOME STRUTTURA	Casa Aquilone
INDIRIZZO	Strada Comunale 295 - Località Piagge – Ascoli Piceno
CODIFICA	STD1A – NSIS 113300 – ORPS 600297
TIPOLOGIA	Comunità Terapeutica Residenziale specialistica (comorbilità psichiatrica)
N. POSTI	19 ospiti
RIFERIMENTI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	Autorizzazione n. 3379 del 15/10/2022 rilasciata dal Comune di Ascoli Piceno Accreditamento istituzionale livello ECCELLENTE con Decreto del Dirigente del settore Autorizzazioni e Accreditamenti n.180 AUA del 02/11/2022
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	Contratto con SSN di cui all'accordo quadro annualità 2024 DGR 1140 del 29/07/24
ANNO APERTURA	1992 (dal 2016 diventa CT doppia diagnosi)

Caratteristiche del servizio e destinatari

La Comunità Terapeutica Residenziale "Casa Aquilone", accoglie individui maggiorenni, ambosesso, con disturbi psicopatologici associati a comportamenti di abuso da sostanze psicotrope, (comorbilità psichiatrica).

L'organico

L'organico è formato da n. 10 figure professionali:
- n. 1 psicologo con il ruolo di coordinatore;
- n. 3 psicologi;
- n. 1 psicoterapeuta;
- n. 1 Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica;
- n. 1 educatore;
- n. 1 psichiatra (consulente);
- n. 1 medico generico (consulente);
- n. 1 cuoca.

Attività del servizio

1. Le attività terapeutiche
L'equipe terapeutica definisce per ogni ospite in carico il case manager, scelto tra gli operatori dell'équipe del servizio. Tale figura rappresenta il riferimento per l'ospite nello sviluppo del programma terapeutico-riabilitativo-pedagogico, e cura i contatti con i familiari e con i servizi invianti del territorio (SerD, CSM, o altri servizi di riferimento).

Il case manager, sin da subito, mette in atto i seguenti interventi terapeutici:
- colloqui terapeutici individuali con il tutor di riferimento e, all'occorrenza, con altri referenti dell'équipe multidisciplinare;
- colloqui di coppia (eventuali): anch'essi effettuati da un operatore preposto, vengono attivati in presenza di un legame significativo, allo scopo di verificare l'opportunità del ripristino di rapporti affettivi preesistenti o rielaborare i contenuti e le dinamiche in evoluzione.
- incontri con figli dedicati (qualora vi sia la presenza di essi): si effettuano separatamente anche gli incontri con i figli degli ospiti minori e non, affrontando, parallelamente, il tema della genitorialità e dell'emotività legata ad essa.

Inoltre, in linea con una metodica multidisciplinare, il case manager di riferimento, in collaborazione con gli altri referenti dell'équipe (psicoterapeuta, psichiatra e/o altri colleghi di diversi orientamenti terapeutici)

organizza le attività:

• **colloqui familiari**: trascorso un mese dall'ingresso in comunità, ogni ospite può effettuare incontri mensili con la propria famiglia d'origine. Il primo incontro viene effettuato dopo 45 giorni circa con il nucleo familiare del ragazzo dal Case manager di riferimento e, eventualmente, dallo psichiatra della struttura o dalla Responsabile di Struttura. Dal secondo incontro in poi, al termine dei suddetti colloqui, il ragazzo avrà la possibilità, qualora se ne intraveda l'opportunità, di trascorrere qualche ora con i propri familiari all'esterno della struttura;

• **colloqui individuali di tipo psicoterapico** con lo psicoterapeuta della struttura, presente almeno 12 ore settimanali;

• **colloqui psichiatrici**: l'ospite ha la possibilità di accedere ai colloqui con lo psichiatra della struttura, presente in sede almeno 18 ore settimanali per due giorni a settimana, almeno una volta alla settimana.

Per quanto riguarda i **gruppi terapeutici**:

• una volta a settimana, tendenzialmente il venerdì, viene svolta l'assemblea dal Responsabile di struttura e dall'operatore di turno;

• gruppi terapeutici una volta a settimana;

• gruppi psico-educazionali relativi ad alcool, GAP e sostanze stupefacenti;

• mensilmente viene svolto, dallo psichiatra referente e dal tecnico della riabilitazione psichiatrica, gruppi psico-educazionali tematici rispetto alla farmacoterapia ed ai disturbi psichiatrici e/o psichici.

• mensilmente vengono effettuati dei gruppi psico-educazionali dedicati esclusivamente ai familiari di riferimento condotti dallo psichiatra referente e dalla psicoterapeuta.

2. Le attività ludico-ricreative

All'interno della Comunità si organizzano diversi momenti ludici quali:

• attività sportiva: partite di calcetto, fitwalking di gruppo, attività aerobiche, yoga;

• uscite sul territorio: gite in montagna, passeggiate, cinema, visite culturali, acquapark, go-kart, piscina, canoa, paintball, zoo di Falconara, e/o attività proposte dagli ospiti stessi;

• laboratori artistici: corso di musica, corso di teatro, corso di fotografia, corsi con attività manuali proposti dagli ospiti;

• cineforum;

• corso di chitarra;

• corso di inglese

• karaoke;

• soggiorno balneare;

• visite guidate (Grotte di Frasassi, acquario di Cattolica, Eremo di San Marco, Prati di Tivo, etc.);

• cene/pranzi all'esterno della struttura.

3. Le attività ergoterapiche, formative e d'inclusione

Le attività relative all'ergoterapia prevedono sia compiti ordinari nel quotidiano che altre mansioni quali: giardinaggio e manutenzione apicoltura, raccolta frutta e olive, colture orto, laboratori di confezionamento beni alimentari (AMA terra).

Inoltre, attraverso il SIL - Servizio di Inclusione Lavorativa, della Cooperativa, sono stati attivati diversi corsi di formazione, come il corso da muletti-sta, il corso PLE, il corso antincendio, etc.

Nell'ambito del progetto ergoterapia di manutenzione del verde con il MIBACT, sono stati attivati percorsi formativi retribuiti.

Infine, sono stati attivati n. 2 progetti concernenti diverse attività ergoterapiche interne alla struttura, per lo svolgimento di Lavori di Pubblica Utilità a favore di due ospiti.

Sono stati organizzati, in occasione delle festività pasquali e natalizie, dei laboratori con attività manuali ed ergoterapiche scelte dagli ospiti stessi (produzione di saponette artigianali, segnaposto, decorazioni natalizie e/o pasquali) che hanno permesso la produzione di piccoli oggetti che sono stati, poi, fruibili alla comunità esterna.

Aspetti clinici

La comunità terapeutica "Casa Aquilone" rappresenta una realtà specialistica per il trattamento delle comorbilità della Regione Marche. Gli ospiti vengono inviati sia dall'STDP che dal CSM.

Per la valutazione clinica, vengono utilizzati diversi strumenti diagnostici:

• test di screening tossicologici: IDTS, SOGS, AUDIT, CRAVING;

• test di personalità: MMPI - II, MILLON;

• stili di funzionamento: DIVA; BAARS;
• stili di funzionamento cognitivo ed emozionale: WAIS, MATRICI DI RAVEN, Q.E., ALESSITIMIA, TAS 20.

Rapporti con il territorio

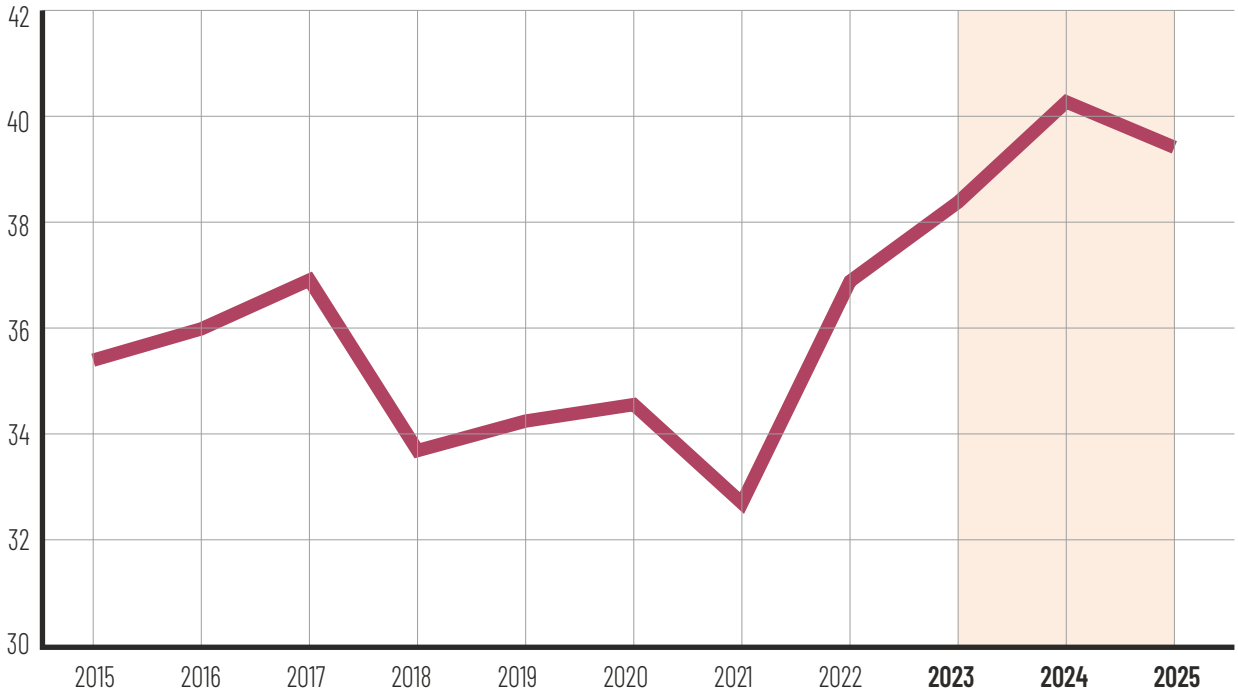
I principali referenti per lo sviluppo dei progetti terapeutici individualizzati sono i STDP ed i CSM che provvedono, unitamente o singolarmente, a prendersi cura di tutti gli aspetti inerenti all'ospite dall'accoglienza al reinserimento a fine programma, nel territorio di provenienza o in altro territorio designato durante il programma terapeutico residenziale, collaborando con l'equipe multidisciplinare della struttura all'interno di una logica di lavoro di rete.
Difatti, i contatti fra i servizi invianti e la nostra struttura sono frequenti – anche attraverso le relazioni trimestrali dell'iter terapeutico dell'ospite basate sulla condivisione degli obiettivi raggiunti o da raggiungere nel breve/medio termine - e talvolta si verifica la possibilità di visite all'interno della stessa per monitorare l'andamento dei percorsi. Un ulteriore servizio collegato al programma riabilitativo viene rappresentato dall'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterno), che ha il compito di vigilare e relazionare sull'andamento delle situazioni giudiziarie di alcuni ospiti (affidamenti, arresti, etc.).
Inoltre, la comunità collabora con i referenti del progetto SIL – Servizio di Inclusione Lavorativa della nostra Cooperativa. Il servizio, attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro, sostiene gli ospiti impegnati nella fase di reinserimento socio-lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale.
Per quanto concerne il reinserimento esterno, finalizzato al ripristino della quotidianità, in alternativa al ritorno dell'ospite nel suo territorio di appartenenza, raggiunti gli obiettivi a lungo termine, vi è la possibilità di trasferimento presso il Centro Diurno della nostra Cooperativa e di alloggio in appartamento in semi autonomia.
Nel 2025 c'è stato l'inserimento di un ospite nell'alloggio per adulti della Cooperativa, e sono stati attivati n. 6 tirocini formativi all'interno della comunità stessa. La comunità, inoltre, nel 2025 ha collaborato con diverse associazioni per favorire l'integrazione degli ospiti con il territorio, le attività ricreative ed i momenti ludici. La struttura ha organizzato, ad esempio, una serie di attività con il Circolo ricreativo della zona, "Piagge 80", in occasione di alcune festività o di situazioni ricreative, all'interno delle quali gli ospiti e i soci del circolo hanno giocato a burraco, fatto merenda insieme, fatto tombolate in occasione del Natale, etc.). Sempre nel 2025 è proseguito, con l'associazione di volontariato "Note a Margine", il laboratorio di lettura e di condivisione di libri di testo, attivato l'anno precedente, a cui gli ospiti hanno potuto partecipare spontaneamente. All'interno del progetto sopracitato, sono stati organizzati in struttura – proprio per favorire l'apertura al territorio e la circolarità delle dinamiche relazionali – alcuni incontri finalizzati alla presentazione di libri di narrativa da poco pubblicati e, la comunità ha preso parte al Festival Culturale dei Monti della Laga rappresentando una tappa all'interno di esso. È stata attivata, inoltre, una collaborazione con il Centro Sollievo di Ascoli Piceno della Cooperativa Paghefa incentrata sulla condivisione e sulla strutturazione di momenti ludico-ricreativi volti a favorire le relazioni con l'altro da sé e a includere la diversità. Nel 2025, inoltre, i ragazzi hanno partecipato al bando indetto dall'Ente Quintana di Ascoli Piceno per la selezione degli autori dei Palii della Gara degli Sbandieratori e della Gara degli Arcieri, legate alla storica rievocazione ascolana, ottenendo l'incarico di produrre le tele. Tale occasione ha permesso agli ospiti di dare un contributo e sentirsi parte di un progetto esterno, misurandosi con i loro limiti e scoprendo nuove risorse.

Gli ospiti dell'anno 2025: confronto storico e valutazione dei dati

L'analisi dei dati riferita agli ospiti si articola su diversi livelli:
1. Dati anagrafici generali;
2. Condizione familiare;
3. Istruzione e situazione lavorativa;
4. Situazione giudiziaria;
5. Area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico;
6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo;
7. Indicatori di processo e di esito.

1. Dati anagrafici generali

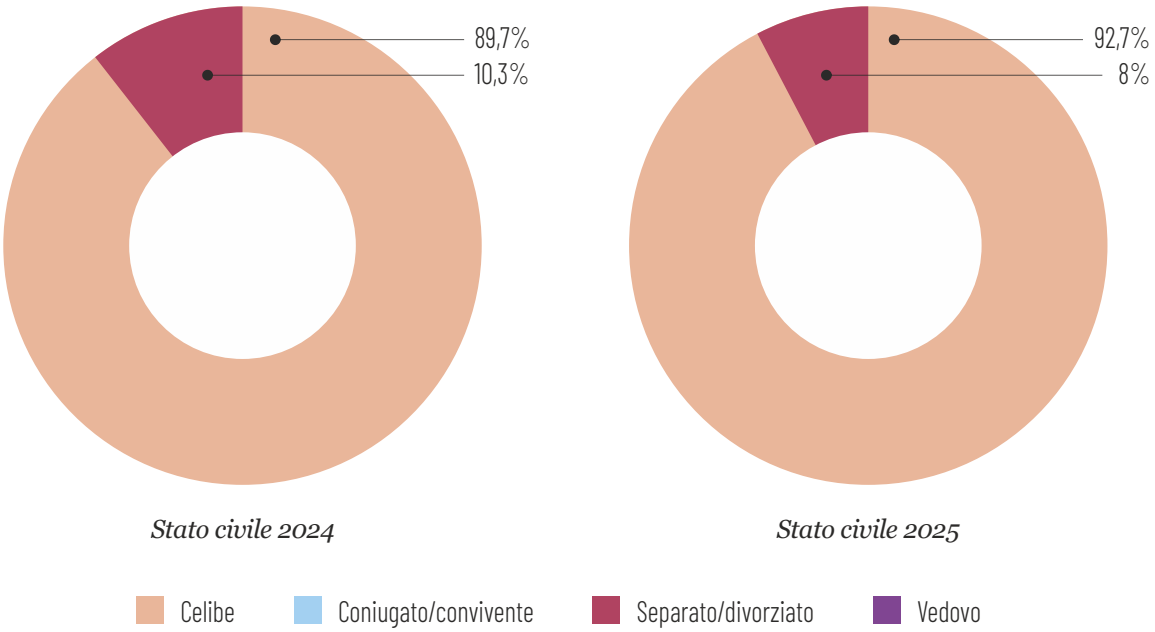
Età media



Dal grafico si evince una **leggera diminuzione dell'età media**, dai 40,2 anni del 2024 a 39,3 anni (nel 2023 la media era di 38,4 anni).

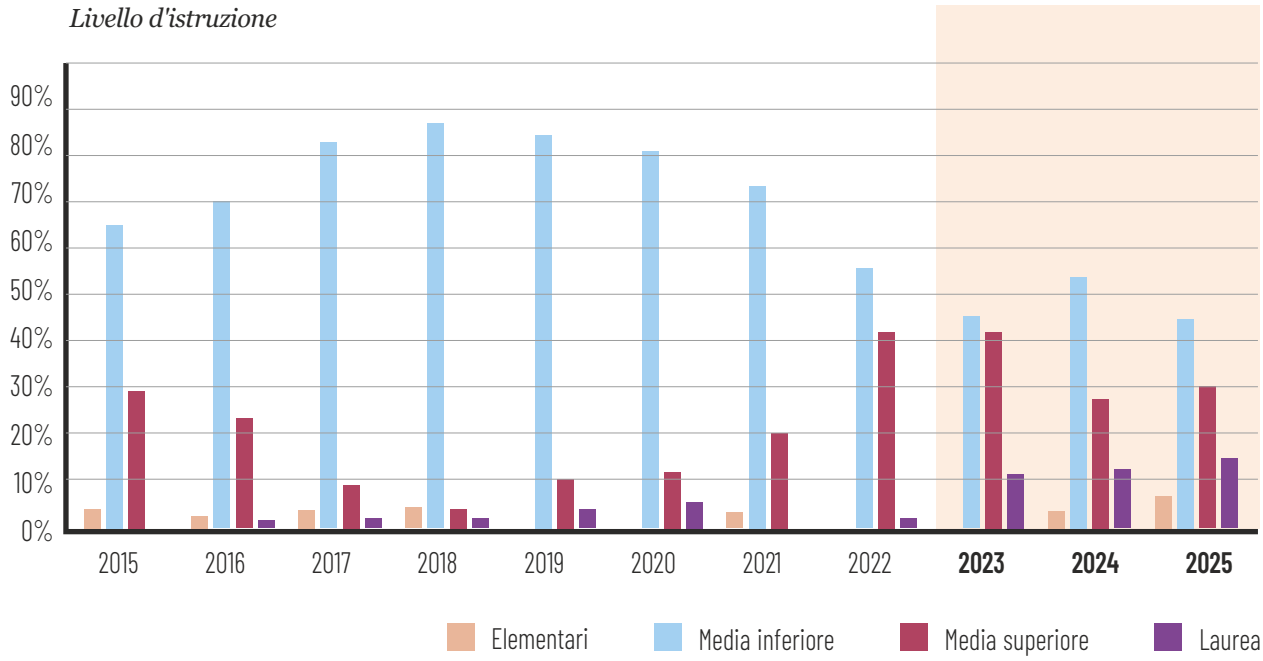
2. Condizione familiare

Nel 2025, la maggior parte degli ospiti risulta essere celibe, con un tasso del 92,00%. Il dato è in crescita rispetto al 2024, la cui percentuale era del 89,7% (84,9% nel 2023).



3. Istruzione e situazione lavorativa

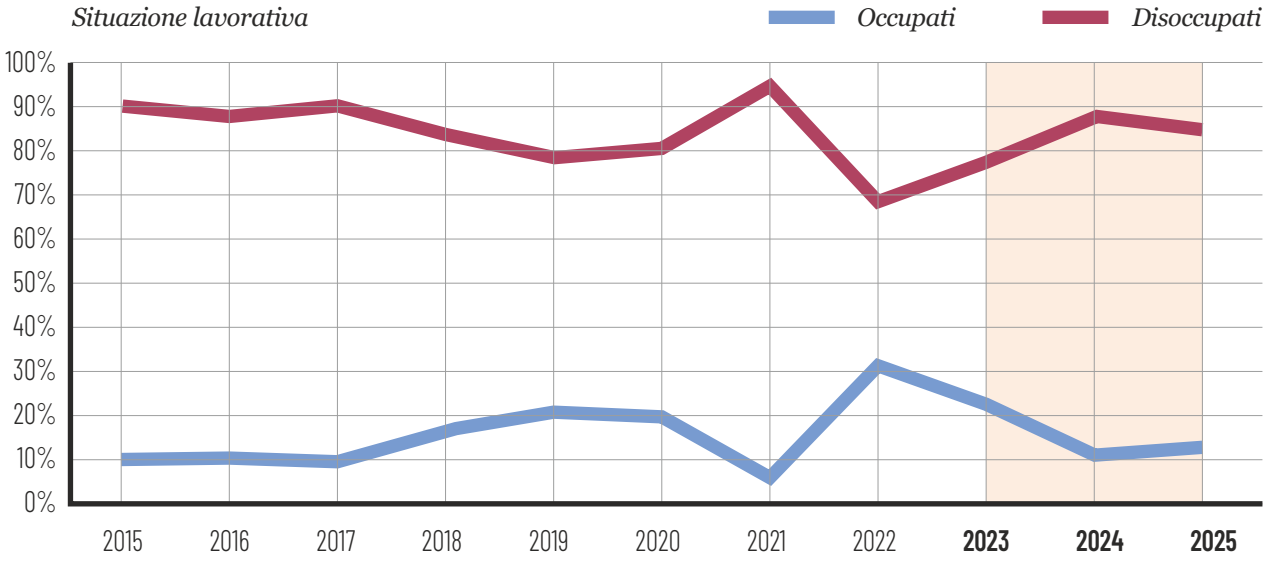
Livello d'istruzione



Dai dati analizzati si evince:

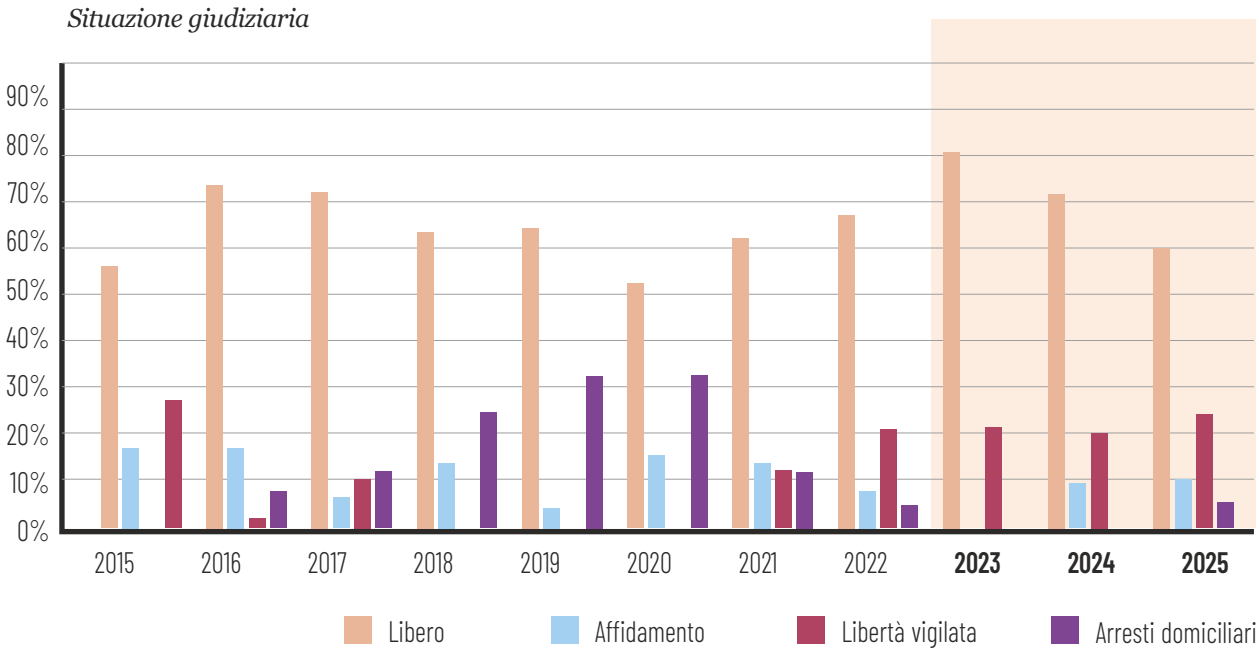
- **una predominanza della scuola media inferiore**: la categoria scuola "Media Inferiore" resta la più rappresentata, sebbene la percentuale per il 2025 (46,00%) sia in flessione rispetto al 2024 (53,8%). Questo indica che la maggior parte degli ospiti si ferma agli studi obbligatori;
- **una crescita delle altre categorie**: rispetto all'anno precedente, si nota un incremento della percentuale di ospiti con un livello di istruzione elementare, superiore e laurea.

Situazione lavorativa



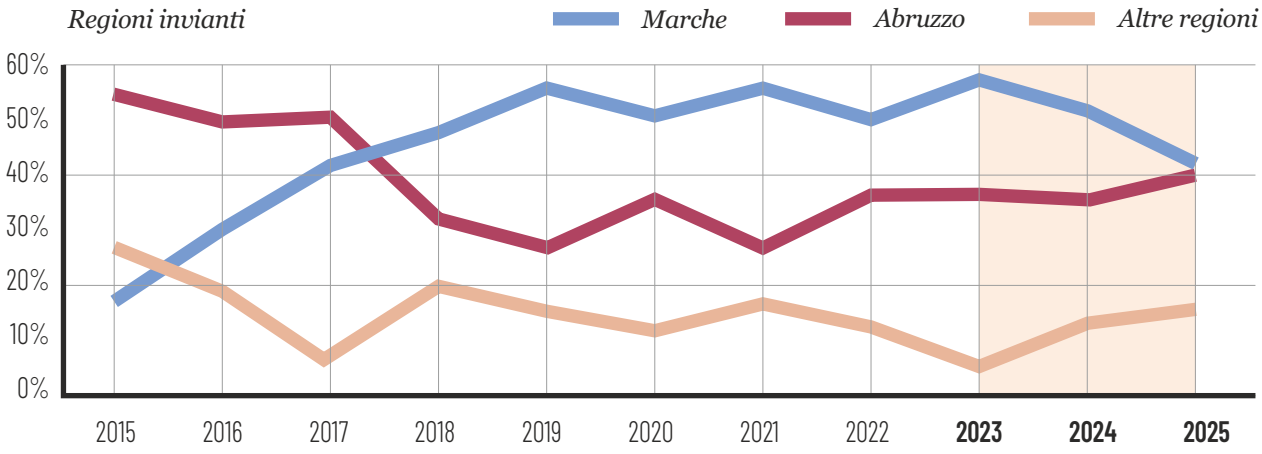
L'analisi della condizione lavorativa evidenzia, un leggero aumento degli ospiti con un'occupazione lavorativa (+3,7% rispetto al 2024), tuttavia resta predominante la percentuale degli ospiti disoccupati (86,00%).

4. Situazione giudiziaria



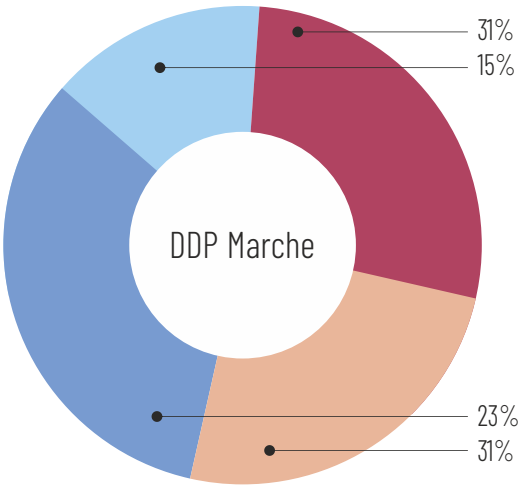
- **Predominanza della situazione giuridica "Libero"**: sebbene si registri un calo rispetto al 2024 (-10,3%), questa categoria si conferma ogni anno quella con la percentuale superiore, oscillando tra l'80% ed il 60%;
- **aumento di misure alternative**: si osserva una crescita graduale della percentuale di ospiti in "Libertà vigilata" (+4% rispetto al 2024) e "Arresti domiciliari" (+6,00% rispetto al 2024);
- **andamento stabile per l'"Affidamento"**: la percentuale di ospiti in stato di "Affidamento" si mantiene stabile nel triennio, rappresentando una componente ridotta, ma costante.

5. L'area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico



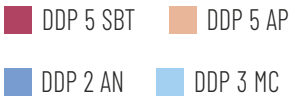
Dal grafico emergono:

- **una crescita della percentuale degli ospiti provenienti dall'Abruzzo (41%)**, vicina a quella degli ospiti provenienti dalle Marche, che si conferma comunque predominante (**43%**);
- **un aumento percentuale nella categoria "Altre regioni" (+3,2%)**.

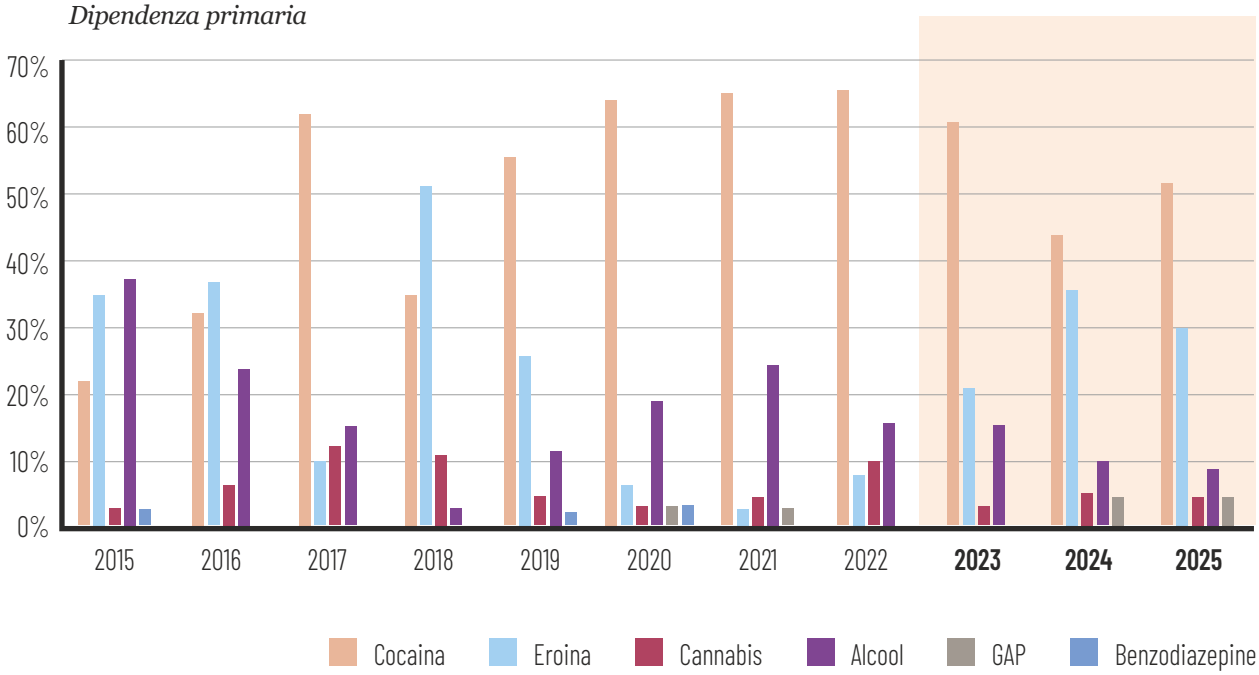


Un ulteriore livello di analisi mostra le percentuali di invii dei vari DDP marchigiani. Dal grafico si evince che il **43,00 % degli ospiti è inviato dalla Regione Marche**, con questa suddivisione:

- il 31% dal DDP di San Benedetto del Tronto;
- il 31% dal DDP di Ascoli Piceno;
- il 23% da quello di Ancona;
- il 15% da quello di Macerata.



Dipendenza primaria

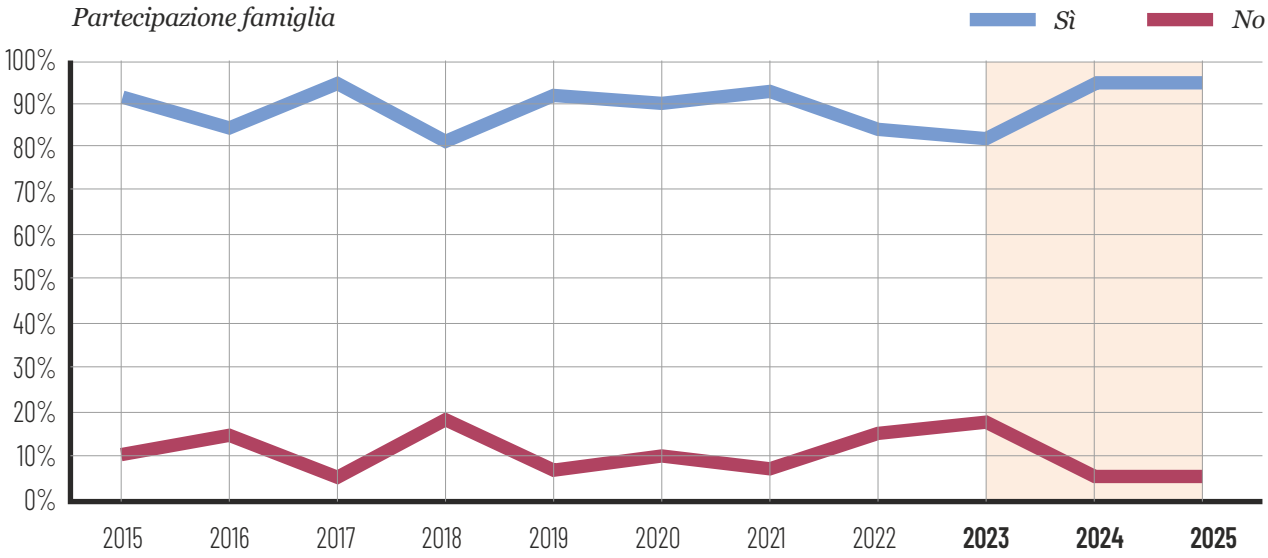


Dall'analisi svolta sulle dipendenze primaria degli ospiti emerge:

- **una dominanza della cocaina come sostanza primaria di dipendenza**, con una crescita del +8,4 % rispetto all'anno precedente;
- **un calo della dipendenza da eroina** (-5,9%) e **da alcol** (-1,2%) rispetto all'anno precedente;
- **un andamento stabile della dipendenza da cannabis**;
- **un leggero aumento delle dipendenze "senza sostanze"** (GAP - Gioco d'Azzardo Patologico).

Nel 2025 l'**88% degli ospiti si conferma polidipendente** (dipendenza da più di una sostanza stupefacente), con un calo percentuale del 12% rispetto al 2024.

6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo

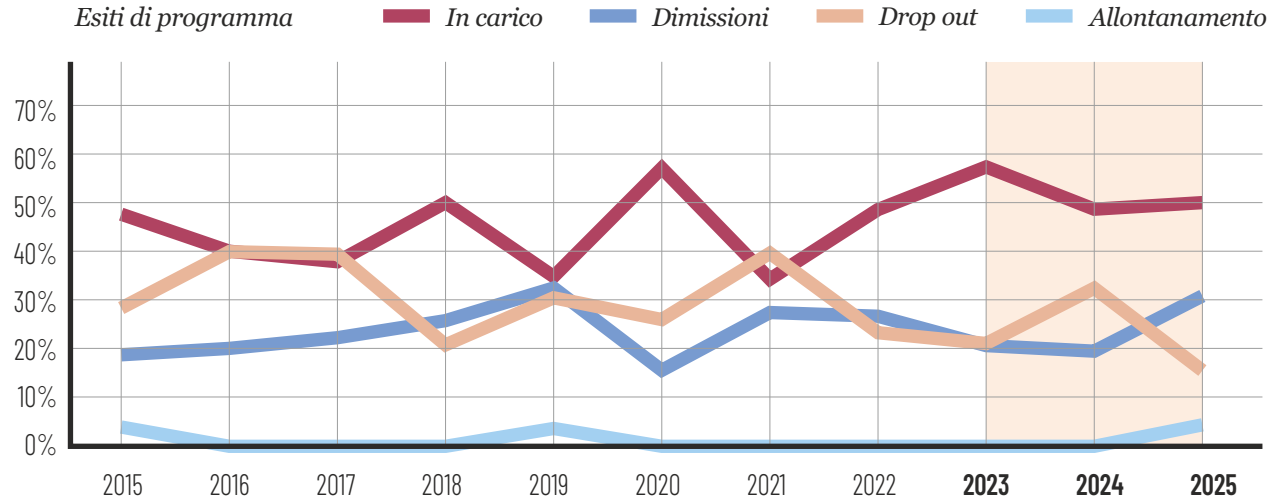


Un altro indicatore qualitativo indagato si riferisce alla partecipazione delle famiglie al programma terapeutico, una condizione che permette di creare sinergie utili alla permanenza in Comunità di ciascun ospite. Nel 2025 ad avere legami con la famiglia di origine è il 95,00% degli ospiti.

7. Indicatori di processo e di esito

Nell'anno 2025, su un totale di n. 37 ospiti:

- n. 6 ospiti (16%) hanno abbandonato il programma (drop-out);
- n. 11 ospiti (30%) hanno concluso il programma (dimissioni);
- n. 19 ospiti (51%) risultano essere ancora in carico al 31/12;
- n. 1 (3%) è stato allontanato dalla struttura per forza maggiore.



Dal grafico emerge che rispetto al 2024:

- il tasso di dimissioni ha mostrato un incremento del +9,5%;
- il tasso di abbandono si è significativamente ridotto del -14,8%;
- gli allontanamenti sono aumentati del 3%.

Follow up

L'analisi del follow-up (2004-2025) relativa agli ospiti che hanno portato a termine il trattamento si avvale di:

- Colloqui con l'ospite;
- Contatti telefonici con i familiari;
- Rapporti con i servizi invianti;
- Gruppi sganciati (a cadenza mensile), che vengono effettuati in struttura con monitoraggi urinari.

Si evince che, su un totale di n. 140 persone, il 49,3% (al 31/12/2025) risulterebbe astinente. Lo scorso anno il tasso era del 52,3%.

I dati, dunque, presupporrebbero l'esistenza di un'alta percentuale di "buon esito clinico" conseguente l'iter riabilitativo. Visto il continuo interscambio tra la patologia psichica e l'abuso di sostanze, che rendono spesso indistinguibile l'esercizio della intenzionale volontà da quello che detta la preconfigurazione psicopatologica, non si può trascurare l'analisi di ulteriori elementi (ricoveri in SPDC/recrudescenze sintomatologiche/continuità nell'assunzione; revisione delle terapie farmacologiche; continuità dei rapporti clinici con i referenti territoriali), per poter verificare un olistico follow-up.

	da oltre 5 anni		da oltre 3 anni		da meno di 3 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da sost. primaria	52	50	6	33,3	11	61,1
Ricaduta da sost. primaria	52	50	12	66,7	7	38,9
Non rilevato	0	0	0	0	0	0
Soggetti totali	104	100	18	100	18	100
Soggetti totale generale	140					
Astinenti da sost. primaria	69		49,3			
Ricaduta da sost. primaria	71		50,7			
Non rilevato	0		0			
Totale	140		100			

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima tramite la piattaforma Google Form.

Il questionario si presenta suddiviso in 8 item, da valutare su una scala likert da 1 a 10, con l'intento di indagare: la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e la relazione con gli operatori.

È stato inoltre disposto uno "spazio libero", dove apporre suggerimenti in merito ad argomenti da approfondire sulle attività da incrementare.

Della Comunità terapeutica Casa Aquilone tutti i n. 19 ospiti hanno partecipato alla valutazione.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item in rapporto all'anno precedente):

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2024	Anno 2025
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,03	8,80
Gli arredi sono funzionali	8,08	8,75
Il vitto è di mio gradimento	8,50	8,95
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	8,24	8,50
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	8,21	8,80
Mi sento accolto nella struttura	8,03	8,75
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,26	8,60
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,11	8,45
Valutazione media	8,18	8,70

Grado di soddisfazione degli ospiti

I dati riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata mettendoli in relazione all'anno precedente (2024).

Dalla valutazione media degli otto item si è giunti ad una valutazione generale della struttura che è pari a **8,7**, mentre lo scorso anno il dato medio era **8,18**.

Non ci sono aree valutate negativamente visto che il voto più basso risulta essere un 8,45. Di contro le aree con maggior gradimento sono quelle relative al **vitto e alle attività lavorative, culturali e ricreative**.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati nella domanda aperta, non ci sono state risposte.

Casa Augusto Agostini

Comunità terapeutica residenziale specialistica

2.1.3 Casa Augusto Agostini

Identikit della struttura

NOME STRUTTURA	Casa Augusto Agostini
INDIRIZZO	Strada Vicinale Schiavoni n. 11 - Spinetoli (AP)
CODIFICA	STD1B – NSIS 113304 – ORPS 600306
TIPOLOGIA	Comunità Terapeutica Residenziale per madri tossicodipendenti con figli
N. POSTI	13 nuclei (madre-figlio/i)
RIFERIMENTI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	Autorizzazione n. 1878 del 01/06/2023 rilasciata dal Comune di Spinetoli – AP Accreditamento istituzionale livello ECCELLENTE con Decreto del Dirigente del settore Autorizzazioni e Accreditamenti n. 24 del 26/01/2024
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	Contratto con SSN di cui all'accordo quadro annualità 2024 DGR 1140 del 29/07/24
ANNO APERTURA	1998

Caratteristiche del servizio e destinatari

La Comunità offre un programma terapeutico-riabilitativo a soggetti che necessitano di trattamenti disassuefativi psico–fisici da sostanze psicotrope. Il servizio opera unicamente nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, pertanto collabora strettamente con i Servizi Pubblici per le Dipendenze del territorio di origine di ogni utente proveniente da tutto il territorio nazionale.
La Comunità Terapeutica offre un programma terapeutico riabilitativo ad un massimo di n.13 (tredici) madri tossicodipendenti e politossicodipendenti che necessitano di trattamenti disassuefattivi psico–fisici da sostanze psicotrope; maggiorenni, con o senza obblighi giudiziari, con figli o in gravidanza.

L'organico

L'équipe è composta da:
- responsabile di struttura a tempo pieno con la qualifica di pedagogista;
- responsabile di programma con la qualifica di psicologa;
- vice coordinatrice con la qualifica di educatrice;
- n. 3 psicologi;
- n. 1 educatore/assistente sociale;
- n. 1 medico medicina generale consulente;
- n. 1 psichiatra consulente.

Attività del servizio

1. Le attività terapeutiche
Il Responsabile definisce per ogni ospite in carico il case manager (referente del caso o operatore di riferimento), scelto tra gli operatori dell'équipe del servizio. Tale figura rappresenta il riferimento per l'ospite nello sviluppo del programma terapeutico-riabilitativo-pedagogico, e cura i contatti con i familiari e con i servizi invianti del territorio (SerD, Servizi Sociali, Consultori, ...).

Il case manager sviluppa i seguenti interventi terapeutici:
- **colloqui terapeutici**;
- **colloqui individuali** di sostegno con il tutor di riferimento e, all'occorrenza, con altri referenti del gruppo operativo;
- **colloqui di coppia** (eventuali): anch'essi effettuati da un operatore preposto, vengono attivati in presenza di un legame significativo, allo scopo di

verificare l'opportunità del ripristino di rapporti affettivi preesistenti o rielaborare i contenuti e le dinamiche in evoluzione.

Inoltre, gli altri referenti dell'équipe (psicoterapeuta, psichiatra, ...) sviluppano le attività:

• **colloqui familiari**: trascorso un mese dall'ingresso in Comunità, ogni ospite può effettuare incontri mensili con la propria famiglia. Inizialmente, essi consistono in un colloquio effettuato, con o senza la presenza dell'interessato, da un operatore appositamente designato. Con il passare dei mesi, al termine dei suddetti colloqui, il ragazzo avrà la possibilità, qualora se ne intraveda l'opportunità, di trascorrere qualche ora con i propri familiari all'esterno della Comunità;

• **colloqui individuali** di tipo psicoterapico con lo psicoterapeuta della struttura, presente almeno 36 ore settimanali;

• **colloqui psichiatrici** periodici con lo psichiatra della struttura, presente in sede almeno 2 ore settimanali.

Per quanto riguarda i **gruppi terapeutici a cadenza settimanale**:

- Assemblea Generale;
- gruppo Responsabili;
- gruppo Relazione e movimento;
- gruppo psicopedagogico;
- gruppi familiari;
- gruppo ascolto.

Incontri con i papà

Gli incontri con i papà si effettuano nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni dei Tribunali per i Minorenni di competenza e dei servizi affidatari dei minori.

Tali incontri permettono ai bimbi e ai papà di trascorrere alcune ore insieme.

I bambini hanno anche la possibilità di avere, con i loro papà, contatti telefonici settimanali.

Incontri famiglie di origine

Gli incontri mensili in presenza con le famiglie d'origine si sono effettuati con regolarità.

Tali giornate hanno contribuito a creare momenti di condivisione fondamentali per la costruzione di un rapporto parentale significativo, sia per la mamma che per i bambini.

Durante gli incontri mensili la diade ha la possibilità di uscire con la famiglia nel territorio adiacente alla Comunità.

Al rientro dall'uscita, vengono strutturati dei gruppi/colloqui individuali orientati al supporto dei nonni e al comprendere le risorse che la diade ha a livello familiare per un futuro reinserimento.

2. Attività ludico-ricreative

La Comunità, come il precedente anno, ha dato molto risalto alle attività ludico-ricreative. Si è dato maggiore spazio ad eventi, come le feste di compleanni dei bimbi e delle mamme, facendoli diventare momenti significativi e da ricordare. L'allestimento della festa, come il buffet e non ultima la torta con le candeline, sono stati completamente realizzati dal gruppo delle mamme ospiti della Comunità.

Il periodo natalizio porta con sé diversi eventi di festa che le mamme organizzano per i loro bimbi e per loro stesse: la Befana, Babbo Natale, la Vigilia, Il Natale, la sera di S. Silvestro, il Carnevale e poi ancora la Festa della mamma, la Festa del papà... Tali festività danno l'opportunità a queste donne di riappropriarsi di momenti appartenenti alle tradizioni socio-culturali che l'abuso di sostanze ha cancellato.

In Comunità si è strutturato un corso d'arte a cadenza settimanale, spazio riservato alle ospiti che, attraverso l'espressione artistica, possono rielaborare vissuti o momenti significativi della propria vita.

Il gruppo delle ospiti frequenta con regolarità il corso di fitness, tenuto da un professionista ogni lunedì.

Durante il periodo estivo, la Comunità organizza uscite presso uno stabilimento balneare sito a P.to d'Ascoli, affittando un ombrellone per tutta la stagione estiva. Le uscite al mare sono sempre organizzate per piccoli gruppi. Per le mamme è un momento di crescita ulteriore nella costruzione della funzione genitoriale. Inoltre, il mare non è solo importante a livello ludico, ma rappresenta una vera e propria terapia naturale: l'aria salmastra favorisce una migliore funzionalità polmonare, determinante per i nostri bambini che durante l'inverno sono spesso colpiti dai vari virus respiratori.

Si sono anche organizzate uscite dedicate solo alle mamme in modo da dare loro la possibilità di riscoprire un po' di individualità.

Si è dato maggiore spazio alle passeggiate settimanali nell'area circostante alla Comunità, dove è collocata la fattoria "Oasi La Valle" (centro di educazione ambientale): per arrivarci si attraversa un maneggio e, sempre nella zona adiacente alla struttura, si trova una pista ciclopedonale che costeggia i paesi della vallata del Tronto. I bambini portano con loro carote e pezzetti di pane da dare ai cavalli e agli animali della fattoria, e poi sono accompagnati al parco giochi all'interno dell'Oasi, per scorrazzare all'aria aperta.
Nel periodo estivo la Comunità ha, inoltre, aderito alle attività ricreative che il Comune ha messo a disposizione per i ragazzi residenti, come la colonia marina ed i centri estivi. Alcuni bimbi della Comunità hanno potuto usufruire di tale servizio.

3. Le attività ergoterapiche, formative e d'inclusione

Le attività relative all'ergoterapia prevedono sia compiti ordinari nel quotidiano che altre mansioni quali: giardinaggio e manutenzione.
Il programma terapeutico comprende diversi settori ergoterapici, relativi alla quotidianità, che spaziano dall'accudimento primario e secondario dei bambini alla gestione dei settori, quali la manutenzione, la gestione alimentare, la pulizia degli ambienti comuni all'interno e all'esterno della struttura, la lavanderia, ...
Inoltre, è previsto uno spazio fisico e temporale, da impiegare nello studio per il recupero degli anni scolastici con la possibilità di frequentare le scuole serali.
Sempre nel campo formativo si è strutturata la possibilità di partecipare ad un corso OSS.
Le ospiti possono conseguire la patente auto presso una scuola guida del territorio "convenzionata", che le segue in tutte le fasi burocratiche e di studio.
Come da progetto, è ripartito il Corso regionale per la manutenzione e la pulizia dei siti archeologici.
È stato attivato un tirocinio formativo per una mamma presso un negozio di abbigliamento di Ascoli Piceno.
La struttura collabora con i patronati/sindacati al fine di garantire tutto l'iter per il riconoscimento degli ammortizzatori sociali previsti.
Inoltre, per i primi mesi del 2025, si è strutturato un Corso di formazione di cucina con un tutor designato, propedeutico all'acquisizione a livello formativo di requisiti spendibili, una volta che la diade si reinserirà nel proprio territorio di residenza. Tale corso avrà una cadenza quindicinale.

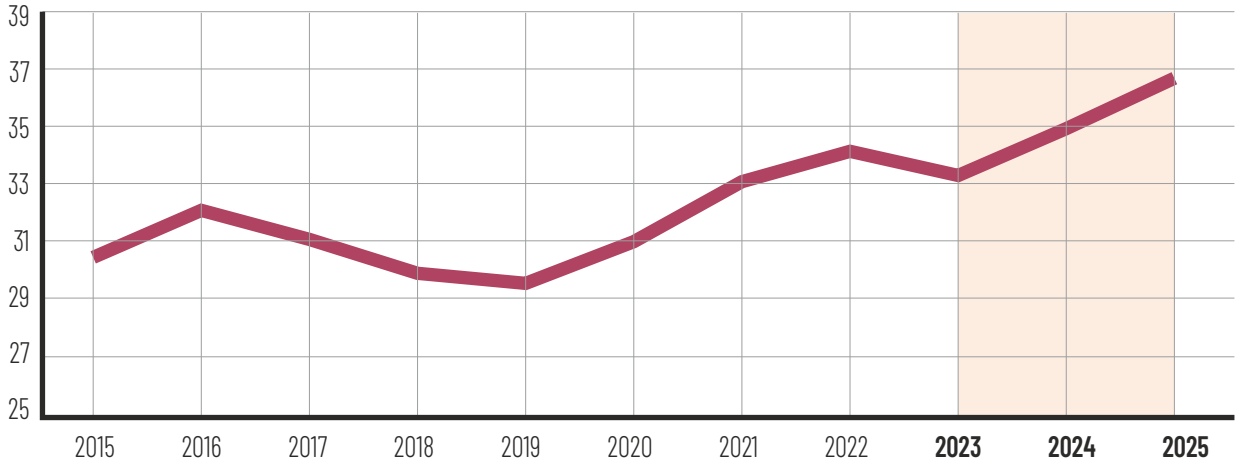
Servizi di Rete:
i principali referenti per lo sviluppo concertato dei progetti terapeutici sono i SerD, i Servizi Sociali dei Comuni, i consultori ed il tutore. Il primo in quanto Ente inviante e referente della madre, mentre gli altri rispettivamente in quanto Ente inviante e referente del minore.
I rapporti con i servizi invianti avvengono attraverso contatti telefonici e mail e vengono utilizzati per uno scambio veloce di informazioni. Gli incontri di verifica del progetto terapeutico si tengono con regolarità nell'arco del programma, visto che i servizi rappresentano per la Comunità un interlocutore privilegiato nella conoscenza, trattamento ed inquadramento della diade. Tali contatti si intensificano nella fase conclusiva di svincolo dalla struttura, in quanto la loro presenza sul territorio di ricollocamento della diade favorisce la continuità del percorso terapeutico con l'attivazione di interventi di sostegno mirati alla coppia madre-figlio. Nella presa in carico del minore interviene quasi sempre il Tribunale per i Minorenni di competenza, che incarica i Servizi Sociali dei Comuni, eventuale tutore e consultorio, di vigilare sulla tutela dei minori in Comunità. Questo favorisce ulteriormente un contatto più assiduo tra la Comunità ed il Servizio Inviante del minore.
Da qualche anno la Comunità collabora con i referenti del progetto del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche – AST Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto - e SIL – Servizio di Inclusione Lavorativa.
Il servizio, attraverso figure di tutor/mediatori al lavoro, sostiene le ospiti impegnate nella fase di reinserimento socio-lavorativo attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale.

Gli ospiti dell'anno 2025: confronto storico e valutazione dei dati

L'analisi dei dati riferita agli ospiti si articola su diversi livelli:
1. Dati anagrafici generali;
2. Condizione familiare;
3. Istruzione e situazione lavorativa;
4. Situazione giudiziaria;
5. Area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico;
6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo;
7. Indicatori di processo e di esito

1. Dati anagrafici generali

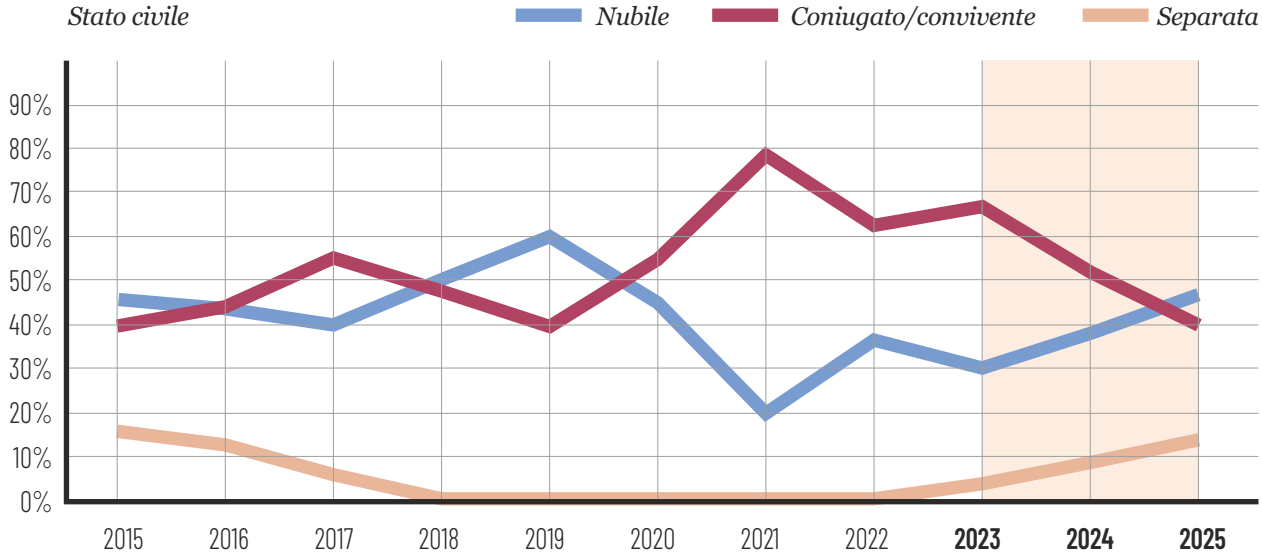
Età media



Il grafico mostra come l'età media delle ospiti, lungo il triennio 2023-2025, sia aumentata dai 33 anni ai 36 anni.

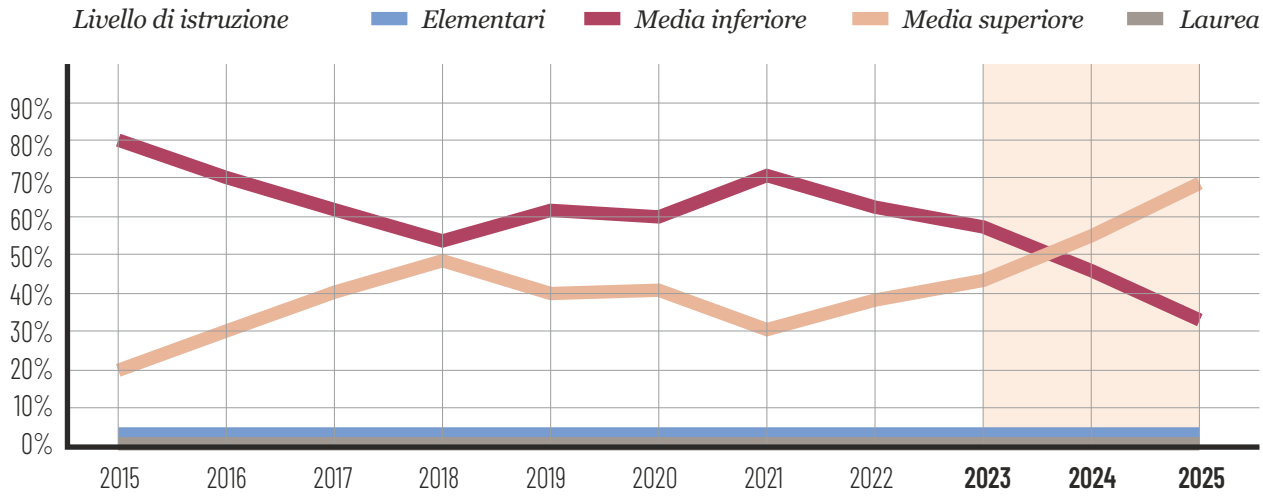
2. Condizione familiare

Stato civile



L'analisi del grafico mostra che:
• le categorie "nubile" (40%) e "coniugata/convivente" (47%) sono bilanciate, sebbene sia in aumento la percentuale delle donne single ed in diminuzione quella delle donne con una relazione stabile;
• la percentuale della categoria "separate", per anni marginale, nel triennio 2023-2025 è aumentata del +9%, raggiungendo il 13%.

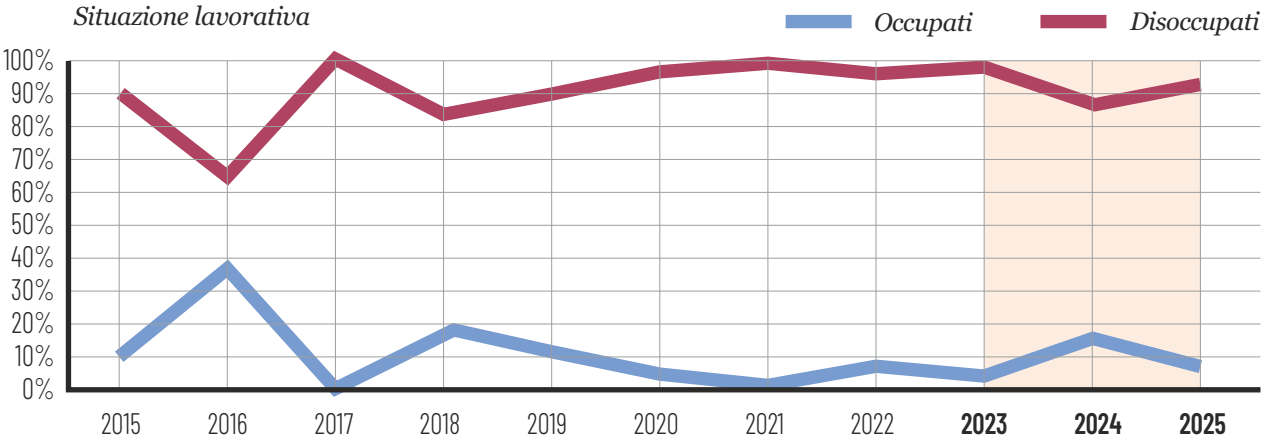
3. Istruzione e situazione lavorativa



Il grafico mostra un calo costante della percentuale di persone con licenza media inferiore, che passa dal 56% nel 2023 al 33% nel 2025. Parallelamente, cresce il numero di coloro con diploma di scuola superiore, che arriva al 67% nel 2025.

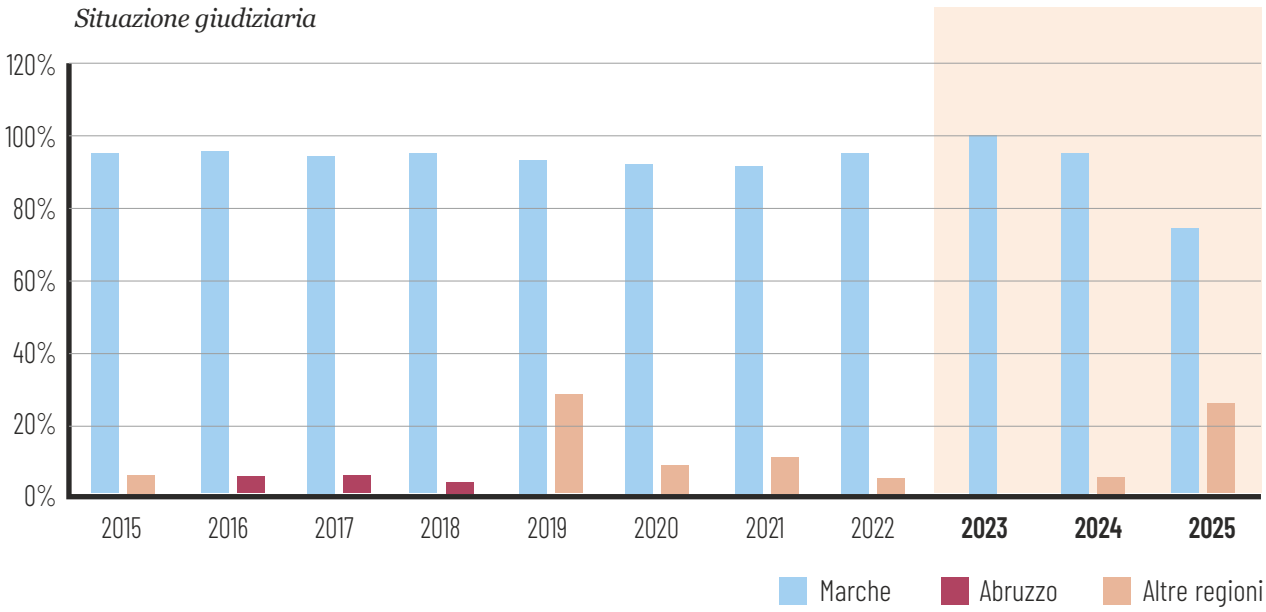
Per la prima volta nel 2024, la percentuale di persone con diploma di scuola superiore supera quella di chi ha solo la licenza media inferiore.

Non si registrano persone con solo licenza elementare o con laurea.



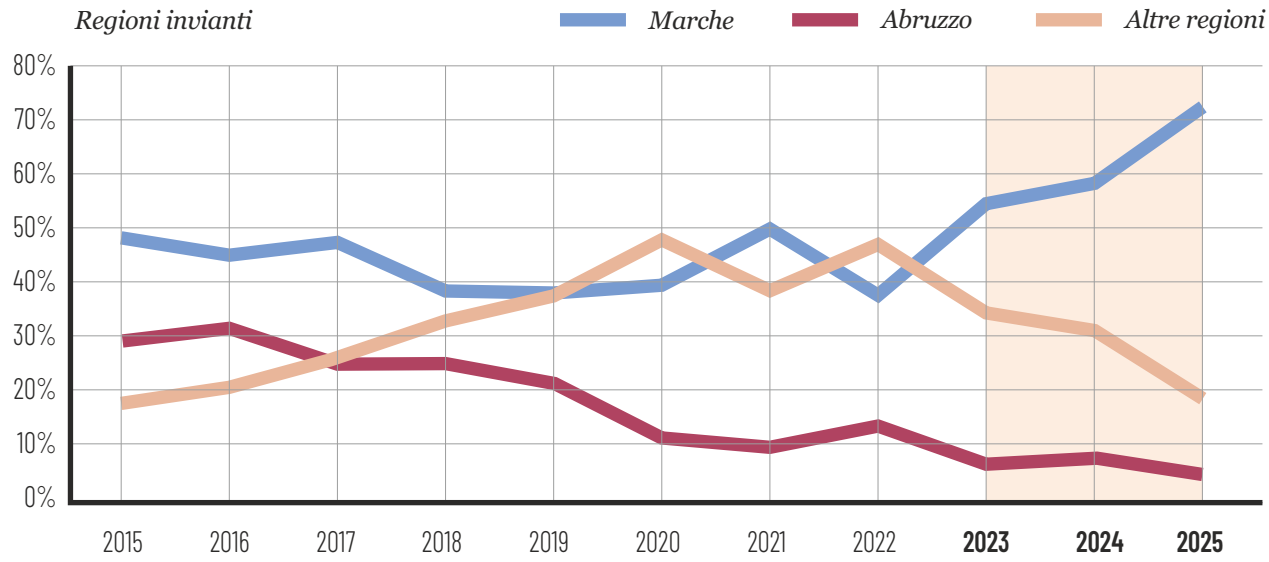
Il grafico mostra come la percentuale di occupazione sia diminuita nel tempo. Dopo essere cresciuta fino al 14% nel 2024, nel 2025 si attesta solo al 7%.

4. Situazione giudiziaria

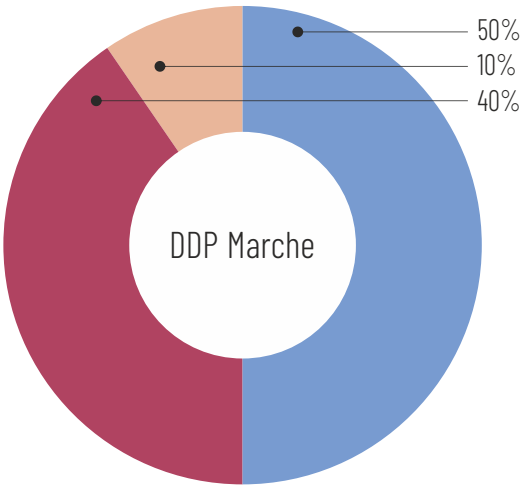


Dal grafico si evince come la percentuale di ospiti senza obblighi giudiziari continua a rappresentare la maggioranza lungo il triennio, attestandosi sempre tra il 75% e il 100%.
La categoria "Affidamento" risulta dello 0%.
La categoria "Arresti domiciliari" ha una percentuale del 25% (con una crescita nel triennio del +19%).

5. L'area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico



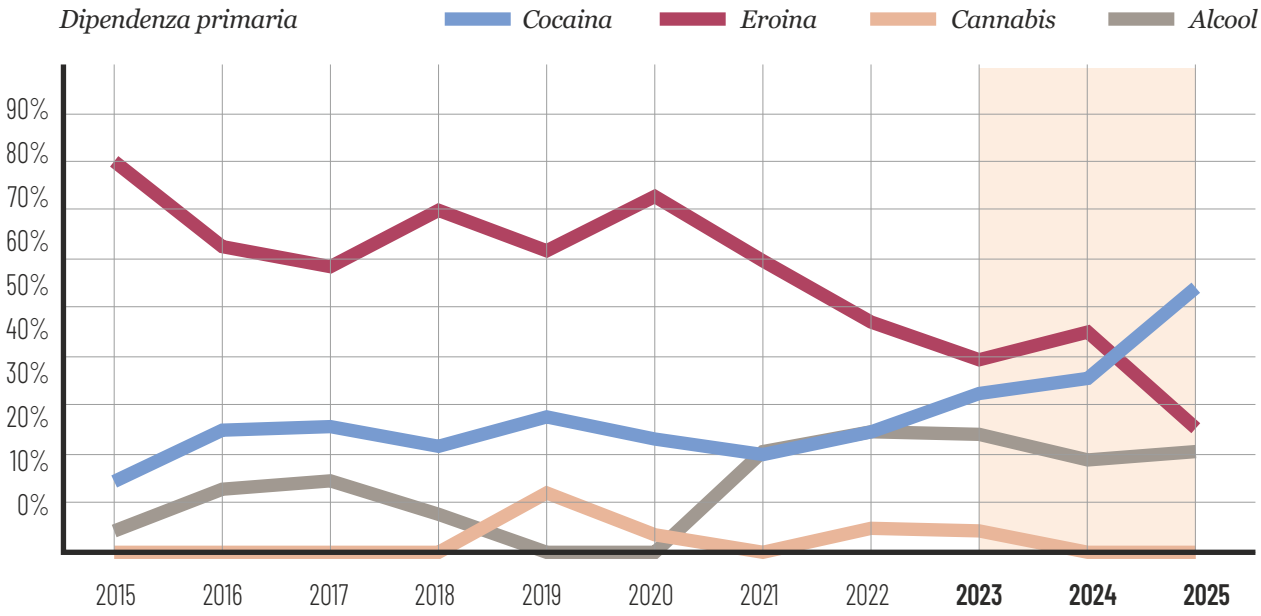
Il grafico mostra che la percentuale di ospiti provenienti dalle Marche è preponderante (nel 2025 è del 73%). La percentuale delle ospiti provenienti dall'Abruzzo, dopo un lieve aumento nel 2024, continua a diminuire e nel 2025 si attesta al 7%.
La percentuale delle altre regioni nel 2025 è del 20%, in calo del 13% rispetto al triennio.



Nel 2025, delle n. 11 ospiti (73% sul totale) inviate dalla Regione Marche:

- n. 4, ovvero il **40%**, sono state inviate dal DDP 2 di Macerata;
- n. 5, ovvero il **50%**, sono state inviate dal DDP 3 di Ancona;
- n. 1, ovvero il **10%**, è stata inviata dal DDP 4 di Fermo.

DDP 2 MC DDP 4 FM DDP 3 AN

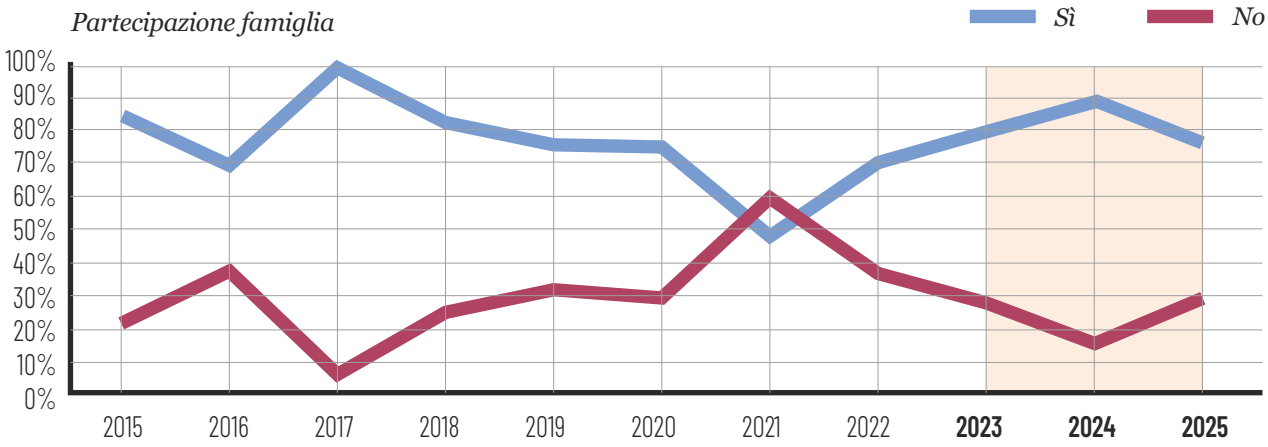


Il grafico mostra l'andamento delle dipendenze primarie delle ospiti dal 2023 al 2025, evidenziando:

- una diminuzione della dipendenza da eroina: dopo un aumento nel 2024 del 5,5%, la percentuale di ospiti con dipendenza primaria da eroina diminuisce dal 45,5% del 2024 al 27% del 2025;
- un aumento della dipendenza da cocaina: la percentuale delle con dipendenza da cocaina nel periodo analizzato è aumentata dal 32% nel 2023 al 53% nel 2024;
- un leggero aumento della dipendenza da alcol: dal 18% del 2024 al 20% del 2025;
- un consumo marginale di cannabis: la cannabis ha avuto una presenza minima tra le dipendenze primarie, con valori che non superano mai il 4% (2023). Negli ultimi anni, il numero di ospiti con dipendenza primaria da cannabis è praticamente nullo.

Al 2025 il 73% delle ospiti risulta essere polidipendente.

6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo



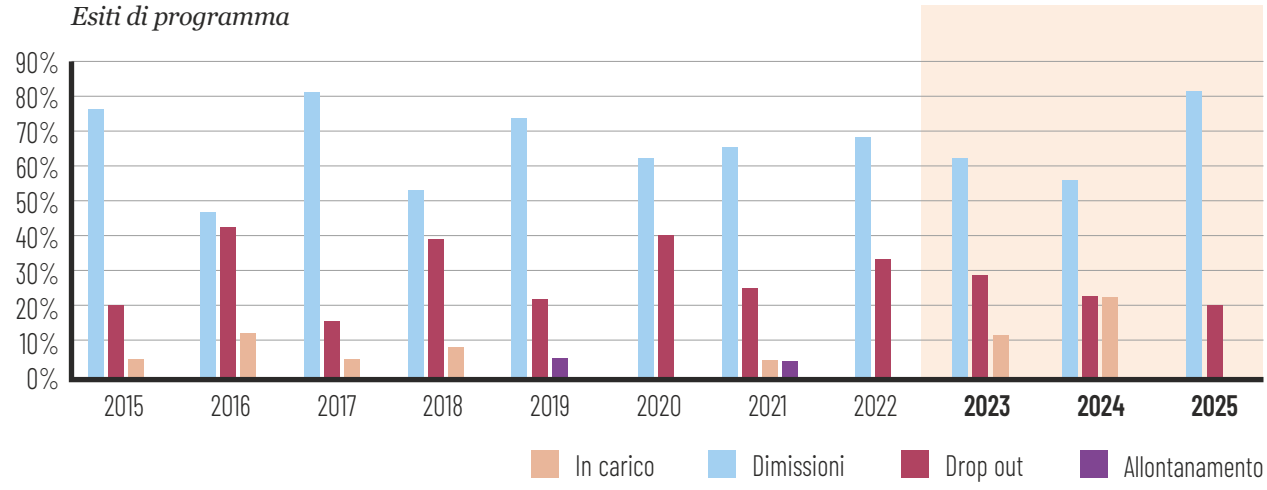
Il grafico mostra come la partecipazione della famiglia al programma terapeutico dell'ospite ha rilevato un lieve aumento tra il 2023 (76%) e il 2024 (85%), per poi scendere al 73% nel 2025.

7. Indicatori di processo e di esito

Nell'anno 2025, su un totale di n. 15 ospiti:

- n. 0 ospiti hanno abbandonato il programma (drop-out);
- n. 3 ospiti, ovvero il 20%, hanno concluso il programma (dimissioni);
- n. 12 ospiti, ovvero l'80%, risultano essere ancora in carico al 31/12;
- nessuna è stata allontanata dalla struttura.

Confrontando questi dati nel triennio, otteniamo il seguente grafico:



Analizzando il grafico si possono estrapolare le seguenti indicazioni:

- un aumento delle ospiti in carico: dopo una flessione nel 2024, anno in cui la percentuale era del 54,5% (-5,5 rispetto al 2023), nel 2025 raggiunge l'80%;
- una diminuzione delle dimissioni: dal 2023 (28%) si osserva una leggera riduzione, con una percentuale del 22,7% nel 2024 e del 20% nel 2025;
- drop out nullo: rimasto su valori relativamente bassi nel 2023 e nel 2024, nel 2025 è dello 0%;
- allontanamenti rari e sporadici: gli allontanamenti sono un evento poco frequente, verificatosi solo in pochi anni (2019 e 2021).

8. Minori

Nel corso del 2025, la Comunità ha accolto n. 27 minori, di cui n. 19 maschi e n. 8 femmine, con un'età media di 4 anni al momento dell'ingresso.
Diversi minori presentano problematiche sanitarie importanti e, in alcuni casi, invalidanti.
Tutti i minori hanno frequentato le agenzie educative del territorio, con particolare attenzione alle strutture scolastiche, tra cui asili nido, scuole materne e scuole primarie.
Infine, sei minori sono nati in Comunità, in quanto le loro madri sono state accolte durante la gravidanza.

Follow-up

In termini di follow-up è stato preso in esame il livello di qualità della vita raggiunto dalle ospiti dimesse nel periodo che va dal 2004 al 2025.
I contatti informali che la struttura continua ad avere con le persone dimesse, attraverso anche i familiari e i servizi, mettono in evidenza che:

- n. 75 persone su n. 107 risultano ancora astinenti per ciò che riguarda in particolare l'uso di eroina;
- n. 60 su n. 107 hanno trovato un lavoro, anche se in alcuni casi si tratta di un'occupazione precaria;
- tutte le ragazze hanno recuperato il rapporto con la propria famiglia di origine;
- n. 4 donne sono decedute a causa di ricadute e una persona per malattia.

	da oltre 5 anni		da oltre 3 anni		da meno di 3 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da sost. primaria	57	67,1	7	70	11	91,7
Ricaduta da sost. primaria	26	30,6	3	30	0	0
Non rilevato	2	2,4	0	0,0	1	0
Soggetti totali	85	100	10	100	12	100
Soggetti totale generale	107					
Astinenti da sost. primaria	75		70,1			
Ricaduta da sost. primaria	29		27,1			
Non rilevato	3		2,8			
Totale	107		100			

La tabella sul follow-up mostra che il tasso generale di astinenti da sostanza principale di dipendenza è del 70,1% (nel 2024 il tasso era del 68,6%), con un picco del 91,7% tra coloro che hanno completato il programma più recentemente.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte delle ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima tramite la piattaforma Google Form.

Il questionario si presenta suddiviso in 8 item, da valutare su una scala likert da 1 a 10, con l'intento di indagare: la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e la relazione con gli operatori.

È stato inoltre disposto uno "spazio libero", dove apporre suggerimenti in merito ad argomenti da approfondire sulle attività da incrementare.
Della Comunità terapeutica Casa A. Agostini n.10 ospiti hanno partecipato alla valutazione.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item in rapporto all'anno precedente):

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2024	Anno 2025
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,1	7,3
Gli arredi sono funzionali	7,1	7,1
Il vitto è di mio gradimento	8,3	7,8
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	8,2	6,8
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	8,2	6,2
Mi sento accolto nella struttura	8	7,3
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,5	7,3
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,8	7,9
Valutazione media	8,1	7,2

Grado di soddisfazione degli ospiti

I dati riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata mettendoli in relazione all'anno precedente (2024).

Dalla valutazione media degli otto item si è giunti ad una valutazione generale della struttura che è pari a **7,2** mentre lo scorso anno il dato medio era **8,1**.

Tutte le valutazioni sono ampiamente sopra alla sufficienza, l'area valutata in modo "più critico" è quella relativa alle attività lavorative, culturali e ricreative. Al contrario, le aree di maggior gradimento risultano essere:

- vitto;
- sentirsi a proprio agio con gli operatori;
- sensazione di sentirsi ascoltato.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati nella domanda aperta, non ci sono state risposte.

Casa La Bussola

Centro di Osservazione, Diagnosi e Disintossicazione

2.1.4 Casa La Bussola

Identikit della struttura

NOME STRUTTURA	Casa La Bussola
INDIRIZZO	Località Fosso Riccione n. 7 – Ascoli Piceno
CODIFICA	STD2 – NSIS 113309 – ORPS 601704
TIPOLOGIA	Centro di Osservazione, Diagnosi e Disintossicazione (residenziale)
N. POSTI	12 ospiti
RIFERIMENTI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	Autorizzazione n. 2307 del 07/07/2023 rilasciata dal Comune di Ascoli Piceno Accreditamento istituzionale livello ECCELLENTE con Decreto del Dirigente del settore Autorizzazioni e Accreditamenti n. 22 AUA del 26/01/2024
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	Contratto con SSN di cui all'accordo quadro annualità 2024 DGR 1140 del 29/07/24
ANNO APERTURA	2000

Caratteristiche del servizio e destinatari

Il CODD "Casa La Bussola" non si rivolge solo a persone disposte ad affrontare un percorso di affrancamento dalle sostanze, ma anche a coloro che hanno bisogno di risposte immediate ed urgenti a salvaguardia della propria salute. I destinatari sono n. 12 tossicodipendenti o politossicodipendenti con le seguenti caratteristiche:

- maggiorenni di sesso maschile;
- con o senza obblighi giudiziari;
- con o senza terapia metadonica e/o farmacologia.

Vista la caratteristica del servizio in quanto pronta accoglienza di persone in stato di disagio, lo stesso può accogliere anche altre tipologie di ospiti, previo accordo con il servizio di competenza.

L'organico

L'organico è formato da n. 8 figure professionali:

- n. 1 psicologo psicoterapeuta con il ruolo di Responsabile di Struttura e di Programma;
- n. 2 psicologi;
- n. 3 educatori;
- n. 1 psichiatra (consulente);
- n. 1 medico generico (consulente);

Attività del servizio

1. Le attività terapeutiche

Il programma di accoglienza è personalizzato sulla base delle caratteristiche e bisogni individuali, nonché sulle indicazioni del servizio inviante. La durata del progetto individuale è mediamente di tre/sei mesi. Tale termine può essere prorogato previo accordo con i servizi invianti.

Gli Obiettivi Generali che il centro vuole conseguire sono i seguenti:

1. creare e consolidare uno stato di allontanamento dall'uso e abuso di sostanze stupefacenti, consentendo, al contempo un recupero di energie fisiche e psichiche;
2. sviluppare e potenziare l'informazione e le conoscenze sanitarie rispetto ai rischi diretti o indiretti delle pratiche d'uso delle sostanze stupefacenti, in modo da fornire maggiori strumenti di autodifesa della salute, qualora l'esito del trattamento non segua un percorso di remissione ma incontri momenti e periodi di ricaduta;
3. formulazione di una diagnosi attraverso strumenti specifici (MMPI e SCID II);
4. formulazione di un progetto di emancipazione dal proprio stato di marginalità e dipendenza e definizio-

ne partecipata di un eventuale percorso terapeutico e/o socio – riabilitativo:
a) percorso pre-comunitario di preparazione al successivo ingresso in Comunità terapeutiche;
b) percorso propedeutico ad un trattamento semiresidenziale attraverso un percorso protetto che consente alle persone di stabilizzarsi ed alle famiglie di recuperare energie sufficienti ad una riorganizzazione di stili di vita congrui;
c) percorso propedeutico ad un trattamento ambulatoriale attraverso la stabilizzazione del soggetto affinché possa avviare un programma presso il SerD di riferimento;
d) percorso propedeutico allo sviluppo di progetti socio-assistenziali presso strutture sociali di accoglienza che hanno l'obiettivo soprattutto di favorire il reinserimento socio-lavorativo;
e) percorso propedeutico all'accesso al SIL (Servizio di inclusione lavorativo).
Il Responsabile definisce per ogni ospite in carico il case manager (referente del caso o operatore di riferimento), scelto tra gli operatori dell'équipe del servizio. Tale figura rappresenta il riferimento per l'ospite nello sviluppo del programma terapeutico-riabilitativo-pedagogico, e cura i contatti con i familiari e i servizi invianti del territorio (SerD, DSM,...).

Il case manager sviluppa i seguenti interventi terapeutici:
- colloqui terapeutici;
- colloqui individuali di sostegno con il tutor di riferimento e, all'occorrenza, con altri referenti del gruppo operativo;
- colloqui di coppia (eventuali): anch'essi effettuati da un operatore preposto, vengono attivati in presenza di un legame significativo, allo scopo di verificare l'opportunità del ripristino di rapporti affettivi preesistenti o rielaborare i contenuti e le dinamiche in evoluzione.

Inoltre, gli altri referenti dell'équipe (psicoterapeuta, psichiatra, ...) sviluppano le attività:
- colloqui familiari: trascorso un mese dall'ingresso in Comunità, ogni ospite può effettuare incontri mensili con la propria famiglia. Inizialmente, essi consistono in un colloquio effettuato, con e senza la presenza dell'interessato, da un operatore appositamente designato.
- colloqui individuali di tipo psicoterapico con lo psicoterapeuta della struttura, presente almeno 12 ore settimanali;
- colloqui psichiatrici periodici con lo psichiatra della struttura, presente in sede almeno 2 ore settimanali.

Per quanto riguarda i gruppi terapeutici:
- due volte a settimana, tendenzialmente il martedì e il venerdì, vengono svolti gruppi psico-educazionali relativi ad alcool, GAP e sostanze stupefacenti e terapeutici.

2. Le attività ludico-ricreative
All'interno della struttura si organizzano diversi momenti quali:
- attività sportiva: partite di calcetto, basket, ...;
- uscite sul territorio: gite in montagna, attività di torrentismo, giornate al mare, passeggiate, cinema; attività culturali e cineforum, karaoke;
- corsi organizzati: preparazione pizza , cucina, ...;
- attività sportive settimanali con un istruttore qualificato.

3. Attività ergoterapiche
Il programma terapeutico comprende diversi settori ergoterapici, sia relativi all'ordinarietà quotidiana che a settori specialistici come attività agricole (piccolo orto), giardinaggio e attività artistiche con particolare attenzione alla lavorazione di oggettistica in legno e attività di restauro.

4. Rapporti con il territorio
Il Centro collabora con i referenti del progetto del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche dell'AST di Ascoli Piceno. Collabora anche con il servizio SIL/Ama Lavoro attraverso la progettazione e lo sviluppo di iniziative di orientamento e formazione professionale.
I principali referenti per lo sviluppo dei progetti terapeutici sono i SerD, con cui il servizio concerta il progetto terapeutico di ogni singolo ospite che viene preso in carico.
La collaborazione continuativa con i Servizi invianti permette una migliore programmazione degli interventi, sia all'interno della struttura che nella realizzazione del progetto terapeutico individuale,

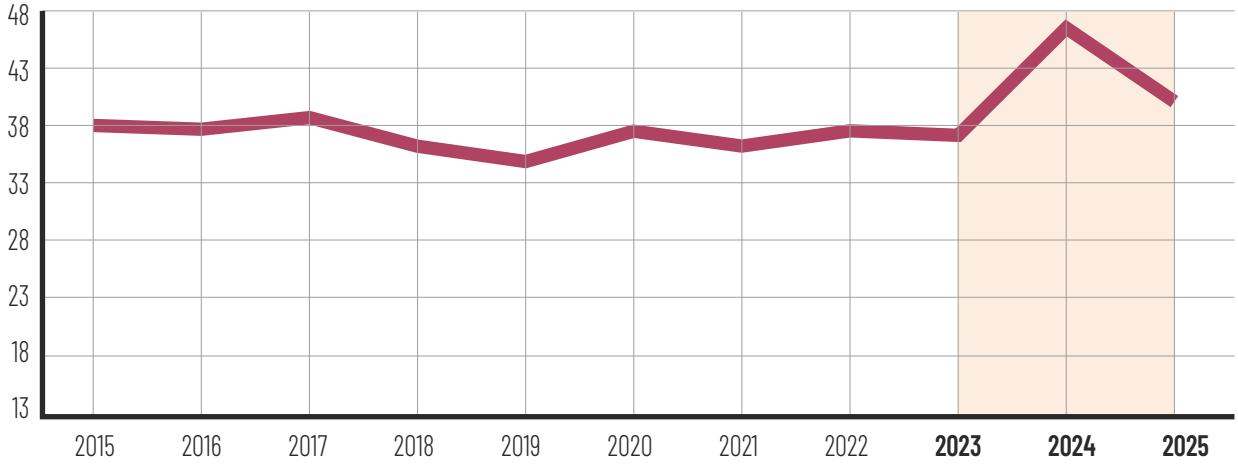
nell'ottica di una emancipazione dal proprio stato di marginalità e dipendenza, nonché di definizione partecipata di un eventuale percorso terapeutico e/o di reinserimento socio-lavorativo.

Gli ospiti dell'anno 2025: confronto storico e valutazione dei dati

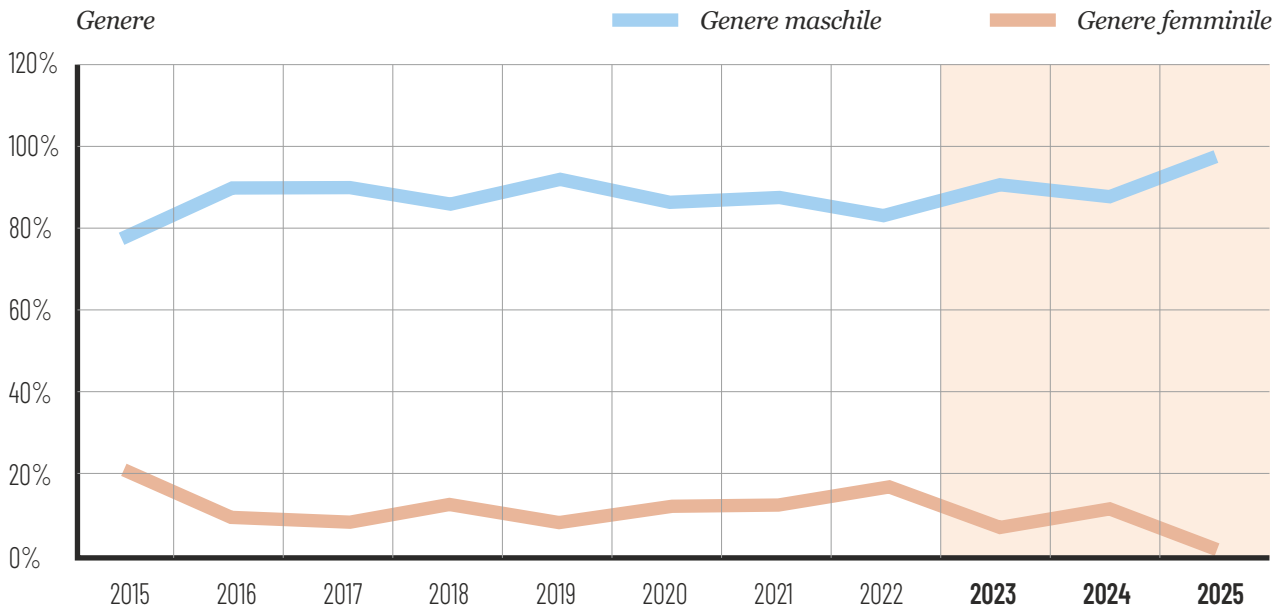
L'analisi dei dati riferita agli ospiti si articola su diversi livelli:
1. Dati anagrafici generali;
2. Condizione familiare;
3. Istruzione e situazione lavorativa;
4. Situazione giudiziaria;
5. Area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico;
6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo;
7. Indicatori di processo e di esito.

1. Dati anagrafici generali

Età media

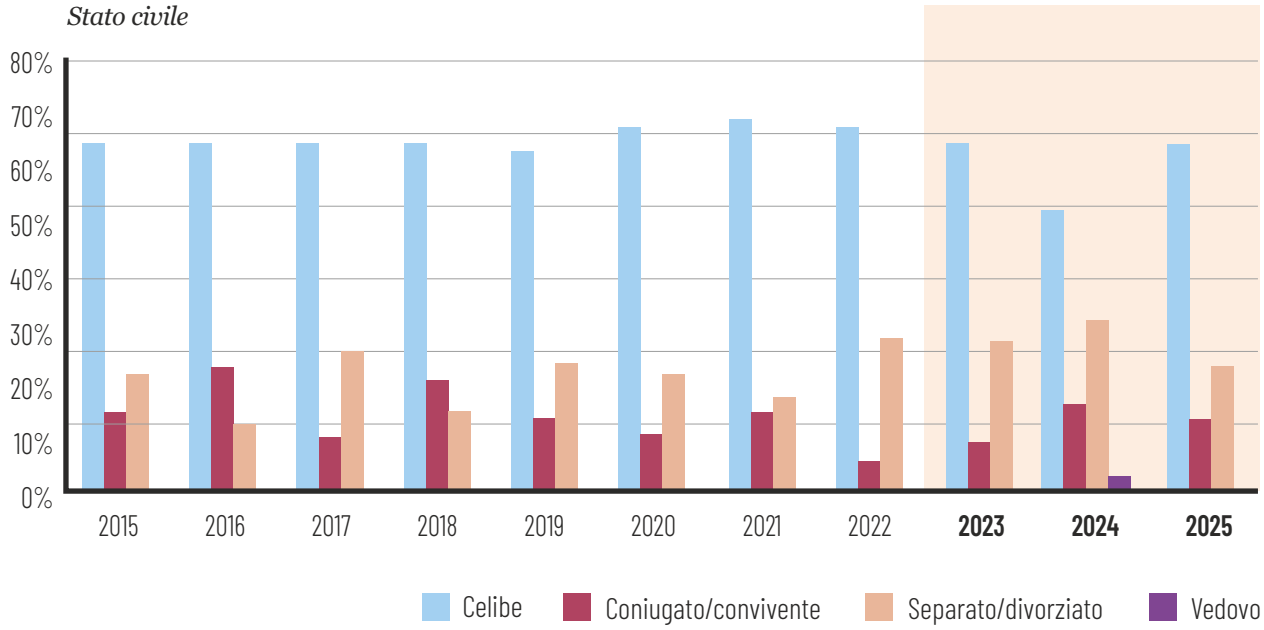


Il grafico mostra un andamento altalenante dell'età media: 37 anni nel 2023, 47 anni nel 2024, **39 anni nel 2025**.



Anche l'andamento del rapporto fra i generi rimane costante lungo il triennio 2023-2025: infatti i maschi rappresentano tra l'89% e il 98% e le femmine fra il 2% e il 10%.

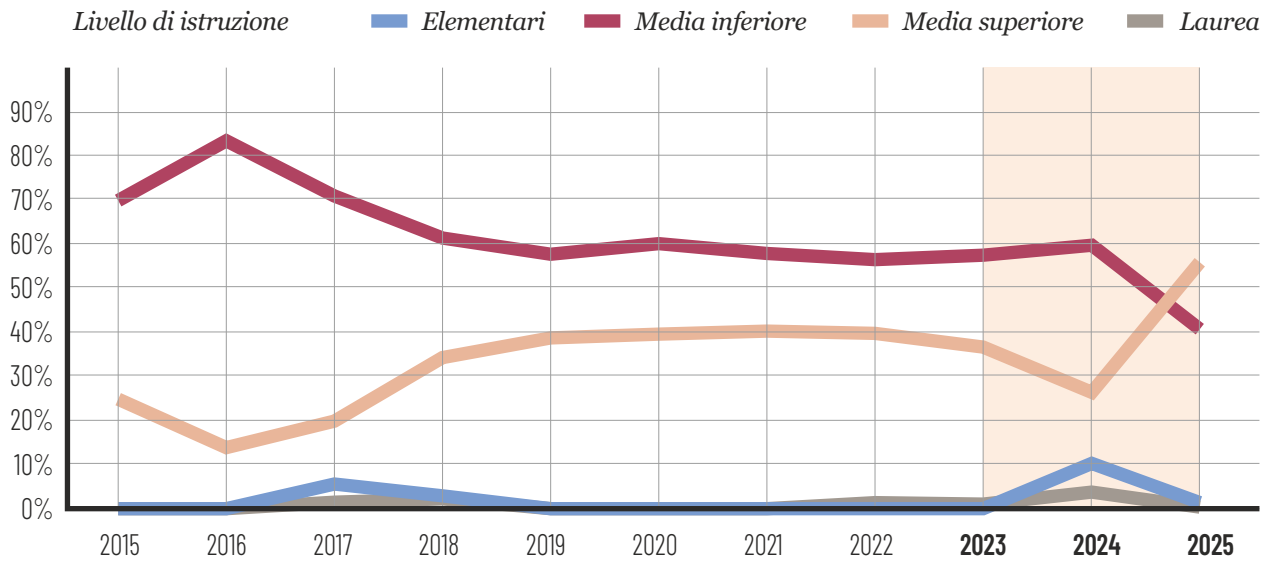
2. Condizione familiare

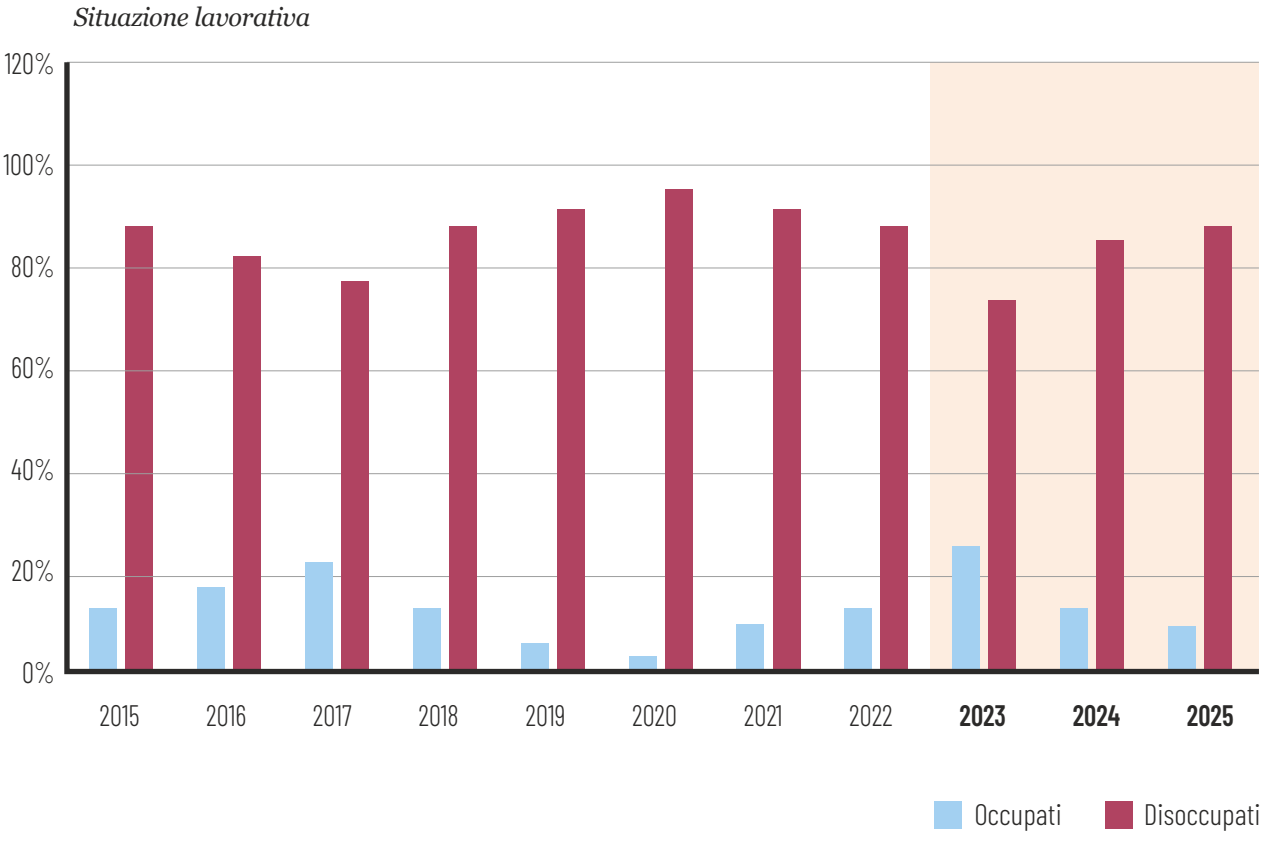


Si nota che la maggior parte degli ospiti è celibe, con percentuali sempre superiori al 60% fino al 2023, nel 2024 scende al 52%, evidenziando una variazione significativa, mentre nel 2025 risale al 64%.

Parallelamente diminuisce la percentuale di coniugati (-3% rispetto al 2024) e di separati/divorziati (-9% rispetto al 2024).
La categoria vedovi si conferma allo 0%.

3. Istruzione e situazione lavorativa

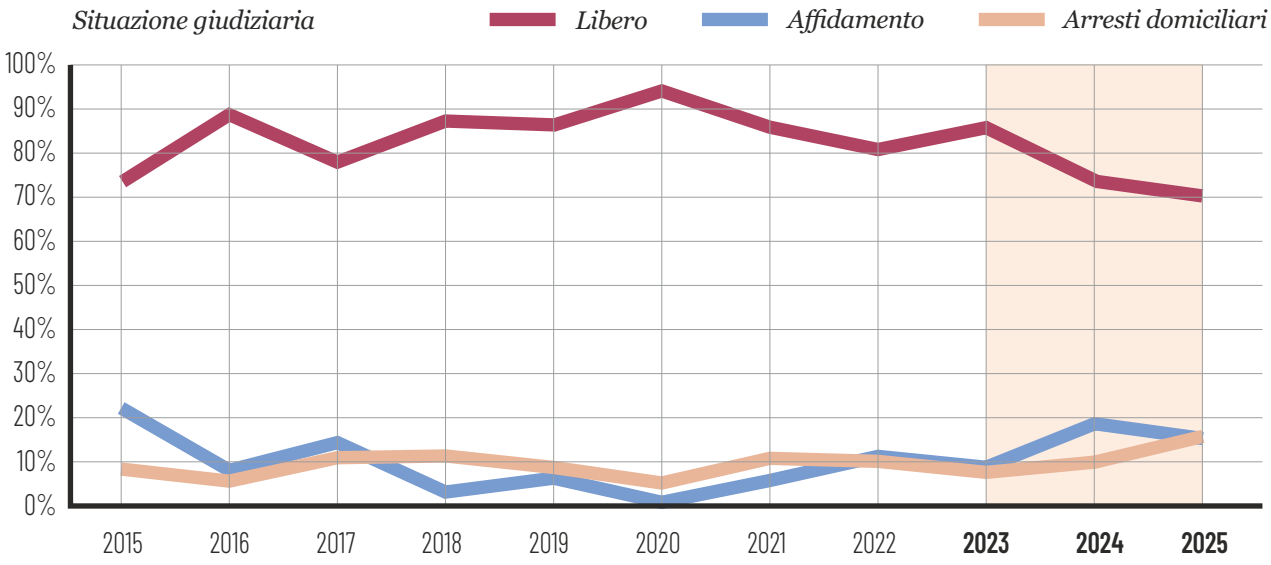




Dai dati rappresentati emerge che:

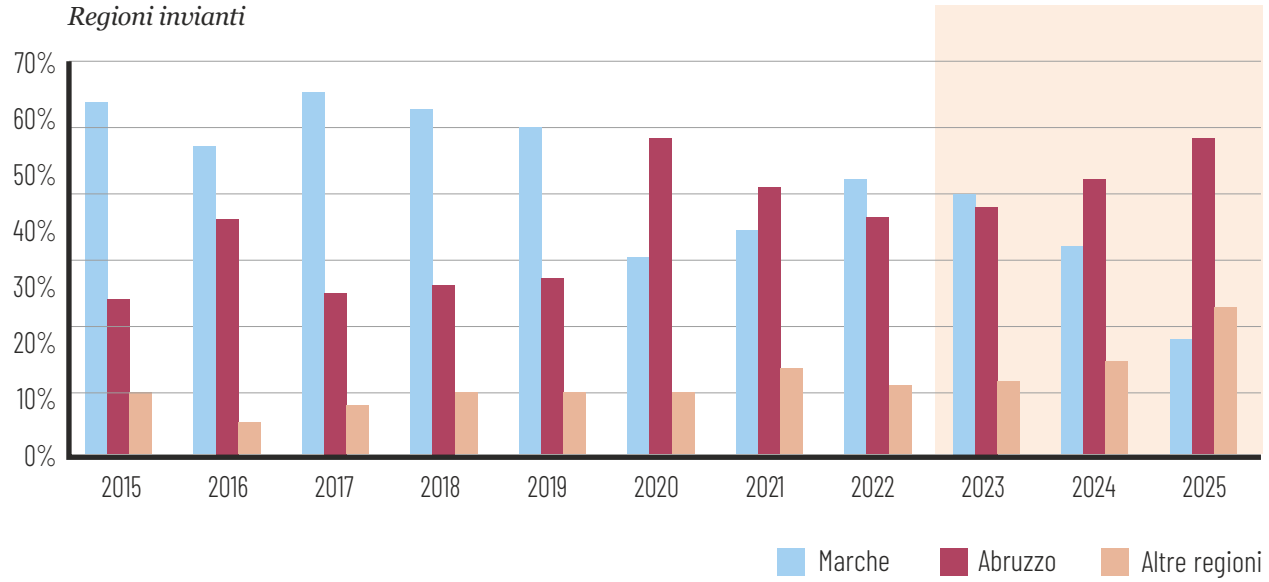
- nel triennio 2023-2025 la percentuale degli ospiti con un lavoro è in costante diminuzione: dal 26% del 2023, al 14% del 2024 fino al 10% del 2025;
- la quota degli ospiti disoccupati continua ad essere preponderante: nel 2025 9 ospiti su 10.

4. Situazione giudiziaria



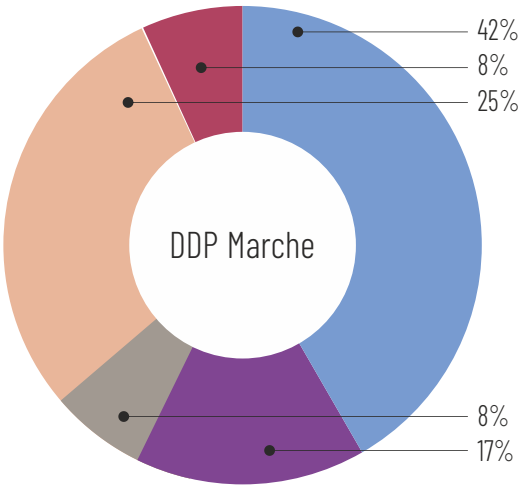
Dal grafico emerge che la maggior parte degli ospiti si trova in **stato di libertà**, con una percentuale che **oscilla tra il 73% e l'80%**.
In calo la **percentuale di ospiti in affidamento** (-3% rispetto al 2024).
In aumento, invece, la percentuale **degli arresti domiciliari**, che, nel triennio, ha un incremento del +9%.

5. L'area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico



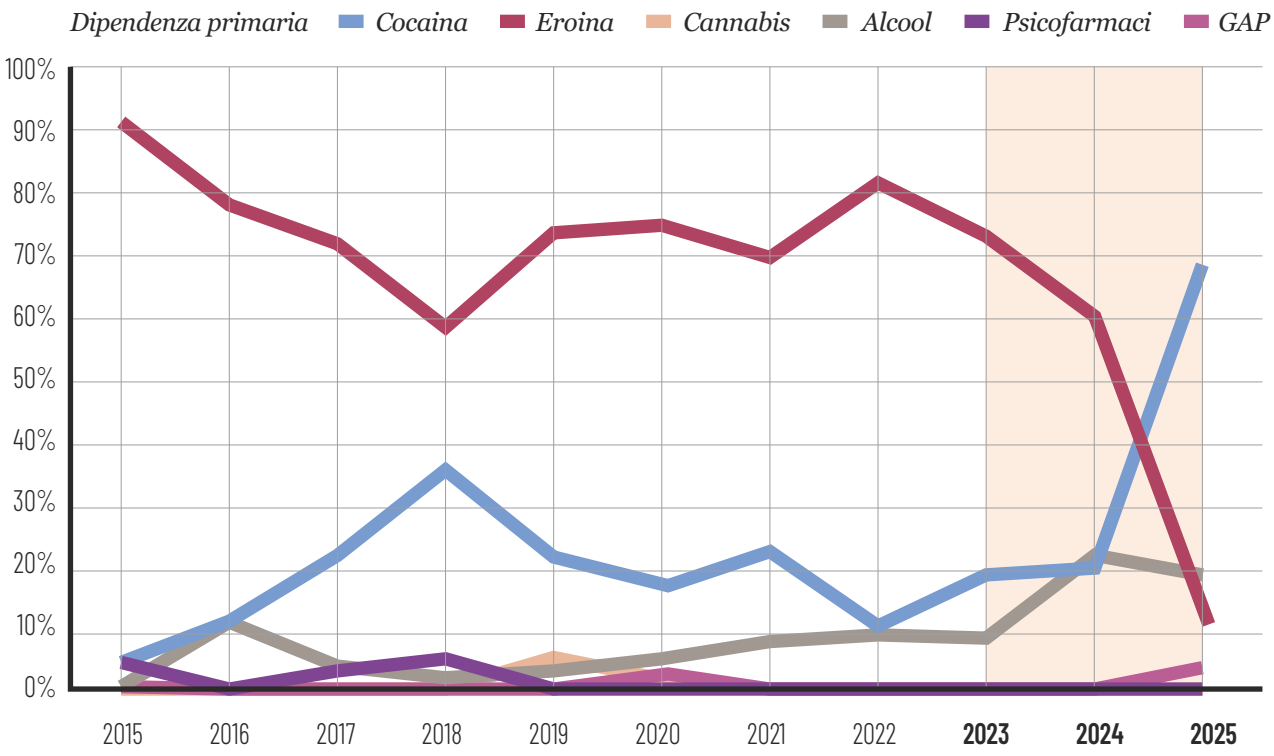
Dal grafico emerge:

- una diminuzione di ospiti provenienti dalle Marche, la cui percentuale diminuisce nel triennio del -24%;
- una crescita dell'Abruzzo: la percentuale di ospiti dall'Abruzzo è aumentata in modo significativo dal 2020 (anno in cui ha superato per la prima volta la regione Marche). Nel 2025 è del 55%;
- un aumento delle altre regioni, la cui quota è gradualmente cresciuta, toccando nel 2025 il 25%.



Dal grafico si evince che del 20% degli ospiti inviati dalla Regione Marche:

- il 42% proviene dal DDP di Ascoli Piceno;
- l'8% da quello di Macerata;
- il 17% da quello di Ancona;
- il 25% da quello di Pesaro/Urbino;
- l'8% da quello di Fermo.

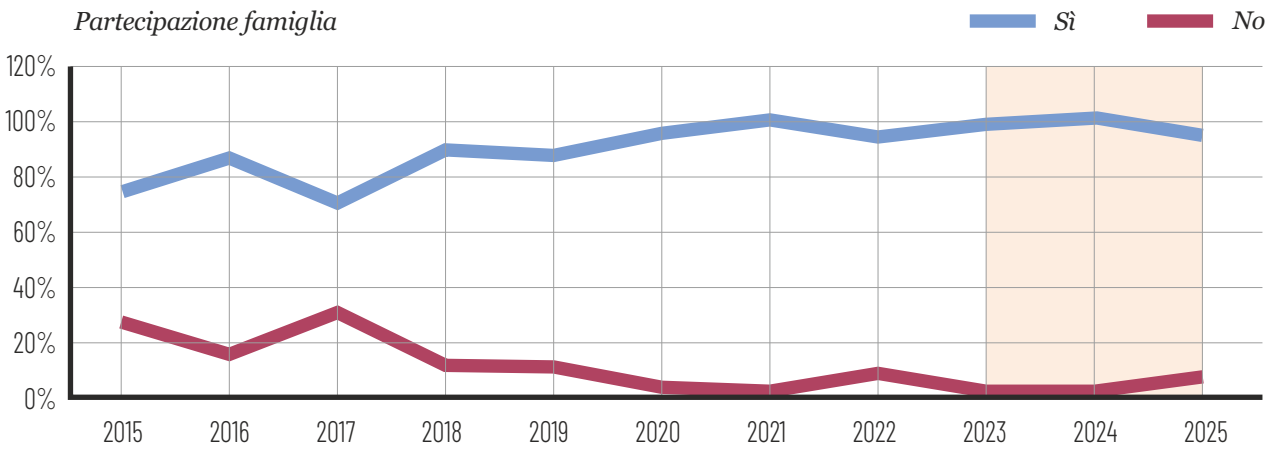


Il grafico mostra:

- **un forte aumento della dipendenza da cocaina**, che nel 2025 è la sostanza primaria per 6 ospiti su 10;
- **una forte diminuzione della dipendenza patologica da eroina**, la cui percentuale nel triennio si è dimezzata (-50%);
- **una conferma dell'alcool come terza sostanza** in ordine di rappresentanza statistica, oscillando in maniera abbastanza costante fra l'8% e il 21%;

Nel 2025 il 94% degli ospiti risulta essere polidipendente (dipendenza da più di una sostanza stupefacente).

6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo



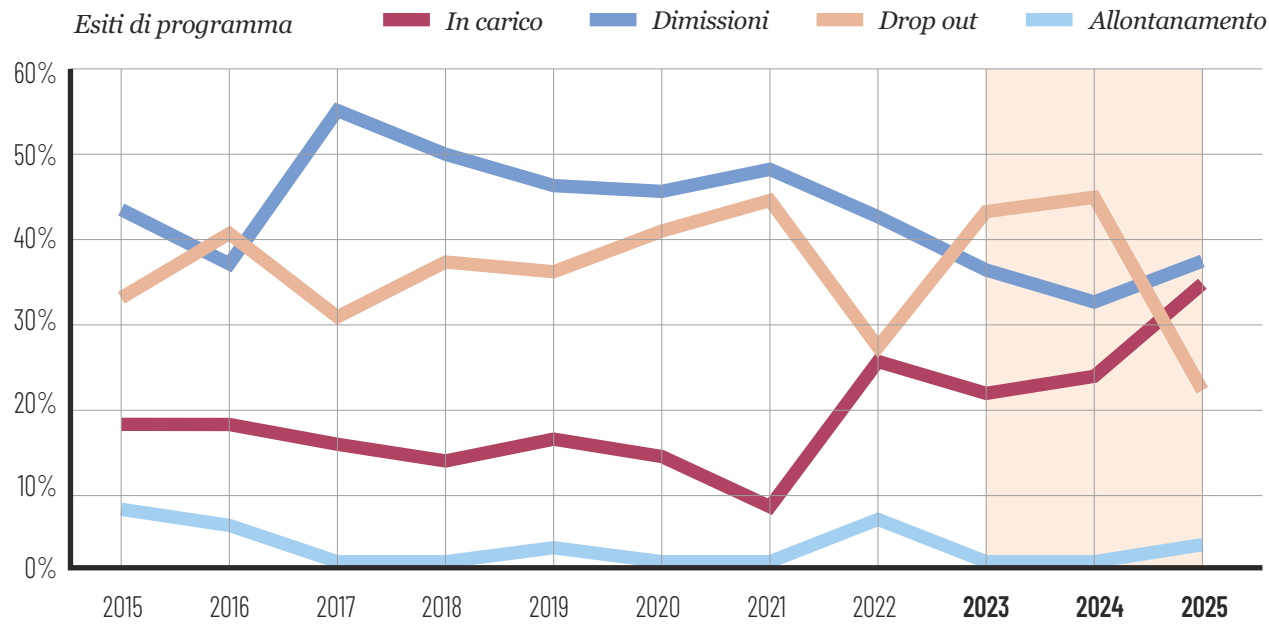
Dal grafico si evince che la percentuale della partecipazione della famiglia si attesta tra il 97% e il 100%.

7. Indicatori di processo e di esito

Nell'anno 2025, su un totale di n. 56 ospiti:

- n. 25 ospiti ovvero il 45% , hanno abbandonato il programma (drop-out);
- n. 18 ospiti ovvero il 32% hanno concluso il programma (dimissioni) di cui:
- n. 11 sono stati inviati ad una struttura gestita dalla Cooperativa Ama Aquilone
- n. 3 sono stati inviati ad un'altra struttura;
- n. 13 ospiti ovvero il 23% risultano essere ancora in carico al 31/12.

Confrontando questi dati con lo storico, otteniamo il seguente grafico:



Dall'analisi del grafico si evince che:

- dimissioni: la percentuale di ospiti che concludono positivamente il programma ha avuto un andamento complessivamente stabile (36% nel 2023, 32% nel 2024, 37% nel 2025);
- drop out: la percentuale di ospiti che abbandonano il programma senza completarlo ha oscillato nel tempo. Dopo un calo nel 2024 (-4% rispetto al 2023), è risalita toccando il 45% nel 2025;
- in carico: la quota di ospiti ancora in struttura a fine anno nel triennio 2023-2025 ha mostrato un aumento del 12%;
- allontanamenti: si tratta di una percentuale generalmente bassa e spesso pari a zero, con un incremento del 3% nel 2025.

Valutazione del grado di soddisfazione da parte degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima tramite la piattaforma Google Form.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item, da valutare su una scala likert da 1 a 10, con l'intento di indagare: la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e la relazione con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno "spazio libero", dove apporre suggerimenti in merito ad argomenti da approfondire sulle attività da incrementare.
Della Comunità terapeutica Casa La Bussola/CODD hanno risposto al questionario n. 11 ospiti.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item in rapporto all'anno precedente):

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2024	Anno 2025
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	6,3	7,7
Gli arredi sono funzionali	5,9	7,3
Il vitto è di mio gradimento	7,8	9
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	6,3	7,5
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	6,9	7,7
Mi sento accolto nella struttura	7,8	8,3
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,8	8,4
Con gli operatori mi sento a mio agio	7,8	8,3
Valutazione media	7,1	8

Grado di soddisfazione degli ospiti

I dati riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata mettendoli in relazione all'anno precedente (2024).

Dalla valutazione media degli otto item si è giunti ad una valutazione generale della struttura che è pari a **8,0**, mentre lo scorso anno il dato medio era **7,1**.

Le aree valutate con maggior spirito critico, anche se ampiamente sufficienti, risultano essere quelle relative a:

- funzionalità degli arredi;
- comfort dell'ambiente.

Anche quest'anno le aree di maggior gradimento sono state quelle relative al **sentirsi a proprio agio con gli operatori e al vitto**.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati nella domanda aperta non si registrano indicazioni.

Casa La Speranza

Comunità terapeutica residenziale

2.1.5 Casa La Speranza

Identikit della struttura

NOME STRUTTURA	Casa La Speranza
INDIRIZZO	Via Lungo Chienti n. 2822-Sant'Elpidio a Mare
CODIFICA	STD2 – NSIS 111302 – ORPS 600305
TIPOLOGIA	Comunità terapeutica residenziale per tossicodipendenti
N. POSTI	27 ospiti
RIFERIMENTI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	Autorizzazione n. 70 del 08/08/2023 rilasciata dal Comune di Sant'Elpidio a Mare Accreditamento istituzionale livello ECCELLENTE con Decreto del Dirigente del settore Autorizzazioni e Accreditamenti n. 46 AUA del 26/02/2024
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	Contratto con SSN di cui all'accordo quadro 2025 annualità 2025 Determina DG AST Fermo n. 411 del 03/12/2025
ANNO APERTURA	2002

Caratteristiche del servizio e destinatari

La Comunità Terapeutica "Casa La Speranza" offre un programma terapeutico ad un massimo di n. 27 ospiti maggiorenni di sesso maschile, tossicodipendenti, alcooldipendenti e politossicodipendenti, anche con dipendenza da gioco d'azzardo, che necessitano di trattamenti di disassuefazione psicofisica da sostanze psicotrope, con o senza obblighi giudiziari. L'ottica dell'intervento praticato è di tipo clinico e l'approccio utilizzato è integrato. Le metodologie e le tecniche utilizzate fanno riferimento alla terapia cognitivo-comportamentale e all'impostazione psicosociale e sistemico-relazionale. Fanno parte degli strumenti utilizzati dall'équipe le riunioni quotidiane, le assemblee e i seminari a tema, i gruppi terapeutici ed i colloqui individuali con psicoterapeuta, medico e psichiatra. Parte del Programma terapeutico poggia sulla quotidianità, che viene strutturata con attività laboratoriali, artistiche, sportive e culturali.

L'organico

L'équipe al 31 dicembre 2025 era formata da n. 10 figure professionali come di seguito indicate:

- n. 1 responsabile di sede;
- n. 1 psicoterapeuta con il ruolo di responsabile di programma e impegnato anche nel progetto GAP;
- n. 3 psicologhe con ruolo di educatrici;
- n. 2 educatrici;
- n. 1 maestro d'opera con titolo di educatore;
- n. 1 medico psichiatra consulente;
- n. 1 medico medicina generale consulente.

Attività del servizio

1. Le attività terapeutiche

Il programma metodologico adottato da questa struttura è stato rivisto negli anni e adeguato con le nuove esigenze presentate dagli ospiti. Sprone per l'équipe è la ricerca di un Percorso, un Intervento Terapeutico Personalizzato costruito in base alle caratteristiche psicopatologiche di ogni ospite, alle sue risorse personali e alla sua storia di vita. Fanno parte del Percorso i gruppi terapeutici che si tengono due volte a settimana e si affiancano alla psicoterapia individuale ed a seminari conoscitivi, così come le attività individuali curate da ogni singolo operatore di riferimento per l'ospite. Gli ospiti hanno, inoltre, a disposizione sia con un calendario prefissato che on-demand, la consulenza

del medico di base e dello psichiatra.
La CT, con cadenza settimanale, ospita i gruppi di auto-mutuo-aiuto degli alcolisti e narcotici anonimi a cui la partecipazione è su base volontaria.
La riunione d'équipe viene svolta settimanalmente, mentre quindicinalmente vengono effettuati incontri di supervisione.

2. Attività ludico-ricreative
All'interno della comunità si sono organizzati diversi momenti quali:
• attività sportive: partite di calcetto, palestra all'interno della comunità, yoga;
• attività culturali: uscite a teatro, mostre e cinema;
• uscite sul territorio: gite in montagna e al mare, passeggiate, concerti.
Sono inoltre attive collaborazioni finalizzate alla pratica equestre e di trekking someggiato: nell'arco dell'anno sono previsti momenti individuali per l'avvicinamento alla pratica equestre e sono inoltre previste uscite di gruppo (con o senza il coinvolgimento della cittadinanza), per sperimentare i primi rudimenti del trekking con equidi.
Nel corso del 2025 gli ospiti della struttura hanno partecipato a diverse attività quali:
• n. 1 corsi di cucina svolti nel mese di novembre. A chiusura del corso è stato organizzato dai ragazzi un buffet e sono intervenuti in CT rappresentanti dei limitrofi servizi per le tossicodipendenze, degli Enti locali e del Terzo settore, con cui collabora la struttura;
• dal mese di marzo al mese di maggio la struttura è stata sede del progetto IAA Gol per Coadiutore dell'Asino negli IAA, al quale hanno partecipato n. 14 ragazzi;
• nel mese di gennaio 2025 si è tenuto un modulo laboratoriale di Biodanza
• nei mesi estivi: uscite mare ed in pizzeria divisi in gruppi.

3. Attività ergoterapiche
Il programma terapeutico comprende diversi settori ergoterapici, sia relativi all'ordinarietà quotidiana che a settori specialistici, che riguardano la parte relativa alla cura e salvaguardia del benessere degli equidi ospitati, sia alla manutenzione degli spazi della Comunità.
In collaborazione con le associazioni del territorio ed i professionisti che con esse collaborano, si realizzano per gli ospiti percorsi di grooming e di cura degli equidi; gli ospiti sono anche preparati e poi coinvolti attivamente nella strutturazione degli Interventi Assistiti con Animali (la c.d. Ippoterapia ed Onoterapia/Onodidattica), affiancando gli educatori specialisti delle associazioni che collaborano con la Comunità. Negli spazi di Casa La Speranza, attrezzati per ospitare Enti e scolaresche, si realizzano incontri individuali e di gruppo impostati sulla corretta interazione con gli equidi e sul gioco, la cura e salvaguardia dell'ambiente.
Anche nel 2025 si sono realizzate n. 2 edizioni formative del Corso di prima informazione e di Manutentore del verde nell'ambito della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e di conoscenza dell'HACCP con n. 2 edizioni del Corso di formazione per operatori del settore alimentare.

Rapporti con il territorio

I principali referenti per lo sviluppo concertato dei progetti terapeutici sono i SerD ed i Servizi Sociali dei Comuni, i primi in quanto Enti invianti e diretti referenti delle attività terapeutiche a carico del Servizio Sanitario Nazionale, i secondi nel caso in cui l'ospite ha dei figli minori a carico. Casa La Speranza mantiene costantemente i rapporti con i Servizi delle tossicodipendenze anche attraverso visite in struttura. La Comunità collabora con il Comitato di Dipartimento ed Assemblea, che sono luoghi del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'AST di Fermo.
Inoltre, la struttura interagisce in modo stabile e continuativo con le associazioni e gli Enti del territorio, per animare la cura e la salvaguardia dell'ambiente, e anche per favorire percorsi ed occasioni di risocializzazione per le fasce deboli della cittadinanza, soprattutto minori, adolescenti con handicap e loro familiari.
Nell'anno 2025 si sono inoltre realizzati n. 2 Percorsi strutturati e divisi per fasce di età con Bambini disabili afferenti ai Centri Socio Educativi del fermano, concernenti l'avvicinamento e l'approccio ad attività di animazione con asinelli e cavalli, per un totale di n. 6 giornate.
Nello stesso ambito abbiamo ospitato gruppi e scolaresche della fascia di età 4/17 - anche prove-

nienti da realtà di accoglienza facenti riferimento al gruppo AMA AQUILONE (la Navicella, Santa Gemma, etc) con giornate di animazione e didattica: un totale di 12 Moduli di Animazione.

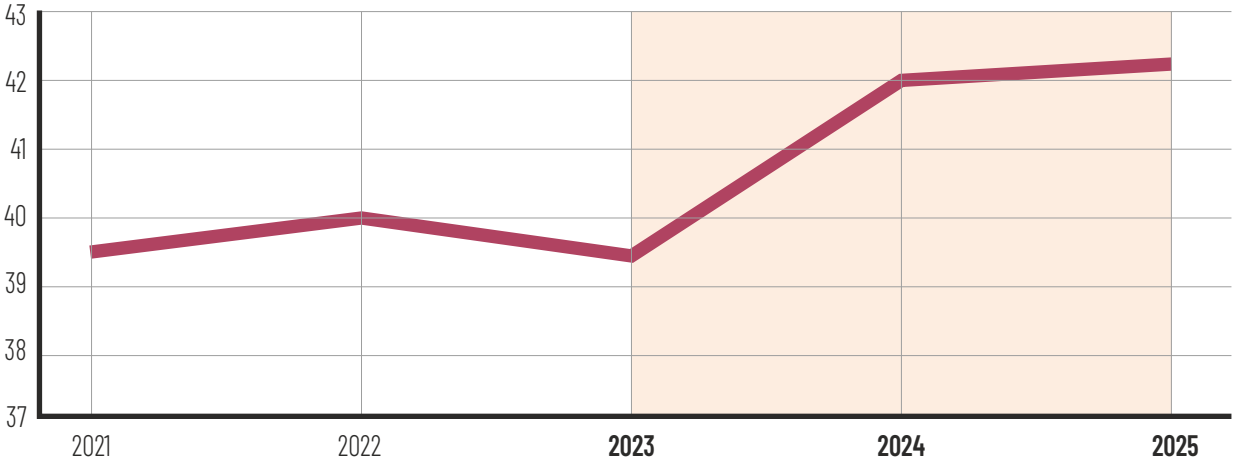
Gli ospiti dell'anno 2025: confronto storico e valutazione dei dati

L'analisi dei dati riferita agli ospiti si articola su diversi livelli:

1. Dati anagrafici generali;
2. Condizione familiare;
3. Istruzione e situazione lavorativa;
4. Situazione giudiziaria;
5. Area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico;
6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo;
7. Indicatori di processo e di esito.

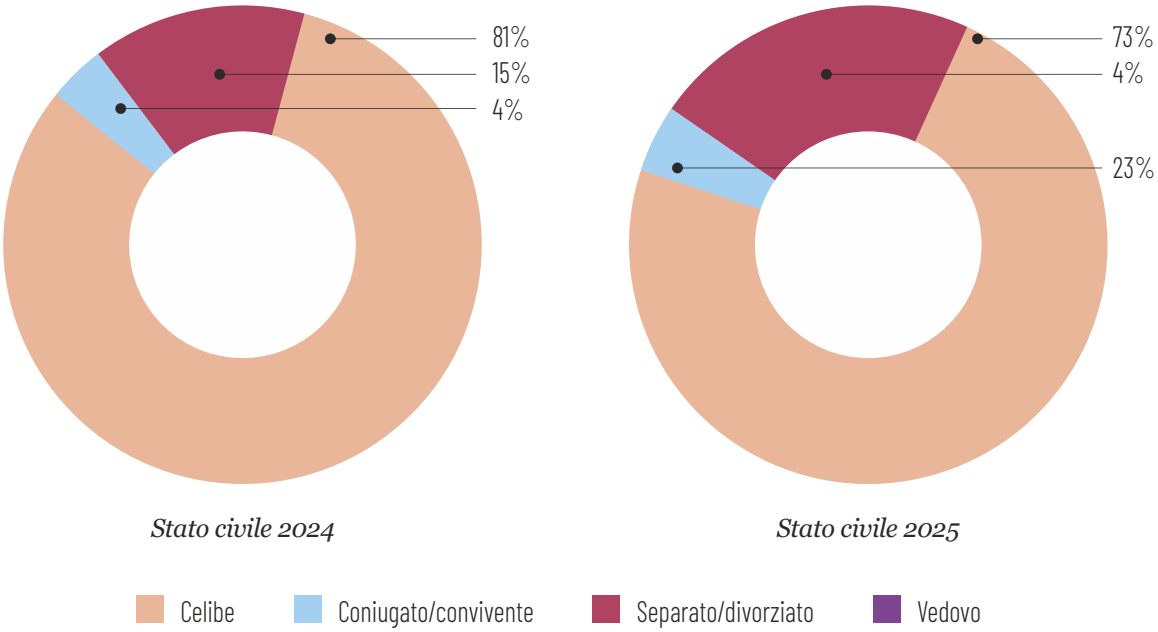
1. Dati anagrafici generali

Età media



L'analisi dell'età media degli ospiti mostra, nel triennio 2023-2025, che questo parametro è leggermente aumentato: si è passati dai 39,4 anni nel 2023, ai 42,1 anni nel 2024, fino ai 42,4 anni del 2025.

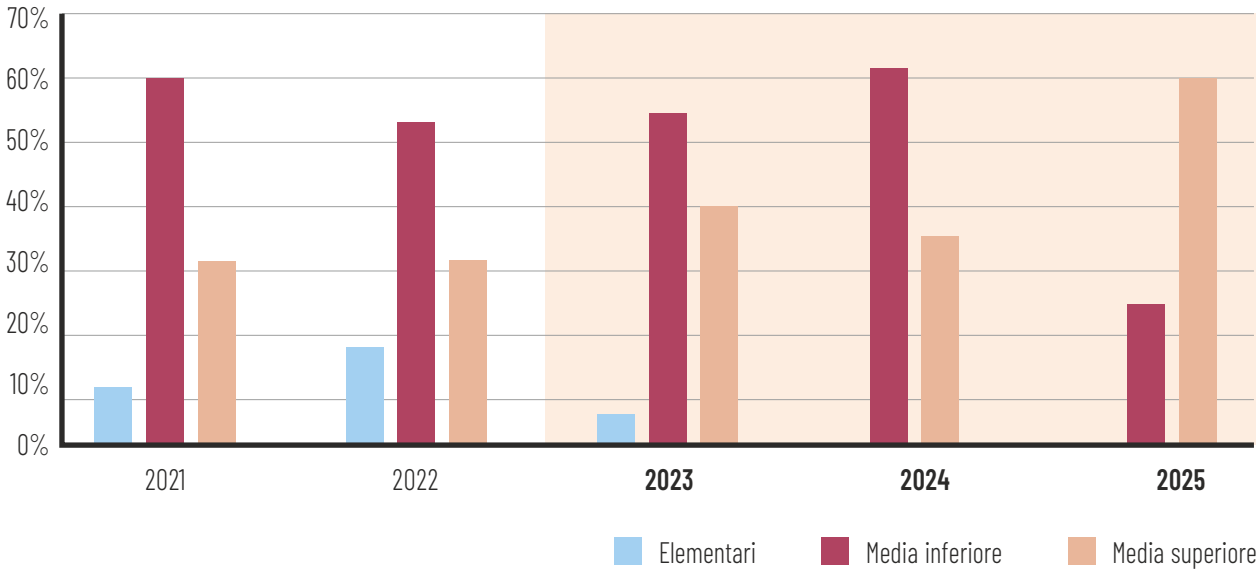
2. Condizione familiare



Confrontando gli ultimi due anni, non sono evidenti grosse differenze nelle ripartizioni delle categorie: lo "stato" celibe resta quello preponderante, anche se in diminuzione del -8%, lasciando quota ai separati/divorziati che nel 2025 rappresentano il 23%.

3. Istruzione e situazione lavorativa

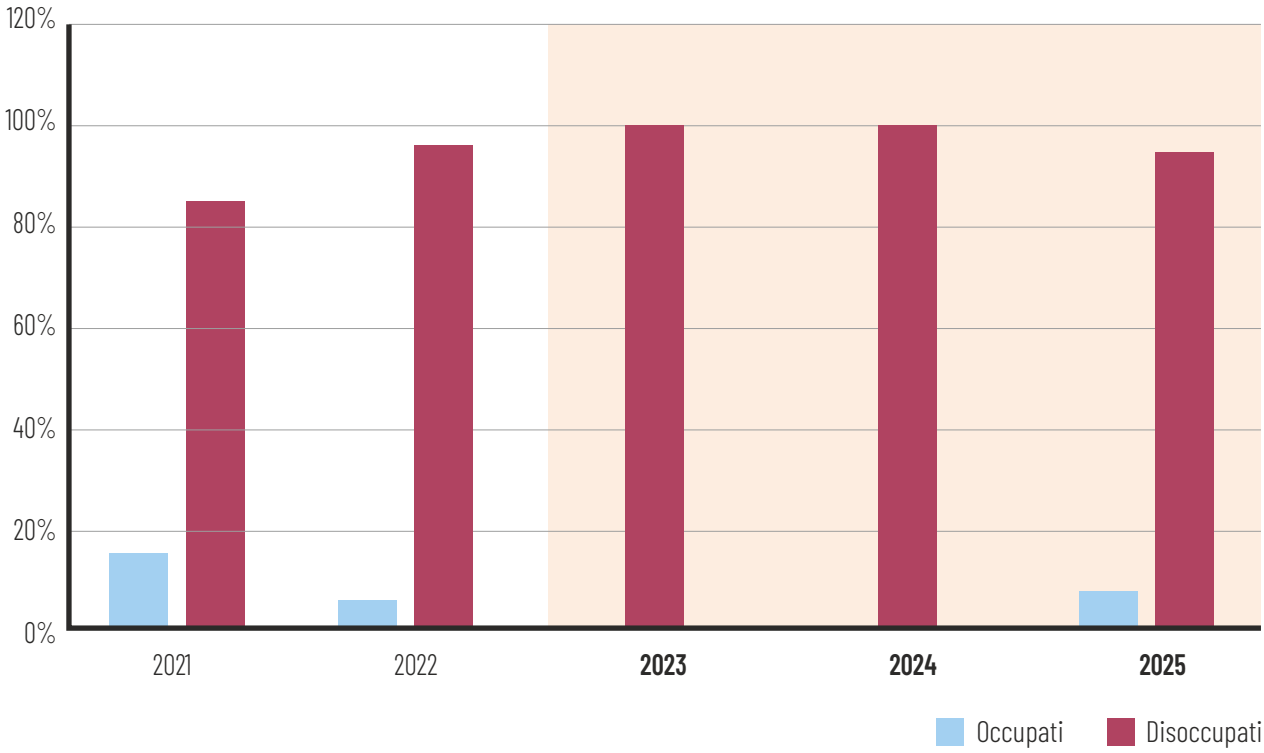
Livello d'istruzione



Dall'analisi del grafico emerge che:

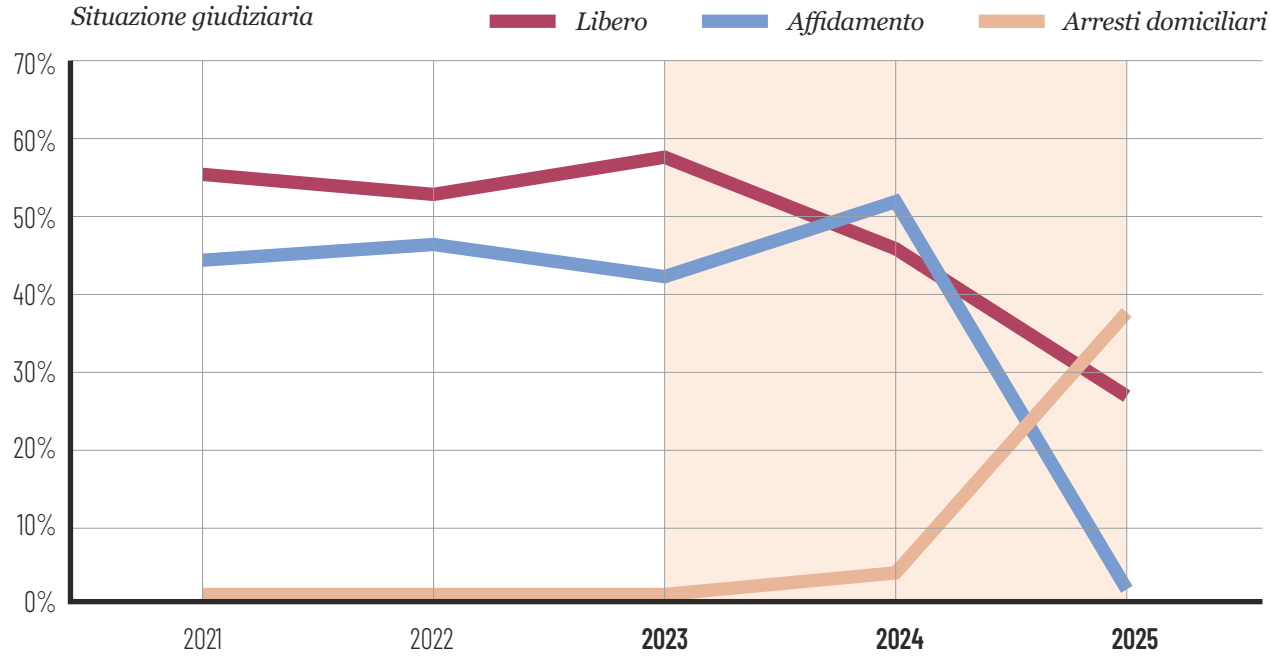
- la percentuale di ospiti con solo la scuola elementare resta dello 0%;
- la quota di ospiti con la media superiore nel 2025 rappresenta la più alta del triennio, raggiungendo il 61% e superando la media inferiore;
- la percentuale di ospiti con la media inferiore è diminuita del -38,5%, a favore del livello di istruzione più alto.

Situazione lavorativa



4. Situazione giudiziaria

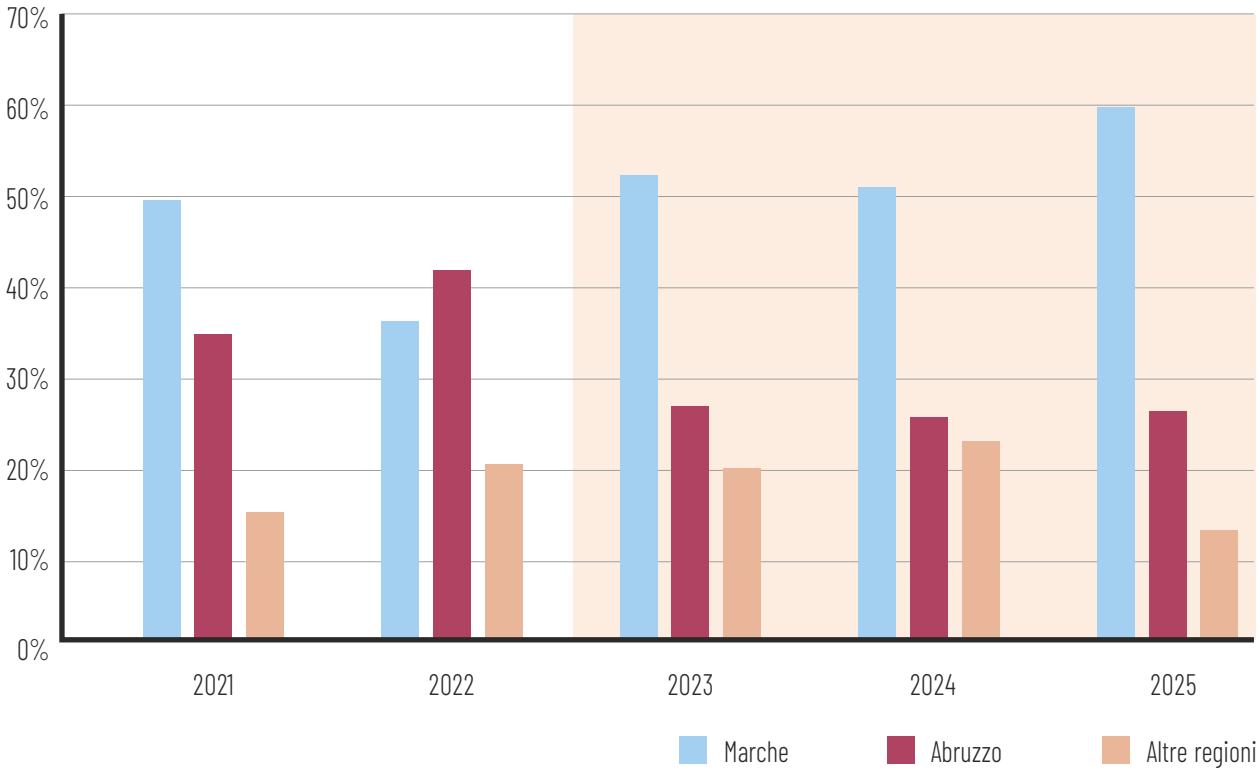
Situazione giudiziaria



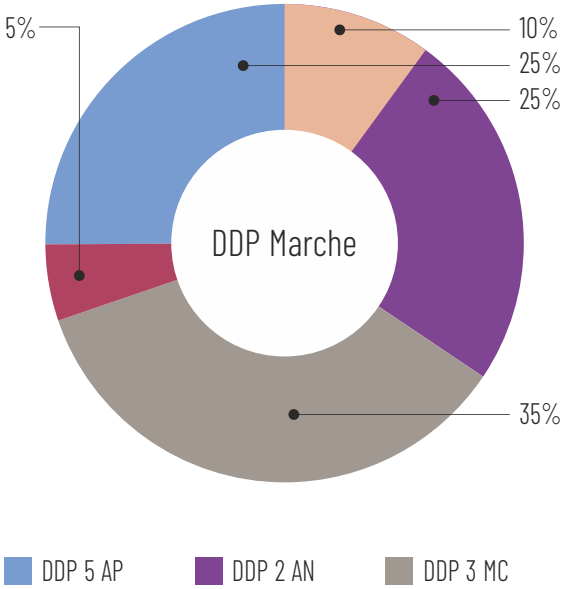
La percentuale di ospiti liberi è in calo, dal 58% del 2023 al 46% del 2024, al 27% nel 2025.
La quota di ospiti in affidamento è diminuita, mentre è in crescita esponenziale la quota degli ospiti detenuti (56% nel 2025) e agli arresti domiciliari.

5. L'area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico

Regioni invianti



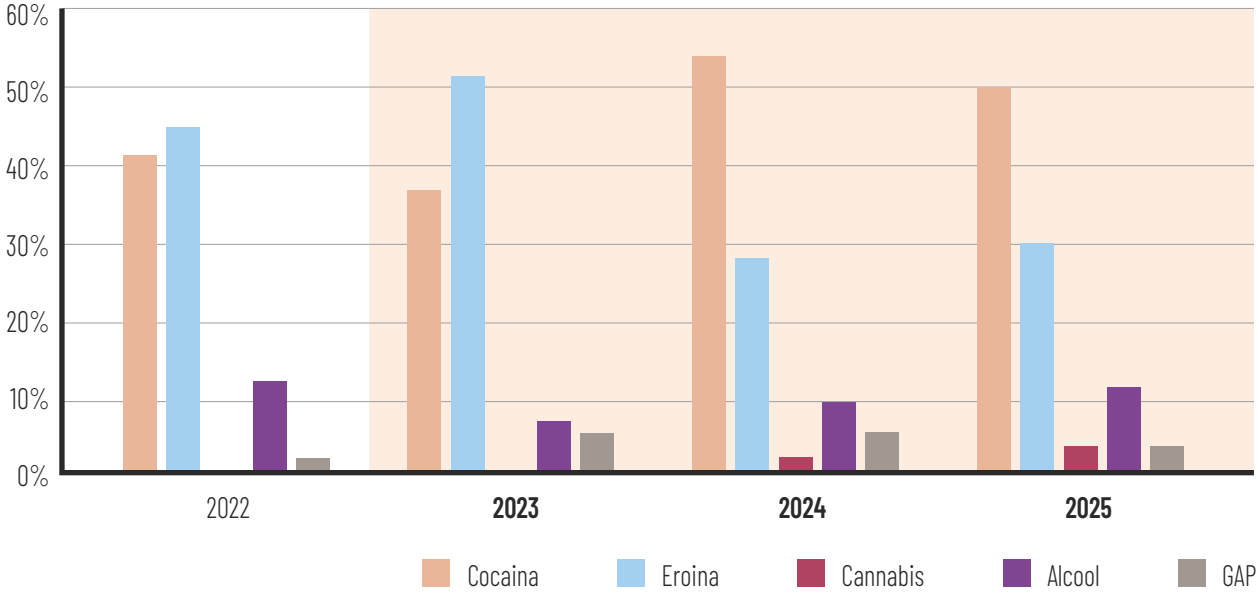
Dal grafico si evince che, nel triennio 2023-2025, la regione Marche è stata la principale regione inviante, mantenendo una rappresentanza costante superiore al 50%. Al contrario, le altre regioni hanno mostrato un trend discendente. Resta invariata la percentuale degli ospiti dall'Abruzzo.



Nel 2025, dei n. 20 (61% sul totale) ospiti inviati dalla Regione Marche:

- n. 2, ovvero il 10%, sono stati inviati dal DDP 1 di Pesaro/Urbino;
- n. 5, ovvero il 25%, sono stati inviati dal DDP 2 di Ancona;
- n. 7, ovvero il 35%, sono stati inviati dal DDP 3 di Macerata;
- n. 1, ovvero il 5%, è stato inviato dal DDP 4 di Fermo;
- n. 5, ovvero il 25%, sono stati inviati dal DDP 5 di Ascoli Piceno.

Dipendenza primaria



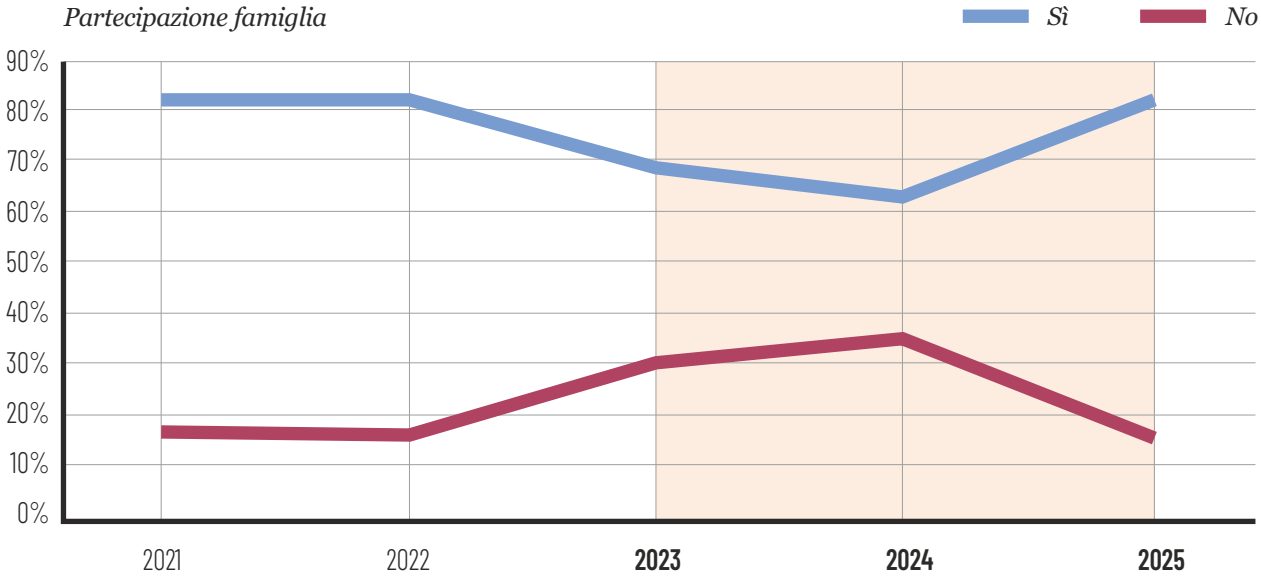
Nel 2025 la cocaina si conferma la sostanza primaria più diffusa, con il 67%. Oscillante l'andamento dell'eroina (51% nel 2023, 29% nel 2024 e 31% nel 2025).

In leggero aumento le dipendenze da alcool e cannabis, mentre il GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) ha mantenuto nel triennio 2023-2025 una presenza costante, con una percentuale compresa tra il 6% ed il 4%.

Nel 2025 il 76% degli ospiti risulta essere polidipendente (dipendenza da più di una sostanza stupefacente).

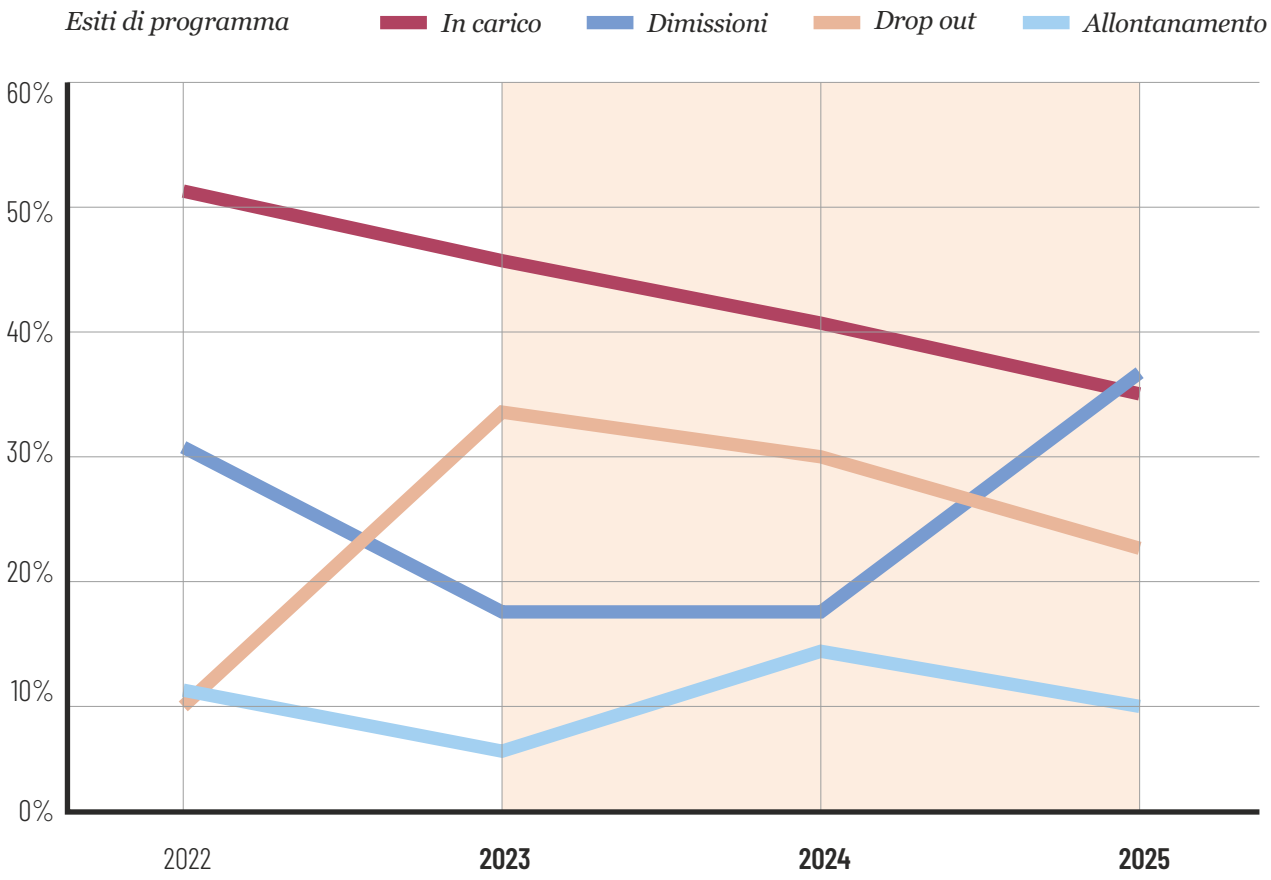
6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo

Partecipazione famiglia



Il grafico mostra come dal 2024 la partecipazione della famiglia dell'ospite al programma riabilitativo sia un parametro in crescita, con una percentuale che nel 2025 tocca l'83%.

7. Indicatori di processo e di esito



L'analisi degli esiti di programma nel triennio 2023-2025 evidenzia:

- **una diminuzione degli ospiti "In carico"**: la percentuale è scesa dal 45% del 2023 al 40% del 2024 al 34% nel 2025;
- **una crescita delle "Dimissioni"**, con una percentuale del +19% nel 2025;
- **una diminuzione del "Drop out" e degli "Allontanamenti"**: rispetto al 2024 il tasso di abbandono volontario (drop out) è diminuito del -7%, gli allontanamenti, invece, sono diminuiti del -5%.

Elementi di follow-up

In merito al follow-up si prendono in esame gli ospiti dimessi dalla Comunità Terapeutica nel 2021-2025. I soggetti dimessi nel triennio in totale sono stati n. 51 e di molti si hanno a disposizione informazioni di tipo diretto ed indiretto. Le informazioni giungono da contatti diretti con il soggetto interessato e da contatti informali con famiglie e territorio.
In merito all'uso da sostanza principale di abuso si rileva che, su un totale di n. 51, non si hanno notizie in merito a n. 5 persone; delle n. 46 restanti, si rileva che, al 31/12/2025, risulterebbero ancora astinenti, per una media del 56,9% dei soggetti che hanno completato il programma terapeutico. Lo scorso anno il tasso era del 61,9%.
Nel gruppo che ha concluso il programma da oltre 3 anni, il tasso di coloro che sono ancora astinenti si dimezza fino ad arrivare al 37,5% (lo scorso anno il tasso era del 33,3%).

	da oltre 3 anni		da meno di 3 anni	
	n.	%	n.	%
Astinenti	9	37,5	20	74,1
Ricaduta	11	45,8	6	22,2
Non rilevato	4	16,7	1	3,7
Soggetti totali	24	100	27	100
Soggetti totale generale	51			
Astinenti generale	29		56,9	
Ricaduta generale	17		33,3	
Non rilevato	5		9,8	
Totale	51		100	

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima tramite la piattaforma Google Form.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item, da valutare su una scala likert da 1 a 10, con l'intento di indagare: la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e la relazione con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno "spazio libero", dove apporre suggerimenti in merito ad argomenti da approfondire sulle attività da incrementare.
Della Comunità terapeutica Casa La Speranza hanno risposto al questionario n. 22 ospiti.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item in rapporto all'anno precedente):

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2024	Anno 2025
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	6,86	7,41
Gli arredi sono funzionali	6,07	7,05
Il vitto è di mio gradimento	6,55	7,27
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	6,62	7,18
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	6,07	7,18
Mi sento accolto nella struttura	7,21	8
Ho la sensazione di essere ascoltato	6,90	7,23
Con gli operatori mi sento a mio agio	7,55	7,68
Valutazione media	6,77	7,38

Grado di soddisfazione degli ospiti

I dati riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata mettendoli in relazione all'anno precedente (2024).
Dalla valutazione media degli otto item si è giunti ad una valutazione generale della struttura che è pari a 7,38, mentre lo scorso anno il dato medio era 6,77.

Le aree valutate con maggior spirito critico risultano essere quelle relative a:
- Funzionalità degli arredi;
- Attività di inclusione socio lavorativa;
- La distribuzione degli orari.

Le aree di maggior gradimento sono invece il Sentirsi accolto nella struttura e Sentirsi a proprio agio con gli operatori.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati, si riportano le seguenti indicazioni:
- spiegare meglio le regole della struttura;
- Mettersi maggiormente nei panni degli ospiti;
- orario di apertura della palestra prolungato;
- più gruppi terapeutici.

Casa L'Aquilone Diurno

2.1.6 Casa L'Aquilone / Diurno

Identikit della struttura

NOME STRUTTURA	Casa L'Aquilone
INDIRIZZO	Via Pasubio n. 78 - San Benedetto del Tronto - AP
CODIFICA	CDT – NSIS 112309 – ORPS 603305
TIPOLOGIA	Centro diurno per tossicodipendenti
N. POSTI	10 ospiti
RIFERIMENTI AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO	Autorizzazione n. 117 del 23/05/2023 rilasciata dal Comune di San Benedetto T. Accreditamento istituzionale livello ECCELLENTE con Decreto del Dirigente del settore Autorizzazioni e Accreditamenti n. 132 AUA del 28/06/2024
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	Contratto con SSN di cui all'accordo quadro annualità 2024 DGR 1140 del 29/07/24
ANNO APERTURA	1983 (dal 2011 dalla vecchia sede in Via dei Neroni n. 7 SBT passa alla nuova sede)

Caratteristiche del servizio e destinatari

La Comunità Terapeutica Semiresidenziale "Casa L'Aquilone" accoglie individui maggiorenni, ambosessi, offrendo sia programmi terapeutici che percorsi di reinserimento post-programma residenziale.
La struttura propone due percorsi personalizzati, definiti in base al progetto individualizzato di ciascun ospite:
• Reinserimento post-programma terapeutico, in regime di semiresidenzialità, della durata indicativa di 12 mesi, destinato a ospiti che provengono da percorsi terapeutici svolti in Comunità residenziali, inviati dai rispettivi SerD di riferimento;
• Progetto terapeutico semiresidenziale della durata indicativa di 18 mesi, rivolto a ospiti provenienti da strutture di orientamento e diagnosi, o da percorsi ambulatoriali attivati dai SerD di riferimento.

L'organico

L'organico è formato da n. 3 figure professionali:

- n. 1 educatore professionale con il ruolo di responsabile di struttura;
- n. 2 psicologi.

Attività del servizio

Il programma metodologico della struttura è cambiato negli anni, per dare contezza alle nuove esigenze correlate alle trasformazioni socio-culturali della gioventù e dell'adultità nella società contemporanea. I progetti terapeutici si differenziano tra quelli rivolti agli ospiti che giungono dopo un intero percorso residenziale e quelli rivolti a coloro che sono inviati direttamente dai SerD.
Oltre ai colloqui di sostegno, si svolgono gruppi terapeutici bisettimanali e attività individuali curate da ogni singolo operatore a favore degli ospiti.

Il servizio, nell'arco di tutto l'anno, ha sviluppato un costante lavoro di counselling a favore di soggetti tossicodipendenti e delle loro famiglie, con colloqui individuali e familiari curati dal personale della struttura.
Un altro aspetto molto importante, sviluppato in questi mesi, riguarda i colloqui di valutazione, orientamento e diagnosi a favore di persone segnalate ed inviati dai Servizi Pubblici per le dipendenze di tutto il territorio nazionale. Questo tipo di attività rappresenta un passaggio "obbligato"

per chiunque intenda essere inserito presso le strutture residenziali della Cooperativa. I colloqui possono essere condotti in sede o presso i servizi territoriali (SerD, carcere).

1. Le attività terapeutiche

Entrambi i percorsi si svolgono in un contesto condiviso, che integra attività individuali e di gruppo. Accanto ai colloqui di sostegno e psicoterapeutici, sono previsti gruppi terapeutici, gruppi di auto-mutuo aiuto, momenti ricreativi e la condivisione delle responsabilità nella gestione delle attività quotidiane della struttura.

All'interno del percorso viene attribuita particolare importanza al lavoro, considerato uno strumento fondamentale per il recupero dell'autonomia, della responsabilità e per il reinserimento nella società.

Parallelamente, grande attenzione è dedicata all'educazione alla sfera emotiva, attraverso un supporto psicologico ed educativo volto ad aiutare la persona a riconoscere e gestire le proprie emozioni, sviluppando strumenti interiori per affrontare le difficoltà della vita.

Un ulteriore elemento centrale è il sostegno nel mantenimento o nel rafforzamento dei legami familiari, ritenuti una risorsa importante nel processo di crescita e recupero.

Per ogni progetto individuale è inoltre previsto un monitoraggio tossicologico bisettimanale, comprensivo della rilevazione dell'ETG per il controllo dell'eventuale consumo di alcol.

2. Le attività ergoterapiche, formative e di inclusione

Le attività di ergoterapia prevedono il coinvolgimento nelle mansioni ordinarie legate alla gestione quotidiana della struttura, come la cucina e le pulizie generali, con l'obiettivo di sviluppare senso di responsabilità, autonomia e capacità organizzative.

Inoltre, attraverso il SIL – Servizio di Inclusione Lavorativa della Cooperativa, sono stati attivati diversi percorsi formativi, tra cui il corso per mulettista, il corso PLE (piattaforme di lavoro elevabili) e il corso antincendio.

Infine, nell'ambito del progetto di ergoterapia dedicato alla manutenzione del verde, sono stati attivati percorsi formativi retribuiti in collaborazione con il MIBACT.

Rapporti con il territorio

Il Centro Diurno collabora con i referenti del progetto del Dipartimento per le Dipendenze Patologiche delle zone territoriali di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, oltre che con AMA Lavoro e il Servizio di Inclusione Lavorativa. Attraverso tutor e mediatori del lavoro, questi enti supportano gli ospiti nel percorso di reinserimento socio-lavorativo, promuovendo attività di orientamento, formazione professionale e recupero scolastico.

All'interno del Centro Diurno è inoltre attivo uno sportello dedicato alle dipendenze da Gioco d'Azzardo Patologico, che offre ascolto, consulenza e percorsi di accompagnamento personalizzati.

Quando necessario, la presa in carico presso il Centro Diurno può avvenire contestualmente all'accoglienza nella rete degli alloggi per adulti gestita dalla Cooperativa, composta da tre strutture autorizzate per un totale di dodici posti letto, suddivisi tra due unità maschili e una femminile.

L'integrazione tra Centro Diurno e rete degli alloggi consente di offrire un intervento più completo e continuativo, a sostegno del percorso di recupero e reinserimento sociale.

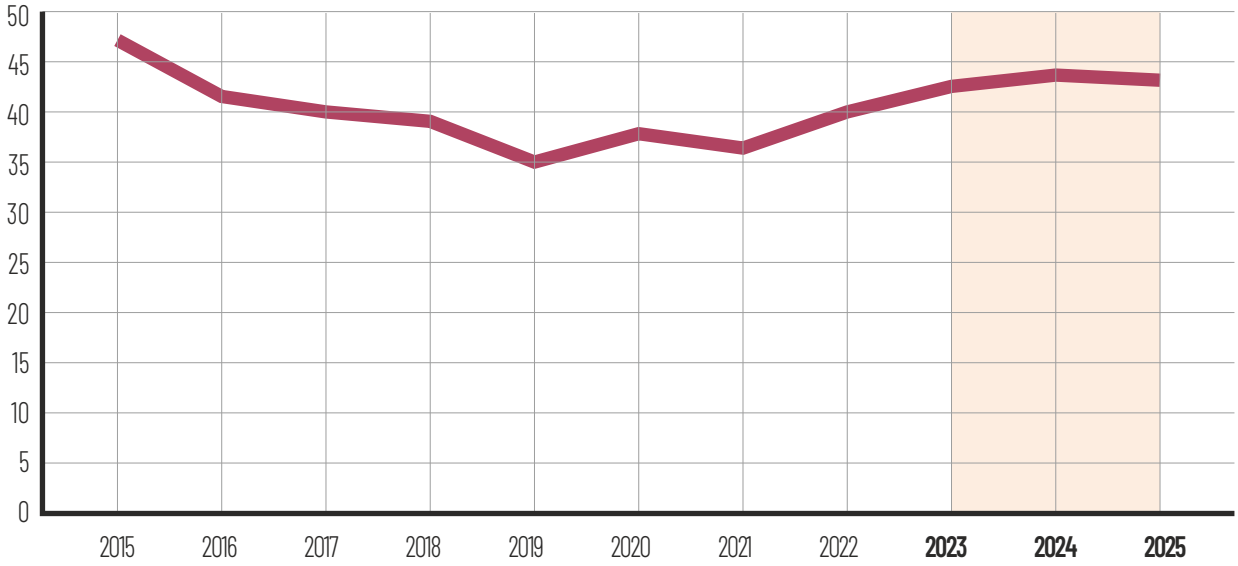
Gli ospiti dell'anno 2025: confronto storico e valutazione dei dati

L'analisi dei dati riferita agli ospiti si articola su diversi livelli:

1. Dati anagrafici generali;
2. Condizione familiare;
3. Istruzione e situazione lavorativa;
4. Situazione giudiziaria;
5. Area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico;
6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo;
7. Indicatori di processo e di esito.

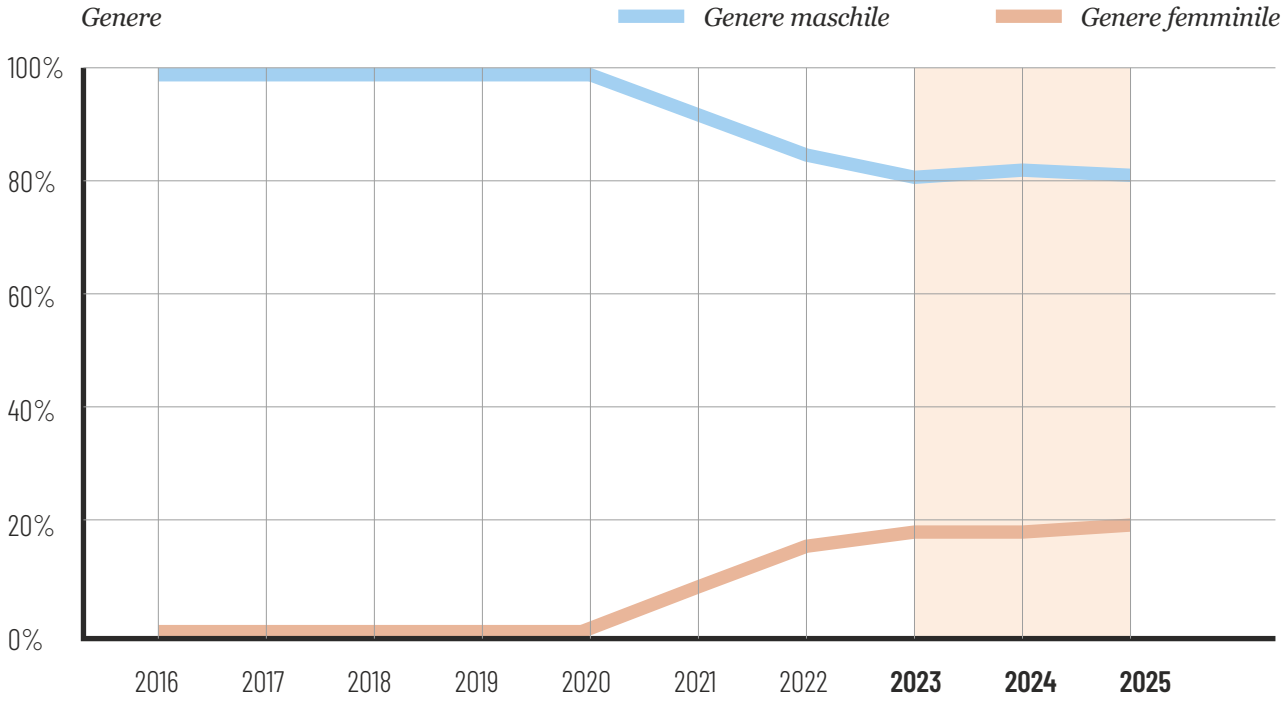
1. Dati anagrafici generali

Età media



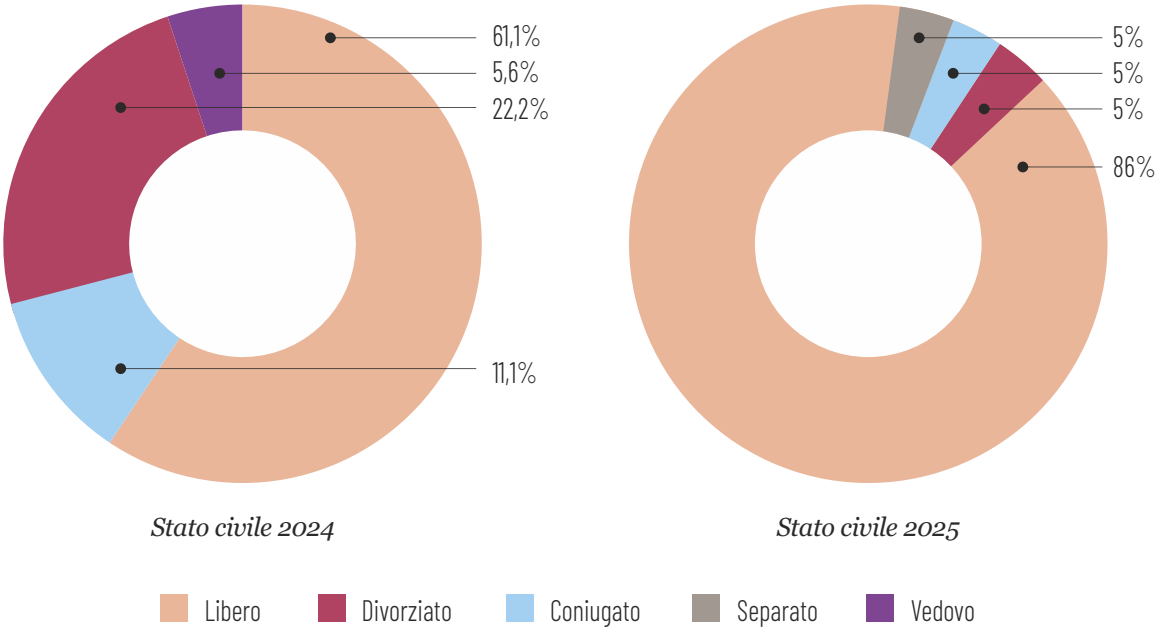
Il grafico presenta un andamento altalenante dell'età media: nel 2023 il valore era di 42 anni, nel 2024 è salito a 44 anni, per poi scendere a 43 anni nel 2025.

Genere



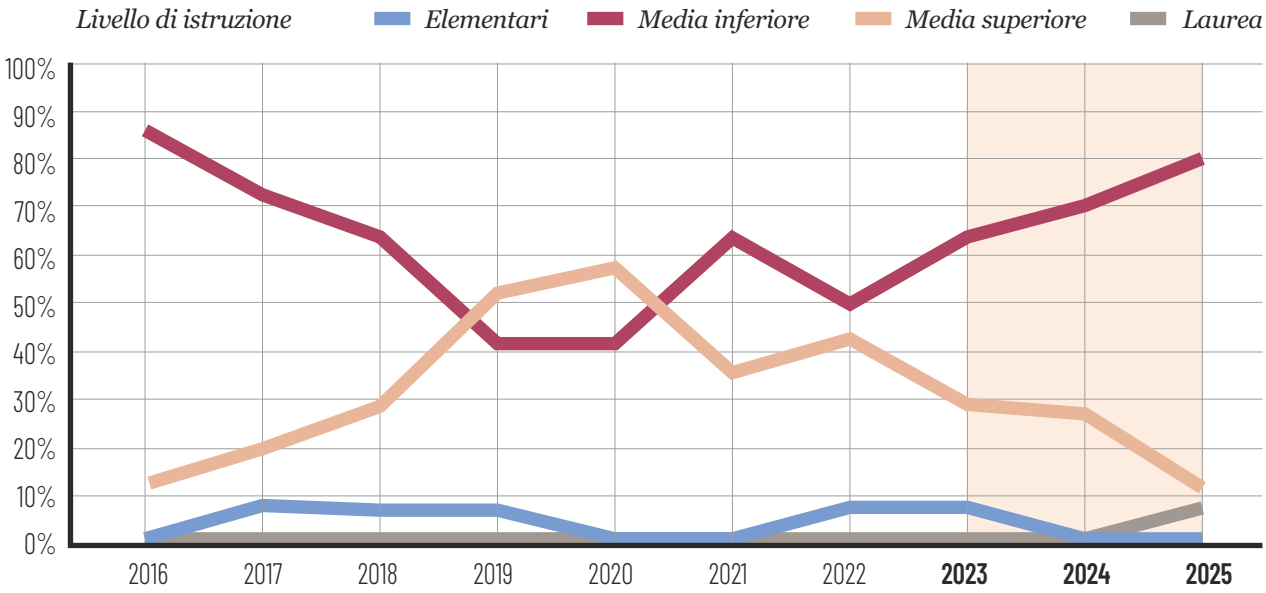
Nel triennio 2023-2025 la percentuale delle femmine è aumentata, raggiungendo nel 2025 il 18%.

2. Condizione familiare



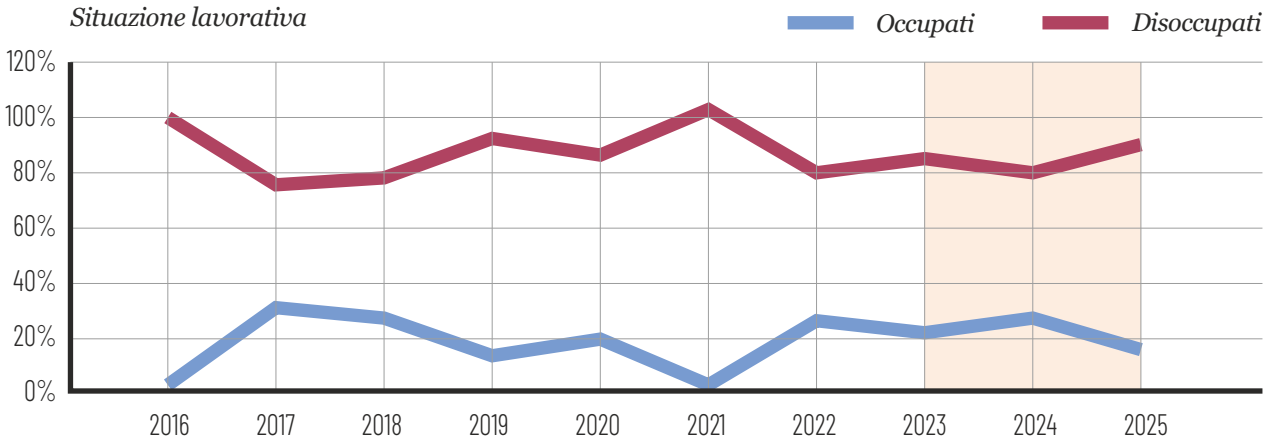
La situazione dello stato civile negli ultimi due anni vede diminuire la percentuale sia dei coniugati che dei separati e dei divorziati, a favore della percentuale dei liberi, che nel 2025 è dell'86%.

3. Istruzione e situazione lavorativa



L'analisi del livello d'istruzione mostra:

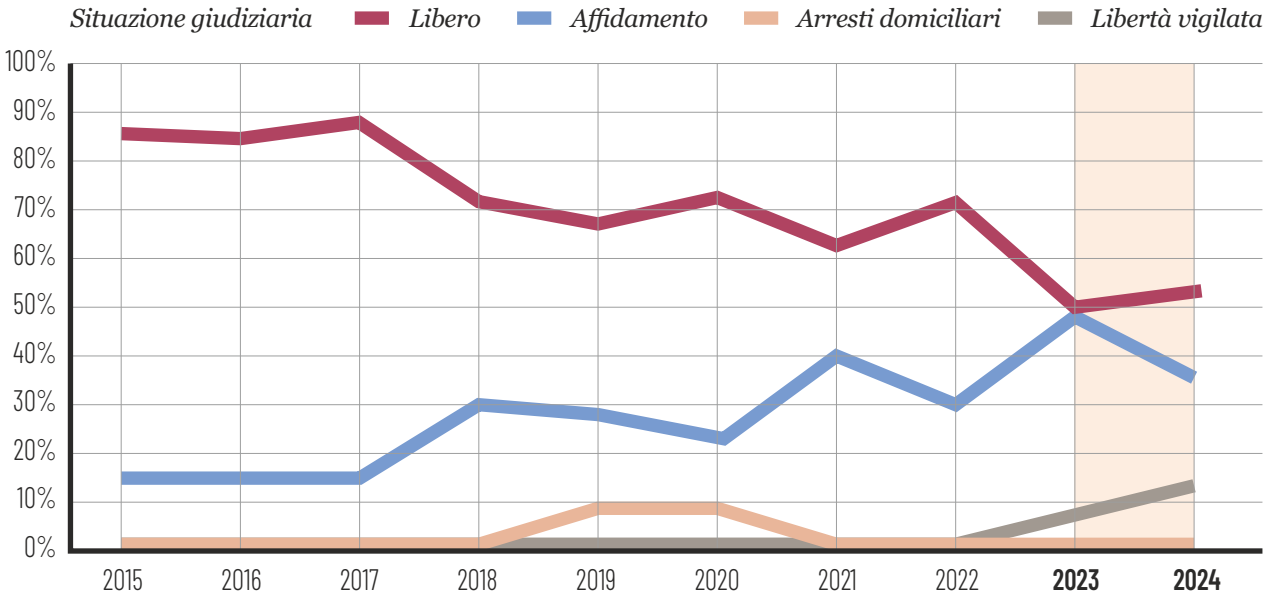
- **la prevalenza della "Media Inferiore"**, in crescita del +17% rispetto al 2023;
- **una rilevante diminuzione della "Media Superiore"**, che nel 2025 è solo del 12%;
- **presenza di ospiti in possesso di laurea**: con un picco del 6% nel 2025.



L'analisi del livello di occupazione degli ospiti tra il 2023 e il 2025 evidenzia una netta prevalenza della disoccupazione, con valori sempre superiori al 77%.

Rispetto al 2024, il tasso di occupazione nel 2025 è ulteriormente diminuito, con una percentuale del 12% (-9,8%).

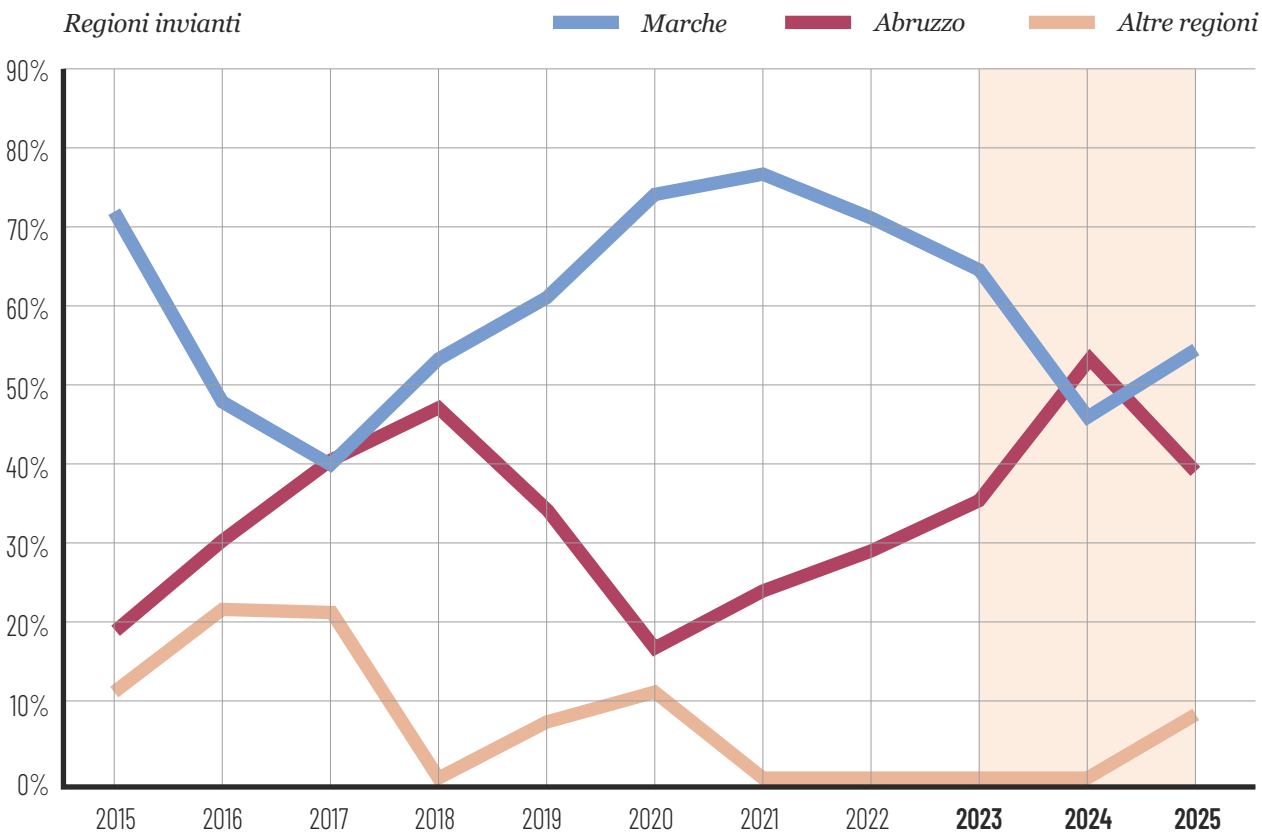
4. Situazione giudiziaria



Dal grafico emerge:

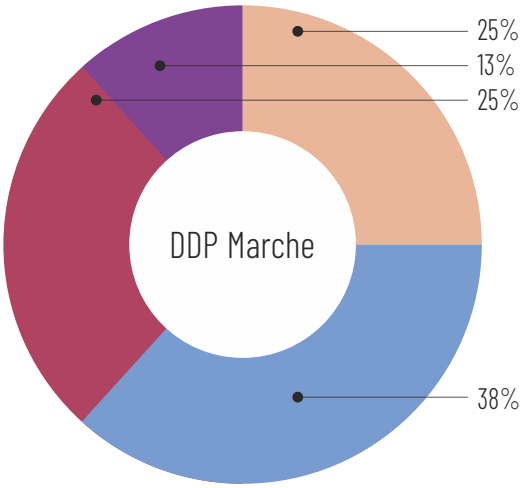
- un aumento della percentuale di ospiti "Liberi": dal 47% del 2023, al 53% del 2024, nel 2025 raggiunge il 59%;
- una percentuale in costante diminuzione degli affidamenti (-12% rispetto al 2023);
- una diminuzione della "Libertà vigilata" che nel 2023 era del 5,9%, nel 2024 è salita all'11,8% e nel 2025 si attesta al 6%;
- presenza nulla degli "Arresti domiciliari".

5. L'area delle dipendenze, dall'anamnesi alla presa in carico

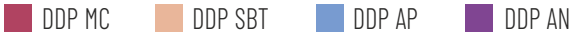


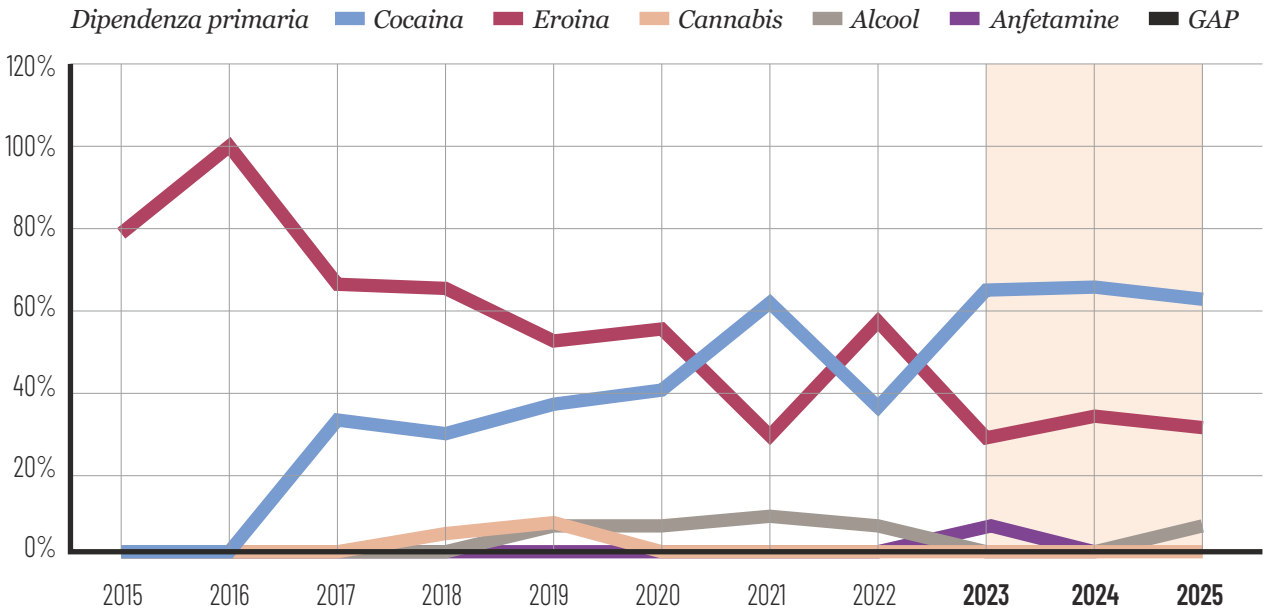
L'analisi del grafico fa emergere:

- **un andamento altalenante della percentuale di ospiti provenienti dalle Marche**: nel 2023 era del 64,7%, nel 2024 del 47,1%, mentre nel 2025 del 55%;
- **la percentuale degli ospiti dall'Abruzzo** oscilla tra 35% (2023), il 53% (2024) e il 39% (2025);
- **un aumento delle altre regioni**, del +6% rispetto al 2024.



Del 55% degli ospiti inviati dalla Regione Marche, i dati mostrano che c'è una percentuale maggiore di quelli provenienti dal Dipartimento Dipendenze Patologiche di Ascoli Piceno (38%).



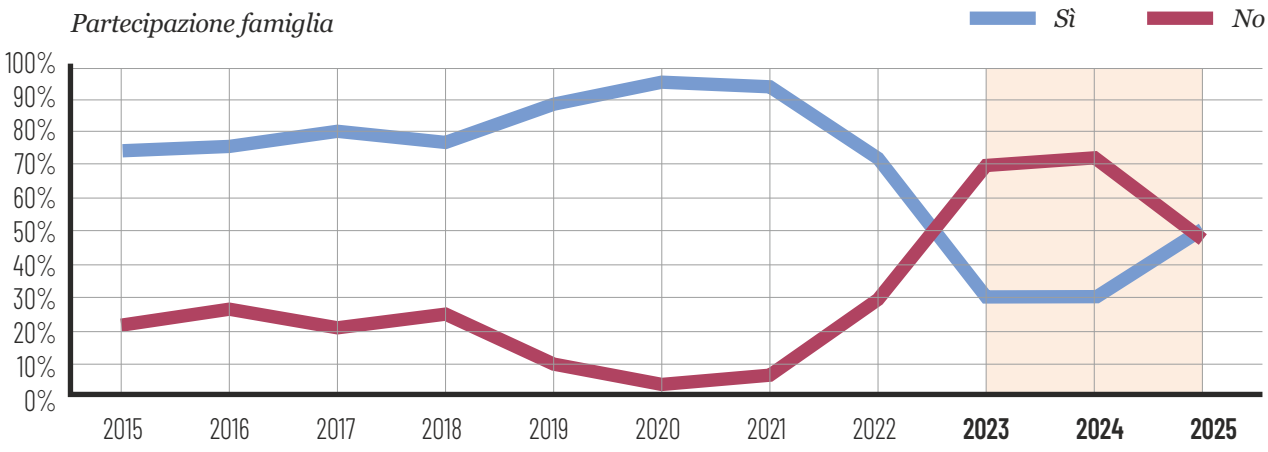


Osservando il grafico si può notare:

- **percentuale altalenante della dipendenza da eroina**: nel 2023 il 25% degli ospiti aveva come dipendenza primaria l'eroina. Nel 2024 questa percentuale è salita al 33%, con una diminuzione nel 2025 (31%);
- **una diminuzione della dipendenza da cocaina** (-4% rispetto al 2024), che resta la sostanza primaria più usata;
- **un aumento della dipendenza da alcol** del +6% rispetto al 2024: un dato significativo, dal momento che negli anni precedenti era stata dello 0%.

Nel 2025 il **74% degli ospiti risulta essere polidipendente** (dipendenza da più di una sostanza stupefacente).

6. Partecipazione della famiglia al programma riabilitativo



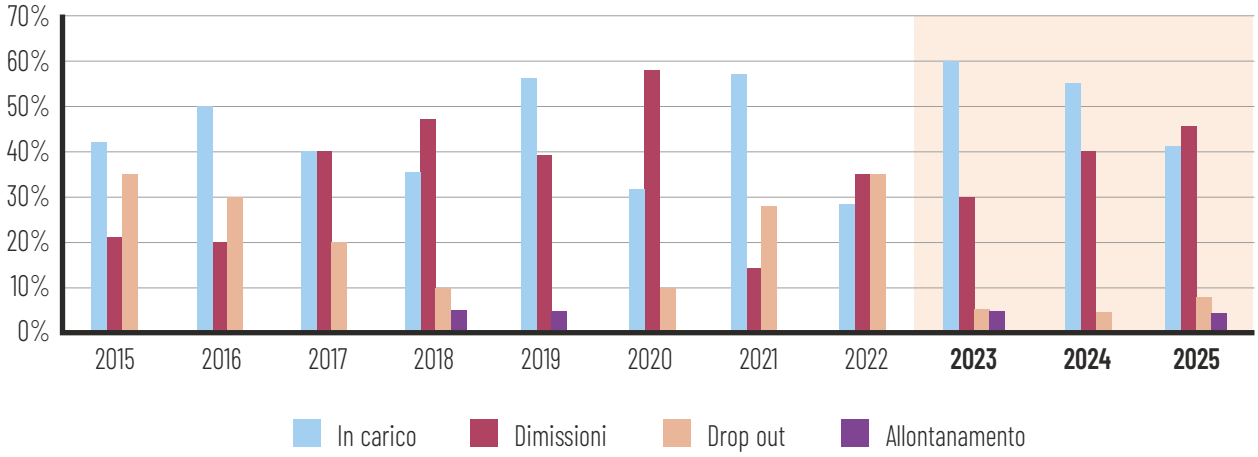
Dal 2024 si osserva un **forte aumento della partecipazione familiare** al percorso terapeutico (53%), che nel 2025 supera i casi senza coinvolgimento della famiglia (47%).

7. Indicatori di processo e di esito

Nell'anno 2025 su un totale di n. 22 ospiti:

- n. 2 ospiti, ovvero il 9%, hanno abbandonato il programma (drop-out);
- n. 10 ospiti, ovvero il 45%, hanno concluso il programma (dimissioni);
- n. 9 ospiti, ovvero il 41%, risultano essere ancora in carico al 31/12
- n. 1 ospite, ovvero il 5%, è stato allontanato dalla struttura.

Esiti di programma



Il grafico mostra un andamento altalenante degli indicatori di esito: negli ultimi anni la percentuale di ospiti ancora "in carico" è rimasta oltre il 40%, mentre le "dimissioni" sono salite nel 2025 del +15%; il "drop out" è aumentato del 3% rispetto agli anni precedenti, mentre gli "allontanamenti" rappresentano una percentuale minima.

Elementi di follow-up

Anche quest'anno abbiamo sviluppato un'analisi del follow-up prendendo in esame gli ospiti dimessi dal centro diurno nel periodo 2013-2025; in primo luogo i soggetti dimessi in totale sono stati 55 e di quasi tutti si hanno a disposizione informazioni di tipo diretto ed indiretto. Le informazioni giungono da contatti diretti con il soggetto interessato e da contatti informali con famiglie e territorio.

In merito alla dipendenza primaria (eroina, cocaina, n.2 casi di gioco d'azzardo patologico e n.1 alcolista) possiamo affermare che, su un totale di 55 persone al 31/12/2025 n. 38 risulterebbero ancora astinenti. Quindi abbiamo un tasso del 69,1% dei soggetti che hanno completato il programma terapeutico ad oggi risultano astinenti. Il dato è in forte aumento rispetto allo scorso anno quando la percentuale degli astinenti era del 59,6%.

	da oltre 5 anni		da oltre 3 anni		da meno di 3 anni	
	n.	%	n.	%	n.	%
Astinenti da sost. primaria	19	61,3	6	61,3	13	81,3
Ricaduta da sost. primaria	12	38,7	2	38,7	3	18,8
Non rilevato	0	0	0	0	0	0
Soggetti totali	31	100	8	100	16	100
Soggetti totale generale	55					
Astinenti da sost. primaria	38		69,1			
Ricaduta da sost. primaria	17		30,9			
Non rilevato	0		0			
Totale	55		100			

Nella tabella si evidenzia il trend del follow-up in rapporto al tempo trascorso dal distacco dalla struttura. Sono state individuate tre fasce temporali distinguendo: meno di 3 anni di distacco dalla struttura considerato come breve, oltre 3 anni di distacco dalla struttura considerato come medio periodo e oltre 5 anni di distacco dalla struttura considerato come lungo periodo.

Nel breve periodo solo tre persone sono ricadute nell'uso da sostanza d'abuso primaria e gli astinenti erano n. 13, per un tasso di astinenti del 81,3% (lo scorso anno il tasso era del 84,6%).
Nel medio periodo (da 3 a 5 anni dalle dimissioni) il dato degli astinenti si attesta al 61,3% (nel 2024 era il 70%).
Nel lungo periodo il tasso è del 61,3% (nel 2024 si era attestati al 41,7%).

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima tramite la piattaforma Google Form.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item, da valutare su una scala likert da 1 a 10, con l'intento di indagare: la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e la relazione con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno "spazio libero", dove apporre suggerimenti in merito ad argomenti da approfondire sulle attività da incrementare.
Del Centro Diurno L'Aquilone hanno risposto al questionario n. 5 ospiti.
Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item in rapporto all'anno precedente):

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2024	Anno 2025
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	8,86	9,0
Gli arredi sono funzionali	8,43	9,0
Il vitto è di mio gradimento	8,71	8,6
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	7,71	8,4
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	8,14	8,4
Mi sento accolto nella struttura	8,86	9,6
Ho la sensazione di essere ascoltato	8,71	9,0
Con gli operatori mi sento a mio agio	8,86	9,4
Valutazione media	8,54	8,9

Grado di soddisfazione degli ospiti

I dati riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata, mettendoli in relazione all'anno precedente (2024).
Dalla valutazione media di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a 8,90, mentre lo scorso anno il dato medio era 8,54.

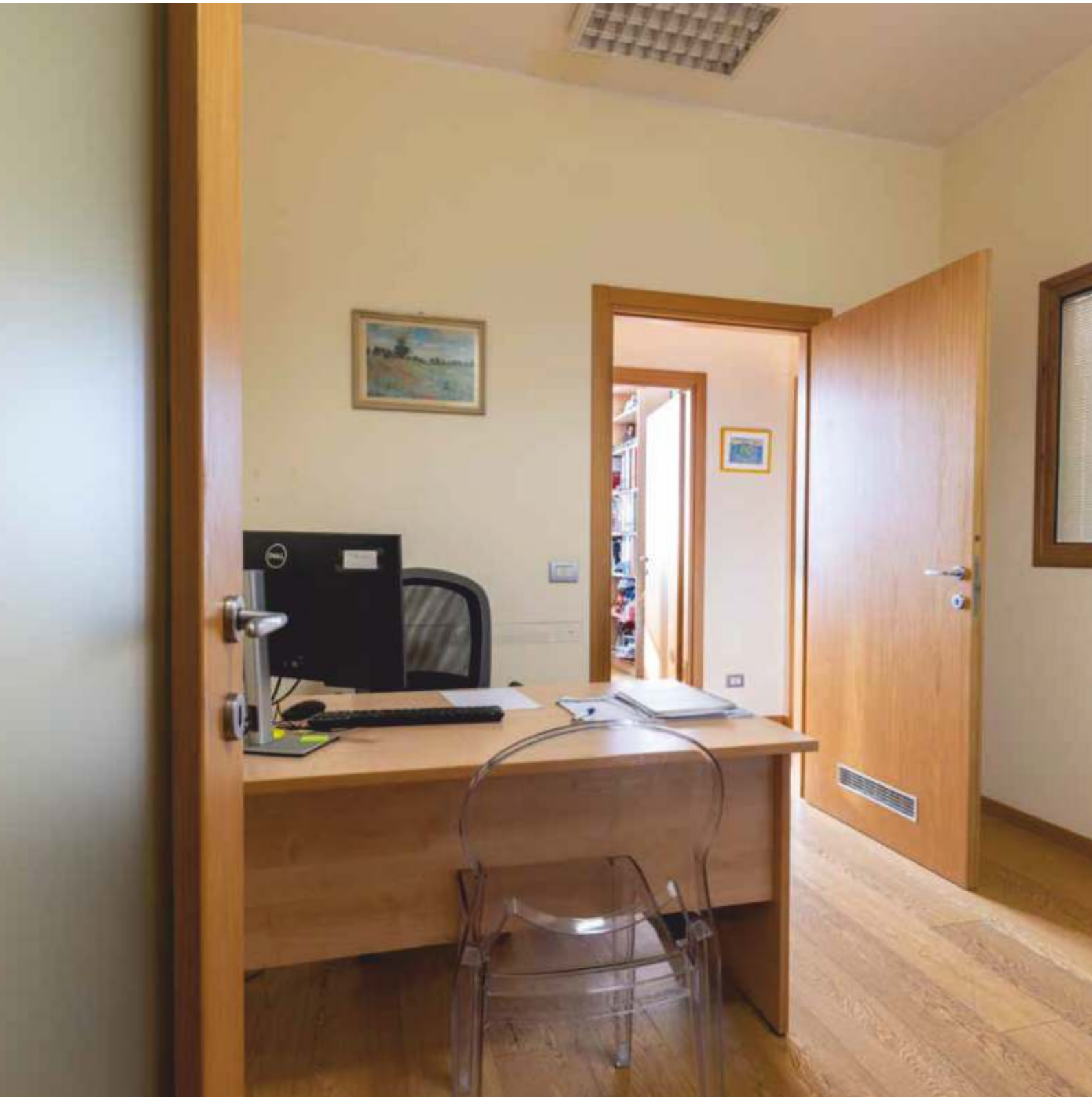
L'area valutata con maggior spirito critico, seppur con una valutazione assoluta molto alta (8,4), è stata quella relativa alla distribuzione degli orari della struttura e sulle attività . Di contro, le aree di maggior gradimento sono state:

- Il comfort dell'ambiente;
- Sentirsi a proprio agio con gli operatori;
- Sentirsi accolto nella struttura.

Sotto il profilo degli eventuali suggerimenti segnalati nella domanda aperta, non ci sono state risposte.

Rien ne va plus

Sportello sul gioco d'azzardo patologico



2.1.7 Rien ne va plus

Dal mese di settembre 2012, in collaborazione con il DDP – Dipartimento Dipendenze Patologiche – AST Ascoli Piceno, è stato attivato un nuovo progetto denominato "Rien ne va plus".

Si tratta di uno sportello sul Gioco d'Azzardo Patologico, un centro di consulenza e terapia per giocatori e per le loro famiglie, che offre i seguenti servizi a titolo totalmente gratuito: consulenza per la diagnosi ed il trattamento, sostegno psico-socio-familiare, orientamento su questioni giuridico legali, monitoraggio e assessment medico e psicologico, consulenze telefoniche e contatti e-mail.

Per la promozione del servizio si è sviluppato un piano molto articolato, che ha visto il coinvolgimento del DDP e del Comune di San Benedetto del Tronto. Le azioni sviluppate sono state progettate anche con l'obiettivo di sensibilizzare il territorio intorno ad una tematica che ormai rappresenta una vera e propria emergenza sociale.

Gli sportelli nell'arco del 2025 sono stati curati da un gruppo di referenti composto da:

- n. 1 psicologa coordinatrice (personale interno);
- n. 2 psicoterapeute consulenti;
- n. 2 psicologhe;
- n. 1 assistente sociale/counsellor/psicologa (consulente).

Per quanto riguarda la comunicazione il progetto è stato sviluppato dall'ufficio di comunicazione della Cooperativa Ama Aquilone, che ha realizzato: sito web dedicato (www.giocoazzardopatologico.it), Carta dei servizi dipartimentale, locandine, biglietti da visita, cartoline, mail dedicata (sportello-gap@ama.coop).

A partire dal mese di dicembre 2023 è stato approvato un nuovo piano che si sviluppa in continuità con quello appena descritto. Si tratta del Piano di contrasto del gioco d'azzardo patologico e dipendenze digitali dell'AST di Ascoli Piceno, finanziato dalla Regione Marche con i fondi del Piano Regionale GAP 2023-2025 di cui alla DGRM 1288/23.
Il piano prevede lo sviluppo da parte della cooperativa Ama Aquilone di n. 6 progetti per il territorio dell'AST di Ascoli Piceno: potenziamento rete di sportelli (progetto in corso con nuovi fondi residui), formazione continua operatori, inserimento socio-lavorativo, weekend intensivi, sportello per il supporto di tipo economico, legale e finanziario Formazione e aggiornamento portatori d'interesse (mmg, pls, polizie locali, ...).

I dati per l'anno 2025
I dati delle attività di questi sportelli per l'anno 2025 sono stati i seguenti:

- n. 210 contatti (telefonici, mail, ecc.);
- n. 63 accessi (almeno un colloquio);
- n. 30 familiari accolti per colloqui di sostegno;
- n. 56 persone prese in carico per un percorso di sostegno psicologico in regime ambulatoriale per un totale di n. 823 colloqui offerti gratuitamente (di media un colloquio alla settimana).

L'analisi dei dati di questo gruppo di persone (n.56 in totale di cui attualmente in carico n 43 persone) mette in evidenza che:

- n.42 su 56 totali (75%) erano maschi;
- n.17 su 56 (30,4%) avevano meno di 35 anni;
- n.2 su 56 (3,6%) avevano meno di 18 anni.

2.1.8 Qualità dei servizi: grado di soddisfazione servizi invianti

Per il secondo anno consecutivo, abbiamo sottoposto agli STDP delle Marche un questionario completamente anonimo (tramite piattaforma Google form), mirato a valutare tre aspetti chiave dei servizi offerti dalla Cooperativa: strutture, personale e prestazioni erogate. Il sondaggio, composto da 12 domande, prevedeva una scala di valutazione da 1 (insufficiente) a 5 (ottimo). Hanno partecipato alla rilevazione n. 8 professionisti appartenenti ai servizi invianti, tra cui assistenti sociali, psicologi e medici.

Nella tabella seguente si riportano i valori medi per ogni item esaminato:

AREA VALUTAZIONE	2023	2024	2025
In relazione alla vostra conoscenza diretta ed indiretta, come valutate le strutture di accoglienza della Cooperativa sotto il profilo dell'adeguatezza degli spazi?	4,7	4,4	4,4
In relazione alla vostra conoscenza diretta ed indiretta, come valutate il personale delle strutture di accoglienza della Cooperativa...			
...sotto il profilo della professionalità?	4,6	4,4	4,4
...sotto il profilo della disponibilità a collaborare?	4,6	4,5	4,5
...sotto il profilo della capacità di ipotizzare percorsi educativi/riabilitativi adeguati?	4,6	4,3	4,3
...sotto il profilo della capacità di contenimento degli ospiti?	4,6	4,3	4,3
...sotto il profilo dello sviluppo di progetti di reinserimento sociale post comunitario?	4,6	4,2	4,2
Complessivamente qual è il vostro giudizio sul personale?	4,4	4,4	4,4
In relazione alla vostra conoscenza diretta ed indiretta, come valutate i servizi della Cooperativa...			
...sotto il profilo dei tempi di attesa riferiti alla valutazione e presa in carico?	4,4	4,1	4,1
...sotto il profilo della gestione dei trattamenti farmacologici sostitutivi?	4,5	4,2	4,2
...sotto il profilo dei percorsi terapeutici e di sostegno a favore delle famiglie?	4,5	4,2	4,2
...sotto il profilo della congruità dei trattamenti?	4,3	4,2	4,2
Complessivamente qual è il vostro giudizio sui servizi?	4,5	4,2	4,2
Valutazione totale media	4,5	4,3	4,3

La valutazione totale media del 2025 ha fatto registrare la stessa media rispetto all'anno precedente, resta comunque un risultato generale positivo. Anche quest'anno l'area valutata con maggior spirito critico, che ha raggiunto una valutazione comunque molto buona, è la seguente:

- Tempi di attesa valutazione e presa in carico (media voto 4,1).

Anche nel 2025 l'item che ha raggiunto il punteggio più alto è:

- La disponibilità del personale a collaborare con i servizi (media voto 4,5).

Nella domanda aperta, non si registrano provvedimenti.

Casa La Navicella

Comunità educativa

2.2 **AREA SERVIZI EDUCATIVI**

2.2.1 Casa La Navicella

Identikit della struttura

NOME STRUTTURA	Casa La Navicella
INDIRIZZO	Via Navicella n. 148 – Ascoli Piceno
TIPOLOGIA	Comunità socio-educativa residenziale per minorenni CEM L.R. 21/2016 DGR1265/2023
N. POSTI	10 posti di cui n. 2 in pronta accoglienza
RIFERIMENTI	Autorizzazione n. 2916 del 24/08/2023 rilasciata dal Comune di Ascoli Piceno
ANNO DI APERTURA	2010

Caratteristiche del servizio e destinatari

La Comunità Educativa per minori "Casa La Navicella" adotta un approccio pedagogico sviluppato nel corso di decenni di attività all'interno della Cooperativa Ama Aquilone e della stessa comunità. Tale approccio si fonda su una visione sistemica e relazionale dell'educazione.

I principali pilastri riguardano una prospettiva familiare e relazionale, che non considera il minore come un elemento isolato, ma come parte integrante di una rete di relazioni significative. L'intervento educativo mira, pertanto, a ricostruire o rafforzare i legami con la famiglia d'origine, laddove possibile, oppure a favorire la costruzione di nuovi riferimenti affettivi sicuri.
All'interno della comunità, l'attenzione si concentra sulla creazione di un ambiente stabile, in grado di garantire protezione e stimoli costanti. L'obiettivo è trasformare l'accoglienza in un percorso di crescita personalizzato, integrando dimensioni scolastiche, ludiche e terapeutiche.
Un elemento centrale dell'intervento educativo è rappresentato dall'apertura verso l'esterno. I minori vengono attivamente coinvolti in attività extrascolastiche, al fine di favorire una reale inclusione sociale e prevenire situazioni di isolamento.
I ragazzi sono considerati protagonisti attivi del proprio percorso di vita, all'interno di un contesto educativo empatico che pone al centro la dignità e le potenzialità di ciascun individuo, anche in presenza di condizioni di forte disagio.
In coerenza con tale prospettiva, la Comunità Educativa prosegue la propria attività offrendo accoglienza residenziale, a disposizione dei Servizi Sociali degli Enti Locali, del Ministero della Giustizia e dei Tribunali per i Minorenni, per il collocamento di minori allontanati dalla famiglia di origine per diverse motivazioni.
La struttura può accogliere fino a un massimo di n. 10 minori, di cui n. 2 posti riservati alle emergenze. Inoltre, al fine di favorire l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, la comunità può ospitare, in deroga alla DGR 1084/2015, ulteriori n. 3 minori, per un totale complessivo di n. 13 posti letto.
Prosegue la collaborazione continuativa e strutturata con il Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità. In particolare, dall'ultimo bilancio sono stati accolti ulteriori due minori, entrambi inseriti in regime di messa alla prova, provenienti rispettivamente dal Tribunale per i Minorenni di Bologna e dal Tribunale per i Minorenni di Ancona.

L'organico

In termini di risorse umane, l'équipe educativa al 31/12/2025 era formata da n. 10 figure professionali come di seguito indicate:

- n. 1 pedagogista con il ruolo di coordinatore;
- n. 3 psicologi;
- n. 2 educatori;
- n. 1 assistente educativa in funzione di supporto all'équipe
- n. 2 operatori Servizio Civile
- n. 1 borsista per assegno di ricerca.

L'équipe educativa è stata dotata anche dell'attività di supervisione mensile effettuata dal dottor Maurizio Pincherle con la qualifica di neuropsichiatra infantile.
La comunità, nei casi di necessità, grazie all'apporto del dottor Maurizio Pincherle si avvale non soltanto delle sue consulenze ma anche del supporto dell'unità complessa della Neuropsichiatria infantile degli Ospedali di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto e del SERD di Ascoli Piceno.

Attività del servizio

1. Le attività educative

Il PEI – Progetto Educativo Individualizzato si conferma lo strumento di lavoro centrale della Comunità, condiviso con il minore, i Servizi invianti e, ove possibile, con la famiglia d'origine.

Il PEI si articola in un processo complesso che vede l'équipe educativa partire da un'attenta analisi delle risorse del minore in carico, considerando i Servizi territoriali coinvolti, la famiglia d'origine, la famiglia allargata, eventuali famiglie affidatarie e altre figure o organizzazioni di riferimento. Parallelamente, vengono valorizzate le risorse presenti sul territorio, al fine di individuare obiettivi di sviluppo coerenti e strumenti operativi adeguati per il loro raggiungimento.
Per quanto riguarda le attività interne alla Comunità, si è data continuità alle azioni già avviate negli anni precedenti, finalizzate alla prevenzione del disagio, allo sviluppo delle competenze sociali e alla promozione di comportamenti responsabili.

In particolare, la Comunità ha partecipato al progetto nazionale CoESport (Sport e Salute), iniziativa che utilizza l'attività sportiva come strumento educativo e di inclusione sociale, promuovendo il rispetto delle regole, la cooperazione e il senso di appartenenza al gruppo.

Un ulteriore intervento significativo è rappresentato dal progetto ministeriale "Progettiamo il Futuro", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha coinvolto tutti i minori ospiti della struttura. Le attività si sono svolte sia all'interno sia, prevalentemente, all'esterno della Comunità, con l'obiettivo di affrontare tematiche legate alla prevenzione dei comportamenti devianti e allo sviluppo di competenze pro-sociali.
All'interno di tale progettualità, i ragazzi hanno potuto sperimentarsi in contesti educativi diversificati e a contatto con l'ambiente naturale, partecipando, con il costante supporto del personale educativo, ad attività quali accessi in piscina, percorsi presso parchi avventura, escursioni in ambiente montano con momenti di socializzazione in agriturismo e interventi assistiti con animali presso strutture specializzate (onoterapia e ippoterapia). Il progetto, prossimo alla conclusione, prevede inoltre la realizzazione di materiale audiovisivo prodotto dai ragazzi, utilizzando linguaggi espressivi vicini al mondo giovanile (meme e fumetti), con finalità di sensibilizzazione sui comportamenti a rischio e sulla loro prevenzione.

Tra le attività strutturate interne si segnala anche il laboratorio di Teatro Sociale, esperienza che favorisce l'espressione emotiva, la consapevolezza corporea e la sperimentazione di modalità comunicative alternative. Il percorso culminerà nel mese di luglio con la messa in scena di uno spettacolo teatrale.
È stato inoltre realizzato un percorso sulla legalità, condotto dalla responsabile della Comunità, attraverso l'organizzazione di un cineforum. Tale attività ha utilizzato il linguaggio cinematografico per affrontare tematiche complesse quali antimafia, sfruttamento lavorativo, giustizia e cittadinanza attiva. Le proiezioni sono state seguite da momenti di confronto e discussione di gruppo.

L'insieme di queste progettualità ha contribuito a rafforzare il lavoro sulle autonomie personali e organizzative, grazie alla buona partecipazione del gruppo degli ospiti, all'interno del quale si sono sviluppate dinamiche prevalentemente orientate alla cooperazione e alla collaborazione.

L'équipe educativa prosegue nel potenziamento del lavoro con le famiglie, in linea con le indicazioni dei Servizi invianti, curando e supervisionando gli incontri protetti sia all'interno della Comunità, negli spazi dedicati, sia presso i contesti familiari di origine. Tale attività rappresenta un elemento qualificante dell'intervento educativo, riconosciuto anche dai Servizi e dall'Autorità Giudiziaria.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri protetti tra i minori e le famiglie, anche presso i Servizi invianti, con cadenza quindicinale. Sono stati inoltre garantiti i rientri in famiglia, nei limiti e secondo le modalità autorizzate dal Tribunale per i Minorenni.
Per n. 2 ospiti della struttura sono stati attivati e conclusi progetti di collocamento presso famiglie del territorio.

2. Attività ludico-ricreative e sportive

Per gli ospiti della Comunità sono state strutturate, con cadenza settimanale, attività ludico-ricreative finalizzate alla creazione di momenti collettivi di svago, che hanno visto i minori coinvolti in giochi di gruppo e attività condivise.
Parallelamente, con il supporto di un educatore dell'équipe con competenze specifiche in ambito sportivo e nella conduzione di attività motorie, sono state organizzate attività sportive e ginniche, sia all'interno sia all'esterno della Comunità, con l'obiettivo di promuovere il benessere fisico, la disciplina e il lavoro di squadra.
In particolare, sono stati attivati percorsi di allenamento a corpo libero, riconducibili alla pratica del calisthenics, e uscite strutturate finalizzate all'acquisizione delle principali competenze motorie di base e delle meccaniche di corsa. Tali attività sono state accompagnate da momenti propedeutici di riscaldamento e da esercizi di defaticamento e stretching, anche in relazione alle attività di corsa.
A completamento dell'offerta educativa in ambito motorio, sono stati introdotti percorsi settimanali di yoga e rilassamento, realizzati all'interno della struttura, finalizzati a favorire la consapevolezza corporea, la gestione dello stress e il benessere psicofisico dei minori.
Si è ulteriormente consolidato il rapporto con alcune realtà sportive giovanili del territorio, in particolare in ambito calcistico. In tale contesto, è stata strutturata una collaborazione con la Società Sportiva Borgo Solestà, che continua a garantire l'inserimento a titolo gratuito di alcuni minori, facendosi carico anche degli aspetti logistici. Analoga collaborazione è attiva con la società sportiva Sport Life.
Durante il periodo estivo, la maggiore disponibilità degli educatori, unita alla sospensione delle attività scolastiche, ha consentito l'organizzazione di giornate al mare, attività in piscina ed escursioni in ambiente montano, favorendo esperienze ricreative significative e momenti di socializzazione.

3.Le attività formative e d'inclusione sociale

Sono proseguite anche le attività di Tirocinio di Inclusione Sociale e Lavorativa, che hanno visto l'inserimento lavorativo nel territorio ascolano di n. 7 ospiti. Anche la nuova offerta formativa, in cooperazione con AMA Terra, si è dimostrata sempre più valida ed ha visto impegnati soprattutto i minori stranieri non accompagnati. Per n. 6 di essi si sono strutturati stage all'interno della Cooperativa Ama Aquilone, che li hanno visti impegnati cinque volte alla settimana nell'ambito del laboratorio trasformazione prodotti alimentari.
Con la ripresa della scuola, la Comunità si è riorganizzata nella gestione della didattica in presenza, che vede alcuni ospiti recarsi autonomamente a scuola ed altri accompagnati presso gli istituti dal personale educativo con i mezzi della struttura. Si è strutturato un sistema di raccordo settimanale con i coordinatori di classe per facilitare il dialogo con i docenti dei minori, quasi tutti con disturbi specifici di apprendimento. Alcuni obiettivi del Piano Educativo Individualizzato redatto in comunità per ogni minore confluiscono all'interno dei Piani Didattici Personalizzati stilati in collaborazione con la scuola instaurando una sinergia con il territorio.
In alcune occasioni ci siamo avvalsi della collaborazione con alcuni Centri di Aiuto allo Studio esterni, per sostenere alcuni ospiti particolarmente bisognosi di aiuto specifico. Al contempo in comunità, gli educatori con il supporto di una professoressa di materie umanistiche hanno supportato lo studio pomeridiano. La professoressa ha stilato, unitamente all'equipe educativa, progetti di studio individualizzati finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio più organico e specifico per il proprio tipo di personalità e forma di apprendimento. Ha ideato delle strategie diversificate costruite sull'ospite che hanno permesso di recuperare celermente alcune delle lacune scolastiche che gli stessi presentavano, al loro ingresso, per una frequenza poco continuativa delle lezioni.

Servizi di Rete

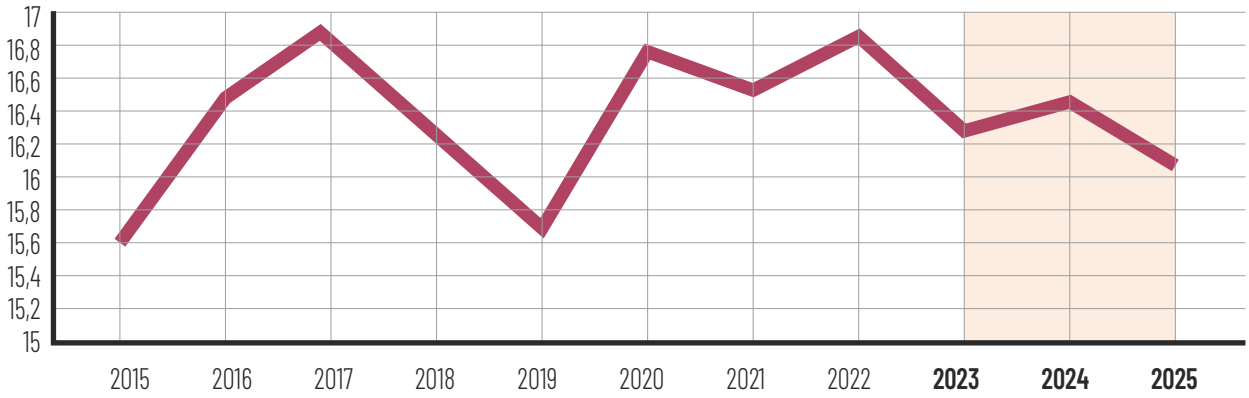
La comunità partecipa attivamente a tutte le attività e ai progetti promossi dalla Cooperativa Ama-Aquilone, operando in costante sinergia con le altre strutture di Ama Aquilone. Punto fondamentale nell'interazione con i servizi sociali affidatari è divenuta l'individuazione di buone prassi da condividere con i referenti del Tribunale per i Minorenni, il Ministero di Giustizia e dei Comuni di residenza, e Istituti scolastici dei minori ospitati. La comunità attraverso incontri di Rete, organizzati dal comune di Ascoli Piceno, ha preso parte a webinar sulla violenza minorile e sul disagio giovanile. Ha partecipato a convegni e tavoli tecnici riguardanti la tutela dei minori e la riforma del curatore speciale collaborando con l'Ordine degli Avvocati di Ascoli Piceno e l'Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia. Sono stati individuati, per rispondere alle esigenze dei minori stranieri non accompagnati, mediatori culturali, indispensabili per un lavoro di accoglienza efficace nell'ottica di ascolto del minore abbattendo la barriera linguistica.
Grazie a tale intenso lavoro di rete, la struttura è stata sempre occupata nella totalità dei posti disponibili.

Gli ospiti dell'anno 2025: confronto storico e valutazione dei dati

L'analisi dei dati riferita agli ospiti si articola su diversi livelli:
1. Dati anagrafici generali;
2. Regione inviante e tipologia invio;
3. Esiti di programma.

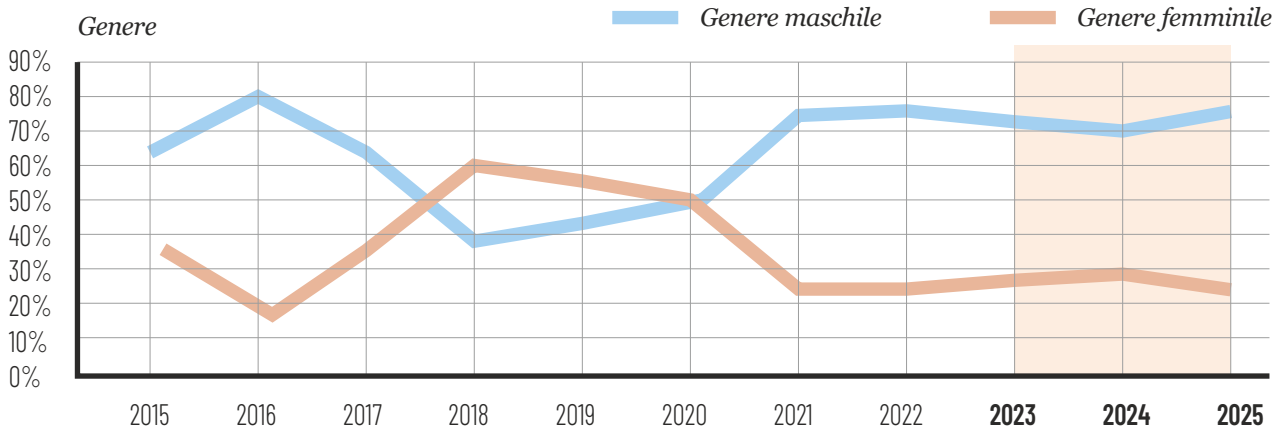
1. Dati anagrafici generali

Età media



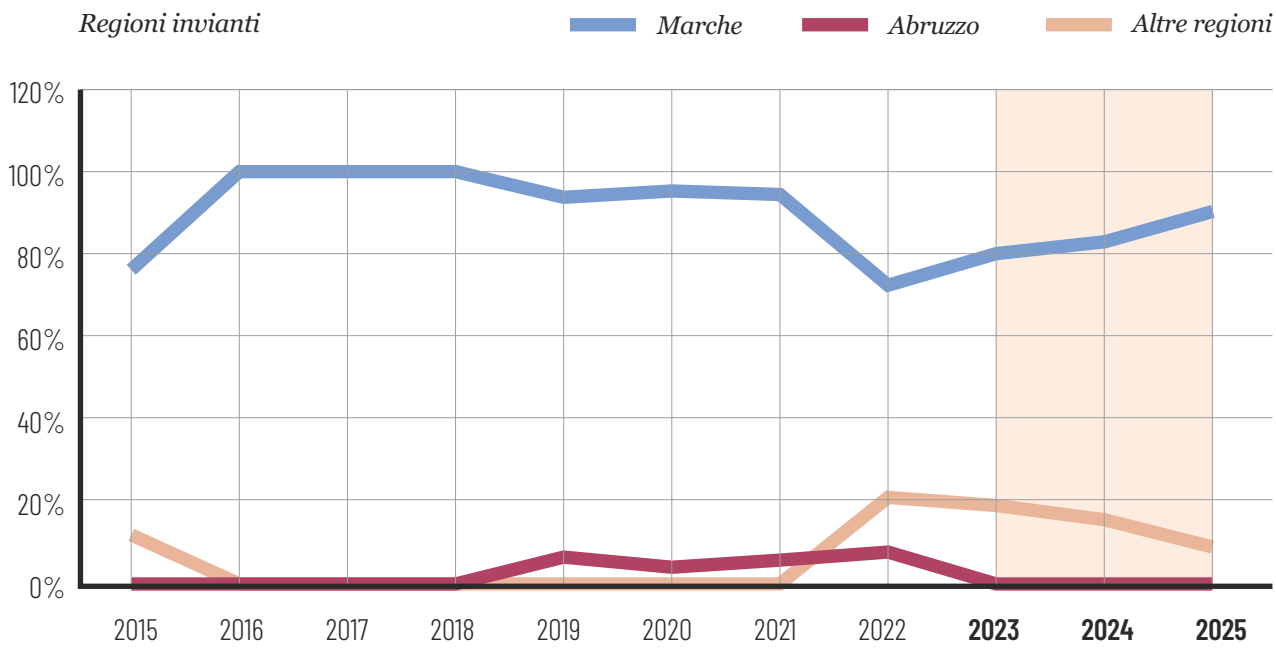
Dal grafico emerge che l'età media degli ospiti è rimasta costante rispetto al 2024, attestandosi sui 16 anni.

Genere

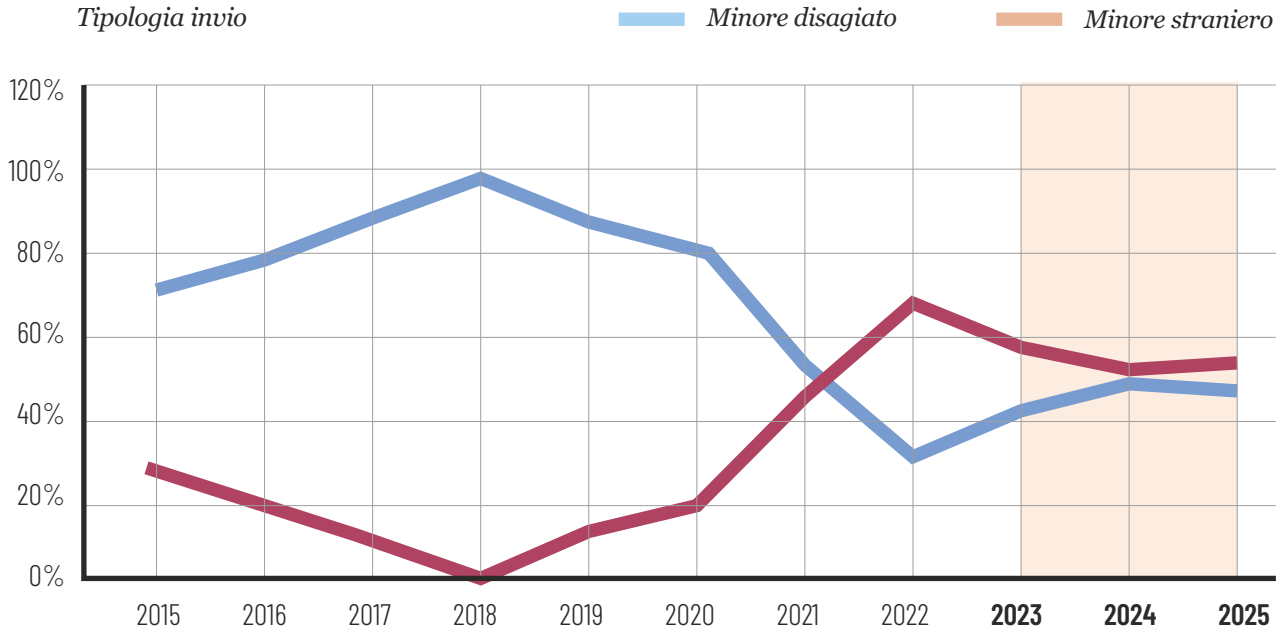


La percentuale dei maschi si conferma superiore alle femmine, con un incremento del 5% rispetto al 2024.

2. Regione inviante e tipologia invio



Il grafico evidenzia che, nel triennio 2023-2025, la principale regione inviante sono state le Marche, con un aumento percentuale del +6,1% nell'ultimo anno.

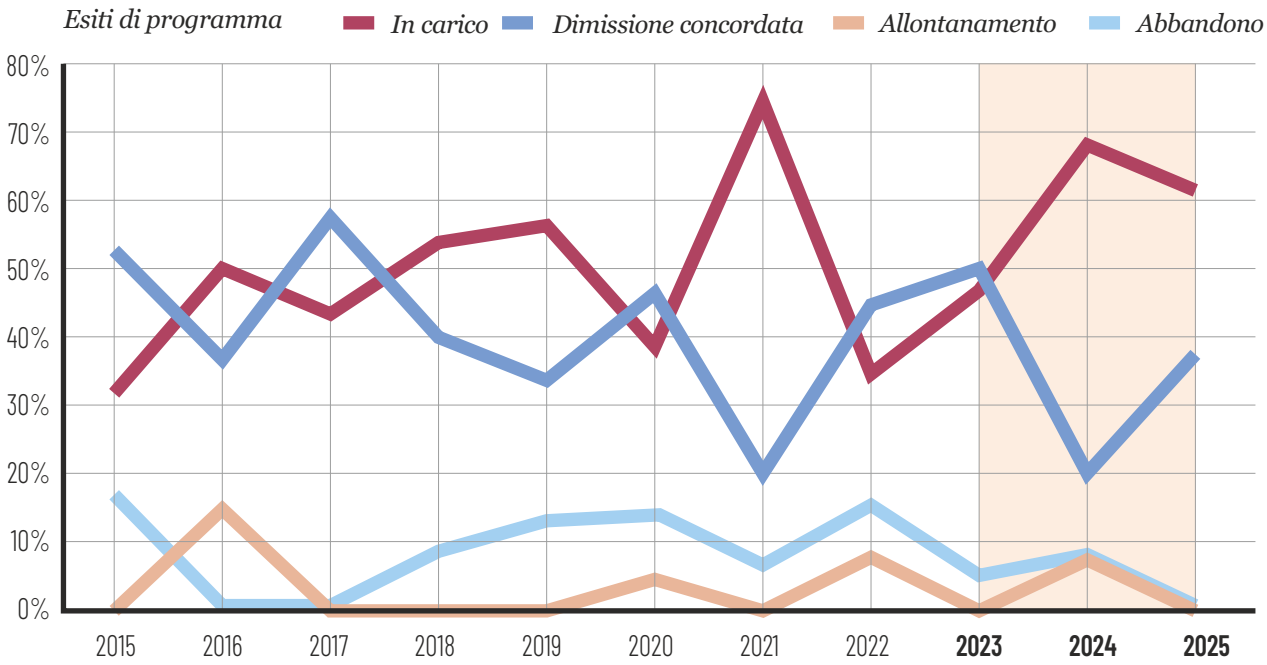


Si osserva che la percentuale dei minori stranieri si conferma maggiore rispetto ai minori disagiati, con un leggero incremento (+1,4%) rispetto al 2024.

3. Esiti di programma

Nell'anno 2025, su un totale di n. 21 ospiti:

- n. 0 ospiti hanno abbandonato il programma (drop-out);
- n. 8 ospiti, ovvero il 38%, hanno concluso il programma (dimissioni);
- n. 13 ospiti, ovvero il 62%, risultano essere ancora in carico al 31/12;
- n. 0 ospiti sono stati allontanati.



Le principali osservazioni che si possono dedurre dal grafico sono:
• **abbandoni**: nel triennio 2023-2025 il tasso di abbandono è rimasto generalmente basso, con una percentuale dello 0% per il 2025;
• **dimissioni concordate**: la percentuale di ospiti che hanno concluso positivamente il programma ha mostrato una certa variabilità: dal 50% del 2023, al 19,4% del 2024 fino al 38,00% del 2025;
• **in carico**: la quota di ospiti ancora in trattamento a fine anno nel 2025 è del 62%;
• **allontanamenti**: i valori sono generalmente molto bassi e stabili. Nel 2025 si registra una percentuale dello 0%.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima tramite la piattaforma Google Form.
Il questionario si presenta suddiviso in 8 item, da valutare su una scala likert da 1 a 10, con l'intento di indagare: la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e la relazione con gli operatori.
È stato inoltre disposto uno "spazio libero", dove apporre suggerimenti in merito ad argomenti da approfondire sulle attività da incrementare.
Della Comunità educativa Casa La Navicella hanno risposto al questionario n. 13 ospiti.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item in rapporto all'anno precedente):

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2024	Anno 2025
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	9,7	9,2
Gli arredi sono funzionali	9,6	9,0
Il vitto è di mio gradimento	10,0	9,8
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	10,0	9,6
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	10,0	9,5
Mi sento accolto nella struttura	10,0	9,3
Ho la sensazione di essere ascoltato	10,0	8,5
Con gli operatori mi sento a mio agio	10,0	9,1
Valutazione media	9,92	9,4

Grado di soddisfazione degli ospiti

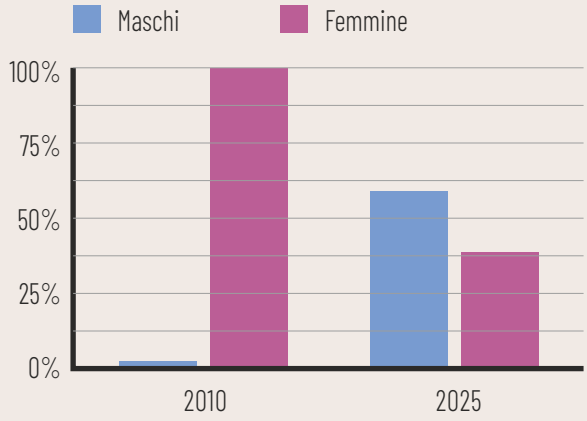
I dati riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata mettendoli in relazione all'anno precedente (2024).
Dalla valutazione media degli otto item si è giunti ad una valutazione generale della struttura che è pari a **9,4**, mentre lo scorso anno il dato medio era **9,92**.
Non ci sono aree valutate negativamente, mentre le aree di maggior gradimento sono il vitto, gli orari e le attività.
Per quanto riguarda i suggerimenti ricevuti, tutti riguardano il miglioramento dell'area esterna della struttura.

L'adolescenza di Casa La Navicella

2010 2025

Quindici anni di storie, accoglienza e futuro

Identikit dell'ospite 2010/2025: *minori disagiati*

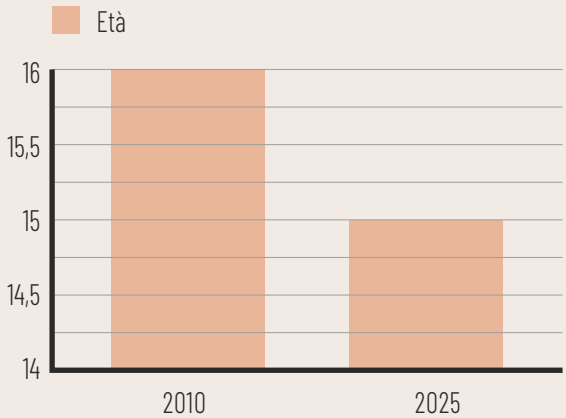


Numero minori accolti

2010/2025: 113
(54 maschi e 59 femmine)

Genere
2010: 100% femmine
2025: 60% maschi, 40% femmine

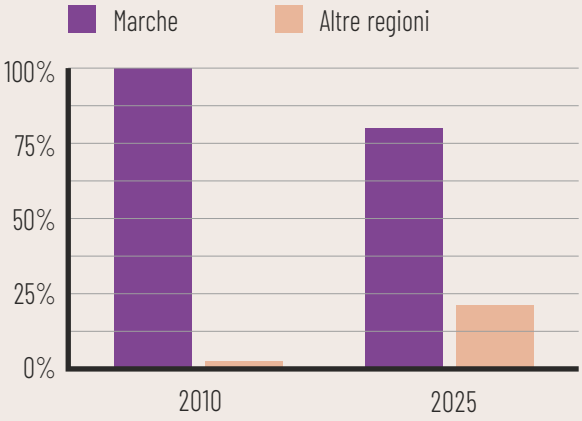
2010/2025: 50% femmine e 50% maschi



Età media

2010: 16 anni
2025: 15 anni

2010/2025: 16 anni

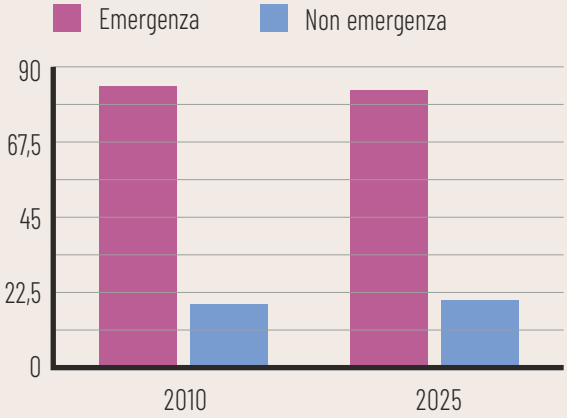


Provenienza

2010: 100% Marche
2025: 80% Marche

2010/2025: 82% Marche

Dei 113 minori disagiati accolti, l'11% era apolide di origine ROM, una minoranza complessa, caratterizzata da un'invisibilità giuridica, nonché da una refrattarietà alla Comunità: per loro la media di permanenza nella struttura è stata di appena 5 giorni.



Emergenza

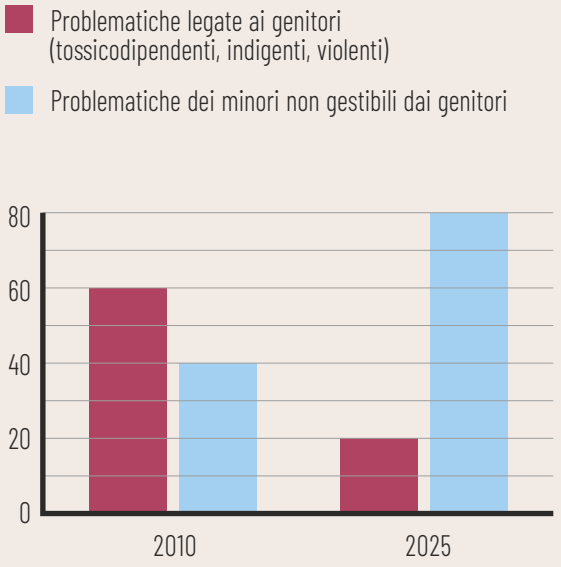
2010: l'83% dei minori è stato accolto in emergenza
2025: l'80% dei minori è stato accolto in emergenza

2010/2025: quasi la metà dei minori è accolta in emergenza (41%).

Motivo di separazione dalla famiglia di origine

2010: il 60% dei minori veniva separato dai genitori per gravi disagi degli stessi (ad esempio, perché tossicodipendenti o indigenti), o perché vittime di violenza domestica.
Nel 40% dei casi gli allontanamenti erano dovuti, invece, a problematiche del minore, non gestibili dalla famiglia d'origine.

2025: l'80% degli invii in Comunità è dovuto a problematiche dei minori, non gestibili dalla famiglia d'origine, mentre il 20% per problemi legati ai genitori (tossicodipendenti, indigenti o violenti).



Nel periodo di riferimento 2010-2025, si assiste ad un netto cambiamento del trend: quasi 1 minore su 2 (46%) è, infatti, accolto in Comunità non per motivi legati ai genitori, ma per sue specifiche problematiche, non gestibili dalla famiglia d'origine.

Minori orfani

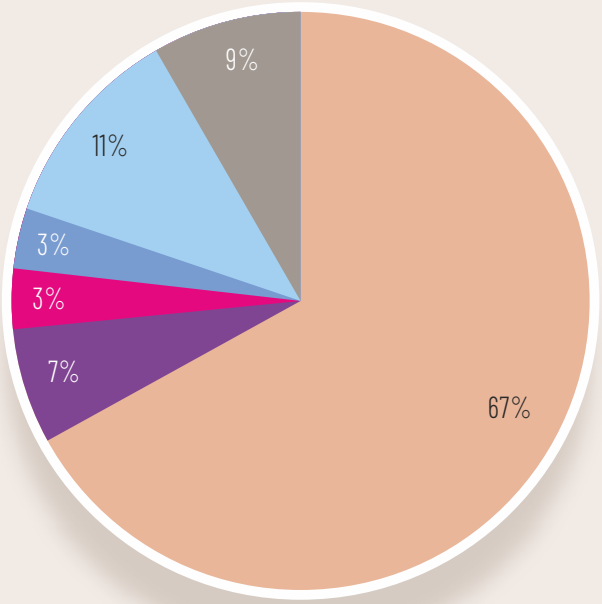
Nell'arco del periodo 2010-2025:
- **il 10% è orfano del padre**
- **il 7% è orfano della madre**
- **il 7% dei minori accolti è orfano sia del padre che della madre.** Di questi, l'88% presenta problematiche sanitarie (gravidanza), diagnosi psichiatriche o dipendenza patologica da sostanza, a sottolineare un nesso tra l'insorgere di problemi cognitivi, comportamentali ed emotivi e l'assenza di entrambe le figure genitoriali.

Quasi la totalità dei minori è riconosciuta da entrambi i genitori. La metà degli ospiti non è ancora con il padre (51%) né con la madre (50%).

Problematiche sanitarie

2010: il 40% dei minori accolti ha una problematica sanitaria.
2025: il 60% dei minori ha una problematica sanitaria.

2010/2025: la percentuale media dei minori con problematiche di **natura sanitaria è del 54%.**
Il 74% di loro ha una **diagnosi psichiatrica** o soffre di un **disturbo psicologico**.
L'11% dei minori è in comorbilità, ovvero presenta più condizioni mediche.
Il 9% ha malattie croniche (diabete, obesità, problemi di crescita), cardiologiche o renali.
Il 10% delle ragazze è stato accolto in Comunità in gravidanza.



Diagnosi neuropsichiatrica
Ritardo cognitivo
Comorbidità
Disturbi psicologici
Disabilità
Altre problematiche sanitarie

Problemi psichici comportamentali

2010: il 60% dei minori accolti presenta problemi psichici e comportamentali, ovvero condotte che si discostano significativamente dalle norme sociali e indicano una sottostante sofferenza mentale.
2025: la percentuale dei minori con problemi comportamentali di natura psichica resta stabile al 60%.

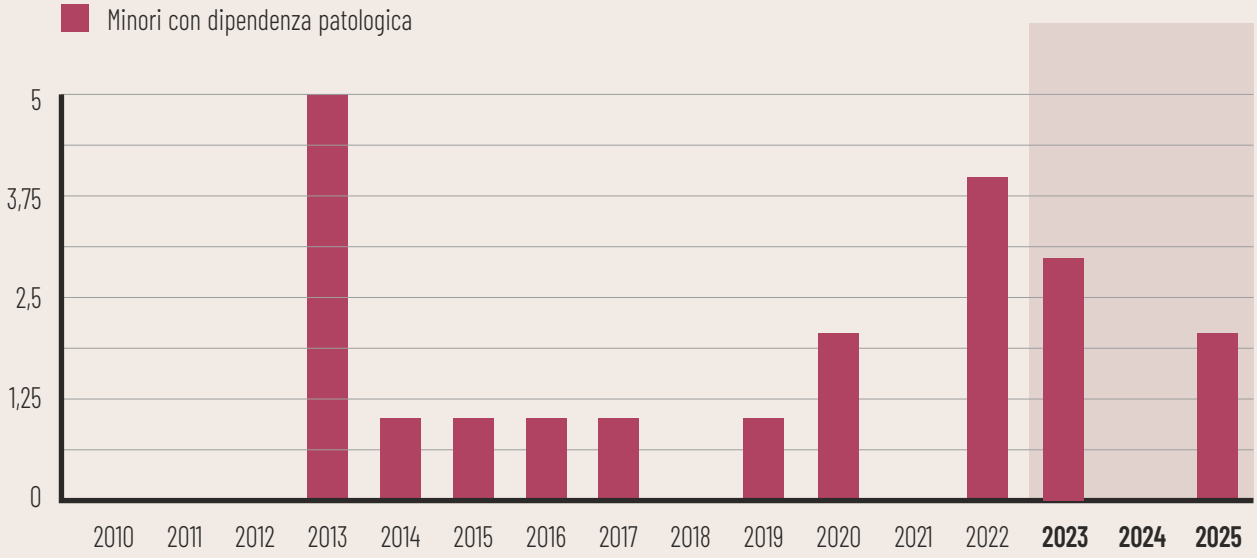
2010-2025: il 54% dei minori ha problemi comportamentali.

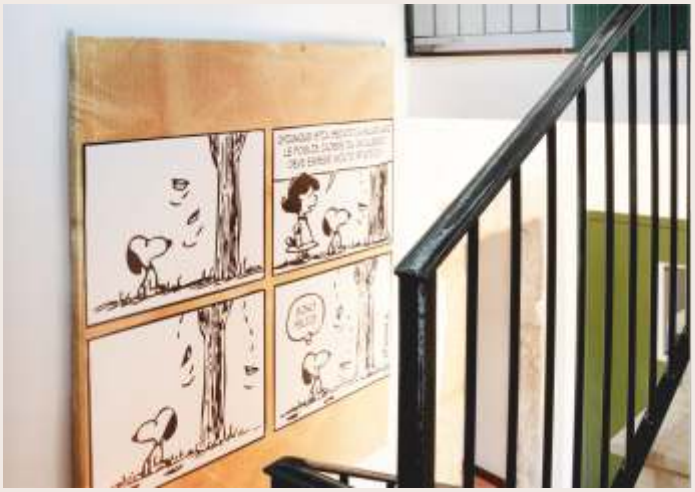
Questo scenario sembra suggerire un nesso significativo, e talvolta direttamente proporzionale, tra conflittualità familiare, precarietà del contesto socio-economico e problematiche comportamentali del minore.
Nell'arco del periodo 2010-2025, sono stati attivati interventi di psicoterapia strutturale, ovvero approcci terapeutici e trattamenti mirati alle caratteristiche soggettive dei minori, per il 42% dei casi.
Nel 2025 tali interventi hanno riguardato il 75% dei ragazzi accolti, con un picco percentuale del 33% rispetto alla media.

Dipendenza patologica

Dal 2013 iniziano a manifestarsi casi di minori affetti da una dipendenza patologica. Il trend mantiene un andamento altalenante, arrivando a toccare il 40% degli ospiti nel 2025, con una preponderanza dei maschi (+60% rispetto alle femmine) ed un'età media di 16,8 anni.

Nella metà dei casi la dipendenza patologica dei minori è da sostanze, 1 minore su due con dipendenza è in comorbilità psichiatrica.



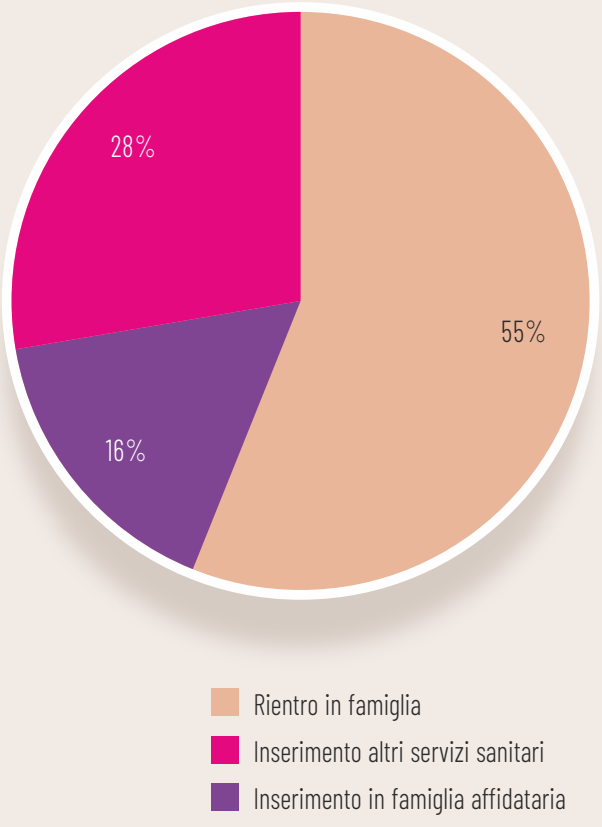


Penale

2010: nessun minore veniva inserito in Comunità per problemi penali.
2025: il 25% dei minori è inserito in Comunità per problemi penali

2010-2025: in media il 5% dei minori è inserito in Comunità per problemi penali.
Di questa percentuale, più della metà (67%) sono maschi con un'età media di 17,6 anni.

Esiti



Nel periodo di riferimento 2010-2025, **il 72% dei minori è stato accompagnato alle dimissioni**.
Nel 2025 la percentuale delle dimissioni concordate ha toccato il picco del 100%.
Per il 16% il percorso in Comunità si è concluso con il **raggiungimento della maggiore età**.
La percentuale media degli **abbandoni è, invece, del 32%**.
Tale incremento è stato determinato anche da un potenziamento delle competenze tecniche e trasversali dell'équipe, resa sempre più specializzata nella gestione quotidiana dei minori e del contesto complesso rappresentato dalla Comunità e supportata dalla presenza di un neuropsichiatra infantile che, attraverso gruppi tematici, definisce una rieducazione progressiva dei minori alle emozioni, allo sport e ad un utilizzo più cosciente di smartphone e nuove tecnologie. Fondamentale per la riuscita del percorso comunitario anche la rigorosa selezione per l'accoglienza dei minori nella struttura, che viene gestita con l'obiettivo di garantire la sostenibilità e la tutela del gruppo già esistente.

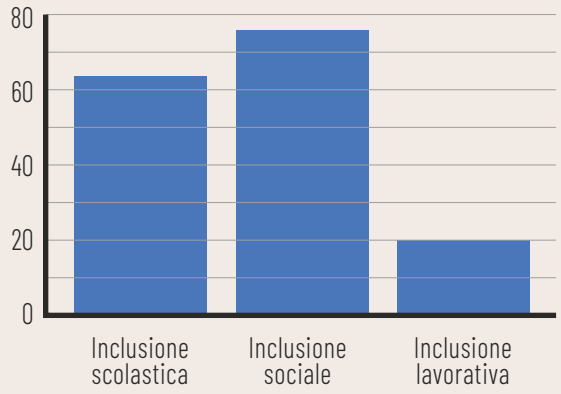
Per più della metà dei minori (55%) accolti la Comunità educativa è stata una misura temporanea, finalizzata alla loro protezione, ma anche al sostegno della famiglia d'origine nel momento di difficoltà. Il **16%** è stato inserito all'interno di una **famiglia affidataria**.
Sia nel rientro nella famiglia d'origine che nella casa affidataria, la Comunità educativa sviluppa una fase di accompagnamento dei minori in collaborazione con le équipe affido territoriale.
Di rilievo specifico la percentuale dei minori che, dalla Comunità educativa, sono stati inviati per la presa in carico ad altri Servizi sanitari, come quello per la dipendenza patologica o di neuropsichiatria, che rappresenta il 28% dei ragazzi accolti tra il 2010 e il 2025, trend che ha un picco percentuale nel segmento temporale 2019-2024, con un nesso al periodo di pandemia COVID-19.

Inclusione socio-lavorativa

Le percentuali dei minori accolti, per i quali sono stati attivati percorsi di inclusione scolastica, sociale e lavorativa, mostrano come, negli anni, ci sia stata un'attenzione costante a garantire loro il diritto all'educazione, alla formazione e all'autonomia. In tal senso, una delle presenze strategiche è anche quella di un'assistente educativa che, soprattutto con i minori provenienti da un contesto penale o con i MSNA, si occupa quotidianamente di un progetto pedagogico relativo alla cucina che ha l'obiettivo di: insegnare ai ragazzi la preparazione di ricette utili o riproporre quelle del proprio Paese d'origine, lavorare in squadra, gestire i tempi, la pulizia, gli elettrodomestici e i coltelli, offrire il frutto del proprio lavoro alla comunità.

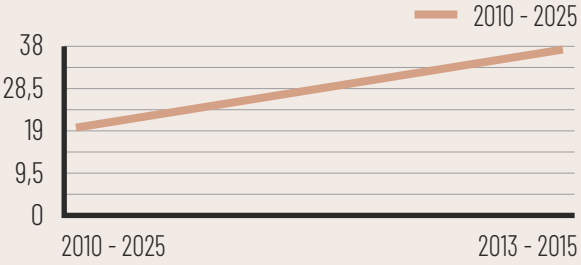
Nel periodo 2010-2025:

- per più della metà dei minori (**65%**) è stato attivato un percorso di supporto all'**inserimento scolastico**. Per tutti i minori accolti la Comunità avvia progetti scolastici personalizzati, gestiti da un'insegnante specializzata anche nei disturbi dell'apprendimento;
- ben il **76%** è stato introdotto in un **percorso di inclusione sociale**, attraverso la frequentazione di associazioni sportive, culturali e ricreative del territorio.



Il 3% degli ospiti ha, inoltre, ricevuto anche un supporto abitativo, attraverso la rete degli alloggi sociali gestiti dalla Cooperativa, oppure nella ricerca attiva di un'abitazione.

Una riflessione particolare merita il percorso di **inserimento lavorativo (orientamento o Tirocinio di Inclusione Sociale)** dei minori che, da una percentuale media del **20%**, nel segmento temporale 2019-2025 **ha toccato la percentuale del 37%.**



LA NAVICELLA

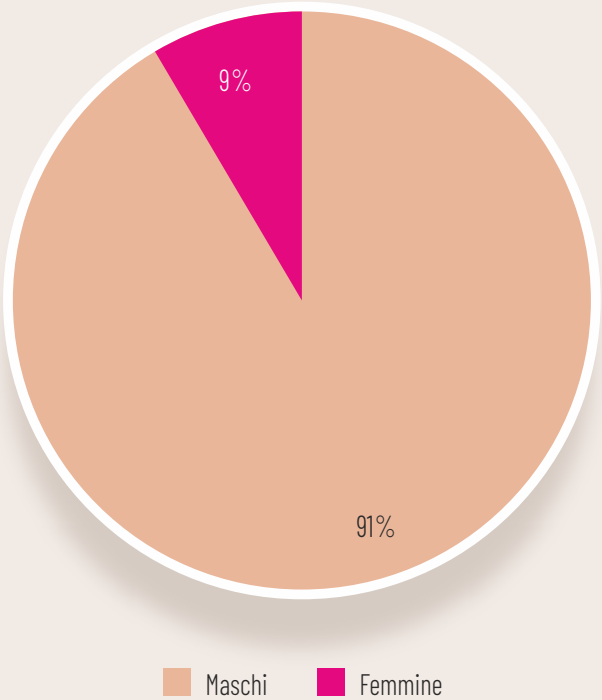
Identikit dell'ospite 2010/2025: *minori stranieri non accompagnati*

Numero minori stranieri non accompagnati accolti

2010/2025: 79

Genere: 91% maschi - 9% femmine

Età media: 17 anni



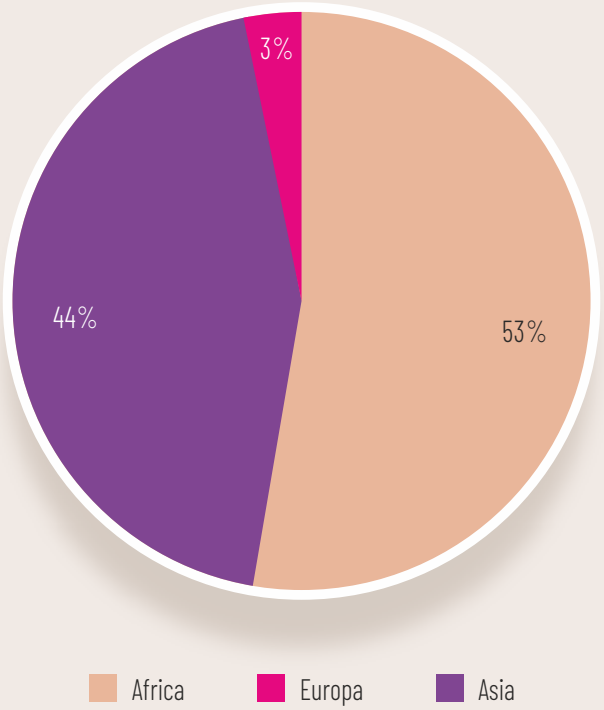
Provenienza

I minori stranieri accolti provengono da **12** Paesi, **africani** (53%) ed **asiatici** (44%).

Solo il 3% proviene dall'Europa (Albania), in tutto 3 minori, accolti nel 2016 (1) e nel 2020 (2).

I dati si allineano con il trend nazionale che, proprio a partire dal 2020, vede i minori albanesi al secondo posto tra gli arrivi nel nostro Paese.

La maggioranza dei MSNA provenienti dal continente africano, appartiene **alla zona occidentale**.
Di loro, **circa la metà sono del Senegal e del Gambia**, seguiti dalla Guinea e dalla Costa d'Avorio.
Il complesso intreccio tra guerre, carestie e povertà è la motivazione che ha spinto verso il nostro Paese i



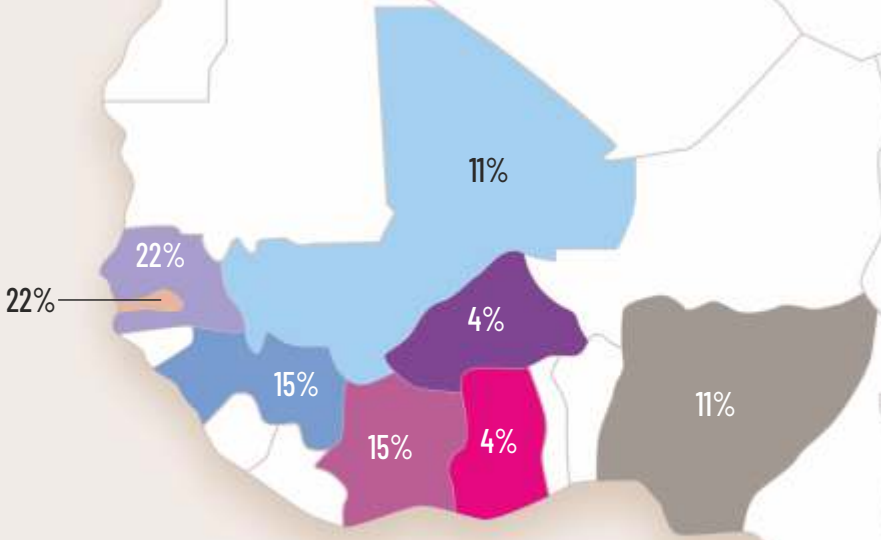
minori di alcune regioni dell'Africa, come ad esempio la **Somalia**, la **Nigeria**, il **Camerun** e il **Ciad**.
Sempre più spesso è la scarsità di risorse (acqua, terre coltivabili, materie prime) resa ancora più drammatica dai fenomeni di cambiamento climatico e dall'aumento demografico, a produrre scontri, conflitti e guerre tra gruppi armati anche all'interno degli stessi paesi.

I minori provenienti dall'Africa settentrionale **sono prevalentemente tunisini**, seguiti da egiziani.

A differenza degli altri MSNA, quelli accolti dal Nord Africa affrontano il viaggio per **motivi economico-sociali**: i numerosi scioperi degenerati in tumulti per protestare contro l'aumento dei prezzi decisi dal Governo, la difficile situazione economica generale e i cambiamenti climatici spingono tutt'oggi un numero crescente di minorenni ad emigrare verso l'Italia.

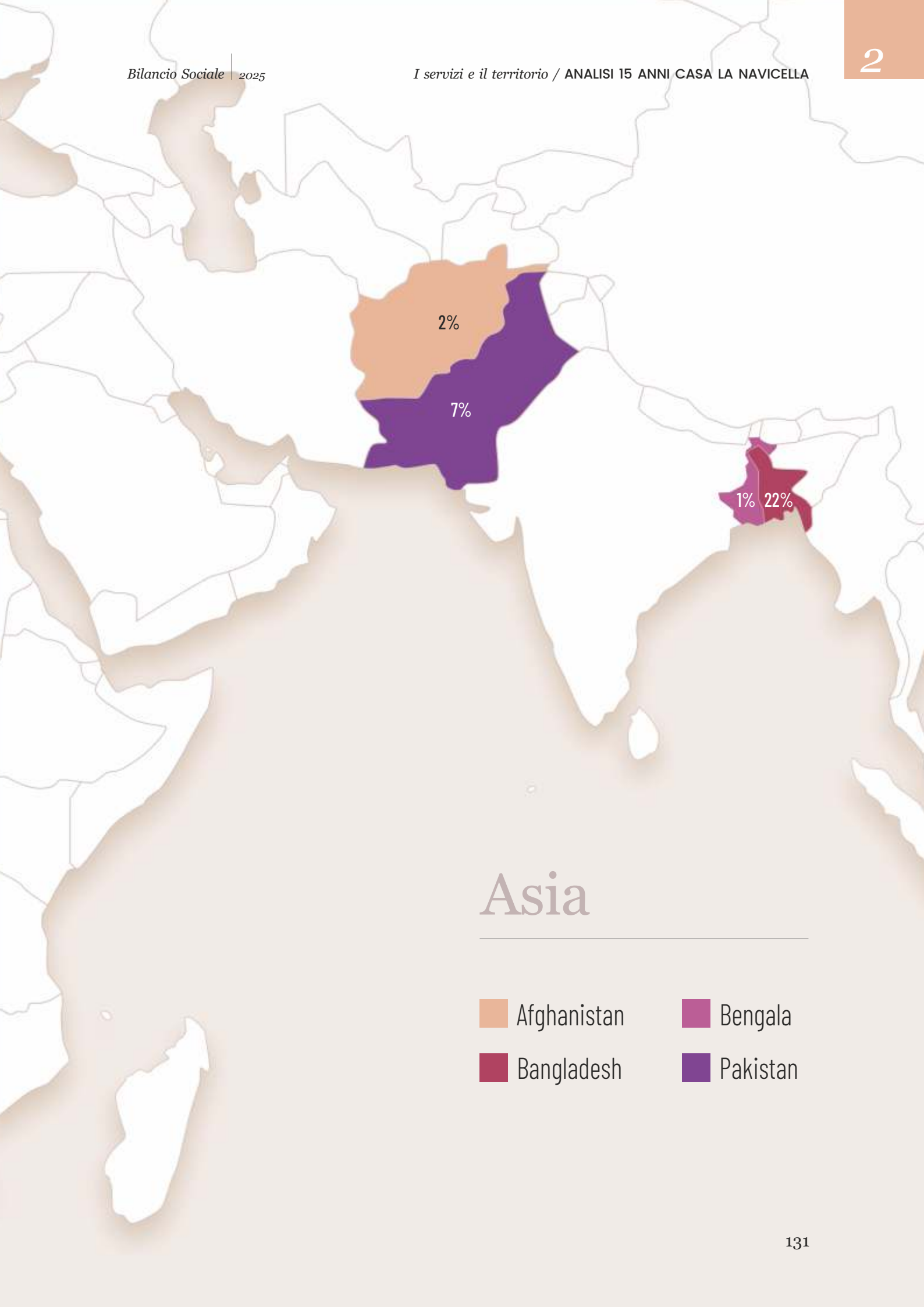
La maggioranza dei minori dal continente asiatico proviene dal **Bangladesh**.
Seguono il Pakistan, l'Afghanistan e il Bengala, unica zona dell'Asia nord orientale.

Provenienza minori stranieri non accompagnati



Africa

- Ghana
- Guinea
- Burkina Faso
- Costa d'Avorio
- Senegal
- Gambia
- Mali
- Nigeria

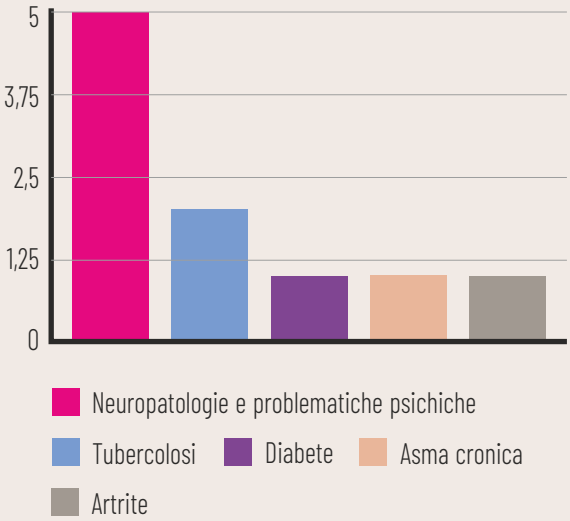

2%
7%
1%
22%
Asia
Afghanistan
Bengala
Bangladesh
Pakistan

Problematiche sanitarie

Tra le problematiche sanitarie riscontrate nei minori accolti:

- **le neuropatologie ed i problemi psichici coinvolgono più di un minore su quattro**;
- il **26%** è affetto da **tubercolosi, artrite, asma cronica e diabete**;
- il **13%** delle ragazze è entrato in Comunità in **stato di gravidanza**.

Il **18%** dei minori è in **comorbilità**, ovvero presenta più condizioni mediche.



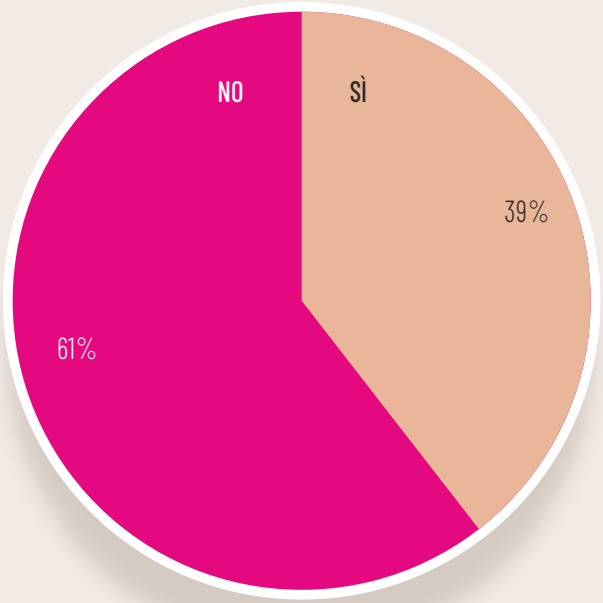
Dipendenza patologica

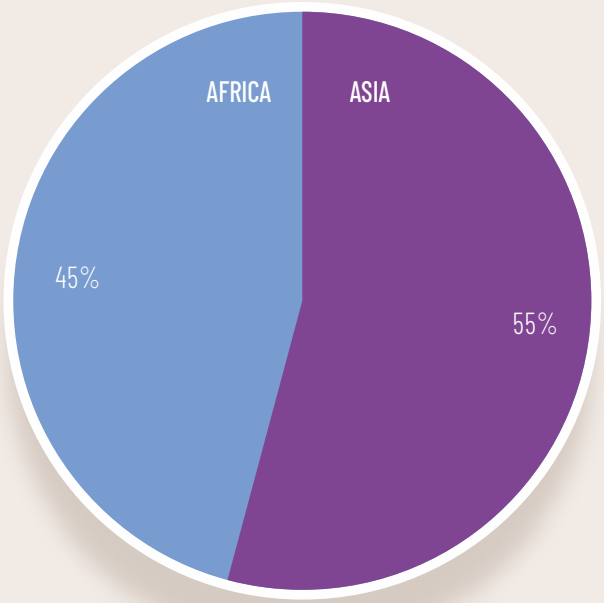
La percentuale dei **minori stranieri con dipendenza patologica è del 9%**, problematica che ha un picco percentuale a partire dal 2022 (+50% rispetto al 2016, anno di manifestazione dei primi casi di minori stranieri tossicodipendenti).

In più della metà dei casi (62%), la dipendenza patologica dei minori stranieri **è in comorbilità.** I MSNA accolti con dipendenze patologiche sono in particolare quelli transitati dalle carceri nord africane (spesso centri di detenzione informali o ufficiali lungo le rotte migratorie). Per questi ragazzi la sostanza primaria è l'alcol.

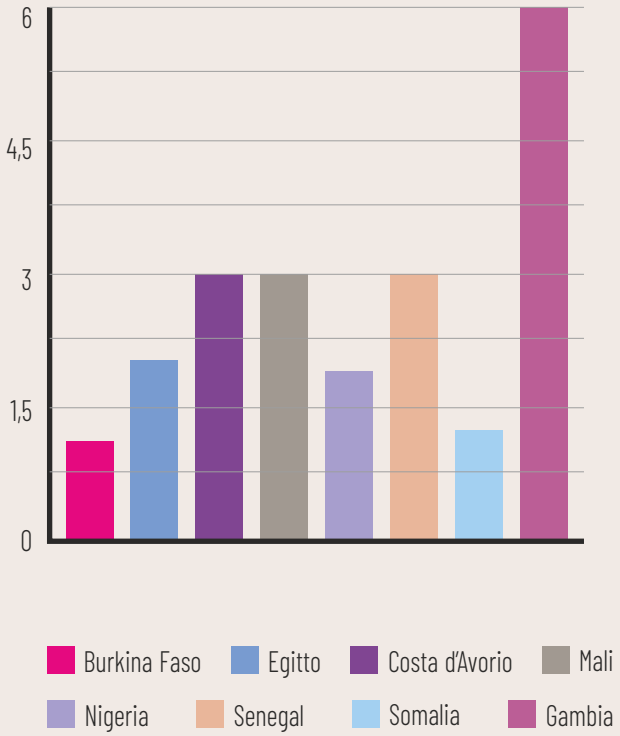
Minori stranieri vittime di tratta

Nel periodo di riferimento 2010-2025, **6 minori stranieri su 10 accolti sono vittime di tratta**.

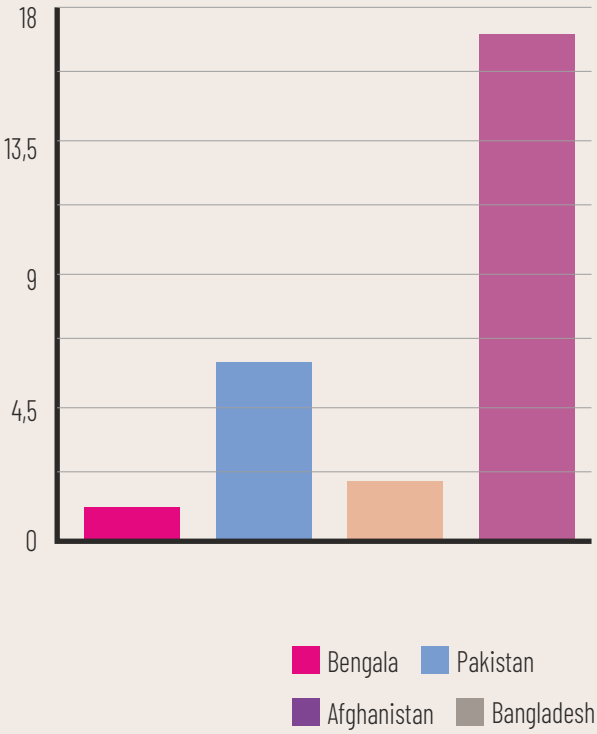




Minori stranieri vittime di tratta dall'Africa

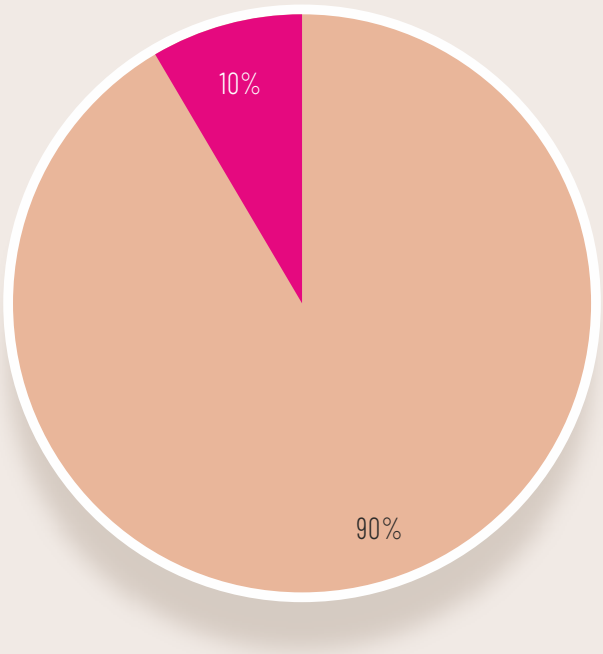


Minori stranieri vittime di tratta dall'Asia



I minori vittime di tratta giungono sia dall'Asia che dall'Africa, **soprattutto da Gambia e Bangladesh**. Di questi, 9 su 10 sono maschi: questo dato indurrebbe a pensare che **lo sfruttamento prevalente dei minori accolti sia lavorativo e criminale forzato**, non sessuale (come per le vittime femmine).

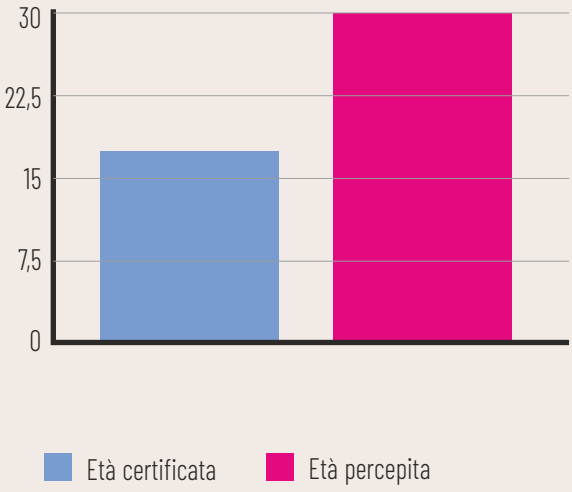
Significativa la percentuale (**40%**) dei minori stranieri vittime di tratta, che presentano **problemi psichici comportamentali**.



Maggiore età percepita e certificata

L'individuazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati è una procedura complessa e delicata. Le principali problematiche riguardano l'impossibilità di stabilire con certezza assoluta l'età anagrafica, i margini di errore degli esami medico-strumentali e il rischio di violazione dei diritti fondamentali, in caso di erronea classificazione come maggiorenni.

La percentuale dei minori con età percepita è circa il doppio di quelli con età certificata.

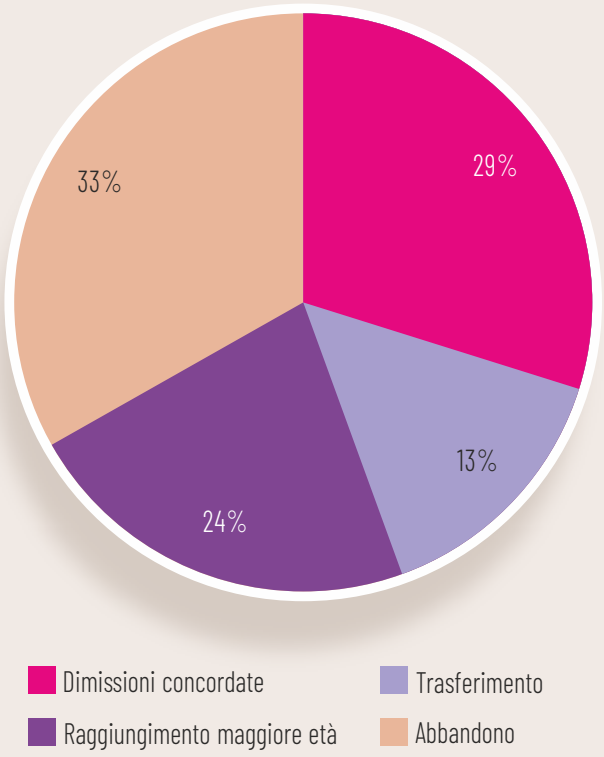


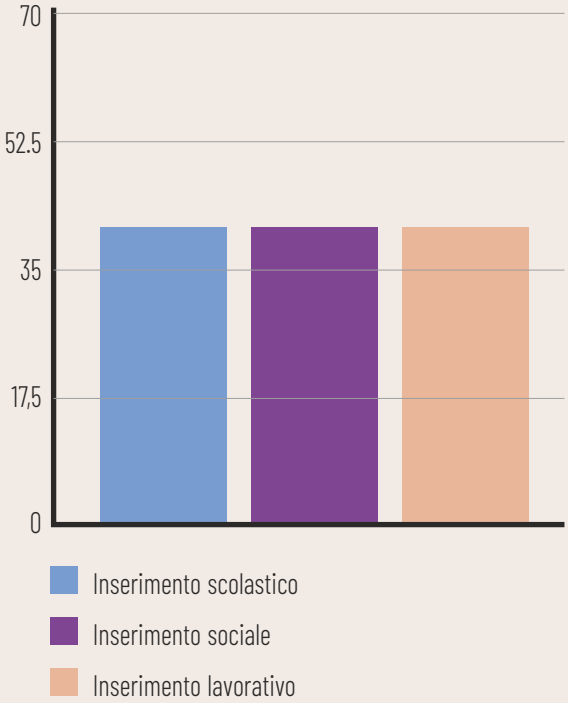
Inclusione socio lavorativa

Le percentuali dei minori accolti, per i quali sono stati attivati percorsi di inclusione scolastica, sociale e lavorativa, mostrano come, negli anni, ci sia stata un'attenzione costante a garantire una loro inclusione nel tessuto sociale.

Nel periodo 2010-2025:

- per più della metà dei minori (**61%**) è stato attivato un percorso di **supporto all'inserimento scolastico**;
- il **62%** è stato introdotto in un percorso di **inclusione sociale**, attraverso la frequentazione di associazioni sportive, culturali e ricreative del territorio.

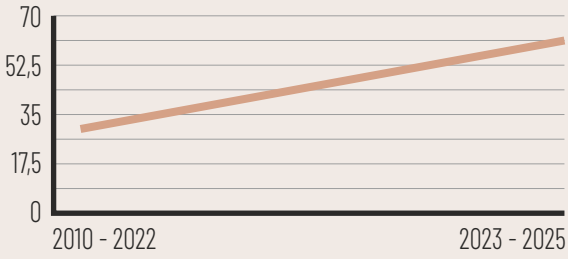




Percorso di inserimento lavorativo

Il percorso di inserimento lavorativo (orientamento o Tirocinio di Inclusione Sociale) dei MSNA accolti, ha toccato in media la percentuale del 29%, **con un picco del +33% a partire dal 2023**.

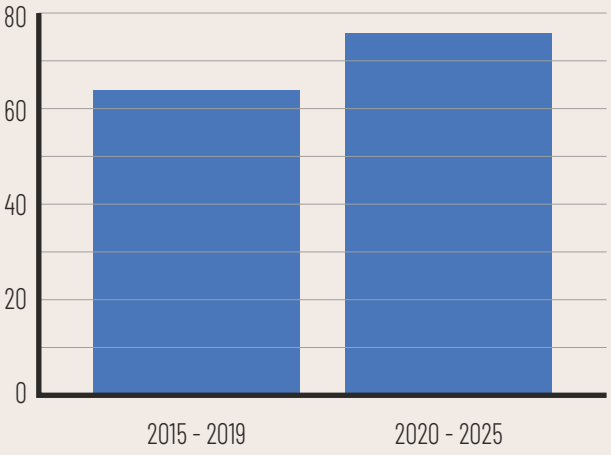
La percentuale dei MSNA dimessi dalla Comunità, che hanno intrapreso un percorso di inserimento lavorativo è del 100%.

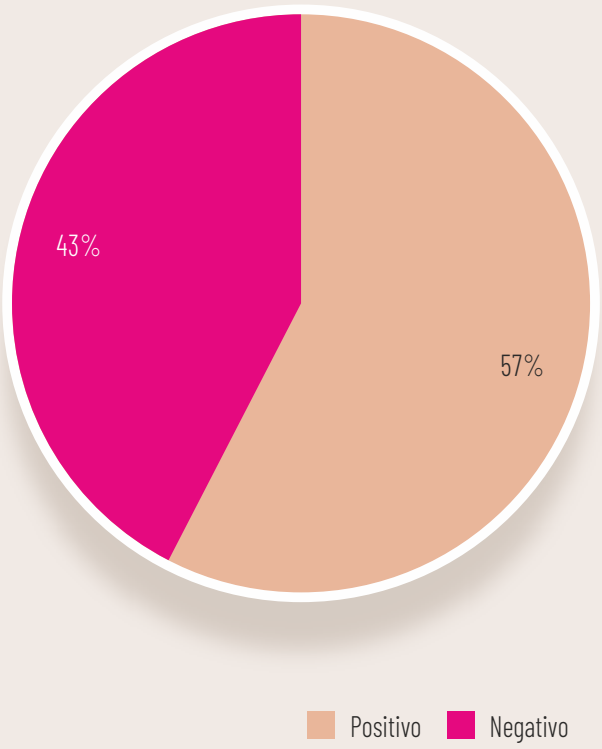


Il 19% degli ospiti ha ricevuto anche un supporto abitativo, attraverso la rete degli alloggi sociali gestiti dalla Cooperativa, oppure nella ricerca attiva di un'abitazione.

Inserimento sociale

In media, l'inserimento sociale di più della metà dei MSNA accolti nel periodo 2010-2025 è stato positivo, con un **picco che arriva all'80% per i minori accolti dal 2020**.





Casa Famiglia Santa Gemma

Comunità educative per minori

2.2.2 Casa Famiglia Santa Gemma

Identikit della struttura

PRIMO MODULO

NOME STRUTTURA	Casa Famiglia Santa Gemma
INDIRIZZO	Via S. Voltattorni n. 2/a – San Benedetto del Tronto (AP)
TIPOLOGIA	Comunità socioeducativa residenziale per minorenni CEM L.R. 21/2016 DGR1265/2023
N. POSTI	10 posti di cui n. 2 in pronta accoglienza
RIFERIMENTI	Autorizzazione n. 158 del 19/06/2024 rilasciata dal Comune di San Benedetto T.
ANNO DI APERTURA	2018

SECONDO MODULO

NOME STRUTTURA	Casa Famiglia Santa Gemma 2.0
INDIRIZZO	Via S. Voltattorni n. 2/a – San Benedetto del Tronto (AP)
TIPOLOGIA	Comunità socioeducativa residenziale per genitore bambino CABG L.R. 21/2016 DGR1265/2023
N. POSTI	6 nuclei familiari fino ad un massimo di 12 persone
RIFERIMENTI	Autorizzazione n. 165 del 26/06/2024 rilasciata dal Comune di San Benedetto T.
ANNO DI APERTURA	2018

Dal 2016 la Cooperativa Ama Aquilone ha intrapreso un percorso di collaborazione (partnership) con la Cooperativa Santa Gemma Galgani, finalizzata al rilancio di una realtà storica nel campo socioeducativo della Regione Marche e della città di San Benedetto del Tronto. Dal punto di vista operativo si è provveduto a revisionare il progetto iniziale, denominato "La Cittadella del Fanciullo", con l'obiettivo di procedere ad attivare una struttura per attività dei servizi rivolti all'infanzia e all'adolescenza presso la comunità Famiglia Santa Gemma di Via S. Voltattorni n.4 a San Benedetto del Tronto, di cui la Cooperativa Santa Gemma è proprietaria, mantenendo così viva la finalità della struttura e gli interventi di stampo socioeducativo in essa attuati e rilanciando, su nuove basi, il perseguimento del proprio oggetto sociale.
Si è avviata una collaborazione strategica ed operativa, finalizzata a realizzare tutte le attività propedeutiche all'avvio della Comunità Educativa per minori e della Comunità per gestanti e madri con figli a carico, secondo il modello educativo di AMA Aquilone, compresa la formazione di un'équipe educativa.
In data 28/12/2017, le due Cooperative hanno stipulato un contratto di rete denominato "Santa Gemma-Ama Aquilone".
Il programma di Rete di impresa consisteva nel realizzare una gestione congiunta, efficace, efficiente con un alto grado di economicità, delle seguenti attività (esercizio in comune):

- **una Comunità educativa per minori** autorizzata ai sensi della L.R. N. 21/2016;
- **una Comunità per nuclei familiari in difficoltà** (madri con figli) autorizzata ai sensi della L.R. N. 21/2016.

All'inizio dell'anno 2023 è stato attivato un nuovo servizio. Si tratta di un alloggio per adulti in difficoltà dedicato ai nuclei (mamme e bambino/i) che hanno completato il percorso educativo presso la comunità Santa Gemma. Il servizio è stato realizzato utilizzando un immobile della Cooperativa Santa Gemma, sito in San Benedetto del Tronto via S. Voltattorni n.2, appositamente ristrutturato e reso funzionalmente adeguato allo svolgimento di dette attività dalla Cooperativa stessa, sulla base di un condiviso "modello" gestionale che ha dato luogo all'approvazione della Carta dei Servizi della Comunità, di un funzionigramma e organigramma per l'avvio delle attività.

Le due Comunità sono state inaugurate in data 11/06/2018, con l'organizzazione di un Open Day aperto a tutti i Servizi del territorio e alla cittadinanza, dopo aver completato il percorso di autorizzazione nel rispetto della Legge Regionale 21/2016.
Nel primo mese di apertura, le richieste del territorio hanno portato la Rete d'Impresa "Santa Gemma-Ama Aquilone" ad integrare la Carta dei Servizi con il modulo di accoglienza "Gestanti e Madri con figli a carico", che è diventato operativo dal mese di dicembre.
L'anno 2020 vede prendere piede in struttura l'accoglienza sia di nuclei familiari, composti dai minori con le madri, che di bambini senza madre. Si sono strutturati, pertanto, gruppi incentrati sul sostegno alla genitorialità per le madri accolte.
Nell'arco del 2023 si è sviluppato il percorso per l'aggiornamento dei requisiti di autorizzazione nel rispetto della DGR 940 del 2022. L'iter è stato completato nel mese di giugno del 2024.
In termini di risorse umane i due servizi sono gestiti da un'unica équipe educativa formata da n. 10 figure professionali come di seguito indicate:
- n. 1 pedagogista con il ruolo di coordinatore;
- n. 4 psicologi con il ruolo di educatori;
- n. 2 OSS con il ruolo educatore;
- n. 1 pedagogista con il ruolo educatore;
- n. 2 assistenti educative.

Durante l'anno scolastico, la Comunità ha lavorato per garantire l'accesso dei minori accolti alle attività ludico-ricreative offerte dal territorio: quasi tutti i minori accolti hanno ripreso le attività sportive ed hanno fatto accesso alle attività organizzate dal Centro Ludico Polivalente "L'Albero di tutti". Si svolgono regolarmente gli incontri protetti in presenza con i familiari, laddove autorizzati dal Tribunale per i minorenni e laddove possibile anche le uscite sul territorio.
Nell'estate 2025 la maggior parte dei bambini e degli adolescenti sono stati inseriti presso i centri ricreativi proposti dal territorio, attività che ha garantito loro di sperimentare quella normalità di cui hanno bisogno, per ovviare alle situazioni di disagio che si trovano a vivere.
All'interno della Comunità le madri sono state sostenute ed affiancate dall'équipe educativa nella comprensione e nell'elaborazione emotiva dei percorsi educativi, tramite colloqui di sostegno personalizzati e gruppi di sostegno alla genitorialità, oltre che un quotidiano aiuto e monitoraggio nell'accudimento dei minori. Con la maggior parte delle mamme accolte è stato, inoltre, possibile riprendere il percorso di orientamento al mondo del lavoro, attraverso l'invio presso il Servizio per il Lavoro AMA lavoro, sia per il sostegno alla ricerca attiva di lavoro, sia per lo sviluppo del bilancio competenze e la valutazione di inserimento attraverso l'attivazione di Tirocini di Inclusione Sociale.

I dati del 2025:
Comunità educativa per minori

Nell'arco del 2025 sono stati accolti n. 26 minori senza genitori, di cui:
- n. 3 ospiti hanno abbandonato il programma;
- n. 14 ospiti hanno concluso il programma;
- n. 9 ospiti risultano essere ancora in carico al 31/12.

L'età media degli ospiti è di 11 anni, con una prevalenza femminile (n. 20) rispetto a quella maschile (n. 6). Dei n. 20 minori accolti, n. 16 hanno la cittadinanza italiana, mentre i restanti sono extracomunitari.
Le principali motivazioni che hanno portato all'accoglienza in Comunità ed alla separazione dal contesto d'origine sono:
- n. 12 per gravi disagi dei genitori (tossicodipendenti, ...);
- n. 5 per indigenza dei genitori;
- n. 5 per violenze subite dai genitori;
- n. 4 per problematiche dei minori non gestibili in famiglia.

I dati del 2025: Comunità educativa per madri in difficoltà con figli al seguito

Di seguito analizzeremo i dati della Comunità educativa per madri in difficoltà con figli al seguito, che ha accolto nell'arco del 2025 n. 12 nuclei familiari, per un totale di n. 27 persone (n. 12 mamme e n. 15 figli). Di questi 12 nuclei:

- n. 0 nuclei hanno abbandonato il programma;
- n. 3 nuclei hanno concluso il programma (dimissioni);
- n. 9 nuclei risultano essere ancora in carico al 31/12.

L'età media delle mamme è di 33 anni, mentre quella dei minori è di 5 anni, con una prevalenza maschile (n. 9 minori) rispetto a quella femminile (n. 6 minori).

La provenienza delle persone accolte è come di seguito distribuita:

- n. 18 Italia;
- n. 1 Marocco;
- n. 3 Moldavia;
- n. 2 Cuba
- n. 1 Romania
- n. 2 Russia.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti.

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima tramite la piattaforma Google Form.

Il questionario si presenta suddiviso in 8 item, da valutare su una scala likert da 1 a 10, con l'intento di indagare: la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e la relazione con gli operatori.

È stato inoltre disposto uno "spazio libero", dove apporre suggerimenti in merito ad argomenti da approfondire sulle attività da incrementare.
Della Comunità educativa Casa Santa Gemma hanno risposto al questionario n. 10 ospiti.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item in rapporto all'anno precedente):

Area di Valutazione	Valutazione media per item	
	Anno 2024	Anno 2025
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	6,11	7,0
Gli arredi sono funzionali	5,44	7,4
Il vitto è di mio gradimento	6,44	7,1
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	6,11	5,9
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	6,00	6,3
Mi sento accolto nella struttura	5,56	6,6
Ho la sensazione di essere ascoltato	7,67	6,6
Con gli operatori mi sento a mio agio	7,00	6,2
Valutazione media	**6,29**	**6,6**

Grado di soddisfazione degli ospiti

I dati riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata mettendoli in relazione all'anno precedente (2024).

Dalla valutazione media degli otto item si è giunti ad una valutazione generale della struttura che è pari a 6,6, mentre lo scorso anno il dato medio era 6,29.
L'unica area che ha ricevuto un'insufficienza è quella relativa agli orari delle attività quotidiane. Tutti gli altri item sono stati valutati positivamente.

Per quanto riguarda i suggerimenti ricevuti, si evidenziano i seguenti aspetti:
- aumentare il tempo di accesso al telefono;
- procrastinare l'orario di addormentamento;
- incremento delle uscite.

Alloggi Sociali Santa Gemma

Alloggio sociale per madri in difficoltà con figli al seguito

2.2.3 Alloggi Sociali Santa Gemma

Identikit della struttura

NOME STRUTTURA	Alloggio sociale Santa Gemma
INDIRIZZO	Via S. Voltattorni n. 2 – San Benedetto del Tronto (AP)
TIPOLOGIA	Alloggio sociale per adulti in difficoltà AS L.R. 21/2016 DGR1265/2023
N. POSTI	2/3 nuclei familiari fino ad un massimo di 8 persone
RIFERIMENTI	Autorizzazione n. 245 del 03/10/2023 rilasciata dal Comune di San Benedetto T.
ANNO DI APERTURA	2023

Dalla collaborazione e dal contratto di rete denominato "Santa Gemma-Ama Aquilone", nell'arco del 2023 si è completato il percorso finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento nel rispetto della DGR 940 del 2022. È nato così il nuovo servizio di alloggio per adulti in difficoltà dedicato ai nuclei (mamme e bambino/i) che hanno completato il percorso educativo presso la Comunità Casa Santa Gemma. Il servizio è stato realizzato utilizzando un immobile della Cooperativa Santa Gemma, sito in San Benedetto del Tronto via S. Voltattorni n.2, appositamente ristrutturato sulla base di un condiviso "modello gestionale" che ha dato luogo all'approvazione della Carta dei Servizi della Comunità, di un funzionigramma e organigramma per l'avvio delle attività.

In termini di risorse umane il servizio è gestito dalle seguenti figure professionali:
- n. 1 pedagogista con il ruolo di coordinatore;
- n. 1 psicologo con il ruolo di educatore.

I dati del 2025: alloggio sociale per madri in difficoltà con figli al seguito

I dati del 2025:
Alloggio sociale Santa Gemma

L'alloggio sociale per madri in difficoltà con figli al seguito ha accolto nell'arco del 2025 n. 2 nuclei familiari, per un totale di n. 5 persone (n. 2 mamme e n. 3 figli).

Al 31/12/2025 tutti i nuclei erano ancora nell'alloggio. Nessuno dei nuclei è stato accolto in emergenza.
Per quanto riguarda i territori di provenienza, possiamo rilevare che tutti i nuclei provengono dalle Marche.
L'analisi statistica delle attività del progetto educativo dei minori rileva che avevano dai 2 ai 4 anni.

2.3 AMA CONTINUA: SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE

AMA continua è l'insieme dei servizi per l'inclusione sociale, con cui la Cooperativa accompagna le persone che hanno concluso il proprio cammino all'interno di una Comunità terapeutica, continuando ad offrire loro un sostegno "fuori", nella delicata fase del loro reinserimento socio-lavorativo.

AMA continua è anche uno strumento vicino a tutte le persone che vivono in una condizione di fragilità, per le quali offre progetti innovativi per il lavoro, possibilità di formazione e supporto socio-sanitario, favorendo così l'autonomia della persona ed il benessere sociale.

2.3.1 AMA lavoro

Il Servizio per il Lavoro AMA lavoro ha sede a San Benedetto del Tronto, in via Pasubio n.78, e dispone di un organico di tre persone qualificate.

Il servizio è attivo dal 2009 ed ha conseguito la Certificazione ISO 9001 rilasciata da Bureau Veritas con certificato n. IT322852, emesso il 04/05/2023, con validità triennale (fino al 03/05/2026), oltre ad essere accreditato dalla Regione Marche con Decreto Dir. Servizio P.F. istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e Servizi per il mercato del lavoro n. 499 del 21/05/2018.

Con decreto della Regione Marche n.398 del 08/06/2023, il servizio è accreditato anche nell'Area 2 – Servizi per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti disabili, fragili, vulnerabili.

Ad AMA lavoro è attribuita una macro-funzione di accompagnamento al lavoro e si avvale di un'équipe permanente di coordinamento ed operativa, composta da:

- coordinatore del servizio (assistente sociale);
- operatori della mediazione/accompagnamento al lavoro;
- assistenti sociali dei due STDP del Dipartimento.

Strumenti Operativi

Attività di orientamento:

- incontri informativi;
- bilancio delle competenze. Accompagnamento nella ricerca attiva sul lavoro:
- redazione curriculum vitae con lettera di accompagnamento;
- preparazione al colloquio di lavoro anche attraverso simulate.

Redazione di un progetto individualizzato:
• tirocini formativi e di orientamento; corsi di formazione e stage in aziende; banca dati sulle caratteristiche delle aziende del territorio.
• Profilo facebook;
• Bollettino informativo periodico.

Tutto quanto appena descritto è la sintesi del lavoro di progettazione operativa del servizio, che è stato costituito a partire dal 01/10/2009.
Nell'arco del primo periodo si è proceduto nella costruzione di una rete territoriale di riferimento (Centri per l'Impiego, i servizi socio-sanitari per le dipendenze patologiche, i Comuni e gli Ambiti Territoriali) e nella progettazione e sviluppo di un piano di formazione, per poi passare alla fase organizzativa e di sviluppo del servizio. È stata definita una precisa metodologia operativa basata sull'approccio del "bilancio delle competenze", congiuntamente a tutte le schede di raccolta dati per la definizione e gestione di progetti individualizzati e per la costituzione di una banca dati di aziende disponibili ad inserimenti lavorativi, formativi e di orientamento.
I dati della presa in carico di AMA lavoro per l'annualità 2025 riguardano un gruppo di n. 244 persone, di cui n. 92 donne, di età compresa tra i 17 ed i 62 anni: tutte hanno effettuato un colloquio di orientamento.

Entrando nel merito dei servizi offerti, per tutti i casi sono stati avviati:
• analisi dei percorsi formativi e lavorativi;
• percorso di orientamento;
• redazione del curriculum vitae.

In altri casi, i servizi sono stati più mirati e hanno riguardato nello specifico:
• bilancio di competenze;
attivazione progetti di tirocinio in azienda;
• tutoraggio in azienda.

I progetti personalizzati a favore degli utenti in carico hanno riguardato le seguenti macro aree:
• formazione;
• sostegno alla ricerca attiva del lavoro;
• attivazione di percorsi di socializzazione;
• tirocini di orientamento e formazione.

Nell'arco del 2025 sono stati attivati dal Servizio "Ama Lavoro" un totale di n. 99 tirocini (96 TIS), di cui n. 37 a favore di donne. Tutti sono stati TIS a favore delle seguenti categorie di persone fragili:
• ex tossicodipendenti/alcolisti;
• ex giocatori d'azzardo patologico;
• migranti;
• minori in difficoltà;
• persone con disagio socio-economico.

Gli esiti dei TIS sono stati i seguenti:
• n. 7 TIS sono stati interrotti anticipatamente;
• n. 7 persone sono state inserite lavorativamente dopo il tirocinio nella stessa ditta ospitante.

Complessivamente sono state coinvolte e messo in rete più di 100 realtà, tra Enti pubblici, Enti del Terzo settore e aziende di ogni settore (commercio, ristorazione, manifatturiere, artigianali).
La costruzione della rete con le aziende del territorio è frutto di un percorso lungo e faticoso, portato avanti dalla Cooperativa Ama Aquilone fino alla definizione di una vera e propria banca dati, frutto dei contatti intrapresi con oltre n. 250 aziende.

Nel caso in cui gli utenti in carico abbiano vissuto esperienze di detenzione ed abbiano provvedimenti penali in corso, Ama Lavoro collabora proficuamente con i referenti dell'UEPE.

Per concludere, Ama lavoro redige, ormai da diversi anni, un Bollettino settimanale delle offerte formative e lavorative del territorio. Il primo numero è stato redatto nel mese di marzo del 2011, in totale le edizioni n. 707, con una media di n. 47 bollettini l'anno. Il bollettino è distribuito sul territorio attraverso mailing list, con n. 998 indirizzi e-mail, di cui molti di Enti/associazioni del territorio.

Oltre al sito dedicato www.amalavoro.it, nella home page del sito della Cooperativa Ama Aquilone è attiva una sezione dedicata ad Ama Lavoro, da cui è possibile avere in tempo reale le informazioni che sono contenute sul profilo Facebook e sul Bollettino settimanale.

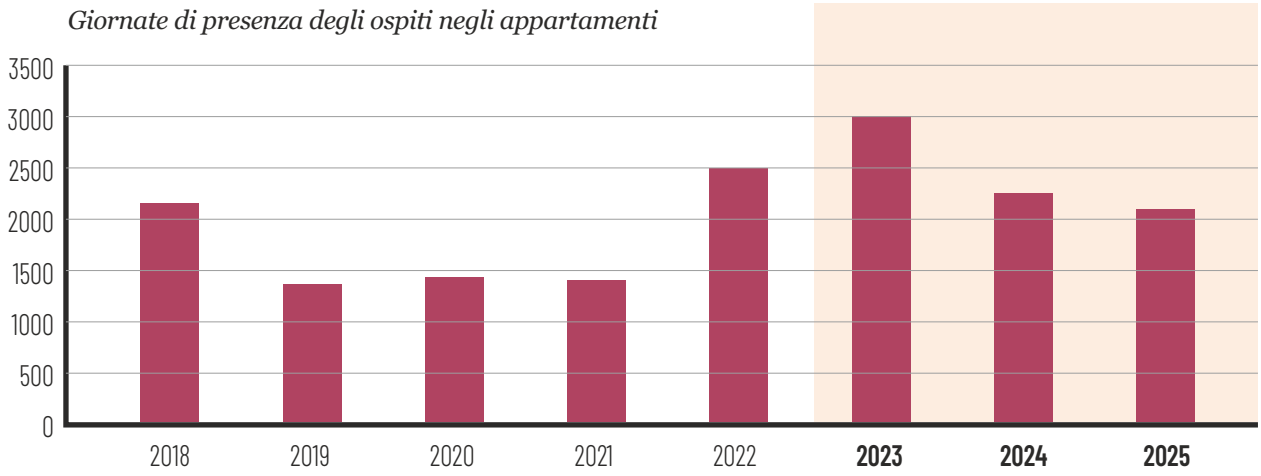
2.3.2 Il mio nome sul campanello

Il progetto denominato "Il mio nome sul campanello", attivo dal 2006, ha visto la Cooperativa impegnata sul fronte del supporto sociale e abitativo. Nel corso degli anni sono stati acquistati tre alloggi situati nei Comuni di Colli del Tronto (AP), Castel di Lama (AP) e San Benedetto del Tronto (AP). Dal 31/10/2025 gli alloggi sono stati ridotti a due unità, in quanto è stata chiusa la sede di Castel di Lama. La Cooperativa ha acquistato un nuovo alloggio in sostituzione più adatto alle esigenze del progetto ed è in fase di autorizzazione uno nuovo nel comune di Spinetoli per un totale di 3 ospiti.

È un'iniziativa mirata a favorire l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti tossicodipendenti in carico presso le strutture socio-sanitarie del gruppo.
Tutti i servizi sopra elencati sono autorizzati dai Comuni competenti in qualità di Alloggi sociali per adulti in difficoltà ai sensi della Legge Regionale 20/2002. Tutto ciò anche nel rispetto dell'Accordo Contrattuale stipulato tra il terzo settore accreditato e la Regione Marche (ex ASUR). Tale accordo prevedeva il consolidamento di un nuovo profilo di servizio residenziale per i cosiddetti "gruppi appartamento", con una retta pro die per ogni persona accolta ed inviata dalla rete dei servizi.

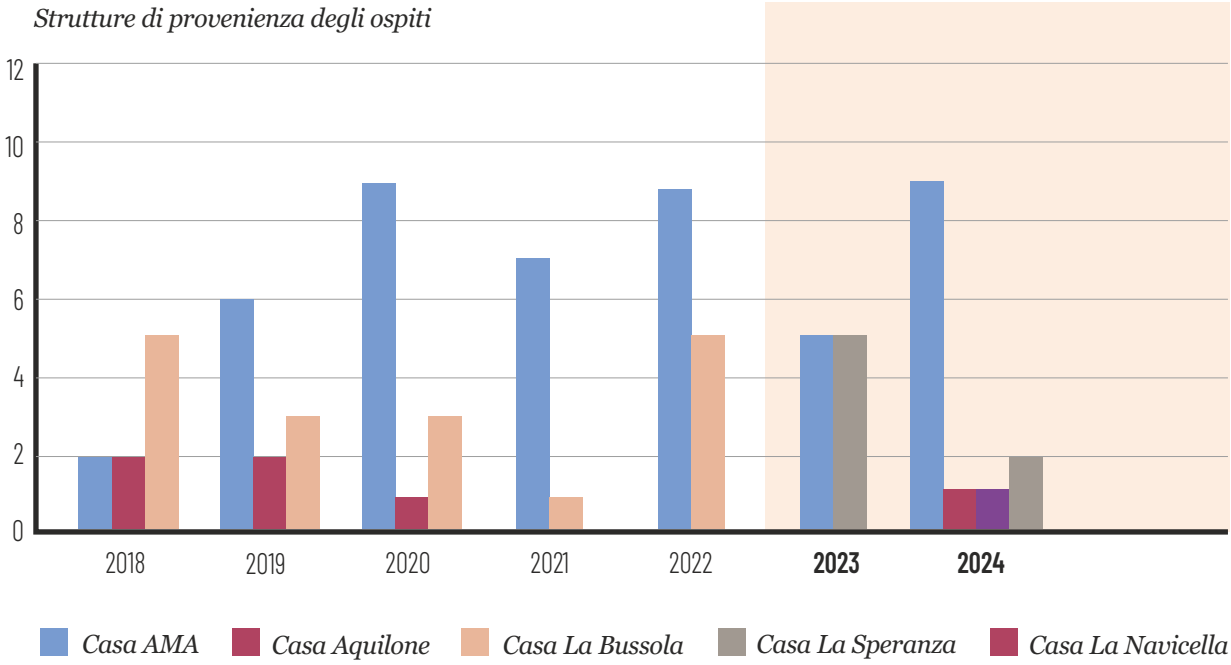
Provenienza ospiti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
CT "Casa Ama"	*2*	*673*	*827*	*1.073*	*2.091*	*2.833*	*1.461*	*1.824*
CT "Casa Aquilone"	*2*	*4*	*0*	*0*	*0*	*67*	*263*	*-*
CT "Casa Augusto Agostini"	*-*	*-*	*0*	*0*	*0*	*---*	*-*	*-*
CODD "Casa La Bussola"	*5*	*687*	*598*	*321*	*415*	*---*	*-*	*-*
Comunità Ed. "Casa Navicella"	*-*	*-*	*0*	*0*	*0*	*0*	*120*	*-*
CT Casa La Speranza	*-*	*-*	*0*	*0*	*0*	*124*	*412*	*264*
Servizi esterni alla Coop.	*1*	*-*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Giornate di presenza totali	***2130***	***1364***	***1425***	***1394***	***2506***	***3024***	***2256***	***2088***

Giornate di presenza degli ospiti negli appartamenti



I dati del 2025 dimostrano che le giornate totali di presenza sono in costante calo rispetto agli anni precedenti. Si passa dalle 2256 del 2024 alle 2088 del 2025, anche perché le strutture disponibili sono state solo due.

Strutture di provenienza degli ospiti



Il grafico n.2 evidenzia anche da quali strutture provengono gli ospiti degli appartamenti, nel 2024:
- n. 9 dalla CT "Casa Ama";
- n. 3 dalla CT Casa La Speranza.

Di queste n.12 persone quasi tutte sono state alloggiate nell'appartamento di San Benedetto del Tronto, mentre due donne sono state inserite nell'alloggio di Colli del Tronto.
Queste in sintesi le caratteristiche del gruppo degli ospiti (12 in totale di cui 4 in carico al 31/12/2025):
- il 41,7% proveniva dalla Regione Marche (5 su 12);
- quasi tutte persone di sesso maschile (solo due donne);
- l'età media era di 42,8 anni con la seguente distribuzione per fascia d'età:
- 1 persona sotto i 30 anni;
- 3 persone con un'età compresa tra 31 e 39 anni;
- 7 persone con un'età compresa tra 40 e 49 anni;
- 1 persona con un'età oltre i 50 anni;

Entrando nel dettaglio delle caratteristiche delle 12 persone tossicodipendenti accolte possiamo rilevare che:
- nessuna delle persone accolte presentava una doppia diagnosi;
- dipendenza primaria:
- n.5 da eroina;
- n.6 da cocaina;
- n.2 con psicofarmaci.
- dipendenza secondaria presente in quasi tutti i casi (9 su 12): n.3 da eroina, n.3 da cocaina, n.2 alcol e n.1 alcol + GAP;
- per quanto riguarda lo stato civile si rileva che tutte le persone erano libere (celibe/nubili, separati o vedovi);
- n.6 persone avevano figli di cui uno a carico;
- il 41,7% aveva un diploma di scuola media superiore con un caso di persona laureata (tutti gli altri avevano la terza media);
- 2 persone su 12 sono state accolte in una condizione d'indigenza;
- nessuno aveva un'occupazione e per tutti è stato sviluppato un progetto di inclusione socio-lavorativa in collaborazione con il Servizio per il Lavoro della cooperativa "Ama Lavoro";
- il 33,3% (4 su 12) è stato accolto con vincoli di tipo giudiziario;
- solo una persona è stata presa in carico con una terapia sostitutiva;
- il 58,3% (7 su 12) è stato preso in carico con una terapia farmacologica;
- solo tre persone (25%) non erano seguite dalla famiglia d'origine.

I referenti degli appartamenti verificano regolarmente che venga rispettato il decalogo di regole, stilato per una civile e decorosa convivenza. A tal fine, con decorrenza settimanale, si provvede a verifiche tecniche (pulizie, rotture, controllo alimenti, colloqui e gruppi con gli ospiti presenti). Se necessario, i referenti si relazionano con i coordinatori delle strutture. Infine ogni ospite frequenta il Centro Diurno di San Benedetto del Tronto quotidianamente, gli operatori dello stesso servizio seguono anche gli alloggi della cooperativa.

Valutazione sul grado di soddisfazione degli ospiti

L'analisi del grado di soddisfazione da parte degli ospiti per l'anno in corso è stata promossa attraverso la distribuzione di un questionario compilato in forma totalmente anonima.
Il questionario è suddiviso in 8 item da valutare su una scala da 1 a 10, con l'intento di indagare la qualità degli ambienti della struttura, il grado di soddisfazione delle attività svolte e dell'aspetto interpersonale con gli operatori.

È stato inoltre disposto uno spazio libero dove apporre suggerimenti sugli argomenti da approfondire e sulle attività da incrementare o offrire.
Negli alloggi per adulti in difficoltà quattro ospiti hanno partecipato alla valutazione.

Nella tabella seguente si riportano i seguenti risultati (valore medio per ogni item):

ESITO SULLA VALUTAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI OSPITI			
Item	Anno 2024	Anno 2025	Diff.
L'ambiente dove sei ospite è confortevole	9	8,6	-0,4
Gli arredi sono funzionali	9,25	8,4	-0,85
Il vitto è di mio gradimento	8,75	7,2	-1,55
Gli orari delle attività sono ben distribuiti	9,25	7,8	-1,45
Sono soddisfatto delle attività lavorative, culturali e ricreative	9	8,2	-0,8
Mi sento accolto nella struttura	9,25	8,8	-0,45
Ho la sensazione di essere ascoltato	9,25	8,8	-0,45
Con gli operatori mi sento a mio agio	9,5	8,8	-0,7
Valutazione media	**9,16**	**8,32**	**-0,84**

I dati sopra riportati rappresentano la media delle valutazioni per ogni area indagata.

Dalla valutazione di ogni singolo ospite si è giunti ad una valutazione media generale della struttura che è pari a **8,32**. Il dato è leggermente inferiore rispetto al 2024 quando la media dei voti era di **9,16**.
L'area valutata con maggior spirito critico è quella relativa al vitto, a fronte dell'area con maggior gradimento che è risultata quella del rapporto con gli operatori.
Non ci sono stati suggerimenti o argomenti da approfondire.

2.3.3 Progetto "Sempre in tempo"

Il progetto, promosso in seno al DDP di Ascoli Piceno, prevede l'attivazione di interventi educativo-terapeutici domiciliari e territoriali, volti all'incremento dell'autonomia ed al miglioramento della salute degli adulti con dipendenza patologica che hanno cronicizzato le condotte di abuso nel territorio dell'AST di Ascoli Piceno.

I servizi sono a titolo totalmente gratuito:

- accoglienza;
- orientamento al trattamento;
- colloqui di conoscenza e valutazione di gravità;
- colloqui periodici con l'operatore del servizio;
- accompagnamento presso i presidi di monitoraggio delle condizioni di salute;
- accompagnamento allo svolgimento di pratiche burocratiche (pensione o altro);
- attivazione di percorsi di socializzazione, organizzazione del tempo libero;
- promozione alla partecipazione a corsi professionali;
- redazione di bilanci di competenze;
- sostegno alla formazione professionale (tirocini socio lavorativi e/o corsi di formazione);
- progetti di supporto abitativo presso la rete degli alloggi "adulti in difficoltà" autorizzati con retta a carico del SSN;
- progetti per una mobilità sostenibile;
- progetti di sostegno socio-economico abitativo per il reinserimento finale sul territorio, post percorso (cofinanziamento affitto alloggi, residence).

Azioni previste

AZIONE 1: Progetti individualizzati educativo-terapeutici domiciliari e territoriali

L'obiettivo generale del progetto è l'attivazione di interventi educativo-terapeutici domiciliari e territoriali, volti all'incremento dell'autonomia e al miglioramento della salute degli adulti con dipendenza patologica che hanno cronicizzato le condotte di abuso. L'équipe del progetto svolge interventi psico-educativi, finalizzati all'accompagnamento in un percorso individualizzato, che parte dalla segnalazione degli STDP dell'AST di Ascoli Piceno. Il progetto si rivolge a persone che stanno svolgendo un programma terapeutico con un modulo dedicato alla cronicità, a soggetti che vivono sul territorio con o senza riferimenti familiari/amicali ed anche con un precario rapporto riferito all'uso/abuso di sostanze stupefacenti.

Il progetto di rete è teso a:
- consapevolizzazione relativa al miglioramento della salute;
- miglioramento delle relazioni familiari e di socializzazione;
- miglioramento delle condizioni abitative;
- supporto per un eventuale inserimento lavorativo grazie all'attivazione di tirocini lavorativi;
- sostegno ad una mobilità sostenibile;
- aiuto socio-economico per le cure mediche (odontoiatriche, ortodontiche) e per l'acquisto di ausili (occhiali da vista, ausili per la mobilità), non riconosciuti dal SSN. La prima fase dell'intervento prevede l'analisi del bisogno, la valutazione della situazione/problema, la restituzione delle indicazioni volte alla sua gestione, in accordo con il servizio inviante laddove è possibile.

Gli Strumenti sono:
- colloqui di conoscenza e valutazione di gravità;
- colloqui periodici con l'operatore del servizio;
- accompagnamento presso i presidi di monitoraggio delle condizioni di salute;
- accompagnamento allo svolgimento di pratiche burocratiche (pensione o altro);
- attivazione di percorsi di socializzazione, organizzazione del tempo libero;
- promozione alla partecipazione a corsi professionali;
- redazione di bilanci di competenze;
- sostegno alla formazione professionale (tirocini socio lavorativi e/o corsi di formazione);
- progetti di supporto abitativo presso la rete degli alloggi "adulti in difficoltà" autorizzati con retta a carico del SSN;
- progetti per una mobilità sostenibile;
- progetti di sostegno socio-economico abitativo per il reinserimento finale sul territorio, post percorso (cofinanziamento affitto alloggi, residence).

AZIONE 2: Progetti individualizzati anche attraverso il supporto abitativo

Obiettivi:
- supporto abitativo;
- miglioramento della qualità della vita delle persone con aspetti di cronicità rispetto all'uso di sostanze;
- limitazione degli aspetti di emarginazione;
- facilitazione dell'accesso alle cure ed al monitoraggio della salute fisica;
- recupero dei legami familiari ed amicali;
- supporto psico-sociale;
- acquisizione della dimensione della quotidianità e dell'ordinarietà;
- limitazione degli aspetti di emarginazione;
- facilitazione dell'accesso alle cure ed al monitoraggio della salute fisica;
- valorizzazione delle potenzialità e risorse individuali residue;
- raggiungimento di un sufficiente grado di autonomia e responsabilizzazione del soggetto;
- reintegrazione nel socio-ambiente di riferimento, tramite la rete territoriale, il tutoraggio e i progetti di reinserimento socio-lavorativo;
- maturazione di una scelta rispetto al proprio reinserimento;
- miglioramento della propria condizione fisica e del proprio livello di autonomia (deambulazione).

Attività:
- elaborazione del progetto individualizzato che coinvolga in primis l'STDP e tutti i servizi territoriali;
- accompagnamento sociale e implementazione della rete dei servizi socio-sanitari di supporto per favorire un approccio multidisciplinare integrato;
- sostegno e progettazione nella gestione delle risorse personali di tipo economico (elementi di economia domestica);
- definizione e sviluppo di progetti di inclusione sociale e socio-lavorativa;
- attività di valutazione e monitoraggio periodico del progetto con il Case Manager dell'STDP (referente del caso);
- valutazione ed eventuale ripresa dei contatti con la propria famiglia d'origine e /o attuale;
- Verifica del processo di cambiamento nel confronto con il socio - ambiente di riferimento.

Requisiti del personale:
- n.1 coordinatore interno alla cooperativa;
- n.3 educatori (OSS, n. 2 educatori professionali).

Contatti

Progetto "Sempre in Tempo"
Telefono: 0735592530
e-mail: sempreintempo@ama.coop

2.3.4 Cooperativa Sociale "Officina 1981"

Officina 1981 è un'impresa sociale nata nel 2011 con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone a rischio di esclusione. L'idea nasce dall'esperienza degli operatori della Cooperativa Ama Aquilone, che da oltre quarant'anni si occupano del recupero di persone in situazioni di disagio, in particolare legate alla tossicodipendenza. Nel tempo, è emersa con sempre maggiore urgenza la necessità di affrontare il tema del lavoro, individuando nella Cooperativa sociale di tipo B lo strumento più efficace per offrire opportunità concrete di inserimento.
Al 31 dicembre 2025, la compagine sociale della Cooperativa era composta da n. 4 soci fondatori – tra cui la stessa Ama Aquilone – e n. 3 soci lavoratori, tutti appartenenti alle categorie svantaggiate tutelate dalla Legge 381/91.
Oggi, Officina 1981 gestisce, per conto della Cooperativa Sociale Ama Aquilone:
- l'attività agricola della Fattoria Biosociale Ama Terra;
- Manutenzioni edili e idrauliche delle strutture.

Personale agricoltura sociale e laboratori di trasformazione
- n.3 dipendenti, di cui 2 con contratti a tempo indeterminato – full time addetti all'agricoltura e agli allevamenti di animali e 1 con contratto full time a tempo determinato;
- n.1 dipendente ai laboratori di trasformazione

prodotti agricoltura con contratto full time a tempo indeterminato;
• n.1 dipendente contratto a tempo indeterminato assunto come impiegato tecnico.

Personale Manutenzioni edili e idrauliche
• n.3 contratti a tempo indeterminato full-time;

Nuove attrezzature (investimenti)
Grazie al contributo nel Progetto "Più Uniti quindi più sostenibili" Officina 1981 si è dotata di una piattaforma mobile compresa di gru di carico che ha reso la sua offerta di prestazioni più ampia.
Nell'arco dell'anno 2025 il settore delle manutenzioni edili e idrauliche, in virtù del contratto sottoscritto, ha curato la manutenzione ordinaria interna ed esterna di tutte le strutture Ama Aquilone.
Inoltre ha eseguito i seguenti lavori di manutenzioni straordinarie.

Lavorazioni anno 2025

Lavori per SANTA GEMMA GALGANI SRL

• Palazzine interne: lavori in muratura presso cucine e magazzini. Pareti in cartongesso per layout intero, Tinteggiatura completa edifici.
Aree Esterne: manutenzione e cura di tutti gli spazi esterni alle strutture, compreso di potatura e pulizia.

Lavori straordinari presso le strutture di Ama Aquilone
• Nuovo appartamento di Via Salaria, 10 di Pagliare del Tronto (Spinetoli - AP) - Via Napoli; Lavori interni per l'abitabilità e per ottenere l'Autorizzazione all'esercizio della Struttura di Alloggio Sociale per Adulti in Difficoltà.
Montaggio di tutto l'arredamento occorrente.

Settore Ama Terra
• Rifacimento Magazzino compresa fornitura e posa in opera tettoia esterna;
• aree esterne:
• lavori di sistemazione aree esterne, con fornitura e posa in opera di stabilizzato. sistemazione stradello d'ingresso alla struttura. Sistemazione del sistema sbarra;
• riparazione fornitura e posa in opera di nuova recinzione recinto animali;
• pulizia straordinaria completa di tutti i locali adibiti a forno;

• reparto Sala Stagionatura: Pulizia e rifacimento completo interno compreso gli impianti.

Casa Ama

• Rifacimento locali palestra, compreso di bagni con fornitura e posa in opera di nuova rubinetteria e impianto docce;
• ripristino Bagno turco;
• lavori di manutenzione interni ed esterni locale lavanderia con rifacimento linee di scarico lavatrici;
• tinteggiatura Ufficio Segreteria e Logistica;
• attrezzaggio, sistemazione e posa di nuovo arredo nuovo Ufficio Comunicazione;
• lavori nella soffitta palazzina direzionale con intercettazione e tamponatura infiltrazioni d'acqua dal tetto;
• lavori al tetto con fornitura e posa in opera di nuove tegole in sostituzione delle rovinate;
• sistemazione e ripristino di tutta la rete di irrigazione esterna;
• sistemazione con mattoni di tutte le aiuole esterne della struttura;
• sistemazione del forno esterno rovinato nelle tegole del tetto e ripristino del funzionamento con pulizia della canna fumaria e delle parti interne del forno intasate.

Casa L'Aquilone

• Lavori straordinari al cancello principale con nuovi fissaggi e sostituzione delle parti meccaniche di apertura/chiusura;
• fornitura e posa in opera di stabilizzato con livellamento terreno dei viali esterni;
• sistemazione di tutte le aree verdi;
• rifacimento completo di recinzione esterna;
• svuotamento, pulizia e copertura piscina;
• intercettazione perdite acqua interne ai muri e esterne nel sottosuolo;
• lavori di riparazione a tutte le linee idriche interne e esterne, con riparazione dei relativi scarichi di acqua.

Casa Augusto Agostini

• Palazzina Dormitorio: Tinteggiatura interna completa di tutta la palazzina;
• rifacimento impianto elettrico;
• pulizia e sistemazione aree verdi esterne;
• riparazione e posa in opera dei gazebi esterni;
• lavori ai bagni con rifacimento impianti idrico-sanitari.

CODD Casa La Bussola

• Stuccatura e tinteggiatura di tutte le pareti esterne della palazzina. Comprese nuove grondaie e punti di raccolta acque piovane.
• Sistemazione completa area esterna con nuove recinzioni e taglio siepi e potatura completa alberi; rimessa in funzione del campetto da calcio; sistemazione barbecue esterno. Pavimentazione atrio.

Casa La Navicella

• Sistemazione verde aree esterne e fornitura di nuova recinzione;
• tinteggiatura completa di tutte le parti interne della Struttura;
• impianti idrico-sanitari e impianto elettrico.

Tutte le strutture

• Pulizia grondaie;
• potatura alberi e smaltimento rami e fogliame;
• sanificazione dalle serpi di tutte le aree esterne.

AMA Festival "ULTREIA"

• Preparazione di tutte le aree esterne con livellamento terreno , fornitura e posa in opera di breccia;
• preparazione area parcheggio ospiti con livellamento terreno, battitura posa in opera di recinzione provvisoria e di vie di accesso e di uscita;
• montaggio e successivo relativo smontaggio di gazebi per le varie aree di interesse: esposizione prodotti; Bureau aperto esterno per informazioni;
• approntamento area esposizione quadri;
• montaggio e relativo smontaggio area adibita a palco e platea e area ristorante per cena ospiti del venerdì sera, comprensiva di: palco; posti a sedere per il pubblico;
• collegamenti elettrici cavi dei service;
• copertura completa della struttura.

2.3.5 AMA Terra Bio Fattoria Sociale

La Bio Fattoria Sociale AMA Terra è un progetto di agroterapia, attivo dal 2010 all'interno della Comunità terapeutica Casa Ama. Le attività legate alla terra, dall'agricoltura all'allevamento, vengono utilizzate come una forma di cura: l'impegno quotidiano a contatto con la natura diventa uno strumento che stimola la motricità degli ospiti, favorendo anche la conoscenza delle loro potenzialità e la socializzazione.
Coordinati dalla presenza di maestri d'opera, gli ospiti della struttura ricevono in Fattoria anche una formazione professionale, utile per il loro reinserimento socio-lavorativo.

Nel 2014 AMA terra è diventato anche un brand di prodotti certificati: questo grazie alla pratica di un'agricoltura rigorosamente biologica, che rifiuta l'utilizzo di OGM, pesticidi e concimi chimici, e ad una filiera produttiva ecosostenibile, attenta al benessere degli animali ed al rispetto della stagionalità. I prodotti AMA Terra, curati sia nella qualità che nel packaging, sono acquistabili in Fattoria, all'interno del Punto vendita bio, e possono essere degustati nei locali dell'Osteria che, quest'anno, è stata ampliata anche da un dehor.

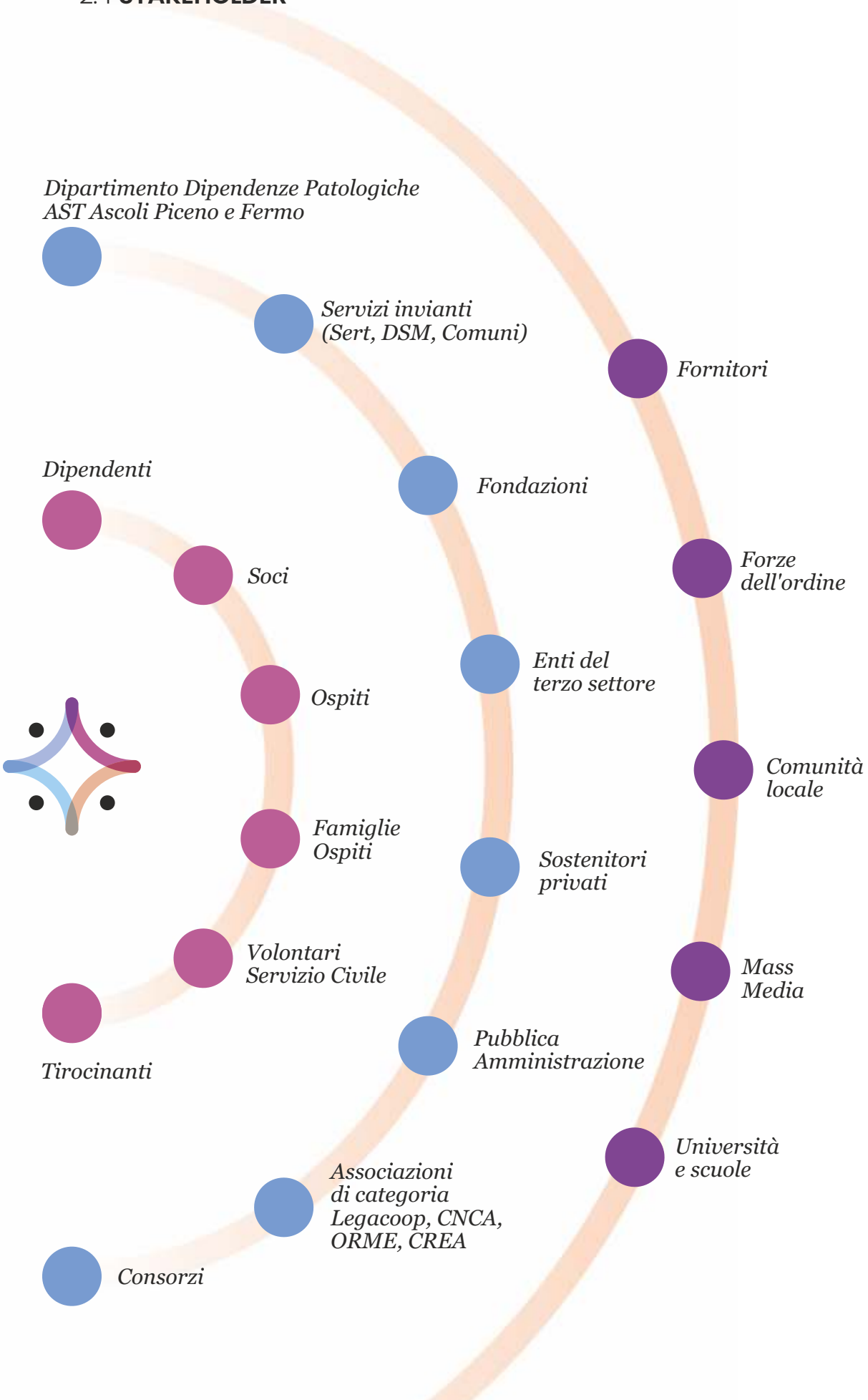
Da un punto di vista agronomico il 2025 è stata un'ottima annata, con una maturazione eccezionale delle uve ed una netta ripresa della produzione del miele.
La presenza della mosca olearia, che ha colpito le piante di olivo, ha invece compromesso la produzione dell'olio.
La produzione dei cereali, i due grani antichi Ceccarelli e Iervicella utilizzati per la panificazione, ha avuto una resa soddisfacente.

Buoni risultati ottenuti dall'attività dei laboratori di trasformazione di sottoli, passate di pomodoro e confetture e, soprattutto, dalla produzione di olive all'ascolana e cremini.

Di particolare importanza gli allevamenti bovini, suini e avicoli, anch'essi certificati bio: in particolare il suino, allevato allo stato semibrado, che è stato la base per la produzione di norcineria di altissimo livello.

Nel 2025 la Bio Fattoria Sociale ha continuato ad accogliere gruppi di visitatori, tra i quali molte famiglie con bambini, organizzando visite guidate ed eventi enogastronomici, come quelli in collaborazione con il Movimento del Turismo del Vino Marche (Cantine Aperte, 24-25 maggio 2025). Questo ci ha permesso di veicolare la cultura del biologico nei suoi valori principali: il cibo sano come fonte di benessere, il rispetto per le risorse del territorio, la biodiversità.

2.4 STAKEHOLDER



Per la Cooperativa AMA Aquilone, la rete di stakeholder rappresenta un elemento imprescindibile. Ogni azione che intraprendiamo sarebbe vana senza un continuo rapporto di scambio con i nostri interlocutori. Collaboriamo attivamente con Enti pubblici, istituzioni, partner del Terzo settore, aziende, comunità locali e tutti coloro che, a vario titolo, condividono il nostro impegno nel generare impatto sociale. Questa sinergia ci permette di offrire risposte concrete ai bisogni delle persone e di costruire percorsi di inclusione e sviluppo sostenibile. La nostra matrice degli stakeholder riflette questa visione: un sistema di relazioni che si alimenta di dialogo, fiducia e obiettivi condivisi.
Nello specifico abbiamo classificato gli stakeholder in base a:

- **Impatto**: la misura in cui lo stakeholder può essere influenzato dalle attività aziendali, sia in positivo che in negativo;
- **Coinvolgimento attuale e potenziale**: il livello di interazione e collaborazione con l'azienda.

Dipartimento per le Dipendenze Patologiche – AST Ascoli Piceno
Il DDP gestisce la programmazione locale della progettazione territoriale sulle dipendenze patologiche. Gli organi del Dipartimento sono: il Coordinatore, il Comitato, l'Assemblea, l'Ufficio di Staff e le Unità Operative territoriali.
La Cooperativa Ama Aquilone è presente con i seguenti ruoli: presidente assemblea e n. 2 componenti del comitato.

C.N.C.A – Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza
Anche per il 2025 la Cooperativa ha deciso di mantenere l'adesione al CNCA, ossia il Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza, che raccoglie oltre n. 200 gruppi a livello nazionale che operano nel sociale.

Legacoop
Anche per il 2025, la Cooperativa ha mantenuto un rapporto diretto con la Legacooperative, a cui aderisce da oltre dieci anni. Il rapporto riguarda soprattutto il servizio informativo dell'organizzazione che ha sempre sostenuto il nostro gruppo attraverso periodiche circolari riferite a progettazione, normativa fiscale, ...

O.R.M.E. e CREA
Nell'arco del 2025 la Cooperativa ha promosso l'unione di ORME e CREA come unione di tutti gli Enti ausiliari della Regione Marche che operano nel settore delle dipendenze patologiche.

parte terza

AMA PROGETTI E FORMAZIONE

3 AMA progetti e formazione

3.1 LA SCUOLA AMA

"La scuola Ama" è l'Agenzia di alta formazione di Ama Aquilone, accreditata dalla Regione Marche. Avvalendosi della collaborazione didattica di autorevoli personalità accademiche ed opinion leader, si propone di "tramandare" il percorso umano e professionale della Cooperativa per declinarlo all'interno di professionalità che variano dal tecnico di accoglienza per richiedenti asilo, rifugiati e beneficiari di protezione internazionale, al giovane imprenditore di agricoltura biologica, ed in nuove modalità solidali di operare nel sociale. L'offerta formativa, avviata nel 2017, si articola in un percorso multidisciplinare che si propone di:

- sviluppare una visione solidale
- accrescere le competenze per contribuire al cambiamento
- promuovere una prospettiva globale
- contribuire alla costruzione di percorsi di networking e business community.

Per il 2025, le attività didattiche si sono concentrate nella Conferenza del Dottor Franco Lolli "La cura delle dipendenze ad esordio precoce: pratiche di 'svezzamento' e costruzione di nuove narrazioni", tenutasi il 5 giugno presso l'Auditorium Comunale "Tebaldini" di San Benedetto del Tronto (AP).
L'evento ha affrontato il paradigma socioculturale entro il quale, attualmente, si sviluppano le sintomatologie di abuso da sostanze, nelle forme precoci che la clinica contemporanea presenta. All'interno di questo nuovo paradigma, la psicopatologia di dipendenza non rappresenta più, come accadeva nella prima ondata di diffusione dell'uso di sostanze, un tentativo di opposizione al discorso dominante oppure, come negli anni a cavallo tra la fine del secolo scorso e l'inizio del nuovo, il passivo conformarsi alla spinta al godimento promossa dal discorso neoliberista, ma l'effetto di una nuova proposta educativa che si è imposta negli ultimi quindici-vent'anni.

3.2 AMA PROGETTI

L'Ufficio progettazione della Cooperativa si occupa di ricerca e sviluppo, individuando opportunità di finanziamento e presentando proposte progettuali. L'obiettivo è sia consolidare ed ampliare i servizi e le iniziative già esistenti, sia esplorare nuovi ambiti di intervento.
Oltre a queste attività, l'ufficio organizza percorsi formativi dedicati ai dipendenti e gestisce le procedure necessarie per l'accreditamento di servizi e strutture presso gli albi e gli elenchi di riferimento.
Il lavoro dell'Ufficio progettazione si sviluppa su due fronti: da un lato, partecipa a bandi promossi da Enti pubblici e privati per ottenere le risorse necessarie alla realizzazione dei progetti; dall'altro, si occupa della partecipazione a gare pubbliche, favorendo così la collaborazione istituzionale con gli Enti pubblici.

3.2.1 *PIANO REGIONALE DEI PROGETTI PER IL CONTRASTO DEL GAP E DELLE DIPENDENZE DIGITALI – AST DI ASCOLI PICENO*

Il progetto è gestito in continuità da diversi anni sulla base dei Piani della Regione Marche. L'ultimo piano è relativo al Piano Regionale GAP 2023-2025 di cui alla DGRM 1288/23. La continuità, da Settembre 2025 a Giugno 2026 è stata garantita dal DDP con fondi residui del piano 23-25. Il piano prevede lo sviluppo da parte della Cooperativa Ama Aquilone di n.6 progetti per il territorio dell'AST di Ascoli Piceno.

Destinatari
Giocatori d'azzardo, soggetti affetti da dipendenza digitale e loro famiglie, della provincia di Ascoli Piceno.

PROGETTO N. 1
Sportelli di prima accoglienza

PROGETTO N. 2
Weekend
Il progetto prevedeva l'attivazione di una rete di sportelli di consulenza e terapia per giocatori d'azzardo, soggetti affetti da dipendenza digitale e loro famiglie, presso i seguenti Comuni: Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto (AP), Spinetoli (AP), Comunanza (AP) e Cupra Marittima (AP).
Personale coinvolto:
- n. 1 psicologo coordinatore
- n. 3 psicoterapeuti e n.1 psicologo
- n. 1 assistente sociale /counsellor.

Azioni
- Colloqui individuali
- Gruppi terapeutici per giocatori
- Gruppi di sostegno per familiari

Week end (fine settimana intensivi) con i seguenti strumenti: gruppi di supporto, terapeutici e di auto mutuo aiuto, attività ergoterapiche, attività educative, attività socio-ricreative ed attività ludiche. Progetto concluso il 31/08/25.

I dati
Con lo strumento dei colloqui individuali vengono seguite stabilmente n. 40 persone in carico provenienti dalla provincia di Ascoli Piceno. Ai gruppi partecipano una media di n. 5 persone. I colloqui con i familiari vedono il coinvolgimento di oltre 25 persone.
I contatti (telefonici, mail, ...) che non sfociano in colloqui o prese in carico, sono in media n. 35 ogni mese.

PROGETTO N.3
Inserimento socio-lavorativo
Il progetto nasce per favorire lo sviluppo di un servizio per l'inclusione socio-lavorativa attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati di sostegno all'autonomia lavorativa (orientamento, formazione, tirocini, ...).

Azioni
- Colloqui orientamento
- Corsi di formazione
- Tirocini
- Supporto alla ricerca attiva del lavoro.

I dati
Persone seguite con progetto di orientamento: n. 10
Tirocini attivati: n. 7
Progetto concluso il 31/08/25.

PROGETTO N. 4

Sportello legale e finanziario

Il progetto potenzia la rete di offerte di servizi del DDP dell'AST di Ascoli Piceno, attraverso l'attivazione di uno sportello gratuito di consulenza legale, economica e finanziaria.

Azioni
Consulenze legali e finanziarie.

I dati
Le richieste di consulenza sono state formulate da n. 15 persone, di cui n. 11 si sono concretizzate con il rapporto diretto con uno dei due avvocati referenti del servizio.
Progetto ancora in corso.

PROGETTO N.5

Formare ed aggiornare gli operatori delle reti territoriali e dei portatori d'interesse.

Il progetto propone incontri formativi sul tema del gioco d'azzardo patologico per la cittadinanza e per portatori d'interesse (mmg, pls, polizie locali, esercenti, operatori istituti di credito e di agenzie di finanziamento, ...), anche per fornire informazioni specifiche sui servizi attivi sul territorio.

Azioni
- Incontri formativi con volontari nei servizi di sostegno alle persone e famiglie in difficoltà sociale (Caritas di Ascoli Piceno e San Benedetto, ...);
- incontri formativi con i vigili urbani, medici di medicina generale, amministratori dei Comuni (sindaci, assessori e dirigenti), ...

I dati
n. 6 eventi informativi/formativi, per un totale di n. 20 partecipanti operativi nei seguenti ambiti: Ambito territoriale sociale, Comuni, Enti locali.
Progetto concluso il 31/12/2025.

Contatti:
Sito web dedicato: *www.giocoazzardopatologico.it - sportellogap@ama.coop*

3.2.2 «SEMPRE IN TEMPO» AST DI ASCOLI PICENO

Servizi Domiciliari e specifici a bassa intensità assistenziale Ast di Ascoli Piceno.

Finalità

L'obiettivo generale del progetto è l'attivazione di interventi educativo-terapeutici domiciliari e territoriali, volti all'incremento dell'autonomia e al miglioramento della salute degli adulti con dipendenza patologica che hanno cronicizzato le condotte di abuso.
Gli obiettivi specifici raggiunti:

- Supporto abitativo per alcuni dei beneficiari;
- Miglioramento della qualità della vita delle persone con aspetti di cronicità rispetto all'uso di sostanze;
- Riduzione degli aspetti di emarginazione;
- Facilitazioni all'accesso alle cure ed al monitoraggio della salute fisica;
- Recupero dei legami familiari ed amicali;
- Supporto psico-sociale;
- Acquisizione della dimensione della quotidianità e dell'ordinarietà;
- Valorizzazione delle potenzialità e delle risorse individuali residue;
- Superamento e/o stabilizzazione della dipendenza psicologica da sostanze stupefacenti;
- Raggiungimento di un sufficiente grado di autonomia e responsabilizzazione;
- Reintegrazione nel socio-ambiente di riferimento, tramite la rete territoriale, il tutoraggio e i progetti di reinserimento socio-lavorativo;
- Maturazione di una scelta rispetto al proprio reinserimento;

- Miglioramento della propria condizione fisica e del proprio livello di autonomia (deambulazione, ecc.).

Beneficiari

Soggetti con limitata autonomia a causa dell'uso / abuso di sostanze stupefacenti, inviate al servizio ed in carico ai SERD di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

Azioni

Le attività svolte nel corso del 2025 hanno visto gli operatori incaricati dalla cooperativa, impegnati prevalentemente in:

- incontri periodici con i referenti degli STDP e di altri servizi territoriali, in modalità mista presenza o remoto;
- equipe mensile interna al gruppo di lavoro;
- azioni per la socialità (accompagnamento al cinema, stadio per partite di calcio, uscite per svago, cene di gruppo);
- accompagnamento ai servizi esterni (STDP, visite mediche ed altri uffici man mano che si presentano le necessità);
- supporto nella mobilità territoriale;
- supporto nella ricerca di una sistemazione abitativa autonoma;
- supporto nell'attivazione di percorsi di pre-inserimento lavorativo;
- sostegno ed accompagnamento nelle pratiche burocratiche per: pensioni d'invalidità, spid, assegno d'inclusione, agevolazioni per il trasporto pubblico, isee;
- contatti e incontri frequenti con referenti educativi, tutori e amministratori di sostegno.

3.2.3 «ERGOTERAPIA NEL PICENO» - AST DI ASCOLI PICENO

"Ergoterapia nel piceno" Ast di Ascoli Piceno.

Finalità

Offrire a soggetti in trattamento la possibilità di essere coinvolti in percorsi ergoterapici nell'attività di manutenzione dei siti archeologici e di altri luoghi d'interesse in capo al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo.

Obiettivi specifici

- Rafforzamento della Rete pubblico/privata:
- Dipartimento Dipendenze Patologiche AST Ascoli Piceno
- Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia delle Marche
- Comunità terapeutiche, servizi diurni e semi-residenziali della provincia di Ascoli Piceno
- Comuni della provincia di Ascoli Piceno sui quali afferiscono i luoghi d'interesse archeologico
- Trasferimento competenze professionali ai beneficiari del progetto;
- Promozione della conoscenza del territorio in riferimento ai siti archeologici ed agli Enti coinvolti.

Beneficiari

Persone affette da dipendenze patologiche in trattamento terapeutico in strutture riabilitative residenziali, semi-residenziali della provincia di Ascoli Piceno e degli STDP dell'AST Ascoli Piceno.

Azioni

- Individuazione siti archeologici in collaborazione con il Mibact (definizione delle aree; descrizioni e rilievi fotografici). Incontri organizzativi con il Responsabile del MIBACT ad Ascoli Piceno e con il Comune di Cupra Marittima;
- Colloqui di orientamento con i candidati che hanno espresso la disponibilità di accedere alla formazione, alla parte pratica ed agli stages;
- Attivazione dei corsi di formazione, parte pratica e stages in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo - Soprintendenza Archeologia delle Marche e con i comuni della Provincia di Ascoli Piceno sui quali afferiscono aree d'interesse specifiche. Erogazione dell'indennità mensile a favore dei partecipanti di € 400,00.

3.2.4 «SIL» - AST DI ASCOLI PICENO

"Servizio Inclusione socio-lavorativa di persone con dipendenza patologica" Ast di Ascoli Piceno.

Finalità

Il mondo del lavoro è caratterizzato sempre di più dalla forte e diffusa precarietà e questo incide maggiormente sulle fasce in situazioni di svantaggio della popolazione.

Il servizio d'inclusione socio-lavorativa per persone con dipendenza patologica, rappresenta un'esperienza importante nell'ottica delle politiche attive del lavoro a favore di soggetti ex tossicodipendenti ed ex alcolisti in particolare (attivazione tirocini formativi, corsi di formazione, borse lavoro, ecc.).

L'équipe di coordinamento lavora per progetti personalizzati costruiti attraverso la collaborazione multidisciplinare e con il coinvolgimento attivo dei servizi proponenti l'inserimento della persona e dei suoi familiari.

Beneficiari
Diretti: persone residenti nel territorio dell'Area Vasta 5 in carico al Servizio Territoriale Dipendenze Patologiche previa valutazione congiunta tra il responsabile del progetto e dell'organismo.
Indiretti: il territorio nel suo complesso che vede sviluppare una cultura antidiscriminatoria ed inclusiva.

Azioni
- analisi dei percorsi formativi e lavorativi;
- percorso di orientamento;
- redazione del curriculum vitae;
- bilancio di competenze;
- formazione;
- bollettini SIL (n. 43 bollettini sono stati pubblicati online con le offerte formative e lavorative del
- territorio: la mailing list consta di n. 985 contatti)
- sostegno alla ricerca attiva del lavoro;
- tirocini di orientamento e formazione;
- tutoraggio in azienda.

Le persone che hanno beneficiato di un TIS nel 2025 sono state 29 nei seguenti settori d'inserimento:
- n.20 nell'associazionismo e nelle cooperative sociali;
- n.2 nella ristorazione;
- n.1 negli enti locali;
- n.2 nell'artigianato;
- n.1 nell'industria;
- n.1 logistica;
- n.2 commercio.

26 persone hanno completato il progetto di tirocinio e n. 5 sono state assunte alla conclusione del TIS pari al 17,24% (5 su 29).

3.2.5 *PIANO REGIONALE DEI PROGETTI DI CONTRASTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO AST DI FERMO*

Finalità e beneficiari
Formare ed aggiornare gli operatori delle reti territoriali e dei portatori d'interesse (mmg, pls, polizie locali, esercenti, operatori istituti di credito e di agenzie di finanziamento, ...), attraverso un Progetto formativo per l'elaborazione di un comune modello di intervento che porti alla realizzazione di percorsi di formazione congiunta, tra tutti gli operatori delle reti territoriali per l'elaborazione di un comune modello di intervento, nell'ambito delle dipendenze patologiche, ivi comprese le dipendenze digitali.

Azioni
Calendario degli Eventi formativi condiviso in seno al DDP dell'AST di FERMO, che, laddove possibile, prevede anche Moduli riconosciuti come ECM, che soddisfi gli Obiettivi progettuali e che risponda alle esigenze formative e di aggiornamento emerse tra gli stakeholders, durante i lavori dipartimentali.

Finanziato da
Regione Marche – Piano regionale GAP e DT 2024-2025 del DDP dell'AST di Fermo (DGRM 1288/2023).

Durata
01/09/2021 – 30/09/2024.

Dati
È stato predisposto un calendario con n. 5 appuntamenti da realizzarsi "in presenza" lungo l'arco dell'anno 2025; relativamente agli ECM sono in fase di valutazione le offerte pervenute.

3.2.6 ATELIER RESIDENZIALI «CROSSOVER» AST DI FERMO

Finalità e beneficiari
Sostegno educativo e riabilitativo in regime di residenzialità a favore di persone presenti nella Comunità Casa La Speranza che hanno alle spalle diversi percorsi di disassuefazione falliti, attraverso una personalizzazione del Programma Terapeutico ricorrendo ad "atelier" multidisciplinari a sostegno della compliance

Azioni
Valutazione dei casi rientranti nel target.
Avvio di proposte di percorsi residenziali calibrati sul target, con particolare attenzione alla compliance ed alla valorizzazione delle abilità residue e promozione dell'invecchiamento attivo e drug-free.

Finanziato da
Regione Marche - Programma territoriale 2022-2023 del DDP dell'AST di Fermo - assegnazione con GARA MEPA - Fondi di cui alla DGR 426/2024 Decreto n° 68 del 5 luglio 2024.

Durata
Avvio il 19/3/2025 - Conclusione entro il 31/12/2026 in forza della DGR n° 293 del 10 marzo 2025.

Dati
L'équipe comunitaria ha accolto ed avviato finora specifici moduli residenziali in comunità attraverso 4 filoni "laboratoriali":
- consapevolezza
- tempo libero ed espressione artistica (soprattutto attraverso la Musica)
- relazione ed interazione con gli animali di affezione
- cura del sé: area alimentazione, salute, cucina.

In totale hanno partecipato agli "atelier/Laboratori" tutte le persone presenti in Comunità, con particolari sessioni di "approfondimento" in 11 casi; la fiducia verso il gruppo e l'Equipe è aumentata ed il grado di approvazione è ben oltre il 75% dei partecipanti.
Altro fattore che sottolinea l'efficacia dell'azione progettuale è rappresentato dagli "abbandoni del percorso" e "situazioni di frizione/Conflitto" in Comunità: sono pari a Zero i primi ed in 9 mesi si sono registrati MENO di 1 evento al mese di "frizioni/conflitto" tra le persone accolte in Comunità

3.2.7 ERGOTERAPIA E INCLUSIONE PER LA RESIDENZIALITÀ AST FERMO

Finalità e beneficiari
Percorsi d'inclusione socio-lavorativa ed ergoterapia a favore di persone in carico della CT Casa La Speranza e del DDP AST di Fermo.

Azioni
- Percorsi di selezione, prima formazione con bilancio delle competenze, apprendimento delle azioni necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro (colloqui, curriculum, ...), formazione specialistica (sicurezza, interventi in aree archeologiche, interventi per il recupero degli oggetti abbandonati lungo le "aste fluviali"), addestramento, avvio dei percorsi di inclusione;
- cura aree verdi concordate con Comuni, consorzio di bonifica, soprintendenza Mibact della Regione Marche.

Finanziato da
Regione Marche - Programma territoriale

2022-2023 del DDP dell'AST di Fermo - assegnazione con GARA MEPA - Fondi di cui alla DGR 426/2024 Decreto n° 68 del 5 luglio 2024.

Durata
Avvio il 19/3/2025 - Conclusione entro il 31/12/2026 in forza della DGR n° 293 del 10 marzo 2025.

Dati
Orientamento: n. 20 persone
Formazione generica e specifica: n. 24 persone in ognuno dei 4 percorsi attivati
Percorsi ergoterapici con indennità mensile: n. 12 beneficiari tra le persone accolte presso la Comunità Casa La Speranza nel periodo con l'erogazione di quasi 28 misure; solo una persona ha dovuto abbandonare il percorso in quanto è sopravvenuto un ordine di reclusione.

3.2.8 *QUALITÀ DELLA VITA AST DI FERMO*

Finalità e beneficiari
Sostenere a livello socio-economico persone indigenti della CT Casa La Speranza e del DDP AST di Fermo che stanno intraprendendo un percorso di disassuefazione.

Azioni
- Analisi dei fabbisogni di indigenza/qualità di vita delle persone presenti in Comunità e presso
- Gli Ambulatori dell'STDP dell'odierna AST di Fermo
- Supporto delle persone in stato di necessità per adeguare e migliorare la qualità di vita in Comunità e nella fase di "sgancio terapeutico/inclusione socio-lavorativa".

Finanziato da
Regione Marche - Programma territoriale 2022-2023 del DDP dell'AST di Fermo - assegnazione con GARA MEPA - Fondi di cui alla DGR 426/2024 Decreto n° 68 del 5 luglio 2024.

Durata
Avvio il 19/3/2025 - Conclusione entro il 31/12/2026 in forza della DGR n° 293 del 10 marzo 2025.

Dati
Al 31.12.2025 sono stati raggiunti i seguenti risultati target "indigenti afferenti all'STDP e alla Comunità CASA LA SPERANZA":
- erogazione di 25 "giftcard" per beni di prima necessità (STDP E UNITÀ di STRADA)
- Sostegno nell'acquisto di farmaci per 20 pazienti in Comunità
- Erogazione di "kit biancheria di prima necessità" per 15 pazienti in Comunità provenienti dalla reclusione
- 4 misure di "sostegno alle spese di prima necessità" per 3 persone in Comunità ed 1 afferente all'STDP (pratiche per recupero patente, acquisto beni di prima necessità, concorso alle spese di bollette o atti).

3.2.9 «ATTENZIONE FRAGILE!!!» PIANO 2023-2025 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO

Si è concluso nel mese di dicembre 2025 il Progetto Attenzione fragile, realizzato insieme alla Fondazione Carisap, nell'ambito del Piano Pluriennale 2023-2025.

È stato un progetto importante sia per i numeri che per la rete degli attori coinvolti, sin dalla progettazione:
- DDP AST Ascoli Piceno
- ATS XXI
- ATS XXI
- ATS XXIII
- Associazione Amelia
- Banco alimentare
- Coop. soc. Cooss Marche
- Coop. soc. Hobbit
- Coop soc. I Cirenei
- Associazione Il Germoglio
- Associazione Insieme con voi
- Associazione Laboratorio di frontiera
- Officina 1981 coop. soc.
- Opera coop. soc.
- Coop. soc. SocialCart
- Santa Gemma coop. soc.
- Suore Oblate del SS.MMO Redentore.

I numeri del progetto:
Le persone "fragili" accolte dal Servizio Ama Lavoro nell'ambito del progetto, dall'inizio del progetto fino alla sua conclusione, dicembre 2025 sono state 244:
- tutte hanno sviluppato un percorso di orientamento;
- per 88 persone (di cui 29 donne) è stato avviato un tirocinio d'inclusione sociale con un'indennità media mensile di € 400,00;
- per n.31 tra questi tirocinanti l'indennità è stata integrata anche da parte del soggetto ospitante;
- n. 119 (di cui 63 donne) persone hanno partecipato ai corsi di formazione professionale e 12 hanno anche usufruito di un TIS;
- n. 32 persone (tutte di sesso maschile) hanno partecipato e concluso i corsi di formazione professionale ad occupazione garantita (per il 20% dei partecipanti) di cui 9 hanno anche usufruito di un TIS e 7 persone sono state assunte con contratto a tempo determinato.;
- 5 hanno abbandonato (tutti uomini).

Delle 244 persone:
- n. 110 sono ex tossicodipendenti;
- n. 12 sono disabili;
- n. 1 minore disabile;
- n. 3 minori in difficoltà
- n. 9 minori stranieri;
- n. 9 madri in difficoltà;
- n. 2 ex detenuti;
- n. 2 psichiatrici;
- n. 53 persone seguite dai servizi sociali;
- n. 27 persone in difficoltà;
- n. 15 richiedenti asilo;
- n. 1 giocatore d'azzardo patologico.

Molte delle persone accolte con il progetto Attenzione fragile, sono seguite da più servizi sociali e socio-sanitari, ma abbiamo tenuto conto, nella descrizione del profilo dei beneficiari, solo del servizio primario.
Il Servizio per il Lavoro Ama-Lavoro da anni è promotore di Tirocini formativi nel territorio della provincia di Ascoli Piceno nel pieno rispetto della normativa regionale di riferimento (DGR 593/2018 e 1474 del 2017).

Per quanto riguarda la fragilità delle persone alle quali sono stati attivati dei TIS, possiamo rilevare che su 88 tirocinanti inseriti in aziende (età media 38 anni):
- n. 42 ex tossicodipendenti;
- n. 6 disabili;
- n. 5 minori stranieri;
- n. 8 madri in difficoltà;
- n. 2 ex detenuti;
- n. 2 psichiatrici;
- n. 15 persone seguite dai servizi sociali;
- n. 3 minori in difficoltà;
- n. 5 richiedenti asilo.

N. 18 persone sono state assunte dal soggetto ospitante il tirocinante, di cui n. 2 donne:

- 2 minori stranieri non accompagnati
- 1 minore in difficoltà
- 1 madre in difficoltà
- 1 disabile
- 1 ex detenuto
- 12 ex tossicodipendenti.

I settori d'inserimento: ristorazione (n.2), estetica e cura della persona (n.1), industria settore alimentare (n.3), piccola distribuzione (n.1), industria materie plastiche (n.4), pulizie (n.1) coop. soc. tipo b (n.4), trasporti (n.1), industria metalmeccanica (n.1)
Il tasso di occupazione dell'intero progetto è del 17% considerando che su 88 persone in tirocinio n. 18 sono stati assunti.

Per quanto riguarda i corsi, sono stati realizzati:
- 11 eventi di corsi professionalizzanti brevi: le ore corso complessive sono state 304 con n. 119 partecipanti
- 4 ad occupazione garantita: le ore sono state n. 286 con n. 32 partecipanti.

Età media dei partecipanti ai corsi 41 anni.
In sintesi: le persone in difficoltà sono prevalentemente adulte.
Nel percorso d'inserimento lavorativo le donne continuano ad essere più penalizzate. Si evidenziano problemi nel matching domanda/offerta di lavoro perché ancora oggi, il disagio adulto si traduce erroneamente in "scarsa affidabilità del lavoratore e/o lavoratrice" e qui si apre una parentesi molto ampia che sicuramente per questioni di tempo, non è possibile approfondire perché il fattore culturale ha sicuramente una valenza di non scarso rilievo.

3.2.10 *PROGETTIAMO IL FUTURO - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

Finalità e beneficiari
Promozione di comportamenti protettivi a favore degli studenti delle scuole secondarie di I grado (11-13 anni) attraverso un intervento di prevenzione circa i comportamenti legati all'uso di sostanze stupefacenti.

Azioni
Azioni innovative a sostegno della genitorialità consapevole, della formazione del personale scolastico e dello sviluppo di messaggi/clip sulle piattaforme social maggiormente utilizzate dai giovani in età scolare circa i comportamenti protettivi sull'uso di sostanze stupefacenti.

Finanziato da
Fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464) Annualità 2023 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche contro la droga e le altre dipendenze.

Durata
Giugno 2024 - Giugno 2026.

Dati
24 incontri formativi per Genitori ed INSEGNANTI afferenti al territorio della Provincia di Ascoli Piceno (ISC di Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto, Castel di Lama, Grottammare) raggiungendo ben 189 genitori e 90 Insegnanti.

Costruzione di una campagna informativa per giovanissimi con il coinvolgimento diretto - dall'ideazione alla realizzazione - di giovani accolti nelle strutture della Cooperativa AMA aquilone.
Sono in fase di ultimazione 4 cortometraggi da diffondere sui social riguardanti i temi della dipendenza da sostanza, da alcol, da fumo, da nuove tecnologie.
Costruzione di una sessione riguardante gli strumenti utili per genitori e docenti sul sito della coop AMA aquilone.

3.2.11 *«EQUILIBRARSI» BANDO «CON I BAMBINI»*

Spazi per l'inclusione sociale e l'equilibrio dei legami familiari.

Finanziato da
Fondazione Con i bambini nell'ambito del Bando Liberi di crescere 2022.

Ente titolare del progetto
Opera Società Cooperativa Sociale ONLUS Società Cooperativa per Azioni.

Finalità
Equilibrarsi contribuisce al processo di crescita e integrazione sociale di 54 minori figli di detenuti, riducendone il rischio di devianza.

Destinatari diretti ed indiretti
54 minori figli di detenuti di età tra i 3 e i 17 anni.
Altri destinatari diretti sono:
- i genitori che, con la sottoscrizione del Progetto Personale del figlio minore, migliorano le competenze genitoriali e acquisiscono consapevolezza del percorso di crescita del minore;
- gli operatori, educatori, funzionari giuridico-pedagogici, assistenti sociali, agenti di polizia

penitenziaria che, con la formazione, si appropriano di strumenti per favorire l'inclusione di figli di detenuti.

Obiettivi

Equilibrarsi contribuisce al processo di crescita e integrazione sociale di 54 minori figli di detenuti, riducendone il rischio di devianza, con:

- legami riattualizzati con il genitore detenuto
- progetti personali, interventi socio-educativi e supporto psicologico e sociale
- risorse aggiuntive specificatamente destinate al nucleo familiare
- strategie e strumenti di coping dell'esperienza detentiva
- soluzioni per un'effettiva inclusione sociale messe a sistema da una governance multi-livello.

Azioni

Le azioni si fondano su modelli di "caring", centrati sulle relazioni genitore-figlio minore, attraverso:

- azioni a bassa soglia di contatto e accoglienza delle famiglie;
- azioni ad alta soglia costruite a seguito della presa in carico del minore e che tengono conto delle caratteristiche familiari e relazionali;
- azioni di supporto psicologico e sociale, orientate alla reciprocità, alla consapevolezza, alla responsabilità personale, all'accoglienza e all'empatia.

Partner

1. Opera Società Cooperativa Sociale ONLUS - Società Cooperativa per Azioni
2. Cooperativa sociale COOSS Marche Società Cooperativa per azioni
3. Ombudsman delle Marche
4. Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – Ancona
5. AMA aquilone Cooperativa sociale
6. Polo 9 Società Cooperativa Sociale
7. Associazione GLATAD Onlus
8. Aragorn Iniziative srl
9. Casa circondariale di Pesaro
10 Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria - Bologna
11. Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna, Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, Ministero della Giustizia
12. Direzione Casa Circondariale di Ancona
13. Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
14. Direzione Casa Reclusione Fermo
15. Casa Circondariale di Ascoli Piceno
16. Casa di Reclusione di Fossombrone.

3.2.12 «AMPA» PIANO GAP 23/25-DDP AST DI FERMO

Atelier motivazionali per percorsi di accoglienza di giocatori patologici e loro familiari.

Finalità e beneficiari
Presa in carico, cura e riabilitazione di giocatori d'azzardo patologico attraverso Moduli semiresidenziali in un setting diverso da quello dei "luoghi terapeutici" canonici.

Azioni
Ampliare il progetto terapeutico con trattamenti riabilitativi extra-ambulatoriali di tipo residenziale / semiresidenziale / weekend.

Finanziato da
Regione Marche - Piano regionale GAP e DT 2024-2025 del DDP dell'AST di Fermo (DGRM 1288/2023).

Durata
Dicembre 2023 - dicembre 2025 (Usufruisce della proroga di cui alla deliberazione della giunta regionale n° 1401 del 11 agosto 2025 avente per Oggetto: Proroga del termine di presentazione della relazione finale di rendicontazione della DGR n.1288/2023 "Attuazione DA 53/2023 - Criteri di ripartizione e di gestione delle risorse economiche del Piano Regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) e da nuove tecnologie e social network (DT) Annualità 2023 - 2025".

Dati
Fino a dicembre 2025 si sono realizzati ben n. 18 Moduli rivolti a n. 9 persone inviate dall'STDP di Fermo: la media è di n. 7 persone sempre presenti, le n. 2 che partecipano incostantemente hanno esigenze lavorative che non si conciliano con la loro partecipazione per tutto il periodo dell'anno.

3.2.13 «EZIOPATOGENESI» DDP AST FERMO

Finalità e beneficiari
Formare ed aggiornare gli operatori delle reti territoriali e dei portatori d'interesse (mmg, pls, polizie locali, esercenti, operatori istituti di credito e di agenzie di finanziamento, ...), attraverso un Progetto formativo per l'elaborazione di un comune modello di intervento che porti alla realizzazione di percorsi di formazione congiunta, tra tutti gli operatori delle reti territoriali per l'elaborazione di un comune modello di intervento, nell'ambito delle dipendenze patologiche, ivi comprese le dipendenze digitali.

Azioni
Calendario degli Eventi formativi" condiviso in seno al DDP dell'AST di Fermo e che, laddove possibile, prevede anche Moduli riconosciuti come ECM e che soddisfi gli Obiettivi progettuali e risponda alle esigenze formative e di aggiornamento emerse tra gli stakeholders, durante i lavori dipartimentali.

Finanziato da
Regione Marche – Piano regionale GAP e DT 2024-2025 del DDP dell'AST di Fermo (DGRM 1288/2023).

Durata
Dicembre 2023 – gennaio 2026.

Dati
È stato realizzato un calendario con n. 5 appuntamenti formativi "in presenza" (persone partecipanti in media per ogni incontro: 37 con diversi profili professionali) rivolti al personale degli Enti afferenti al DDP dell'AST di Fermo lungo l'arco dell'anno 2025 con erogazione di crediti ECM.

3.2.14 *«NEW RETI DI INCLUSIONE»*

Finalità e beneficiari
Raccordare gli attori presenti sul territorio del DDP dell'AST DI FERMO, migliorandone le operatività, attorno al particolare tema dell'inclusione lavorativa per persone tossicodipendenti in disassuefazione.

Azioni
Insediamento della "cabina di regia" dipartimentale
Avvio degli incontri one-to-one tra i partner per rilevare criticità ed aspetti migliorabili anche in termini di sinergia
Avvio di percorsi "in plenaria" con tutti gli attori dipartimentali per raggiungere "procedure" e "buone prassi" condivise tra attori che attualmente permangono in situazioni di impermeabilità operativa
Studio di percorsi formativi e strumenti (anche software) condivisi per migliorare la comunicazione e la sinergia sui casi trattati.

Finanziato da
Regione Marche - Programma territoriale 2022-2023 del DDP dell'AST di Fermo - assegnazione con GARA MEPA - Fondi di cui alla DGR 426/2024 Decreto n° 68 del 5 luglio 2024.

Durata
Avvio il 19/3/2025 - Conclusione entro il 31/12/2026 in forza della DGR n° 293 del 10 marzo 2025.

Dati
L'équipe comunitaria ha avviato gli incontri sul territorio riscontrando una sostanziale impermeabilità operativa tra gli attori dipartimentali
Sono stati promossi ed avviati percorsi comuni per addivenire a procedure condivise
Sono stati avviati percorsi formativi dipartimentali per migliorare l'operatività sul tema dell'inclusione lavorativa (anche con lo studio di un software dedicato) su di un target così particolare come quello delle persone tossicodipendenti in disassuefazione.

parte quarta

CULTURA

4 Cultura

4.1 AMA FESTIVAL

Ama festival è una manifestazione che si svolge ogni anno il primo week-end di luglio a Casa Ama, la Comunità Terapeutica più grande e sede della Cooperativa Ama Aquilone. Nel cuore del festival c'è la "Cerimonia delle Dimissioni", ovvero la festa con cui si salutano gli ospiti delle Comunità, che hanno concluso il loro percorso terapeutico. Negli anni, la Cooperativa ha deciso di aprire questo traguardo intimo e di condividerlo con tutto il territorio, strutturando intorno ad esso un palinsesto di concerti, spettacoli, incontri con personaggi appartenenti al panorama internazionale. Nasce così "Ama Festival", festival delle arti parlate, musicate e rappresentate, una terra d'incontro tra due realtà "normalmente" distinte, la Comunità Terapeutica ed il "mondo esterno": *Tu sei il mio ospite ed io, il tuo.*

L'edizione di AMA festival 2025, Ultreia - continuate il viaggio, si è svolta il 5 e 6 luglio ed è stata dedicata al tema del *cammino*:

Uno dei sinonimi con cui amiamo definire l'esistenza è viaggio. In questo percorrere ogni giorno la strada a piedi, accesi da un desiderio che ci obbliga a separarci da noi stessi per spostare il limite là dove si incontra l'altro, c'è la nostra storia e il cuore stesso dell'umanità.

Ultreia è l'espressione dei pellegrini di ogni tempo: un'antica esclamazione di gioia, ma anche un grido di resistenza alla fatica, un incoraggiamento a proseguire senza fermarsi, disposti ad accogliere la meraviglia che il cammino può ancora riservare.
"Da soli eppure insieme", come diceva Francesco, fino alla méta.

Ospiti dell'edizione:
- Miriam Giovanzana
- Ginevra Di Marco e Franco Arminio con Lo spettacolo "È stato un tempo il mondo"
- Giuseppe Frangi
- Laboratorio teatrale "Con-tatto" di Alessandra Lazzarini ed Emilio Iuliani

per gli spettacoli con gli ospiti di Casa Aquilone e Casa La Navicella

Nel corso della manifestazione è stata allestita la mostra "Tracce", un'esposizione frutto del laboratorio creativo delle ospiti di Casa Augusto Agostini, a cura di Nicoletta Cicchi: "quelle strisce sono tanti gridi di vita, che cercano di affermare le loro ragioni" (dal testo critico di Giuseppe Frangi).

L'immagine di AMA festival 2025 è stata curata da Alessandra Di Girolamo.

Tutte le info su www.ama-festival.it.

4.2 **ITACA**

Itaca è la rivista semestrale di AMA aquilone, disponibile in formato cartaceo e web, che affronta i temi più cari alla nostra Cooperativa attraverso il contributo di alcuni tra i più autorevoli protagonisti della cultura nazionale ed internazionale, coordinati dalla direzione di Giuseppe Frangi, già direttore del settimanale Vita Non Profit, fondatore e vicepresidente di Casa Testori.

Anche per il 2025 le uscite di "Itaca" sono state due, Luglio e Dicembre, rispettivamente con un numero monografico dedicato ad AMA festival e con il numero "Senti la gioia".

"Itaca", luglio 2025 (n.21), Ultreia-continuate il viaggio
Numero dedicato all'edizione 2025 di AMA festival. Il tema affrontato è stato quello del cammino come sinonimo di esistenza.
Redattori del numero: Mariela Aguilar, Don Vinicio Albanesi, Mariapaola Modestini, Alessandra Morelli, Antonella Roncarolo, Anna Spena.
Contributi di: Duccio Demetrio, Miriam Giovanzana, Luciano Monceri, Paolo Rumiz, Maurizio Serafini.
La grafica del numero è a cura di Alessandra Di Girolamo.

"Itaca", dicembre 2025 (n.22), Senti la gioia
Un numero dedicato
"Per questo numero" (da una nota di Giuseppe Frangi).
Redattori del numero: Don Vinicio Albanesi, Sara De Carli, Mariapaola Modestini, Alessandra Morelli, Antonella Roncarolo, la famiglia AMA aquilone.
Contributi di: Vittorino Andreoli e Stefano Massini.
La grafica del numero è a cura di Alessandra Di Girolamo.

4.3 PUBBLICAZIONI

La stanza degli ospiti

Un gruppo di ragazze e ragazzi decide di «accompagnare il viaggio» di coloro che la società benpensante nasconde sotto lo zerbino: i senza fissa dimora, i rom, le prostitute, i minori senza famiglia, i tossicodipendenti.
Scritto da Francesco Cicchi con Alessandra Morelli, La stanza degli ospiti è il diario dei quarant'anni di attività della Cooperativa AMA aquilone: una narrazione nella quale la storia sociale si intreccia con la Storia: le prediche di don Gallo e la nascita delle prime Comunità terapeutiche, la rivoluzione di Franco Basaglia, la "scoperta" dell'AIDS e il proibizionismo, fino ad arrivare al cuore dei nostri giorni. Il racconto di un nuovo eroismo che ribalta i paradigmi dell'accoglienza, mettendo al centro la reciprocità, la tenerezza, l'ironia. «La stanza degli ospiti è fatta di autenticità, di condivisione, di cooperazione, di aiuto reciproco. E si respira nell'aria che "il tuo io è dentro l'altro e l'altro è parte del tuo essere al mondo".» (dalla presentazione di Vittorino Andreoli).

Il libro, uscito nelle librerie il 14 giugno 2024 per Infinito Edizioni, è stato presentato da Giuseppe Frangi sabato 6 luglio all'interno di AMA festival.

Pietra. L'anima e l'infinito da abitare

Un libro che raccoglie una selezione di storie, riflessioni, versi e stralci di discorsi ufficiali che abbracciano un arco temporale di decenni.
Materiale "emotivo" riportato, non secondo un criterio cronologico, ma con giustapposizioni tematiche che alternano i pensieri ai ritratti ispirati a vicende reali.
Con questo artificio creativo il racconto assume non il tono cronachistico di una testimonianza sociale e settoriale, ma il retrogusto introspettivo, rispettoso e a tratti ancora tormentato, di una riflessione più ampia e presente, indispensabile per la disciplina quotidiana dell'anima.
Un messale laico, in equilibrio tra i gesti e il canto, che si presenta con il candore inquieto e stupito di un diario scritto a mano, ma anche come impegno per la costruzione di una regola umile, morale e civica, disincantata e necessaria al tramandare.

Scritto da Francesco Cicchi, con un'introduzione di Eraldo Affinati, per La Meridiana Edizioni (2017).

parte quinta

PANORAMICA ECONOMICA E FINANZIARIA

5 Panoramica economica e finanziaria

INDICATORI	
Fatturato	5.664.903 €
Attivo Patrimoniale	9.974.348 €
Patrimonio proprio	4.097.014 €
Utile di esercizio	459.682 €

VALORE DELLA PRODUZIONE		
2023	2024	2025
5.080.606 €	5.898.961 €	6.194.563 €

COMPOSIZIONE VALORE PRODUZIONE (derivazioni di ricavi)	
Ricavi da pubblica amministrazione	4.865.150 €
Contributi e donazioni	837.303 €
Ricavi da az. Profit	189.541 €
Ricavi pers. Fisiche	33.564 €
Altri ricavi	278.367 €
Variazione rimanenze	-9.362 €
Totale valore prod.	6.194.563 €

FATTURATO PER SERVIZIO (ex art.2 Del d.Lgs 112/2017)	
Tipologia di servizio	Fatturato
c) prestazioni socio-sanitarie	5.395.738 €
o) attività commerciali	269.165 €
Totale fatturato	5.664.903 €

Bilancio preventivo 2026

Per il triennio 2026-2028, la Cooperativa Ama Aquilone, con l'occasione del rinnovo delle cariche sociali (maggio 2026) continuerà a rafforzare e consolidare le iniziative già avviate, garantendo la continuità dei servizi e valorizzando i risultati raggiunti.
Allo stesso tempo, esplorerà nuove opportunità e adotterà approcci innovativi, per rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni emergenti della comunità.
Questo percorso prevede l'adozione di tecnologie avanzate, il potenziamento della formazione del personale ed un rafforzamento delle collaborazioni con Enti ed istituzioni, sia a livello locale che internazionale. L'obiettivo è mantenere un'alta qualità dei servizi, assicurando interventi tempestivi e mirati per le nuove sfide del contesto sociale. Di seguito il dettaglio delle attività in fase di programmazione.

Piano di gestione delle strutture

- priorità alla CT Casa Ama per autorizzazione e accreditamento;
- definizione e sviluppo degli accordi per la gestione delle seguenti sedi: CT Casa Agostini, CT Casa Aquilone, CT Casa La Speranza, CODD Casa La Bussola;
- piani di manutenzione ordinaria e straordinaria aggiornati per tutte le sedi: Navicella, Agostini, Diurno/progetti (valutazione progetto ampliamento), La Speranza (piano fattibilità nuova CT con posti ex monte Urano), Aquilone (impiantistica, area esterna/piscina), Bussola (climatizzazione e/o ricerca nuova sede).

Gestione servizi socio-sanitari

confronto con Regione e CREA per definizione di nuovi profili di servizi:
- alloggi doppia diagnosi;
- retta specialistica per COODD;
- servizi ambulatoriali integrati territoriali;
- servizi ambulatoriali integrati in carcere;
- sperimentazione di progetti innovativi (cocainisti, rTMS, alcolismo, GAP, minori e dipendenze, ecc.)
- innovare programmi metodologici delle strutture residenziali e semiresidenziali con un piano di impiego delle figure specialistiche (psicoterapeuta, ecc.);
- sviluppo di attività integrate e di rete tra servizi della cooperativa e del territorio (ergoterapia, attività sportive e ricreative, alloggi sociali, inserimento socio-lavorativo, domiciliarità, ecc.).

Favorire la partecipazione dei soci e collaborazione fra servizi/strutture

- assemblee più frequenti;
- gruppi lavoro tematici;
- modalità di comunicazione per favorire una partecipazione smart (comunicazioni/sondaggi su whatsapp, mailing list, ecc.);
- concorsi di idee/progetti aperti a singoli e équipe;
- promozione di eventi sociali gratuiti o a costi calmierati per soci/dipendenti: uscite socio-ricreative (serate bowling, uscite in montagna, gite su due ruote, escursioni, ecc.), socio-culturali (es. viaggi/vacanze sociali, ecc.)
- strutturare percorsi periodici (almeno annuali) di ascolto della base (es. il CDA o sua delegazione incontra tutte le equipe per raccogliere proposte, disservizi, piani di miglioramento, ecc.).

Riorganizzazione della cooperativa

- definizione di un nuovo assetto dell'ufficio amministrativo;
- organizzazione di aree operative (formazione/supervisione, qualità/accreditamenti, ecc.);
- ottimizzazione servizi (manutenzione, ecc.);
- sviluppo di un piano integrato per la gestione di

eventi più partecipati da tutti i servizi del gruppo (Ama Festival, eventi "Tradizionali" ed eventi innovativi da gestire presso ogni sede).

Gestione delle risorse umane

• Definire un piano di gestione trasparente dei livelli contrattuali per ruolo e degli organigrammi per servizio;
• Incrementare la formazione continua;
• Studio e implementazione di un piano di prevenzione del burn out con percorsi di sostegno individualizzato (consulenze psichiatriche gratuite e consulenze psicologiche a costi calmierati);
• Studio e sviluppo di progetti di welfare aziendale per offrire servizi gratuiti/costi calmierati a favore dei soci/dipendenti.

Riorganizzazione AMA Terra

• Analisi dei costi e definizione di un piano operativo innovativo per ottimizzare risorse umane, produzione, approccio sociale e partnership.

Progettazione sociale e socio-sanitaria

• Incremento del lavoro di rete con tutti i partner territoriali dell'area sociale (ATS, associazionismo, enti locali, ecc.), socio-sanitaria (DDP, STDP, DSM, CREA, INTERCEAR, ecc.);
• Incremento della progettazione dedicata alla prevenzione primaria legata soprattutto al tema delle dipendenze patologiche: definizione di una équipe di lavoro con competenze specifiche coinvolgendo soprattutto risorse umane interne oltre a quelle esterne;
• sviluppo di percorsi educativi a supporto dei percorsi post programma anche con l'attivazione di alloggi per neomaggiorenni e famiglie (collaborazione con Santa Gemma, ecc.).

Ulteria

CONTINUATE IL VIAGGIO

Estratto del bilancio sociale: la cooperativa dalla A alla Z

AMA continua

è l'insieme dei servizi per l'inclusione sociale (Servizio per il lavoro **AMA lavoro**, supporto all'inclusione di adulti in difficoltà, progetti di prossimità educativa, Centro diurno, **Cooperativa sociale Officina 1981** e **Bio Fattoria Sociale AMA terra**), con cui la Cooperativa accompagna le persone che hanno concluso il proprio cammino all'interno di una Comunità terapeutica, continuando ad offrire loro un sostegno "fuori", nella delicata fase del loro reinserimento socio-lavorativo. AMA continua è anche uno strumento vicino a tutte le persone che vivono in una condizione di fragilità, per le quali offre progetti innovativi per il lavoro, possibilità di formazione e supporto socio-sanitario, favorendo così l'autonomia della persona ed il benessere sociale.

Biologico

dal 2010 la Cooperativa AMA aquilone ha sviluppato un progetto di agroterapia, la **Bio Fattoria Sociale AMA terra**. Nata con l'obiettivo di supportare la cura e la formazione professionale degli ospiti delle strutture, nonché di avviare una produzione agricola sostenibile, nel 2014 è diventata un brand di prodotti biologici certificati. www.amaterra.coop

Comunità

le "Case" della Cooperativa
Comunità terapeutica residenziale "**Casa Ama**" Castel di Lama - AP - Tipologia servizio: generica maschi e femmine

Comunità terapeutica residenziale specialistica "**Casa Aquilone**" Piagge - AP - Tipologia servizio: maschi doppia diagnosi

"**Casa La Bussola**" CODD - Ascoli Piceno - Tipologia servizio: diagnosi e orientamento

Comunità terapeutica residenziale specialistica "**Casa A. Agostini**" - Spinetoli - AP - Tipologia servizio: madri tossicodipendenti con figli

Comunità terapeutica residenziale "**Casa La Speranza**" - Sant'Elpidio a Mare - FM - Tipologia servizio: generica maschile

Comunità Terapeutica semiresidenziale "**Casa L'Aquilone**" - San Benedetto del Tronto - AP

Donare

Mille anime, un solo cuore: è la campagna 2025 del 5x1000. È possibile sostenere l'impegno quotidiano della Cooperativa donando con il codice 01237130446.

Educativa per minori

le "Case" della Cooperativa
Comunità Educativa per minori "**La Navicella**" - Ascoli Piceno

Comunità terapeutica residenziale "**Casa A. Agostini**" - Spinetoli - AP - Tipologia servizio: madri tossicodipendenti con figli

Comunità Educativa per minori "**Casa Famiglia Santa Gemma**" - San Benedetto del Tronto - AP

Festival annuale della Cooperativa

ogni primo weekend di luglio la Cooperativa organizza **AMA festival**: è una manifestazione culturale unica nel suo genere, in occasione della quale la Comunità terapeutica "Casa Ama" (Castel di Lama - AP) si apre al pubblico, per offrire un calendario di appuntamenti straordinari, da concerti agli incontri con l'autore. www.ama-festival.it

Gioco d'Azzardo Patologico e dipendenza da nuove tecnologie

il progetto sul Gioco d'Azzardo Patologico, promosso dall'ASUR AV5 e finanziato dalla Regione Marche, mira a prevenire e contrastare le dipendenze da gioco d'azzardo, nuove tecnologie e social network. In collaborazione con Enti pubblici e del privato sociale, offre sportelli di ascolto gratuiti sul territorio, percorsi terapeutici per utenti e familiari e iniziative di inclusione socio-lavorativa. www.giocoazzardopatologico.it

Housing sociale

dal progetto "**Il mio nome sul campanello**" è nata una rete di Alloggi per il supporto abitativo che accoglie persone in difficoltà e che hanno bisogno di un reinserimento socio-lavorativo.

Innovazione

l'Ufficio progettazione della Cooperativa si occupa di ricerca e sviluppo, individuando opportunità di finanziamento, sia per consolidare ed ampliare i servizi e le iniziative, sia per esplorare nuovi ambiti di intervento.

Lavoro

AMA lavoro è il servizio accreditato della Cooperativa per l'inclusione socio-lavorativa, che promuove l'emancipazione e l'autonomia delle persone più fragili, rafforzando le loro competenze ed aiutandole ad accedere nel mondo del lavoro. www.amalavoro.it

Minori stranieri non accompagnati

dopo aver sperimentato nel triennio 2017-2019 l'accoglienza di adulti nell'ambito di un progetto con la Prefettura di Ascoli Piceno, la Cooperativa continua ad ospitare minori stranieri non accompagnati nell'ambito delle proprie strutture residenziali per minori.

Nuove tecnologie

in moltissimi casi l'utilizzo di pc e smartphone può compromettere il benessere psico-fisico, le relazioni sociali, e, in particolare, lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei minori. La Cooperativa offre servizi gratuiti di ascolto, supporto e prevenzione per quanti, adulti, giovani, insegnanti e famiglie, vivono a contatto con questa dipendenza patologica.

Officina 1981 Cooperativa sociale

è un'impresa sociale nata nel 2011, con l'obiettivo di favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone provenienti da un vissuto di fragilità. È il "motore operativo" della Cooperativa: si occupa di agricoltura sociale e di manutenzioni edili ed idrauliche.

Prevenzione

la Cooperativa gestisce progetti dedicati alla prevenzione primaria, con iniziative multidisciplinari organizzate del territorio.

Qualità

le strutture socio-sanitarie e sociali della Cooperativa redigono un piano di sviluppo della qualità con obiettivi, strategie e strumenti condivisi, come ad esempio il Bilancio sociale, gruppi di lavoro tematici, cartella informatizzata degli ospiti. Per ogni servizio viene, inoltre, sviluppato un piano di valutazione dei risultati raggiunti.

Risorse Umane

al 31 dicembre 2025 risultavano in servizio presso la Cooperativa n. 59 dipendenti.

Stakeholder

la Cooperativa impiega molte risorse per stringere legami con altre realtà del territorio, sia del pubblico che del privato sociale. Ne sono un esempio: **O.R.M.E. Organizzazione Regionale Enti accreditati**, come interlocutore tra privato sociale e la Regione Marche; il **C.N.C.A. - Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza**, ed il **DDP - Dipartimento Dipendenze Patologiche - AST di Ascoli Piceno**.

Tradizione

il nostro gruppo è nato nel 1981: da 44 anni siamo impegnati quotidianamente sul fronte delle fragilità.

Ufficio comunicazione

la Cooperativa investe risorse significative nelle attività di comunicazione. L'obiettivo di tale scelta è quello di dare massima visibilità ai contenuti, facendo conoscere in tempo reale le opportunità offerte dai servizi socio-sanitari, dando un supporto organico ai progetti ed a tutti gli eventi culturali, informativi e di sensibilizzazione.

Vision

nessuna delle persone che accogliamo è un utente, ma ciascuno è un ospite, con la sua storia, il suo percorso, i suoi mondi.
Lavoriamo per farlo uscire dall'invisibilità, perché è sempre lo sguardo dell'altro che permette di diventare protagonisti della propria vita. Studiamo percorsi terapeutici ed educativi che riflettono l'unicità dei nostri ospiti, riconoscendo la fragilità di chi abbiamo davanti, che è sacra ed inviolabile.

Zelo

Accoglienza, Semplicità, Spiritualità, Bellezza, Dignità: per descrivere il nostro impegno quotidiano utilizziamo solo cinque parole. È l'accoglienza che le muove tutte. Nessuna esisterebbe senza le altre.

AMA aquilone

Bilancio Sociale 2025
stampato nel mese di settembre 2026
www.ama.coop